

Il ministro degli Esteri Ruggiero a Washington garantisce l'appoggio a qualunque operazione decisa dal Consiglio atlantico

## L'Italia è pronta all'azione militare

Si chiamerà «Libertà duratura» l'attacco americano contro i santuari del terrorismo

**WASHINGTON** Il ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero ha confermato a Washington che l'Italia è pronta a schierarsi al fianco degli americani contro il terrorismo. Ruggiero ha assicurato anche la piena disponibilità a partecipare ad azioni militari, qualora ci sia in tal senso una richiesta dell'alleato. Negli incontri con il segretario di Stato Colin Powell, il vice-presidente Usa Dick Cheney e il segretario per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice, Ruggiero ha sottolineato che l'Italia è unita nel sostegno all'U.S.A. e il governo «è sostenuto ampiamente da quasi tutte le forze politiche». Ha poi annunciato che nei prossimi giorni l'esecutivo chiederà un voto al Parlamento, come hanno fatto gli Usa e la Germania, ed ha promesso «un rapporto estremamente aperto e costruttivo» con le Camere. Ma il nostro Paese farà la sua parte anche nel convincere i Paesi arabi, mediorientali e mediterranei finora considerati ambigui nella determinazione a combattere il terrorismo.

Il presidente Bush sta mettendo a punto i dettagli dell'accerchiamento militare e diplomatico del regime di Kabul e ha rivolto un nuovo appello agli afgani invitandoli a ribellarsi ai talebani. Da ieri l'attacco militare contro i terroristi e i loro protettori ha un nome ufficiale: «Enduring Freedom», «Libertà duratura». La scelta del termine «enduring», ha spiegato il segretario alla Difesa Rumsfeld, vuole sottolineare sia il tempo necessario per ottenere la vittoria sia la pazienza e la sopportazione di cui dovranno dar prova gli americani. Ma la consigliera per la Sicurezza nazionale Rice, avverte: «L'attacco non è imminente».

● Alle pagine 2, 3 e 4

**Borse in recupero**  
**Piazza Affari: +2,53%**

● A pagina 5



Il colonnello Gianmarco Bellini, eroe della guerra del Golfo, da oggi al comando del 6° stormo da caccia, accanto al suo Tornado.

### Afgano preso a Roma veniva dal Friuli-Venezia Giulia

**UDINE** Finiranno con tutta probabilità al centro di accoglienza di Ponte Galeria di Roma i cinque afgani fermati ieri mattina mentre si trovavano a poca distanza dall'ambasciata americana presso la Santa Sede, all'Aventino. Uno dei cinque fermati era entrato una settimana fa dalla frontiera di Tarvisio. Ma mentre la vicenda pare incanalata a risolversi come l'ennesimo caso di immigrazione clandestina, vi sono ancora alcuni particolari che non convincono i carabinieri del Ros. Primo fra tutti quella cartina di Roma trovata addosso ad uno di essi, quel percorso segnato da Villa Borghese a Via Veneto, e poi quelle agende piene di numeri di telefono e di indirizzi. Inoltre, i giovani al momento del fermo erano vestiti bene e nutriti, non avevano più l'aria trasandata di appena qualche giorno prima.

● A pagina 2

Antonio Simeoli

### Frecce tricolori a Trieste: «L'esibizione va sospesa»

**TRIESTE** L'esibizione delle Frecce tricolori prevista a Trieste per sabato prossimo in occasione di una cerimonia in ricordo degli aviari caduti, va sospesa. Lo ritiene il deputato ed ex vicesindaco Roberto Damiani che in proposito ha presentato un'interrogazione urgente al ministro della Difesa. Damiani prende lo spunto da due episodi che nei giorni scorsi hanno turbato la città ancora scossa per

l'attentato alle Torri Gemelle. A quattro giorni dalla tragedia, uno spettacolo di fuochi pirotecnici aveva messo in agitazione migliaia di triestini e giovedì scorso a provocare allarme è stato il ripetuto rombo di un caccia, una Freccia tricolore che metteva a punto il programma della manifestazione in programma per sabato e che secondo Damiani va invece sospesa.

● In Trieste

Presentata alle parti sociali una Finanziaria da 33 mila miliardi

### Berlusconi: «Per ora abbiamo rinunciato a tagliare le tasse»

**ROMA** Nessun taglio alle imposte: lo ha annunciato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi illustrando alle parti sociali la Finanziaria 2002 che verrà varata domani dal governo. «Non ho la bacchetta magica - ha detto Berlusconi - ma state certi che daremo un segnale forte in questa direzione appena possibile». La riduzione della pressione fiscale era uno dei primi impegni che si era assunto Berlusconi. La Finanziaria si aggira sui 30-33 mila miliardi rappresentati essenzialmente da tagli e trasferimenti di risorse tra ministeri.

● A pagina 7

### Catturato a Trieste usuraio di ritorno dalle Canarie

**TRIESTE** Per quasi due settimane una pattuglia della Finanza ha stazionato giorno e notte davanti alla sua villa in Strada Nuova per Opicina. Gli investigatori sapevano che Cesare Del Mistro, 53 anni, al centro di un'inchiesta per usura, sarebbe prima o poi rientrato a Trieste dal paradiso fiscale e finanziario delle Canarie. I suoi telefonini erano intercettati da settimane. L'altro pomeriggio gli investigatori sono venuti a conoscenza che «Cece» si stava per imbarcare su un volo charter diretto da Tenerife a Bologna. Nessun arresto-spettacolo: per mettergli le manette ai polsi i finanzieri hanno preferito fermarlo sotto casa.

● In Trieste

I due alti funzionari sono coinvolti in un'inchiesta sulla rottamazione di auto a Napoli

### Arrestato il prefetto di Roma

In manette anche quello di Siracusa: truffa e abuso d'ufficio

**ROMA** Terremoto giudiziario con epicentro a Napoli e conseguenze in mezza Italia. I prefetti di Roma Giuseppe Romano e di Siracusa Francesco Alecci sono stati arrestati dai carabinieri assieme ad altre cinque persone nell'ambito dell'inchiesta sulle autodemolizioni al Comune di Napoli. Filone d'indagine che, nella scorsa primavera, aveva già coinvolto l'allora sindaco della città, Riccardo Marone (oggi parlamentare d'essino) e il comandante dei vigili urbani. Ai due alti funzionari di Stato, vengono contestati i reati di falso ideologico, abuso d'ufficio e truffa.

● A pagina 6

Mentre il governo insiste nel voler bloccare le rogatorie internazionali

### Borrelli senza scorta per protesta



Francesco Saverio Borrelli

**MILANO** «Rinuncio anch'io alla tutela di cui godo da molti anni»: lo ha annunciato il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, intervenendo nella polemica del ridimensionamento delle misure di sicurezza che ha coinvolto alcuni magistrati di punta, quali Colombo, Greco e Boccassini. E' più che mai bufera dunque sulla Giustizia. Anche perché è scontro in merito alla legge sulle rogatorie internazionali che il centrodestra vuole introdurre bloccando le indagini proprio nel momento in cui si potrebbe scoprire dove sono finiti i soldi di Tangentopoli. Il centrosinistra attacca anche la legge in corso di approvazione e che in pratica abolisce il reato di falso in bilancio.

● A pagina 7

### ESULI

**Gli accordi si possono rivedere**

di Giorgio Conetti\*

L'opinione espressa nelle pagine de «Il Piccolo» dal collega Maurizio Maresca quanto ai principi di diritto dell'Unione Europea, di cui anche la Slovenia, a seguito dell'adesione, diverrà destinataria e in particolare a quello, fondamentale, del divieto di ogni discriminazione effettuata in base alla nazionalità (art. 12), è correttissima ma può consentire alcune precisazioni.

In primo luogo, presentemente la Slovenia è legata dai vincoli del vigente accordo di associazione con la Comunità Europea, che non la costituisce ancora destinataria di tutti i doveri discendenti dalla piena appartenenza alla stessa. Vero è che un tale sviluppo è prevedibile a non lunga scadenza, e sarà quindi certa la pari condizione di tutti i cittadini comunitari nello svolgimento di attività economiche e nel godimento dei diritti civili, tra cui, ovviamente, l'accesso alle proprietà immobiliari.

D'altronde il ben noto «compromesso Solana» già conseguito questo ultimo risultato a quattro anni dall'entrata in vigore dell'accordo di associazione, anticipando così il regime di non discriminazione, pur contemplando, in deroga allo stesso principio, un regime più favorevole di immediata applicazione del quale possono avvalersi i cittadini comunitari già residenti in territorio sloveno.

● Segue a pagina 3

Il noto artista napoletano nega: «Cantavo ai matrimoni, lì ci sono invitati potenti»

### Gigi D'Alessio accusato di camorra

**NAPOLI** Il cantante Gigi D'Alessio, l'erede della tradizione di Mario Merola e «rivale» artistico di Nino D'Angelo, ha ricevuto un'informazione di garanzia nella quale si ipotizza il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. A notificargliela - insieme a un provvedimento di perquisizione dell'appartamento dove vive - sono stati gli agenti della squadra mobile di Napoli in collaborazione con i colleghi di Brescia, città dalla cui procura è stata ordinata ieri l'«Operazione Vesuvio». Blitz che ha por-



Gigi D'Alessio

tato all'emissione di 29 ordini di custodia cautelare e al sequestro di beni per 40 mi-

liardi (colpiti i clan della potente «Alleanza di Secondigliano» che operano anche in Lombardia). «Gigi D'Alessio è sereno», ha detto il suo avvocato. Il coinvolgimento del cantante nell'inchiesta nascerebbe da alcune «fotografie e riprese amatoriali fatte anni fa», quando D'Alessio si esibiva durante feste e matrimoni a Napoli. «Chiunque in queste occasioni vuole farsi vedere con personaggi famosi e potenti - ha detto il legale - e andremo a chiarire tutto con il magistrato. Abbiamo fiducia nella giustizia».

● A pagina 6

Stagione 2001-2002

**Rossetti**

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



a Trieste, al «nuovo» Rossetti

**Prosa, Musical & Grandi eventi**

Informazioni e prenotazioni  
Biglietteria del Politeama Rossetti  
Biglietteria Utat (Galleria Protti)

www.ilrossetti.it

**GIORGIO ARMANI**  
**BALLANTYNE**  
**CHIANFRANCO FERRE**  
**emanuel ungaro**  
**TORRENTE PARIS**  
**paco rabanne PARIS**  
**Cristina da Udine**  
ABBIGLIAMENTO DONNA  
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991



Caduta ogni ipotesi di dialogo con Washington, Kabul si appella agli americani ma minaccia vendette e mette in moto un esercito di 300 mila uomini

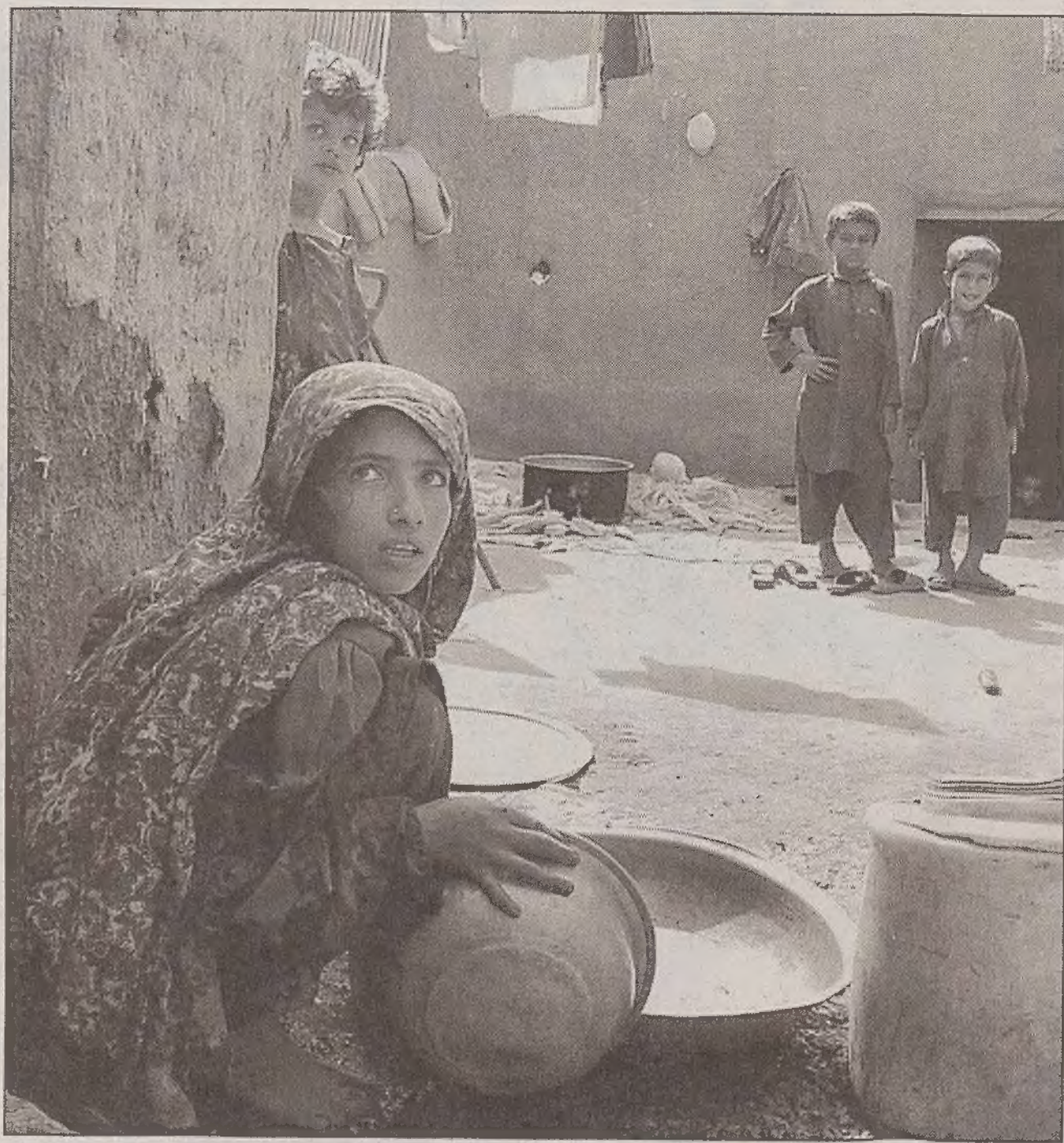
# I talebani: «Colpiremo chi aiuta l'Occidente»

Una massa di un milione e mezzo di profughi preme sui confini: in arrivo i primi aiuti

ROMA «Ci vendicheremo». Tramontata ogni ipotesi di dialogo con l'Occidente, i talebani sentono la guerra alle porte e suonano le corde dell'ira. «Chiunque ci attacchi o presti aiuto a chi ci attacca verrà considerato come nostro nemico», ha dichiarato il mullah Nur Ali, della Difesa afgana dalla Tv del Qatar "Jazeera" - e gliela faremo pagare. Poi un appello al popolo americano a «usare il buon senso» lanciato dal leader stesso dei talebani, il mullah Muhammad Omar: «Qualunque incidente o sofferenza abbiate sofferto è il risultato delle politiche sbagliate del vostro governo». Il ruggito talebano ha cercato di spaventare l'avversario, facendogli credere di avere 300mila uomini pronti a combattere. Fonti pachistane sostengono invece che la forza degli studenti-guerrieri non dovrebbe superare i 30-45mila soldati.

Chi può però ormai abbandonare il Paese. Ieri il Pakistan ha deciso di aprire le frontiere alla massa di profughi affamati. Attraverso il varco di Chaman (Sud dell'Afghanistan) migliaia di famiglie hanno cominciato ad affluire con ordine in Pakistan. I rifugiati stremati ieri hanno ricevuto, per la prima volta nella crisi, gli aiuti dal Programma alimentare mondiale (Pam, o Wfp in inglese). I volontari sono riusciti a entrare nella zona Nord, dove le condizioni di sicurezza sono accettabili. Anche Gino Strada, il chirurgo italiano fondatore dell'organizzazione sanitaria Emergency, è riuscito a entrare in Afghanistan, attraversando il confine nordorientale a cavallo. Deve attraversare ancora molte valli e guadaire molti fiumi prima di raggiungere il suo ospedale nel cuore del Paese ma in un paio di giorni dovrebbe essere a Kabul.

Frattanto anche l'Arabia Saudita taglia i ponti coi talebani. Dopo il rifiuto degli Emirati Arabi Uniti di continuare i rapporti con gli studenti-guerrieri di Kabul, è ora la volta di Riyadh. «Il governo saudita», citava ieri un comunicato ufficiale dell'agenzia di Stato Spa - annuncia la rottura di tutte le sue relazioni coi talebani». Due giorni fa re Fahd aveva espresso dura condanna del terrorismo, definendo ogni violenza contraria allo spirito dell'Islam. Decisive, per la rottura, le pressioni Usa, visti gli stretti legami politico-economici (petrolio) tra Washington e Riyadh. Il Pakistan rimane ora il solo Paese del mondo a riconoscere il



Una profuga afgana vicino a Peshawar, Pakistan: la famiglia vi era fuggita dai sovietici.

regime talebano come autorità ufficiale dell'Afghanistan. «Ma anche Islamabad», ha annunciato il segretario di Stato Usa Powell - potrebbe ben presto decidere d'annullare il riconoscimento al regime di Kabul. I talebani, di etnia pashtun e che non parlano arabo, non riescono a trovare consensi fra i mediorientali nemmeno in nome dell'Islam. Se l'attacco americano con-

tro Kabul farà cadere il loro regime, ha dichiarato il ministro degli Esteri del Cairo Ahmad Maher, l'Egitto non piangerà, perché questo governo reca pregiudizi all'immagine tollerante dell'Islam, specie con il suo alleato Bin Laden. In Afghanistan si è rifugiato il «numero due» della rete terroristica al Qaeda, quell'Ayman al Zawahiri, egiziano, contro di cui l'Interpol ha spicca-

to mandato di cattura internazionale. L'Egitto conosce al Zawahiri molto bene - ha spiegato Maher - specie dopo l'assassinio del presidente Sadat. Ora gode dell'asilo politico talibano, ma è stato condannato in contumacia qui in Egitto.

Un'altra nazione che non piangerà il regime degli studenti-guerrieri è l'Iran. Teheran, Paese sciita, ha sempre lamentato il cattivo trattamento riservato agli sciiti in Afghanistan rispetto alla locale maggioranza sunnita. Teheran si avvicina a Washington e spera che con l'azione di forza Usa cessi il traffico di droga ai suoi confini orientali e s'arresti il flusso di profughi afgani. Se la condanna agli attentati dell'11 settembre e al regime talebano è quasi unanime in tutto il mondo arabo (eccezioni l'Iraq di Saddam e in parte lo Yemen e la Siria del giovane Bashar el Assad) nessun Paese si è detto pronto a offrire assistenza logistica agli States. L'Arabia Saudita ha di nuovo negato ai jet Usa la base aerea di Prince Sultan contro Kabul (invece utilizzata per i raid anti-Saddam). Gli Usa trattano col Bahrain, ma senza troppe speranze.

Intanto stanchi e affamati, in marcia da giorni per scappare a guerra e carestia, i profughi afgani stanno bussando alla porta dei Paesi confinanti. Un milione di persone cercherà d'entrare in Pakistan, un altro mezzo milione proseguirà verso l'Iran. Negli ultimi anni i due Paesi hanno già accolto circa 3,5 milioni di afgani. Ma anche le tre repubbliche ex sovietiche di Tagikistan, Uzbekistan e Turkmenistan si stanno preparando per accogliere 150mila rifugiati. Il portavoce dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati (Acnur) Yousuf Hassan è chiaro: «È un esodo tremendo, 1,5 milioni di afgani sta cercando di sfuggire alla vendetta di Bush e alle persecuzioni dei talebani».

## Via i divieti per coltivare l'oppio, eroina «arma» contro l'Occidente

LONDRA I contadini afgani potrebbero presto invadere i mercati internazionali con grandi quantità di eroina a basso costo: i talebani avrebbero infatti abolito il divieto imposto sulle coltivazioni di papavero indiano lasciando così campo ai numerosi produttori di oppio del Paese. E quanto ha scritto ieri il quotidiano britannico «Times». Il divieto, ricorda la testata, fu imposto l'anno scorso dal leader dei talebani, mullah Muhammad Omar, e portato alla rovina molti col-

turalisti potrebbe avere mutato strategia anche come rivalsa verso l'Occidente, creando così una sorta di «fronte interno» nei Paesi occidentali, dove milioni di giovani e meno giovani distruggono le loro vite abusando degli stupefacenti.

Per il giornale, i contadini afgani sono così disperati che, anche se il governo non avesse deciso di tornare sui suoi passi, potrebbero riprendere l'attività il mese prossimo, approfittando di una minore sorveglianza da parte delle forze di sicurezza talebane impegnate a fare fronte alla minaccia occidentale. «Senza dubbio, c'è stato un calo del prezzo dell'oppio in Afghanistan», ha commentato al «Times» una fonte che ha voluto restare anonima. Per la fonte, questo fenomeno si può spiegare solo con un atteso aumento dell'offerta o con un calo della domanda. La prima ipotesi sembra la più verosimile: «Se c'è un prodotto in Afghanistan che ha la garanzia di essere richiesto a livello internazionale, questo è l'oppio», ha concluso la fonte del «Times». L'anno scorso infatti l'Afghanistan ha contribuito al 75% della produzione mondiale di oppio ma il divieto, applicato in modo estremamente rigido, ha portato di fatto all'estinzione dei raccolti. Per quest'anno, sono previste appena 100 tonnellate contro le 4.600 tonnellate prodotte nel '99.



Coltivazioni d'oppio nella regione di Kandahar.

tivatori afgani. Di recente tuttavia il prezzo dell'oppio grezzo si è dimezzato a quota 250 dollari al chilo (oltre 500mila), un fenomeno - sottolinea la testata - che suggerisce appunto una marcia indietro di Omar. Il mullah capo degli

### IL CASO

Monito agli statunitensi: «Nessun condizionamento, a costo di combattervi»

## Gli afgani del Nord agli Usa: «Aiuti sì ma poi ve ne andate»

ROMA L'Alleanza del Nord, la coalizione di gruppi che combatte contro il regime talebano in Afghanistan, ha sostenuto ieri il diritto all'autodeterminazione del suo popolo, avvertendo gli Stati Uniti che se tenteranno di condizionare il futuro assetto politico del Paese si scontreranno con un'opposizione armata.

In un'intervista al quotidiano «Rossiskaya Gazeta», organo del governo russo, il vice-comandante dell'Alleanza, generale Borjalai, ha assicurato appoggio a un'azione internazionale contro i talebani a condizione che «le truppe di altri Paesi entrino sotto la bandiera dell'Onu, non violino la sovranità dell'Afghanistan e non ostacolino il diritto del popolo di decidere il proprio futuro».

«Ma se gli Stati Uniti vogliono dirigere la politica del nostro Stato, combatteremo contro i loro soldati», ha ammonito molto apertamente il generale, sottolineando che «gli afgani non hanno mai tollerato e non tollereranno mai diktat stranieri».

Un monito sul futuro dell'Afghanistan è venuto ieri anche dal Pakistan che, dopo la decisione di ieri dell'Arabia Saudita di rompere le relazioni diplomatiche coi talebani, è rimasto l'unico Paese al mondo a riconoscere il regime integralista islamico al potere a Kabul.

«Non dobbiamo fare pasticci e tentare d'imporre un governo al popolo afgano», ha dichiarato il ministro degli Esteri Abdul Sattar in una conferenza stampa congiunta a Islamabad con una delegazione dell'

Unione Europea. Il ministro, il cui Paese ha offerto pieno appoggio agli Usa nella lotta contro il terrorismo, ha messo in guardia dal sostenere militarmente l'Alleanza del Nord. «Temiamo che una tale decisione da parte di una qualsiasi potenza straniera provochi grandi sofferenze al popolo afgano», ha detto.

La richiesta di un aiuto militare Usa all'opposizione è stata ribadita ieri dal rappresentante afgano all'Onu a Ginevra, Humayun Tandar, ha denunciato la «politica di destabilizzazione regionale» perseguita dal Pakistan, ritenuto il «centro di gravità della minaccia terroristica».

Washington ha già fatto sapere che intende far leva sulle divisioni esistenti in seno al regime dei talebani, per indebolirli. Il segretario di Stato Colin Powell ha elogiato l'impegno del presidente russo Vladimir Putin a intensificare il sostegno logistico e militare all'Alleanza del Nord, ma non si è sbilanciato sul futuro dell'Afghanistan.

La diplomazia statunitense pare tuttavia essersi già attivata nell'elaborazione di nuovi scenari politici: ieri l'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Italia, William Pope, ha incontrato l'ex re Zahir dell'Afghanistan, in esilio a Roma dal '73. L'ex monarchia, visto come possibile elemento intorno al quale catalizzare la popolazione e le forze politiche afgane, ha ricevuto lunedì anche il rappresentante personale del segretario generale Onu, Francesco Vendrell. E nei prossimi giorni è attesa a Roma una delegazione dell'Alleanza del Nord.

I cinque, che si dichiarano semplici immigrati, saranno probabilmente accolti al centro di Ponte Galeria

## A Roma «solo» clandestini i sospetti fermati

Uno era entrato da Tarvisio ma «nel Nordest non c'è emergenza terrorismo»

UDINE Finiranno con tutta probabilità al centro di accoglienza di Ponte Galeria di Roma, come immigrati clandestini, i cinque afgani sospetti, quattro dei quali si dichiarano minorenni, fermati ieri mattina mentre si trovavano a poca distanza dall'ambasciata statunitense presso la Santa Sede, all'Aventino.

È la decisione presa dalla Procura della capitale, che sulla vicenda ha aperto un fascicolo, in attesa di raccogliere entro i 20 giorni previsti dalla legge sull'immigrazione, dopo le foto segnaletiche e gli esami dattiloscopici eseguiti ieri, altri elementi utili alla certa identificazione del gruppo di afgani.

Agli inquirenti i giovani, assistiti da un interprete, hanno raccontato di essere semplici immigrati, di avere pagato dei soldi per poter approdare in Italia, passando attraverso una frontiera del Nord Italia e di essere giunti per caso a Roma. Frattanto, si è appreso che uno dei cinque fermati era entrato una settimana fa dalla frontiera di Tarvisio. In compagnia di altri due giovani, infatti, l'extracomunitario era stato fermato in Austria a seguito di un normale controllo. Le stesse autorità d'oltre confine, poi, avendo i clandestini dichiarato di essere giunti dall'Italia e di essere diretti in un Paese del Nord Europa, li avevano riconsegnati alla Polizia di frontiera in forza a Tarvisio.

Da qui i tre erano stati affidati all'Ufficio stranieri della Questura di Udine, dove gli extracomunitari avevano ribadito di essere minorenni, di cittadinanza afgana e di essere arri-



Roma: presidiata la sede dell'ambasciata Usa.

vati in Italia dalla Grecia. Solo uno dei tre, lo stesso fermato ieri sull'Aventino, a Roma, aveva dato indicazioni più precise riguardo alla provenienza, dichiarando di essere di Kabul. Su di loro, però, il magistrato aveva disposto l'effettuazione degli esami radiologici che avevano subito confermato la maggiore età dei clandestini.

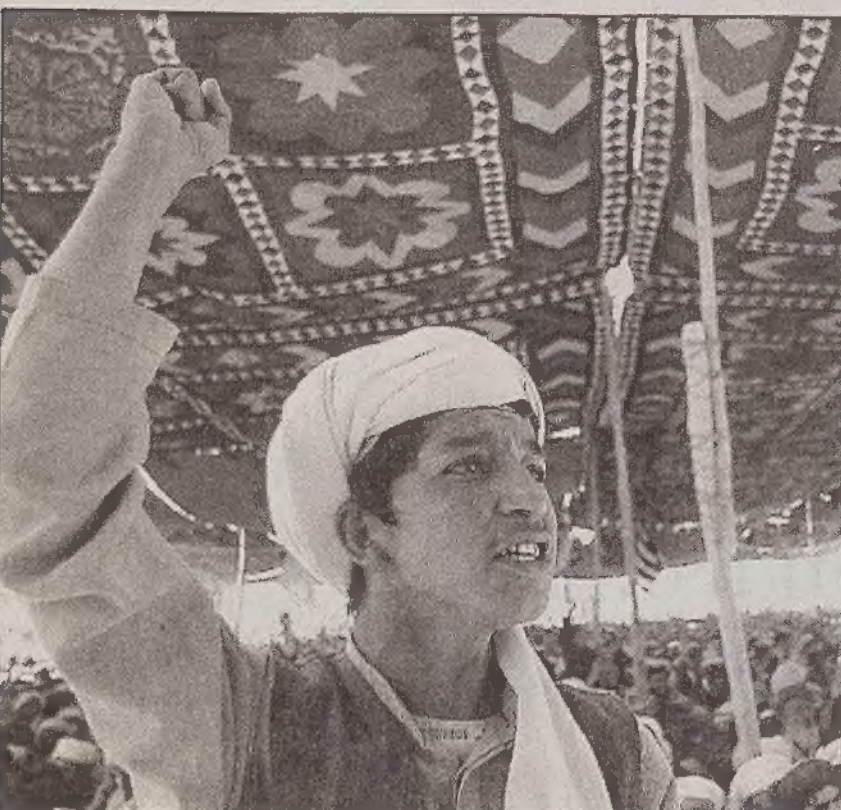
Immediata, a quel punto, era scattata il 19

settembre scorso la denuncia di false dichiarazioni, cui era seguita la notifica del decreto di espulsione dall'Italia. Sull'episodio gli stessi responsabili della Questura udinese hanno voluto gettare acqua sul fuoco. Per loro nessun allarme terrorismo al confine nordorientale, solo l'ennesimo arrivo di extracomunitari che, per quanto riguarda solo quelli di nazionalità afgana, transitati illegalmente dalla frontiera di Tarvisio, ammontano dall'inizio dell'anno a una quarantina in totale. A questi se ne devono poi aggiungere circa una ventina, entrati dalla linea di frontiera goriziana.

Una storia d'immigrazione, insomma, simile a molte altre, anche se vi sono alcuni particolari che non convincono i carabinieri del Ros. Primo fra tutti quella cartina di Roma trovata addosso a uno di essi: quel percorso segnato da Villa Borghese a via Veneto, e poi quelle agende piene di numeri di telefono e di indirizzi. Inoltre, i giovani, al momento del fermo, vestivano in modo niente affatto trasandato.

Ora, mentre dall'esame delle impronte digitali e dalle foto segnaletiche non è emerso nulla che possa confermare i dati forniti i quattro, che continuano a dichiararsi minorenni (fatto questo che gli eviterebbe l'espulsione), saranno sottoposti a prove antropometriche, come l'esame delle ossa, per stabilire la fondatezza della loro dichiarazione riguardo l'età. La magistratura romana, per il momento, non ha comunque adottato alcun provvedimento nei confronti degli extracomunitari afgani.

Antonio Simeoli



Pakistan: un supporter fondamentalista

In un'intervista il rappresentante dell'Alleanza spiega la strategia per abbattere il regime. Islamabad intanto non rompe le relazioni diplomatiche con Kabul

## L'anti-guerrigliero all'Onu: il cuore del terrorismo è in Pakistan

GINEVRA Il centro di gravità della minaccia terroristica si trova in Pakistan, non in Afghanistan. Lo ha dichiarato ieri al quotidiano svizzero «La Tribune» il rappresentante afgano (anti-talebani) all'Onu, a Ginevra, Humayun Tandar. Nell'intervista sottolineava che migliaia di mercenari islamici, arabi e asiatici, transitano per il Pakistan che «aiuta direttamente il regime dei talebani». E se si vuole allora che un attacco antiterrorista «sia efficace» dice Tandar, «il Pakistan deve rinunciare alla sua politica di destabilizzazione regionale», perseguita dagli an-

ni '80 privilegiando tutti i movimenti estremisti, dai fondamentalisti degli Hezb-i Islami ai talebani agli Hezb-i Islami di Gulbuddin Hekmatyar (uno dei capi delle fazioni dell'Alleanza del Nord che da tempo ha lasciato il comando e ora si trova a Teheran, ndr).

In questo momento cosa si aspetta dall'America, chiede il giornalista all'interlocutore. «Dagli Usa mi aspetto un aiuto militare», risponde Tandar. E «piuttosto che bombardare il Paese, gli Usa dovrebbero colpire il più precisamente possibile alcuni obiettivi e poi condurre con noi un'opera-

zione congiunta».

Intanto, dopo la rottura delle relazioni diplomatiche dell'Arabia Saudita con il regime dei talebani, il Pakistan è rimasto l'unico Paese al mondo a riconoscere il regime di Kabul. Dal 1996 erano tre i Paesi che avevano rapporti diplomatici con l'Afghanistan, ma gli Emirati Arabi Uniti hanno rotto tutte le relazioni saba-



Un leader religioso

ha spiegato il portavoce del Ministero degli Esteri Riaz Mohammad Khan, permette a questi ultimi di avere

un'ambasciata a Islamabad, unico legame con il mondo esterno: è «una finestra sul mondo» vitale, che permette di mantenere le comunicazioni tra il regime integralista e la comunità internazionale. «Nulla è cambiato, la nostra posizione rimane la stessa», ha detto ancora Khan, e mantenere le relazioni tra il Pakistan e il suo vicino «è un obbligo geografico».

Il gruppo italiano Impregilo, infine, sta per far ripartire i 48 tra operai e tecnici presenti in Pakistan, dove sta costruendo un impianto idroelettrico. «Abbiamo già rimpatriato

le famiglie», ha detto l'amministratore delegato della società Piergiorgio Romiti - e ora stiamo prendendo in considerazione l'ipotesi di portare a casa maestranze e tecnici e di chiudere il cantiere». Romiti ha precisato peraltro che il gruppo non ha ricevuto alcuna minaccia ma che comunque considera che ci siano le condizioni, anche nei confronti del cliente, per mettere in attesa di tempi migliori. «Anche se questo - ha osservato - potrà provocare qualche frizione con il committente».

m.r.



**WASHINGTON** Isolato diplomaticamente l'Afghanistan, Bush si rivolge direttamente ai suoi cittadini, incitandoli a ribellarsi ai talebani: vogliamo «chiedere la collaborazione di quei cittadini che, all'interno dell'Afghanistan, possono essersi stancati di avere lì i talebani» ha detto il presidente dopo l'incontro con il premier giapponese Junichiro Koizumi, «di avere Osama Bin Laden o gente che viene da altri Paesi per finanziare questo regime repressivo». Non è un ultimatum, ma è forse l'ultima occasione offerta agli afgani per evitare una nuova guerra sul loro martoriato territorio.

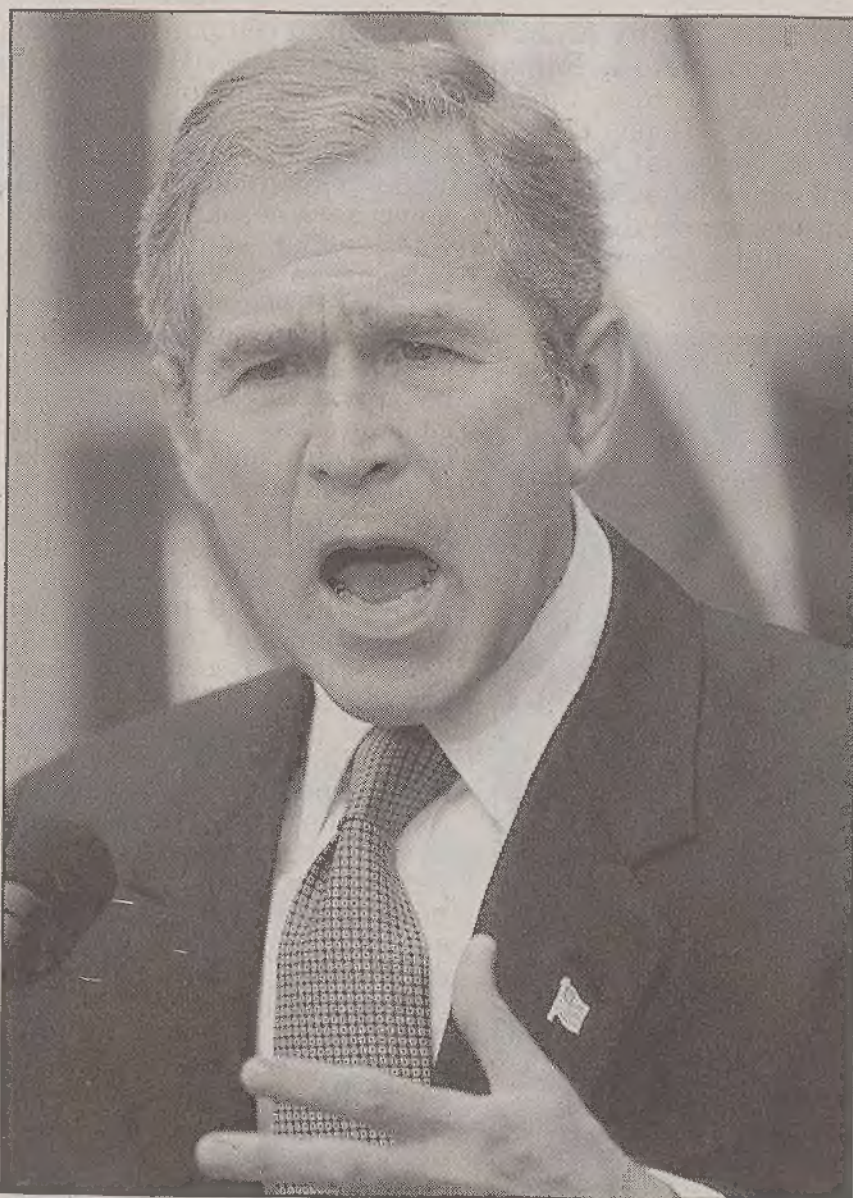
L'attacco militare contro i terroristi e i loro protettori talebani ha da ieri anche un nome ufficiale: «Enduring freedom», «Libertà duratura». Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Donald Rumsfeld, accantonando quella «Giustizia Infinita» che aveva sollevato subito le critiche di vari esponenti religiosi, non solo musulmani. La scelta del termine «enduring», ha spiegato il ministro, vuole sottolineare sia il tempo necessario per ottenere la vittoria sia la pazienza e la sopportazione di cui dovranno dare prova gli americani. «Non sarà una vittoria istantanea, non sarà un'operazione rapida - ha ripetuto Rumsfeld - potrebbe prendere diversi anni e non vi saranno momenti clamorosi e decisivi. Nello stesso tempo, i risultati dovranno essere durevoli, permanenti».

Ma quando sarà sparato

# Il Presidente statunitense lancia un appello al popolo asiatico, incitandolo alla rivolta: è l'ultima occasione per scongiurare i raid

## Bush: «Afgani, liberatevi dei terroristi»

### Definito il nome dell'operazione: accantonato «Giustizia infinita». Si chiamerà «Libertà duratura»



Invito di Bush agli afgani: «Ribellatevi contro i talebani».

il primo colpo? Le indicazioni restano vaghe. «Non mentiremo mai ai media - ha promesso Rumsfeld - ma potremo dare poche informazioni». E le «soffiate» ai giornalisti saranno considerate «atti criminali». Il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, ha avvertito di non aspettarsi niente a breve scadenza. «Stiamo vagliando le nostre mosse con cautela» ha detto al

ministro degli Esteri italiano Ruggiero: «Non c'è ancora un calendario, non sappiamo cosa chiedere ancora ai nostri alleati e cosa loro possono dare a noi».

Il presidente George W. Bush sta mettendo a punto i tanti dettagli, anche diplomatici dell'operazione. Ieri ha incassato con favore le nuove posizioni espresse da Arabia Saudita (che ha rotto platealmente i rapporti diplomatici con Kabul) e

Russia, che dopo aver negato lo spazio aereo ai voli militari Usa si è però schierata con forza a fianco degli Usa chiedendo «il completo isolamento ideologico e politico» dei terroristi. «Sono molto compiaciuto che gli Arabi Sauditi abbiano tagliato ieri i rapporti con i talebani», ha commentato Bush, «e che il presidente Putin, in una dichiarazione forte, abbia parlato della cooperazione che gli Usa e la Russia avranno contro il terrorismo».

L'isolamento politico dell'Afghanistan è ora completo: il Pakistan, che ha peraltro firmato ieri l'accordo di cooperazione con gli Usa, è rimasto l'unico paese ad avere rapporti con il regime dei talebani. Ma questo non significa necessariamente che l'intervento armato sia imminente. Bush ha spiegato ieri la situazione e i piani americani ai leader di maggioranza e opposizione, convocati alla Casa Bianca e tenuti naturalmente al massimo riserbo. L'unico indizio su una possibile data dell'attacco sembra arrivare da Londra: il Parlamento è stato convocato per il 4 ottobre, forse per dare la sua approvazione alle operazioni militari.

La preoccupazione di Bush non è solo rivolta al fronte militare asiatico, ma anche a quello interno. Ieri l'organizzazione di Bin Laden ha avvertito ancora una volta che «ovunque ci sono americani ed ebrei, saranno colpiti» e il presidente vuole essere certo che l'America sia pronta a difendersi da eventuali reazioni dei terroristi.

Paolo Bellucci

Il segretario generale della Nato: «Bisogna combattere questi criminali come i mafiosi e gli schiavisti dell'Ottocento»

## I piloti americani: vogliamo la pistola

**BRUXELLES** Contro il terrorismo la guerra sarà globale. La Nato, schierata con gli Stati Uniti, darà perciò una risposta militare, ma non solo. Per avere successo «bisogna andare alle radici del problema: colpire le fonti di finanziamento di Bin Laden, le strutture» dice il segretario generale della Nato George Robertson, alla vigilia del vertice dei ministri della Difesa dei 19 Paesi membri dell'Alleanza atlantica, che si doveva tenere a Napoli e che è stato poi dirottato nel quartier generale di Bruxelles.

Una riunione informale, che ha assunto un'importanza speciale, in cui i partner della Nato discuteranno della «risposta comune da dare al terrorismo», decideranno con il «numero due» del Pentagono, Paul Wolfowitz (assente il segretario alla Difesa Rumsfeld, che «non può allontanarsi in questo momento dall'America»), le modalità dell'intervento militare contro Bin Laden e i Paesi che lo appoggiano.

Un vertice sul quale aleggia anche lo spettro della guerra chimica, di un nuovo devastante attentato dei «martiri di Al-lah». Gli Stati Uniti insieme ai Paesi dell'Occidente e all'ospite molto atteso, Sergei Ivanov, ministro della Difesa russo, sulla base delle informazioni raccolte dalla Cia e dai servizi segreti degli alleati metteranno a punto le misure per scongiurare possibili attacchi chimici o batteriologici dai cieli. Non deve ripetersi un massacro come quello delle Twin Towers di New York. Ma un attentato con le armi chimiche potrebbe essere l'immediata risposta di Bin Laden a un attacco militare. E a Bruxelles non possono non metterlo nel conto.

Contro il terrorismo islamico scende in campo una grande coalizione. Per sconfiggere il miliardario saudita e i suoi kamikaze del terrore dovrà utilizzare gli stessi mezzi impiegati nella lotta alla mafia e alla tratta degli schiavi dell'Ottocento. «Anche contro gli schiavisti» spiega Robertson - si utilizzerà una grande coalizione di Stati che usò mezzi militari, la marina, ma non solo. E alla fine il traffico di esseri umani fu sradicato».



Il segretario generale della Nato George Robertson.

Una guerra a tutto campo. Che punta al cuore dei santuari finanziari del terrore, ma che si gioca anche sul piano dell'investigazione di polizia, con l'aiuto degli Oot dei Paesi dell'Occidente. La Cia ha messo un primo punto fermo sugli attentati dell'11 settembre: dietro i kamikaze di Bin Laden c'erano «servizi arabi devianti», in particolare sauditi e iracheni.

S'allunga intanto la lista delle persone arrestate dall'Fbi: sono 350, mentre 400 circa sono i ricercati. Si dà la caccia al Grande Vecchio che ha coordinato l'attacco alle Torri Gemelle e le indagini si sono allargate anche alle licenze per il trasporto di merci pericolose. Perché - come ha spiegato il ministro della Giustizia Ashcroft - alcuni sospetti fermati dopo il «martedì di sangue» di New York e Washington avevano «tentato o tentato di ottenere illegalmente tali licenze. Alcuni di loro potrebbero avere legami con i dirottatori». Ha raccolto consensi ma suscita anche preoccupazioni tanto la preoccupazione che il più importante sindacato dei piloti Usa, l'Apl, ha fatto al Congresso: vogliamo la pistola.

I 66 mila piloti americani, molti ex militari, non si sentono sicuri e per non mettere in pericolo la loro incolumità e quella dell'equipaggio in caso di un assalto dei terroristi vogliono salire a bordo armati. E rientrano intanto il divieto di utilizzare aerei per l'agricoltura, scattato dopo l'allarme sull'imminenza di un attacco con armi chimiche. Ma l'Fbi ha messo in guardia tutte le agenzie di restare in allerta.

E in Europa si registrano quasi ogni giorno fermi o arresti di persone sospette. Quattro individui sospettati d'appartenere alla galassia dell'integralismo islamico sono stati bloccati in Francia. Tre presunti terroristi sono stati presi a Leicester, una città dell'Inghilterra centrale che ospita una vasta comunità asiatica musulmana. E sono state perquisite anche le loro abitazioni, ma nulla di più si sa sul blitz e sul possibile collegamento dei tre con gli attentati negli Usa.

La Meteor ha acquisito un contratto per l'assemblaggio dei «Predator», gli aerei-spia senza pilota attivi in Afghanistan

## A Ronchi gli «occhi» e le «orecchie» Usa

L'Aeronautica italiana si doterà di cinque esemplari. Valore: 40 miliardi

**TRIESTE** Saranno gli aerei-spia telecomandati gli «occhi» e le «orecchie» degli Stati Uniti nell'attacco all'Afghanistan. Gli esperti militari sono concordi. Anzi, i «drone» o Uav (Unmanned Air Vehicles, veicoli aerei non pilotati) sono già all'opera sopra le gole e le vallate del Paese dei talebani, tanto che un esemplare è già stato abbattuto, o forse è andato semplicemente perso per cause tecniche. E anche in Friuli-Venezia Giulia, a Ronchi dei Legionari, s'inizierà presto a produrre lo stesso tipo di velivoli-spia statunitensi, i «Predator», impiegati in questi giorni nei cieli asiatici. Lo farà la Meteor, storica società basata nell'aerea dell'Aeroporto regionale, che in fatto di «drone» vanta una solida tradizione e un cospicuo carnet clienti.

L'Ami, l'Aeronautica militare, per dotarsi di un sistema di ricognizione e sorveglianza avanzato, ha lanciato un ordine per cinque esemplari, oltre che per la relativa stazione di gestione



La sede della Meteor a Ronchi dei Legionari: l'azienda è nata nel 1947.

a terra: un contratto del valore complessivo di circa 40 miliardi di lire. L'azienda italiana, leader europea nel settore e ben conosciuta internazionalmente, anche per gli aerei-bersagli teleguidati, assemblerà i «Predator» su licenza della statunitense General Atomics, e fornirà il supporto logistico integrato. La Meteor, nata nel '47 e cresciuta per volere dell'avvocato Furio Lauri, pilota pluridecorato e fer-

vido progettista, ha tuttavia allo studio un Uav da sorveglianza di nuova generazione, il Falcon, che potrebbe addirittura spostare in futuro la leadership Usa.

«Gli aerei-spia senza pilota» spiega Gianandrea Gaiani, direttore di AnalisiDifesa, magazine on-line del settore (www.AnalisiDifesa.it) - stanno conoscendo un nuovo periodo di sviluppo e consensi. Permettono di effettuare accurate ricognizioni

su un terreno ostile o potenzialmente tale a costi inferiori a quelli dei velivoli convenzionali e senza mettere a repentaglio la vita di piloti, di per sé di valore inestimabile, cui si sommano gli onerosi costi d'addestramento, e macchine da 25 milioni di dollari (circa 50 miliardi di lire).

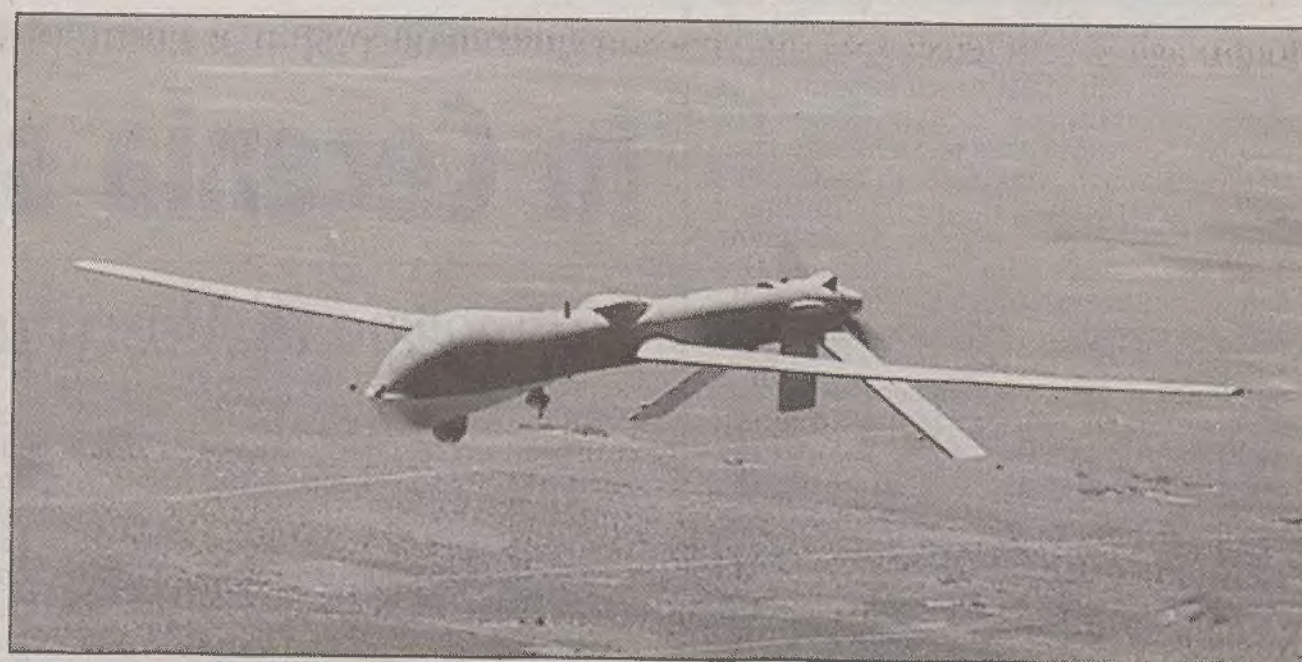
Poiché «si possono spendere» senza troppe esitazioni, e in un'epoca nella quale la perdita anche di un solo mi-

litare all'estero è, per le potenze occidentali, un «costo politico» spesso troppo alto, le unità telecomandate, specie in versione più semplice, possono anche essere impiegate come aerei-bersaglio, con compiti d'avanguardia per costringere il nemico a svelare le proprie postazioni contraeree.

«Il settore è in continua espansione - aggiunge Gaiani - e sono allo studio drone da attacco al suolo e anti-nave, che utilizzano come base le portaerei. Certo, rispetto ai normali velivoli gli Uav sono più vulnerabili, essendo più lenti e con una manovrabilità non altrettanto brillante, ma sono capaci di una raccolta dati molto buona e hanno un'economicità impareggiabile».

E proprio in ricognizione sono inviati in questi giorni i «Predator» degli Stati Uniti. «In Afghanistan» conclude Gaiani - è una scelta obbligata. Dato il terreno molto aspro, anche gli aerei pilotati dovrebbero volare molto bassi ed esporsi a grossi rischi».

Pier Paolo Garofalo



Un «Predator» in volo: ha un'autonomia di 24 ore e può raggiungere i 26 mila piedi.

### LA SCHEDA

## Telecamere e radar in volo per 24 ore

**TRIESTE** È «giovane» ma vanta già un curriculum bello e di tutto rispetto il «Predator», impiegato in questi giorni nelle ricognizioni sulle regioni afgane, alla ricerca di ogni dato utile agli Stati Uniti per individuare i bersagli «sensibili» dell'apparato militare talebano da bombardare e i «corridoi» dove lanciare gli elicotteri da attacco notturno con le truppe speciali che potrebbero entrare in azione. Il drone è stato sviluppato dal '94 al '96

e ha servito in Serbia e Iraq, dove in entrambi i casi un paio di esemplari sono stati abbattuti. Con un'autonomia di 24 ore e una velocità di crociera di 220 km/h, il «Predator» ha dimensioni simili a un piccolo aereo da turismo, ad ala media e piani di coda a V invertiti. Dotato di motore Rotax a quattro cilindri, ha un'altitudine operativa di 26mila piedi (circa 8 mila metri). Nella fusoliera ospita i serbatoi carburante e il «carico

utile»: radar, sistemi di rilevamento a raggi infrarossi, potenti telecamere e macchine fotografiche ad alta precisione. Un singolo sistema «Predator» si compone di quattro Uav con collegamenti dati e sensori, una stazione di controllo a terra, dove operano il pilota, l'operatore dati, il coordinatore della missione, una stazione Sar (Search and Rescue, Ricerca e soccorso) e di un sistema di comunicazioni satellitare Trojan Spirit II.

### DALLA PRIMA PAGINA

**Q**uestione diversa, tuttavia, dall'accesso alla proprietà immobiliare è quella della restituzione o, in alternativa, lecità secondo il diritto internazionale, dell'indennizzo di beni oggetto di provvedimenti di nazionalizzazione o esproprio in epoca anteriore. Va ricordato che il principio di non discriminazione di cui all'articolo 12 opera nel campo di applicazione del trattato comunitario e non quindi per situazioni al di fuori di esso. Ciò tanto più quando queste, come nel caso di rapporti tra Italia e Jugoslavia, sono da ritenersi concluse ed esaurite, per essere stato oggetto di accordi internazionali definitivi intesi alla loro sistemazione, ultimo dei quali quello di Roma del 1983 per l'indennizzo forfetario di beni di proprietà di cittadini italiani nell'ex zona B del Territorio di Trieste.

### Gli accordi si possono rivedere

ste. Nulla esclude l'eventuale concordata revisione di detti accordi, pur se attualmente la posizione ufficiale dei governi croato e sloveno è ancora per la loro definitività e puntuale applicazione, ma si tratta di questione di rilevanza bilaterale tra lo Stato italiano e gli Stati successori della Jugoslavia, ove valgono i principi del diritto internazionale generale e non quelli del diritto comunitario. Siffatta revisione si rende politicamente auspicabile e opportuna per l'accettazione dei nuovi ordinamenti di Slovenia e Croazia dei diritti fondamentali della persona umana e per il loro conformarsi ai parametri della civiltà giuridica democratica liberale europea.

Giorgio Conetti

Ordinario di Diritto internazionale dell'Università dell'Insubria di Como-Varese

Controllo dei confini: incontro a Roma tra il ministro Scajola e il collega sloveno Bohinc

## Pattuglie miste anche a Trieste

**ROMA** Proseguire e intensificare l'attività delle pattuglie miste italo-slovene, migliorare le procedure per la riammissione dei clandestini e istituire un commissariato comune sulla linea di confine a Gorizia. Sono le decisioni prese ieri al termine dell'incontro tra il ministro dell'Interno Claudio Scajola e il suo collega sloveno Rado Bohinc. Nel corso della riunione i due ministri hanno espresso una valutazione positiva della collaborazione avviata tra la polizia italiana e quella slovena per il controllo delle frontiere comuni. Infatti,

sottolinea una nota del Viminale, ad agosto e settembre di quest'anno le autorità slovene hanno accolto oltre l'80 per cento delle domande di riammissione di clandestini, mentre nello stesso periodo dell'anno passato le domande accolte non arrivano al 20 per cento. Si è quindi convenuto di proseguire ed intensificare l'attività delle pattuglie miste italo-slovene lungo il confine tra Gorizia e Nova Gorica, prevedendone l'estensione in futuro anche nei tratti di confine nelle province di Udine e Trieste.

La magistratura croata potrebbe invece giudicare alcuni partigiani per crimini di guerra durante e dopo la Seconda guerra mondiale. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa Hina. Secondo la procura della Repubblica, alcuni partigiani potrebbero essere messi sotto accusa per massacri contro gli ustascia croati, alleati del Terzo Reich, e loro familiari. Il viceprocuratore della Repubblica Slavko Zadnik ha detto che si tratta dei massacri di Jazovka, Macelj e altri commessi nei pressi di Dubrovnik (l'antica Ragusa) e Bjelovar.

### IL PICCOLO

— fondato nel 1881

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Panfili 1  
Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it  
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE  
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.  
Attualità: Baldovino Ucciarini (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cesetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzoni, Cultura: Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Murolo, Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (stria), Claudio Erni, Corrado Barbadini, Paola Bolis, Armano Bortolotto, Giulio Caru, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldoni, Sport: Ugo Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lupis, Gioria: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Benelli, Roberta Mastio, Luigi Turel, Monteforte: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bersani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cartarutti, Corrado Belo, Guido Cariani, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrilli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.  
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Baroni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.  
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione. Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.  
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste  
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia ST 280 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita), L. 481.000; Finanziaria L. 700.000 (festi); L. 840.000 - P.P. L. 350.000 (festi); L. 420.000 - Festival L. 1.400 (modi); L. 560.000 (festi); L. 670.000 - Legale L. 550.000 (festi); L. 715.000 - Necrologia L. 6.200 - 12.400 per parola (Parole); L. 6.300 - 16.500 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (valvi).  
La tiratura del 25 settembre 2001 è stata di 55.050 copie.  
Certificato n. 4239 del 23.11.2000  
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Il ministro degli Esteri a Washington rassicura gli americani sulla disponibilità del nostro Paese all'azione militare

# Ruggiero agli Usa: Italia pronta alla guerra

Il responsabile della Farnesina: «Rispetteremo gli impegni del Consiglio atlantico»

## IN BREVE

Paura per un Boeing 737

**Austria: allarme aereo decollano i caccia, ma era solo un guasto**

VIENNA L'incubo di tutti i controllori di volo in questi giorni è sembrato concretizzarsi ieri mattina, nei cieli dell'Austria, quando si è interrotto il contatto radio con un aereo passeggeri Boeing 737 dell'Air Berlin proveniente dall'isola greca di Zacinto. La segnalazione, proveniente da Zagabria, ha messo in allarme l'Austria, l'ente civile che sorveglia i cieli dell'Austria dove oggi, a Vienna, è in programma la riunione semestrale dell'Opec. Il pilota dell'aereo non ha più risposto ai segnali, mentre il velivolo continuava la sua rotta in direzione di Berlino. Subito sono decollati due caccia, hanno intercettato il Boeing sopra la valle del Danubio, non lontano da Vienna. Nel frattempo, era stato informato il ministro della Difesa austriaco, Herbert Scheibner, che in caso di necessità avrebbe dovuto dare il permesso di usare le armi, mentre l'allarme si estendeva alla Repubblica Ceca dove l'aereo si stava dirigendo. Si trattava però di un problema tecnico che il pilota è riuscito a risolvere quando uno dei caccia si era già affiancato al Boeing.

**BARI RIFARA' LA CHIESA DI SAN NICOLA** La città di Bari ricostruirà la chiesa di San Nicola a New York distrutta dal crollo delle Torri Gemelle. Lo ha reso noto il sindaco di Bari, Simeone Dicagnò Abbrescia, in una lettera al ministro degli Esteri italiano, Renato Ruggiero in visita a Washington. Ruggiero oggi incontrerà il sindaco di New York, Rudolph Giuliani. «Quale sindaco della città di San Nicola - scrive il sindaco - mi sono fatto promotore perché il Comune di Bari sostenga la ricostruzione di quel tempio dedicato ad un santo venerato in tutto il mondo e le cui reliquie sono custodite nella basilica di Bari». Il comune ha già annunciato che destinerà i fondi per la prossima festa del Capodanno per la ricostruzione della chiesa americana distrutta.

**IL NUOVO «NYT»** Il terrorismo non ferma il «New York Times»: il quotidiano ha confermato il progetto di costruire la sua nuova sede a Midtown secondo il disegno dell'architetto italiano Renzo Piano. «Non c'è contributo migliore alla rinascita della città che quello di costruire il primo grattacielo di grande design a Manhattan dopo i tragici avvenimenti dell'11 settembre», ha detto Michael Golden, il vice presidente della New York Times Company. Il nuovo grattacielo dovrebbe essere alto 220 metri e sorgere non lontano dalla vecchia sede neogotica del quotidiano. Il progetto dell'architetto italiano prevede una torre semitrasparente con una serie di schermi di vetro che, sfidando in apparenza la gravità, sembrano galleggiare attorno all'edificio.

**BUNKER GIAPPONESE** Il terrore di un attacco nucleare sta diventando un vero affare per la Shelter, società giapponese che vende bunker a prova di ordigni nucleari. Dopo gli attentati dell'11 settembre contro New York e Washington, le richieste sono schizzate alle stelle. Nelle ultime due settimane, racconta soddisfatto il presidente dell'azienda, ha venduto tre bunker da 2,8 milioni di yen ciascuno. Circa 50 milioni di lire. Negli ultimi 10 anni era riuscito a venderne soltanto dieci.

**FANTASCIENZA O REALTÀ?** È una casualità, uno scherzo dell'informatica, oppure un vero messaggio in codice del ferreo atto terroristico che ha scosso il mondo intero e ha messo in ginocchio gli Stati Uniti, accuratamente preparato da una mente diabolica già nel lontano 1997? Dubbi atroci, ma legittimi. Tutti coloro che posseggono un personal computer possono verificare anche a casa propria, le immagini attraverso «disegni» molto chiari della scena della tragedia e senza essere collegati a Internet, proprio come è stata vista in tv. Il programma chiamato in causa è il «Word 97 Srl» di scrittura, della Microsoft del potentissimo Bill Gates e per chi non lo sapesse il programma non è un gioco.

ROMA Se necessario, l'Italia è pronta a partecipare anche a azioni militari. A schierare mezzi e uomini nella battaglia contro il terrorismo internazionale che si sta per scatenare. Lo ha assicurato ieri Renato Ruggiero, volato a Washington per incontrare il segretario di stato Colin Powell, il vice presidente Dick Cheney e il Segretario per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice. Un viaggio che dovrebbe preparare anche l'incontro fra Silvio Berlusconi e il presidente americano, George Bush, all'inizio della prossima settimana. «Un'azione militare degli Stati Uniti ci sarà», è la prima certezza ribadita da Ruggiero a Washington. Le azioni dovranno essere mirate, in nessun modo si tratterà di una «guerra di religione», e anzi l'Italia auspica che la coalizione sia la più vasta possibile e si muova sotto l'egida dell'Onu. Ma l'attacco colpirà anche «gli Stati che hanno ospitato e sostenuto i terroristi». E il sostegno italiano in ogni caso sarà pieno.

«Il mio messaggio - ha detto il ministro degli Esteri - è che noi siamo pronti a partecipare ad ogni azione che venga considerata necessaria dal Consiglio atlantico, incluse misure militari, come previsto dall'articolo 5 del Trattato dell'Atlantico del Nord». Una posizione, sottolinea Ruggiero, sulla quale il governo è sostenuto da quasi tutte le forze politiche italiane e su cui chiederà un voto al Parlamento «nei prossimi giorni», come hanno fatto gli Usa e la Germania.

Powell ringraziando il nostro Paese per la «grande solidarietà» manifestata agli Usa, ha sottolineato che «l'Italia ha un ruolo chiave da svolgere nella lotta al terrorismo internazionale. La Rice ha invece

negato che ci sia un «calendario» delle operazioni militari già messo a punto. Sostenendo dunque di non poter dire se sarà necessario o meno un coinvolgimento italiano. «Non sappiamo cosa chiedere ancora ai nostri alleati e cosa loro possono dare a noi» ha detto.



Il ministro degli Esteri a colloquio con il segretario per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. Il responsabile della Farnesina ha assicurato gli Stati Uniti: «L'Italia è pronta all'azione militare».

La risposta militare, per la diplomazia italiana, dovrà però essere accompagnata da tutta un'altra serie di misure su più piani. «Un'ampia strategia, già decisa - spiega Ruggiero - include il rafforzamento della cooperazione delle forze di polizia, di intelligence e giudiziarie; lo sviluppo di strumenti legali internazionali; il

blocco dei finanziamenti al terrorismo; il rafforzamento della sicurezza aerea». Una strategia d'insieme che dovrà anche favorire tutte le politiche tese a «ridurre l'ingiustizia, la povertà, le malattie e quindi lo scarto tra il Nord e il Sud del mondo. È un elemento essen-

dente egiziano, Hosny Mubarak, è stato ricevuto a Roma da Silvio Berlusconi e Carlo Azeglio Ciampi. «Dopo l'11 settembre - ha sostenuto nell'occasione il Capo dello Stato - la lotta al terrorismo è diventata la prima priorità internazionale».

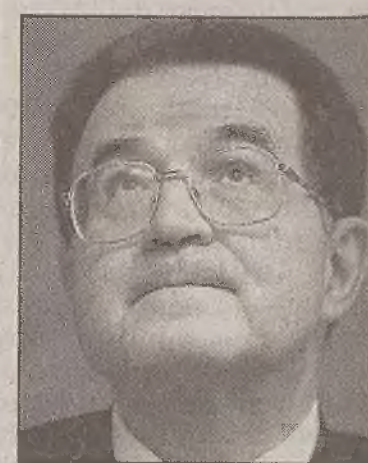
gli attentati compiuti dai terroristi negli Usa ed è pronto a dare il suo contributo alla lotta contro questo flagello».

Nello stesso tempo, il presidente egiziano avverte che non ci sarà nessuna pace durevole, se non si disinnesca la tensione in medioriente, favorendo il dialogo fra israeliani e palestinesi. Una posizione su cui il presidente egiziano ha trovato ampio ascolto nei suoi interlocutori italiani. Sia Berlusconi che Ciampi hanno infatti garantito che l'Italia continuerà ad adoperarsi per favorire il dialogo fra israeliani e palestinesi.

Sarà invece il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia a ricordare, lunedì primo ottobre a New York, le vittime dell'attentato terroristico alle Twin Towers. L'anziano esponente di An sarà accompagnato da una delegazione di parlamentari italiani e parteciperà, a nome del governo, alla funzione religiosa che si terrà nella cattedrale di Saint Patrick. A Tremaglia, che leggerà i messaggi di Berlusconi e Ciampi, spetterà il compito di ricucire lo strappo con le comunità degli italo-americani che si è aperto all'indomani del ferace attentato terroristico. Il fatto che nessun politico (tranne Veltroni e, ieri, il ministro Ruggiero) sia andato a New York ad esprimere solidarietà ha causato un forte disagio tra gli americani di origine italiana che nei tragici attentati hanno perso i loro parenti. Qualche giorno fa è stato Vincenzo Marra, dirigente della Nial (la più importante Fondazione degli italo-americani) a rendere tangibile il fastidio e la delusione per come si è comportato il nostro governo ma anche perché lo stesso Bush, nel suo discorso all'America, non ha citato gli italiani rimasti sotto le macerie.

Andrea Palombi

**Prodi domani a Washington incontra Bush**



Romano Prodi dell'Ue.

BRUXELLES Il presidente di turno dell'Ue e premier belga Guy Verhofstadt e il presidente della Commissione europea Romano Prodi saranno domani a Washington per incontrare George Bush, il vicepresidente Dick Cheney ed il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. Lo ha annunciato una nota dell'esecutivo Ue.

L'obiettivo della visita è illustrare ai vertici dell'amministrazione degli Stati Uniti le conclusioni del Consiglio europeo straordinario del 21 settembre scorso ed il piano d'azione dell'Ue contro il terrorismo.

Prodi ha intanto ricevuto ieri mattina a Palazzo Chigi il nuovo capo della Rappresentanza permanente italiana a Bruxelles Umberto Vattani.

La guerriglia respinge l'ultimatum del Presidente Putin in cui si chiedeva il disarmo delle formazioni ribelli e annuncia la guerra totale

## In Cecenia si apre il fronte russo contro il terrorismo

L'appoggio di Mosca a Washington avrebbe come contropartita la «mano libera» con i secessionisti

MOSCA In Cecenia si è aperto ieri il fronte russo della guerra dichiarata dagli Stati Uniti contro il terrorismo internazionale, dopo che il leader indipendentista Aslan Maskhadov ha respinto l'ultimatum del presidente Vladimir Putin per un disarmo totale delle formazioni armate ribelli. Maskhadov, in una vera e propria dichiarazione di guerra, ha anzi dato ordine a tutti i comandanti di estendere «la giusta lotta» all'intero territorio della Federazione «sino alla vittoria finale» denunciando l'arroganza di Mosca che rifiuta il negoziato e chiede una «resa incondizionata». In serata Maskhadov ha tuttavia detto di essere sempre disponibile a negoziati.

Ieri Putin (in vista da Schröder in Germania) in un discorso nel quale aveva dato un appoggio importante all'offensiva americana contro il terrorismo in Afghanistan, aveva invitato i ribelli, accusati di legami con Osama Bin Laden, ad iniziare «entro 72 ore» il disarmo. Mosca ha escluso l'invio di truppe in Afghanistan ma ha assicurato appoggio mi-

litare all'Alleanza del Nord anti Talebani e aperto il proprio spazio aereo. Le repubbliche centralistiche hanno messo a disposizione le basi.

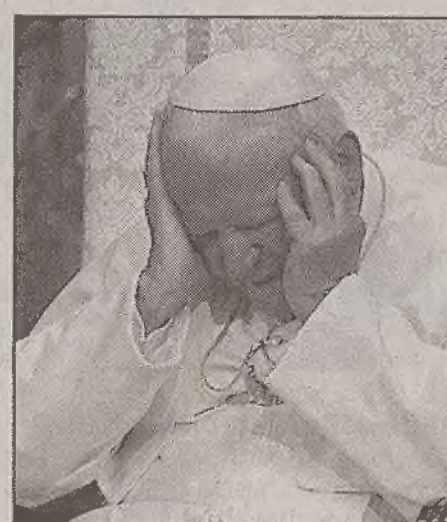
Nessuno a Mosca si aspettava che la guerriglia, che in passato ha a più riprese chiesto inutilmente l'apertura di un «negoziato politico», potes-

se accettare una resa incondizionata. Secondo gli osservatori, l'appello di Putin potrebbe essere volto a giustificare un'intensificazione del conflitto, approfittando della congiuntura internazionale per presentare quello ceceno come il «secondo fronte» della guerra al terrorismo.

Il quotidiano «Kommersant» suggerisce che l'appoggio di Putin alla rappresentanza americana avrà forse come contropartita «mano libera» in Cecenia, e che il termine di 72 ore potrebbe coincidere con l'inizio dell'azione Usa in Afghanistan. Il generale Viktor Kazantsev, plenipotenziario di

Putin per il Caucaso, ha avvertito che l'unica alternativa all'ultimatum è la «liquidazione» dei ribelli.

Maskhadov rifiuta il tenta-



Giovanni Paolo II

importanza avrà invece questa visita di Giovanni Paolo II in Armenia sotto il profilo ecumenico. È la prima volta che il Papa di Roma, durante l'intero suo soggiorno in un Paese, dimora nella casa di un suo Fratello, Karekin II, che presiede ad una gloriosa Chiesa d'Oriente.

tivo di assimilare la guerriglia al terrorismo internazionale e precisa di avere «vietato» categoricamente qualsiasi attacco o azione terroristica contro i civili». Maskhadov, un ex colonnello dell'Armata Rossa eletto presidente nel 1997 e non riconosciuto attualmente da Mosca, controlla solo in parte la struttura militare della guerriglia, in mano soprattutto ai comandanti islamici come Khattab e Shamil Basayev. Ma se una figura sostanzialmente moderata come lui ha respinto l'ultimatum, è facile immaginare quale sarà la risposta dei capi più radicali.

Il ministro della Difesa Sergei Ivanov ha detto che Afghanistan e Cecenia «sono i rami dello stesso albero le cui radici si trovano in Afghanistan». A dire che se Washington vuole eliminare le centrali del terrorismo è necessario che ad un'operazione in Afghanistan se ne affianchi una in Cecenia. Ma ieri Maskhadov ha visto il gioco e ha rilanciato la sfida, e al «fronte ceceno» ha contrapposto un ben più largo «fronte russo», pieno di allarmanti interrogativi.

## Il Papa: «I forti devono essere magnanimi»

ROMA Il Papa è in Armenia, seconda ed ultima tappa del tormentato viaggio apostolico condotto ai confini di quella che sta per diventare una regione in guerra. A Yerevan, capitale dell'ex repubblica sovietica, Giovanni Paolo II è arrivato nella tarda mattinata di ieri, ed è stato accolto, come di consueto, dalle autorità civili e religiose del Paese. La prima novità importante è che l'Armenia è un Paese cristiano di antichissima tradizione: il primo ad aver abbracciato nel suo insieme la parola del Vangelo 1700 anni fa. «Il cristianesimo

divenne, per la prima volta, la fede di un'intera nazione» ha detto il Papa nel discorso pronunciato durante la cerimonia di benvenuto. Inoltre la Chiesa di Roma riconosce come fatto storico inoppugnabile la tragedia del genocidio armeno verificatosi quando, nel 1915, il regime dei giovani turchi si instaurò sulle ceneri dell'impero Ottomano.

Di nuovo forte è poi risuonato il monito del Papa in favore della pace. L'Armenia è infatti reduce da un non concluso conflitto con l'Azerbaijan per il possesso di una regione di fron-

tiera, il Nagorno-Karabakh. «La pace può essere costruita solo sulle solide fondamenta del rispetto reciproco, della giustizia nelle relazioni fra comunità diverse, e nella magnanimità dei forti». E in effetti il secolo appena concluso è stato, per questa terra, un tempo contrassegnato dalle violenze. Al genocidio perpetrato dai nazionalisti turchi, che causò la morte di un milione e mezzo di armeni, è seguita la dominazione sovietica che ha represso la libertà religiosa lasciandosi alle spalle una scia di martiri. Particolare e forse decisiva

importanza avrà invece questa visita di Giovanni Paolo II in Armenia sotto il profilo ecumenico. È la prima volta che il Papa di Roma, durante l'intero suo soggiorno in un Paese, dimora nella casa di un suo Fratello, Karekin II, che presiede ad una gloriosa Chiesa d'Oriente.

L'incontro più volte rinviato fra il ministro degli Esteri israeliano e il leader palestinese si svolgerà oggi nel Sud della striscia di Gaza

## Peres-Arafat faccia a faccia, se regge la tregua

GERUSALEMME Sembra che ormai fatto. Il tanto atteso incontro fra Shimon Peres e Yasser Arafat, molte volte rinviato nelle scorse settimane, dovrebbe tenersi questa mattina alle 9.30 presso l'aeroporto di Dahanya, nel sud della striscia di Gaza. La conferma è giunta ieri sera dal ministro della Difesa Ben Eliezer, nel corso di una intervista rilasciata alla radio militare israeliana. L'esponente governativo, tuttavia, ha ricordato che il programma potrebbe essere sconvolto da una nuova violazione del cessate il fuoco. In quel caso, sulla base di quello

che è il compromesso raggiunto dallo stesso Peres e dal premier Ariel Sharon, si dovrebbero attendere altri due giorni prima che il faccia a faccia possa avere luogo.

Ma Peres, che ritiene fondamentale in questa fase un colloquio diretto con il leader palestinese, anche ieri ha invitato a pensare positivo, osservando che la riduzione della violenza in Israele e nei Territori, a parte episodi isolati, appare ormai tangibile. «Da tre settimane non ci sono autobombe, né attentati suicidi», ha ricordato il ministro degli Esteri. E un dirigente

di Al-Fatah, fazione che fa capo allo stesso Arafat, ha confermato che i principali gruppi armati operanti nella zona sotto amministrazione palestinese, vale a dire Hamas, Jihad islamica e Tanzim, si sono impegnati a rispettare la tregua.

Chi non è affatto disposto ad accettare che si riapra il dialogo con l'Autorità nazionale palestinese è invece l'estrema destra israeliana. Il movimento Kach (peraltro fuorilegge) ha fatto comparire sui muri di Gerusalemme scritte che incitano a colpire il premio Nobel per la pace. «Un attentato contro Peres non rappre-

senta una infrazione del cessate il fuoco», vi si legge. Ma la disponibilità ad ammorbidire la propria linea sta creando problemi anche ad Arafat.

Ieri, senza preavviso e senza alcuna spiegazione ufficiale, la Siria ha annullato la visita che il capo dell'Olp stava per intraprendere a Damasco. A quanto si dice, il presidente Assad teme che il leader palestinese si stia preparando a fermare del tutto l'Intifada e non è disposto a perdonargli un simile gesto. Alcuni fonti, invece, attribuiscono la clamorosa decisione siriana a frasi considera-

te offensive che sarebbero state pronunciate da un uomo dell'entourage di Arafat.

Questi, nel frattempo, ha inoltrato alla Lega Araba una protesta e una richiesta di intervento immediata a causa delle zone cusci- netto che lo Stato ebraico ha creato nel nord della Cisgiordania. Tale misura, che è in conflitto con gli accordi esistenti e con le indicazioni del piano concepito dal senatore Mitchell, è stata duramente criticata anche dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan.

Paolo Salerno



Gerusalemme: una israeliana cammina davanti ai poster che annunciano l'incontro tra il leader dei palestinesi Arafat e il ministro degli Esteri israeliano Peres.



L'Europa recupera ancora il terreno perduto nonostante una nuova ondata di incertezza proveniente da nuovi dati americani

# Crollano i consumi Usa, ma le Borse resistono

Wall Street positiva. Balzo di Piazza Affari: +2,53%. Greenspan: aiuti all'economia per 210 mila miliardi

Giro di vite sui conti sospetti in Usa e in Europa. Le banche con Bush: pronte a congelare denaro sporco

## Anche Bankitalia contro i capitali del terrore

**ROMA** Congelare le attività riconducibili a operazioni sospette attraverso l'Ufficio italiano cambi. La Banca d'Italia dice sì alla «giagnostica finanziaria» proclamata dagli Stati Uniti per tagliare l'ossigeno ai terroristi e istruisce gli istituti bancari su come dare avvio alla cooperazione internazionale che chiuderà i rubinetti dei finanziamenti a rischio. Non solo: anche il ministero dell'Economia ha deciso di mettere a punto un provvedimento amministrativo capace di bloccare le operazioni «inquinata» per un tempo superiore alle 48 ore concesse all'Ufficio cambi.

La «crociata» americana trova dunque appoggi immediati in Italia, ma anche in quell'Europa finanziaria trincerata nella più rigida riservatezza sulle questioni bancarie: la Ue fa sapere di avere allo studio misure per l'estensione - o, meglio, per il mutuo riconoscimento - tra Stati membri - degli ordini di congelamento dei beni dei terroristi. Ed è tutto il mondo occidentale a premere sull'acceleratore della guerra finanziaria decisa dal presidente Bush.

Dall'Europa all'Asia, le autorità finanziarie e i principali istituti di credito si sono detti pronti a

bloccare i beni di quanti sono sospettati di avere legami con Osama Bin Laden e altri esponenti del terrorismo internazionale.

E così, mentre il Lussemburgo ha annunciato di aver congelato i beni bancari eventualmente detenuti sul proprio territorio dalle 27 persone e ora-

aperto indagini e di essere pronti a fornire le informazioni richieste. Thomas Sutter, portavoce dell'associazione bancaria elvetica, ha assicurato che «se sarà trovato il denaro, sarà congelato». «È un'operazione - ha aggiunto - che può essere fatta senza violare il segreto bancario e in tempi abbastanza rapidi».

rebbe parte del mosaico delle transazioni finanziarie dello sceicco del terrore. E ieri si è venuto a sapere che la scorsa settimana, la Barclays, seconda maggiore banca britannica, ha congelato un conto sospettato di essere stato utilizzato come canale di finanziamento ai terroristi. In Germania poi - ha reso noto il portavoce del ministero dell'Economia - già prima dell'attacco agli Usa dell'11 settembre scorso è stato bloccato un conto di 2,7 milioni di marchi (circa 2,7 miliardi di lire) che si sospettava avesse un qualche legame con Bin Laden.

Esplacita collaborazione anche dal gruppo olandese Abn-Amro: «Vogliamo fornire ogni sostegno agli sforzi della comunità internazionale per trovare i responsabili degli attentati ed evitare possibili abusi della rete finanziaria internazionale», ha detto un portavoce dell'istituto, precisando che la società Saud Binladin (cliente di una banca saudita controllata dal gruppo olandese) ha rotto da anni qualsiasi legame con il miliardario terrorista saudita e, comunque, non è nella lista nera stilata dagli Usa.

Ma non è solo l'Europa a prendere provvedimenti. In Asia Giappone, Cina e Filippine si sono schierate in prima linea nella guerra finanziaria contro il terrorismo.



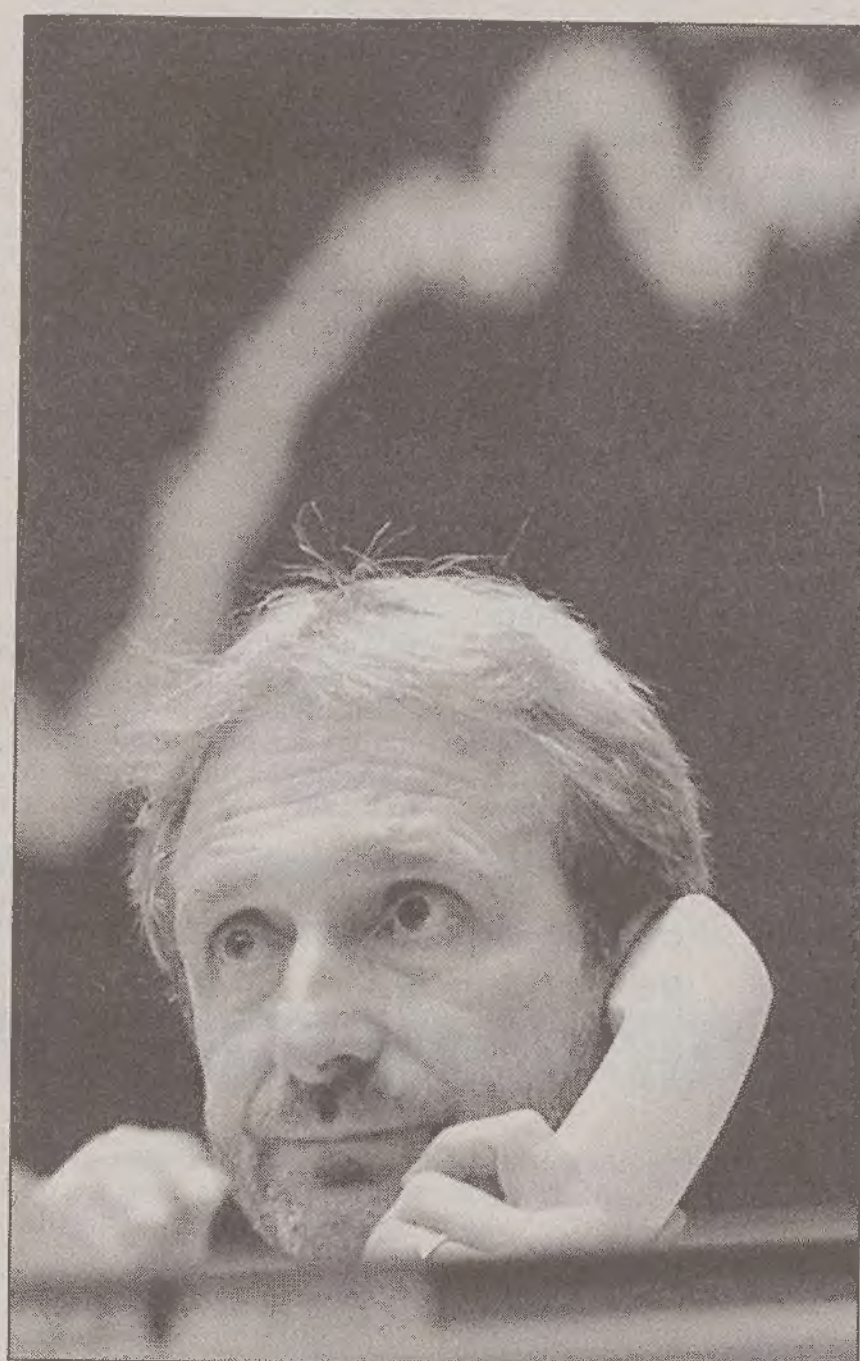
Wall Street con la bandiera a stelle e strisce.

nizzazioni messe ieri al bando dal presidente Usa, in Svizzera - «casa madre» di un terzo dei conti offshore esistenti nel mondo - Credit Suisse, Ubs, Hsbc, Société Générale e altri istituti di credito hanno fatto sapere di aver

In allerta le autorità di vigilanza bancaria di Gran Bretagna, Francia e Germania, che stanno controllando se i gruppi messi al bando da Bush hanno depositi nei loro Paesi. Anche l'Austria, secondo il settimanale «Profil», fa-

**MILANO** Le Borse europee provano a recuperare il terreno perduto, anche di fronte a tante incertezze e a notizie negative che piovono da ogni parte. E' vero, arrivano segnali di incoraggiamento e previsioni per un futuro meno nero, ma le cifre non lasciano scampo: l'economia americana è in recessione e l'Europa potrebbe seguire questa strada. Ieri era atteso il dato sulla fiducia dei consumatori americani nel mese di settembre. Si trattava di un dato importante perché misurato dopo l'attentato che ha cambiato la vita e le abitudini a centinaia di milioni di persone. Ebbene, la fiducia è scesa a 97,6 contro i 114 punti fatti registrare ad agosto. Gli esperti di Wall Street si aspettavano una caduta fino a 100 punti. La performance, se confermata nel lungo periodo, condannerebbe alla recessione l'economia americana che, finora, è stata retta per due terzi proprio dalla forte propensione ai consumi. I mercati hanno reagito alla notizia in modo scomposto, c'è stato un saliscendi degli indici finché Wall Street ha imboccato la strada di un leggero recupero. Il Dow Jones, dopo essere sceso in negativo, ha chiuso in rialzo (+0,60%). Nasdaq +0,12%. Dicono gli analisti che i mercati avevano già messo in conto una forte contrazione dell'indice e quindi non si sono fatti trovare impreparati. Sempre dagli Usa due altri dati più confortanti: gli indici settimanali delle vendite hanno mostrato segnali di ripresa nei giorni successivi all'attentato. E positivo è stato il dato sulla vendita di case.

Le parole di Green-



Ancora in recupero Piazza Affari (+2,53 per cento).

**span.** Il presidente della Federal Reserve è intervenuto alla Commissione finanze del Senato Usa. Ha chiesto una manovra di stimolo all'economia di 100 miliardi di dollari (circa 210 mila miliardi di lire), pari all'1% del Pil. Greenspan ha comunque invitato il congresso

ad aspettare prima di prendere decisioni. E interventi governativi vengono sollecitati anche da economisti come Paul Krugman, docente al Massachusetts Institute of Technology. Spiega che l'invito del presidente Bush ad acquistare azioni ha provocato l'effetto

opposto: chi ha comprato per patriottismo è stato spazzato via dai gestori dei fondi speculativi che si sono messi al ribasso e hanno fatto ottimi affari. Invece, dice Krugman, il governo deve intervenire per evitare che il dolore dell'America non si trasformi in un disastro economico.

**Le Borse europee.** Milano fa meglio di tutte, con il Mibtel in recupero del 2,53%. Parigi sale dell'1,08%, Londra dell'1% e Zurigo del 3%. Francoforte cede invece l'1,07%. E' tornato un po' di denaro sui bancari e sui titoli del risparmio gestito. L'indice Euro Stoxx 50 (che raggruppa i 50 titoli europei più importanti) recupera l'1,4%. In Piazza Affari si sono visti ancora gli acquisti dei ribassisti che avevano venduto nelle scorse settimane e ora chiudono le posizioni in guadagno. Si spiegano così gli strappi di Bipop (+8,36%), Mediolanum (+5,6%), e Fideuram (+4,9%), cioè i titoli più battonati nei giorni precedenti. Segnali contrastanti dai telefonici: salgono Tim (+2,9%) e Telecom (+1,5%). Scendono Olivetti (-0,4%) e Pirelli (-0,1%) in attesa del piano industriale. Corre l'Espresso (+9%). In ripresa le Generali (+6,63%).

**L'emergenza petrolio.** Un'altra emergenza si profila all'orizzonte. La paura della guerra sta di nuovo spingendo al rialzo le scorte di petrolio. Il presidente dell'Opec e ministro algerino, Chakib Khelil, ha voluto però rassicurare i mercati alla vigilia della riunione a Vienna dei paesi produttori: «Il prezzo si manterrà intorno ai 25 dollari al barile» - ha assicurato.

Gigi Furini

Piano d'emergenza della compagnia di bandiera per affrontare il crollo del mercato dopo gli attentati

## L'Alitalia stringe la cinghia: 2500 tagli

Drastica riduzione della flotta. Serie di cancellazioni nei voli. E il titolo decolla

La compagnia irlandese con base a Ronchi offre un milione di biglietti a prezzi stracciati

### Ryanair, a Londra con 30 mila lire

**RONCHI DEI LEGIONARI** In Italia Alitalia presenta un «Contingency plan», in Svizzera Swissair e Crossair danno vita ad unico vettore, la Swiss Air Lines, in Olanda Klm annuncia aumenti di 5 dollari per ogni biglietto, mentre in Francia il governo mette in previsione la possibilità di aiuti nei confronti della propria compagnia di bandiera.

Sono gli effetti della crisi nel trasporto aereo scatenata dagli attentati terroristici subiti dagli Stati Uniti, ma anche questa volta Ryanair, la compagnia irlandese leader in Europa dei voli a basso costo, si muove in controtendenza. Proprio ieri, infatti, il vettore, presente dall'

aprile scorso, con grande successo, sulla tratta Ronchi dei Legionari-Londra, ha deciso di abbassare ulteriormente le sue tariffe e di offrire qualcosa come un milione di biglietti a 9,99 sterline, circa 30mila lire. I biglietti, di sola andata, a 30mila lire, tasse incluse, riguardano tutte le rotte coperte da Ryanair, sino a dicembre, ad eccezione del periodo di altissima stagione che va da Natale a Capodanno.

Una buona notizia per tutti coloro i quali vogliono, proprio dallo scalo ronchese, raggiungere la capitale inglese, ma ovviamente anche per coloro i quali, proprio con questo collegamento, hanno iniziato a scoprire il Friuli-Venezia

Giulia, per trascorrervi un periodo di vacanza. Ryanair, va detto, è presente nel Triveneto anche sullo scalo di Treviso, dal quale opera sia su Londra-Stansted, sia sullo scalo belga di Bruxelles-Charleroi. L'avvio, nell'aprile scorso, del nuovo collegamento ha dato modo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari di incrementare in maniera massiccia il numero di passeggeri sulla rotte internazionali. Nonostante la crisi avviata proprio con gli attentati americani e l'imminente pericolo di una nuova guerra lo scalo conta di chiudere il 2001 con una crescita del 10% rispetto lo scorso anno.

Luca Perrino

**MILANO** L'attentato dell'11 settembre a New York provoca una drastica riduzione del personale Alitalia. Ieri la società ha messo a punto un piano di emergenza, spiegando che, dopo gli attentati, a livello mondiale si è registrato un calo dei passeggeri tra il 45 e il 60 per cento. Il taglio agli organici sarà di 2.500 unità (su un totale di 24 mila dipendenti): 900 tra il personale navigante e 1.600 tra quello di terra. L'amministratore delegato, Francesco Mengozzi, ha spiegato che si tratta di «mancate riconferme» di contratti a termine.

Fino all'11 settembre il piano industriale Alitalia prevedeva un aumento della flotta a lungo raggio da 24 a 32 aerei e invece la situazione si presenta capovolta. Infatti è prevista la vendita di 15 aerei di varia portata (escono sei MD-80 e sette Boeing 747) e la riduzione del traffico internazionale da Fiumicino e da Malpensa. «Per l'anno in corso, la situazione che si è determinata - spiega una nota

della società - fa venire meno le ipotesi di recupero nel secondo semestre». In effetti i conti erano già pesanti prima dell'attentato a New York e ora il drastico calo delle prenotazioni ha fatto precipitare la situazione.

Il piano dovrebbe avere una durata di sei mesi (da ottobre a marzo) e dovrebbe consentire un risparmio di 400 miliardi. Così, il «rosso» che avrebbe conosciuto un abisso di 700 miliardi sarà contenuto in 300 miliardi. Come annunciato, è previsto il taglio dei voli a Hong Kong, Pechino e San Francisco. Da Roma verrà soppres-



Drastica riduzione della flotta Alitalia: nei piani anche la cessione di sette Boeing 747.

so il collegamento per Rio de Janeiro. Taglio anche su Tel Aviv e Il Cairo. Riduzione dei collegamenti da Roma e da Milano per New

York. Saranno anche ridotti alcuni servizi di ristoro sulla rete intercontinentale e saranno rinegoziati i contratti con i principali fornitori.

ri. In Borsa, il piano di contenimento delle spese è stato accolto con entusiasmo. Il titolo Alitalia, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, ha finito le contrattazioni con un balzo del 17%. Il governo, intanto, ha disposto un pacchetto di 300-400 miliardi per aiutare le compagnie. E' previsto un rafforzamento della sicurezza ma anche la riduzione delle tasse aeroportuali e dell'Iva sui biglietti. A livello europeo, invece, le compagnie aeree vogliono denunciare le assicurazioni per aver cancellato le polizze di copertura dei rischi da terrorismo.

g.f.

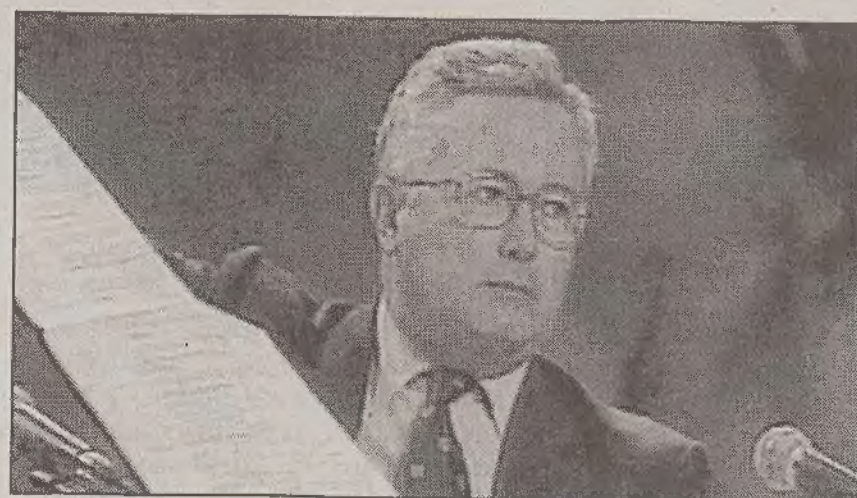
## Ancora licenziamenti nelle aziende hi-tech

**NEW YORK** Continua il momento difficile del comparto tecnologico. Il produttore di microprocessori Advanced Micro Devices ha annunciato che intende chiudere due suoi impianti di produzione e licenziare circa 2.300 dipendenti. L'azienda è da tempo impegnata in una guerra dei prezzi con la concorrente Intel e ha oramai

margin di profitto estremamente ridotti. Proprio in queste ore è giunta inoltre notizia che il produttore di computer Gateway smetterà di utilizzare i suoi microprocessori. Qualche minuto prima era arrivato l'annuncio che la società di telecomunicazioni a banda larga Exciteathome licenzierà 500 impiegati.

Sarà condotta una campagna globale contro le centrali che finanziano il terrore

**MILANO** L'economia mondiale, con quella americana in testa, vivono una fase di debolezza, ma non c'è da preoccuparsi oltre misura. A tale proposito, i ministri economici dei G-7 (Usa, Canada, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia) non hanno dubbi: «Gli attacchi terroristici dell'11 settembre comporteranno un ritardo nella ripresa dell'economia statunitense, che però tornerà ad una crescita sostenuta nel breve termine». E la fiducia dispensata a piena mano nel comunicato emesso al termine della riunione



Il ministro dell'Economia Tremonti.

di ieri è motivata dalle politiche economiche attuate e dai valori fondamentali dei sistemi economici, che garantiscono «una crescita economica sostenuta e mercati finanziari stabili».

E' stata una riunione d'emergenza, quella convocata ieri, alla quale, oltre ai ministri economici dei Sette Grandi, hanno preso parte i rappresentanti delle rispettive banche centrali. Riunione che è stata organizzata in tempi rapidissimi, grazie al sostegno della tecnologia: è stata infatti

Ieri un summit in teleconferenza poi appuntamento il 6 ottobre in America per confermare solidarietà e voglia di immediata ripresa

## Dai G7 un segnale di fiducia: vertice a Washington

la teleconferenza a permettere ai ministri, collegati a distanza, di dialogare tutti insieme, per poco più di un'ora, sulle prospettive dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dopo l'attacco alle Torri Gemelle. Non sarebbe male pensare di replicare anche nelle future riunioni l'organizzazione tenuta ieri: se non altro, si risparmierebbero i gravi problemi di ordine pubblico che fanno da cornice ormai inevitabile a questo tipo di incontri.

Invece i ministri del G-7 torneranno a riunirsi senza gli aiuti della tecnologia, a

Washington, il 6 ottobre. Sarà la riunione che si sarebbe dovuta tenere a fine settembre, ma che, per ragioni di opportunità, è stata procrastinata. Anche perché gli argomenti al centro del dibattito sono stati già affrontati collegialmente ieri ed in incontri bilaterali nei giorni precedenti: tra di essi, oltre al possibile coordinamento degli interventi in tema di economia e finanza, per guidare con mano i mercati finanziari in questa delicatissima fase, anche le azioni che dovranno essere intraprese per dare un seguito alla proposta del presidente americano

George W. Bush di «congelare» i beni delle organizzazioni considerate legate al terrorismo.

E' ovvio che una battaglia di simili dimensioni costringa ad un coordinamento internazionale, anzitutto per quanto riguarda la lotta al riciclaggio. Dopo aver sottolineato l'importanza di realizzare con ancora maggior vigore le sanzioni dell'Onu contro il terrorismo, i Sette fanno sapere che non sarà lasciato «nulla di intentato nello sforzo comune di condurre una campagna globale contro il finanziamento del terrorismo».

S.Nap.

### Rendimenti in picchiata per i Bot semestrali: è la massima flessione dal dicembre del 1999

**ROMA** Rendimenti in picchiata per i Bot semestrali: in una sola asta i tassi perdono quasi 0,7 punti percentuali e raggiungono le altre scadenze a 3 e 12 mesi sotto la soglia psicologica del 4%. I titoli a sei mesi hanno assorbito la riduzione di mezzo punto del costo del denaro disposto dalla Fed e dalla Bce amplificandone la portata in vista di ulteriori tagli dei tassi di riferimento.

La richiesta collegata alla debacle delle borse ha spinto gli operatori a chiedere per conto di banche e Bot-people 10.582,4 milioni di euro contro una maxi offerta del Tesoro sui sei semestrali di 6.750 milioni di euro. I rendimenti lordi sono così scesi al 3,423% semplice e al 3,452% composto (stessi livelli del 28 dicembre '99).

AUTODEMOLIZIONI SOSPETTE Le accuse partono da Napoli: truffa aggravata, falso ideologico, abuso d'ufficio

# Arrestati i prefetti di Roma e Siracusa

I fatti incriminati avvennero due anni fa nel capoluogo partenopeo. Sconcerto al Viminale

ROMA Due prefetti in manette per truffa aggravata, falso ideologico e abuso d'ufficio. Hanno suscitato sorpresa, clamore e polemiche gli arresti disposti ieri dalla magistratura di Napoli per una vicenda che riguarda un giro di autodemolizioni sospette avvenute due anni fa nel capoluogo partenopeo. Gli ordini di custodia cautelare riguardano il prefetto di Roma Giuseppe Romano, ora agli arresti domiciliari nell'alloggio di servizio della prefettura capitolina, a Palazzo Valentini, e il prefetto di Siracusa Francesco Alecci. Le accuse contestate a entrambi riguardano fatti che risalgono al 1999, anno in cui Romano era prefetto a Napoli e Alecci suo vice.

Quando ieri mattina alle sette i carabinieri si sono presentati a Palazzo Valentini con un mandato di arresto «per il capo», tra gli impiegati della prefettura è sceso il gelo. I più informati dicono che «correva voce», che si sapeva che da Napoli erano in arrivo rogne giudiziarie. Ma nessuno immaginava che quell'inchiesta su 750 auto rimosse e rottamate arrivasse a partorire accuse tanto gravi e provvedimenti tanto severi contro ufficiali di governo. «Men che mai potevamo credere che la prefettura della Capitale venisse decapitata in un momento come questo in cui la città è in pieno stato di allerta antiterrorismo», dice a mezza voce una dirigente che a

Palazzo Valentini lavora da anni.

Lo sconcerto si è diffuso in un batter d'occhio anche tra i corridoi del Viminale dove già si sta lavorando per evitare vuoti istituzionali. Mentre le funzioni dei prefetti saranno temporaneamente affidate ai vice prefetti vicari, per Roma circolano le candidature di Carlo Ferrigno o Achille Serra, attualmente prefetti di Napoli e Firenze. «Ma l'arresto di un prefetto non si ricorda a memoria d'uomo», sottolinea un alto funzionario che parla di «incredulità e sgomento» per la gravità del colpo inflitto.

In difesa del prefetto Romano - entrato nell'amministrazione civile dell'Interno nel 1966 - si schierano in

molte, dal Polo all'Ulivo, pronti a giurare sulla sua onestà. Prima fra tutte l'ex capo del Viminale, e oggi sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino: «Per lui metterei la mano sul fuoco. Come ex ministro dell'Interno ho avuto modo di conoscerlo ed è una persona integerrima», ha detto il sindaco. «A Catania, Siracusa, Salerno, Napoli, in tutte le province dove Romano ha prestato servizio, la stima e l'apprezzamento per il suo operato sono stati e sono unanimi. Lo stesso posso testimoniare per il prefetto Alecci», le fa eco Enzo Bianco, predecessore del ministro Scalfaro al Viminale e ora capo del comitato di controllo sui servizi segreti. Che a sua volta ag-

giunge: «Il rispetto dovuto alla magistratura mi induce a credere che rapidamente sarà fatta piena luce e che questi servitori dello Stato avranno interamente restituita la loro onorabilità».

Ma anche An si interroga sui provvedimenti disposti dal gip su richiesta del pm. «Questi arresti sollevano nell'opinione pubblica qualche giustificato interrogativo circa la proporzione tra

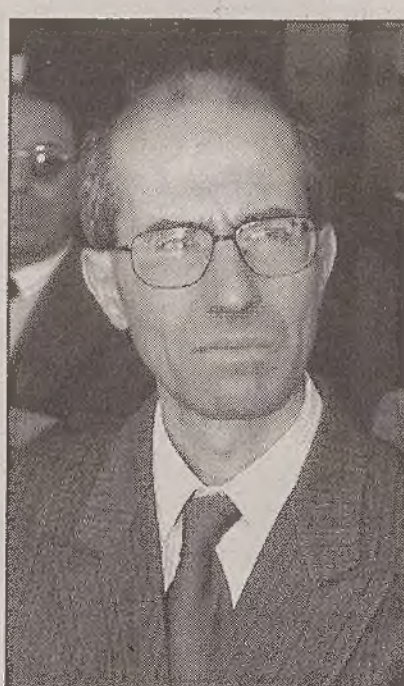
la misura adottata e i fatti contestati», ha commentato il portavoce di Alleanza Nazionale Mario Landolfi augurandosi «accertamenti celeri».

Il prefetto, intanto, attende l'interrogatorio. Annuncia ricorso e si dice «certo di un totale chiarimento». Ad assisterlo c'è l'avvocato Pier Paolo Dell'Anno, socio dello studio legale del penalista e sottosegretario all'interno Carlo Taormina.

Natalia Andreani



Giuseppe Romano



Francesco Alecci

delle targhe dal Pubblico registro automobilistico (procedura che costa 75 mila lire per veicolo). Secondo l'accusa «l'apporto del prefetto Romano è stato essenziale alla buona riuscita della complessa operazione».

«L'arresto del Prefetto di Roma nell'esercizio delle sue funzioni si scontra violentemente con la stessa realtà di cui la magistratura napoletana disponeva, ampiamente, e da tempo. Il

prefetto Romano, allorché rivestiva la stessa qualifica a Napoli, adottò un provvedimento di autorizzazione alla demolizione di veicoli oggetto di sequestro amministrativo su espressa intima scritta della stessa Procura di Napoli». E quanto afferma, in una nota, l'avvocato Pierpaolo Dell'Anno che definisce «grave» il provvedimento di cattura adottato nei confronti dell'alto funzionario.

AUTODEMOLIZIONI SOSPETTE Alcune ditte rimettevano in circolazione mezzi che dovevano invece essere rottamati

## Cento miliardi di danni per lo Stato

ROMA Cinquemila lire per un motorino, 12 mila per un'automobile, 24 mila per un autocarro. Erano questi i prezzi di listino applicati per la vendita dei veicoli, sequestrati dalla polizia municipale, alle ditte incaricate prima della custodia e poi della demolizione dei mezzi rimossi. Ditte che hanno rottamato solo parte di quei 750 veicoli comprati al prezzo del ferro vecchio poiché almeno 200 sono stati illegalmente reimmessi in circolazione e rimessi in circolazione.

E' un vero rompicapo di

carte, delibere e autorizzazioni varie l'inchiesta che, dopo gli sviluppi dei mesi scorsi, ha portato ieri la procura di Napoli ad emettere sette nuovi ordini di custodia cautelare e a calcolare in almeno 100 miliardi il danno subito dalle casse dello Stato. Oltre ai prefetti di Roma e Siracusa Romano e Alecci (ai domiciliari), i provvedimenti hanno raggiunto il viceprefetto di

Napoli Ennio Blasco, ora in carcere, i titolari dei tre autoparchi consorziati e il loro procuratore legale.

Lo scenario disegnato dagli inquirenti delinea una situazione di «inerzia amministrativa» in cui le istituzioni avrebbero favorito, con vari comportamenti, gli interessi delle ditte di rottamazione. Uno scenario fatto di migliaia di auto sequestrate e custodite per mesi

negli autoparchi senza che la rimozione fosse notificata ai proprietari i quali, spesso senza aver mai ricevuto nemmeno la multa, hanno finito per denunciare il furto e ottenere i rimborsi assicurativi. Un piano che è costato allo Stato centinaia di miliardi erogati per le spese di custodia e che ha infine visto il Comune - già coinvolto nella prima tranche d'inchiesta - comprare in blocco il parco auto rimosso e rivenderlo a due lire agli stessi enti per demolizioni che o non ci sono state o sono avvenute evitando la cancellazione



Gigi D'Alessio nel mirino degli investigatori di Brescia.

mobili, una trentina tra automobili e moto, per una valore di circa 40 miliardi di lire. Sono in tutto 29 le ordinanze di custodia cautelare

emesse dal gip di Brescia, eseguite in zona e anche in altre città d'Italia e all'estero, in collaborazione con le procure di Napoli, Roma,

Al cantante napoletano un avviso di garanzia per concorso esterno in associazione mafiosa

## Camorra, indagato Gigi D'Alessio

Perquisita l'abitazione. «E' come una tegola in testa»

Interpol e Ministero della Giustizia.

Quaranta i capi d'imputazione: tra questi l'associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, in particolare cocaina proveniente dal Sudamerica, usura, estorsione, contrabbando, favoreggiamento e gestione di case da gioco d'azzardo.

«La posizione di D'Alessio è molto interessante», spiega il pm di Brescia, Fabio Salamone, «soprattutto dovrà chiarire alcuni movimenti finanziari piuttosto inquietanti, si parla di diversi miliardi, e di altre

questioni relative alle sue frequentazioni. Era presente anche al matrimonio della figlia di uno degli accusati, Gino da Brescia ma non è certo sulle feste che indagiamo».

«E' come se mi fosse caduta una tegola in testa. Era meglio che finissi sotto un'auto. D'altra parte è successo anche a Frank Sinatra», ha detto il cantante napoletano.

«Gigi, con questa vicenda non c'entra nulla», ha commentato il suo avvocato, Antonio Albo, «e attende con fiducia l'esito delle indagini della magistratura». Second

do l'avvocato, contro il cantante ci sarebbero solo «prove false», «alcune fotografie e riprese amatoriali di D'Alessio fatte anni fa durante alcune feste di matrimonio a Napoli con persone coinvolte nelle indagini».

La procura di Brescia chiarirà quindi se la carriera dell'ex scugnizzo sia iniziata regolarmente e non



Vittorio Sgarbi

la donna dovrà pagare a Sgarbi 15 milioni per l'offesa asinina. Il differenziale di prezzo è stato motivato dal fatto che l'insulto proferto dal critico è più grave di quello che lui ha dovuto subire avendo per di più il vantaggio di essere abituato alla platea Tv.

## Disse str... in tivù a una poetessa, multa di 60 milioni a Sgarbi

ROMA Vittorio Sgarbi dovrà pagare 60 milioni di risarcimento per diffamazione a una insegnante con aspirazioni poetiche alla quale disse «stronza», dopo che lei lo definì «asino», durante una puntata del Maurizio Costanzo show. Lo ha stabilito la Cassazione. I supremi giudici hanno respinto il ricorso del critico d'arte, attuale sottosegretario ai beni culturali, contro il verdetto di

condanna alla rifusione del danno alla reputazione della signora Grazia Maria P. emesso dalla Corte di Appello di Roma. La donna aveva letto una sua poesia durante la trasmissione televisiva, nel 1989, cui Sgarbi diede giudizio negativo. E Grazia Maria paragonò il critico a un «grandissimo asino». La replica di Sgarbi fu pronta e sintetica. La Cassazione ha anche confermato che

la donna dovrà pagare a Sgarbi 15 milioni per l'offesa asinina. Il differenziale di prezzo è stato motivato dal fatto che l'insulto proferto dal critico è più grave di quello che lui ha dovuto subire avendo per di più il vantaggio di essere abituato alla platea Tv.

L'inchiesta parte dalla Dda di Brescia: una banda gestiva il traffico di droga dal Nord al Sud. Sequestri di aziende e di immobili

BRESCIA Gigi D'Alessio, il cantante napoletano idolo delle teen-ager, ha ricevuto un avviso di garanzia per concorso esterno in associazione mafiosa e la polizia ha perquisito la sua casa di Napoli. Il suo nome spicca tra quelli di altre 29 persone finite nel mirino dell'«Operazione Vesuvio», così denominata dagli inquirenti della Dda di Brescia, che vede indagati anche Cito Russo, 45 anni detto «Pummarò» e Luigi Buono, 45 anni, conosciuto come «Gino da Brescia».

L'operazione della Dda ha individuato una vasta organizzazione mafiosa di stampo camorristico che ha operato nel Bresciano sin dalla fine degli anni Settanta, periodo nel quale fu stretto il rapporto tra Raffaele Cutolo e Oreste Pagano. La banda gestiva un traffico di droga dal Nord al Sud Italia e forniva cocaina al clan camorristico «Allenza di Secondigliano».

Le Fiamme Gialle di Brescia hanno sequestrato 16 attività commerciali, 6 im-

Marito tradito viola la privacy del rivale: condannato

PARIGI L'amante della moglie lavorava in banca e il marito tradito aveva «spasato» su un'insegna luminosa in città tutta la sua rabbia: «cliente, se tua moglie ha il conto in quella banca, il signor Chopin si occuperà dei suoi soldi ma anche della sua intimità». I giudici lo hanno condannato per violazione della privacy. Il fatto è accaduto a Nancy, in Francia, dove Robert Solfowski, 42 anni, il coniuge tradito, ha scritto sull'insegna luminosa del suo negozio in centro la frase della vendetta.

La regina Elisabetta ha un telefonino: dono del principe Andrea

LONDRA Anche la regina Elisabetta d'Inghilterra è stata coinvolta dalla rivoluzione tecnologica: finalmente possiede un telefonino. Scrive il tabloid britannico «Sun» che il principe Andrea ha regalato un telefonino alla sua mamma per aiutarla a tenersi in contatto con gli altri membri della vasta famiglia reale. La sovrana non utilizza il telefonino in pubblico, ma lo porta sempre con sé a Buckingham Palace, Balmoral e Sandringham per chiacchiere con la sua famiglia e per informarsi sulle corse di cavalli.

Si tratta di dirigenti che lavorano in un'azienda di Como: va avanti l'inchiesta dei giudici di Trento, tra gli accusati nomi eccellenti della sanità italiana

## Sangue infetto, manager nel mirino dei magistrati

COMO Nel mirino dei magistrati di Trento che indagano sulla commercializzazione di sangue infetto di provenienza estera sono finiti anche alcuni manager di una società con sede a Como. Si tratta dell'Istituto Sieroterapico «Bernasconi» la ditta è svizzera, ma ha sede in via Bellinzona a Como.

I pm di Trento hanno aperto un nuovo filone di inchiesta e hanno messo sotto indagine i rappresentanti italiani di diverse aziende estere: oltre alla «Bernasconi» ci sono anche la

Immuno, austriaca, e la Baxter, statunitense. Le indagini sulle tre multinazionali estere hanno già portato alla richiesta di rinvio a giudizio di 27 imputati italiani accusati di epidemia colposa la cui posizione sarà vagliata dal gip di Trento Giorgio Flaminio nell'udienza preliminare fissata per il prossimo 6 novembre.

La nuova inchiesta ha preso le mosse dalle difficoltà di procedere alle rogatorie internazionali con i vertici delle multinazionali e di poterli individua-

re. Di qui la decisione di procedere comunque contro i responsabili italiani delle tre multinazionali farmaceutiche. Ieri avrebbero dovuto tenersi i primi interrogatori nell'ambito del procedimento stralcio ma nessuno degli indagati si è presentato. Tra un mese e mezzo, invece, il processo per il trionfo principale dell'inchiesta.

L'inchiesta sul sangue era partita cinque anni fa con un primo megasequestro di sacche di sangue eseguito dalla Guardia di

Finanza nelle celle frigorifere dei magazzini generali di Padova.

Tra gli accusati dalla Procura di Trento vi sono nomi eccellenti della sanità italiana: da Guello e Paolo Marcucci, a capo di industrie specializzate nella lavorazione di plasma e accusati anche di epidemia dolosa; a Duilio Poggolini, già direttore generale del servizio farmaceutico, presidente della Commissione trasfusione sangue e componente del Consiglio superiore di Sanità; a tecnici del Gruppo Marcucci;

IN BREVE

Un uomo di 33 anni a Torino

## Per una delusione d'amore si suicida con harakiri sotto casa della fidanzata

TORINO Per una delusione d'amore fa harakiri davanti alla casa della fidanzata. Così si è suicidato con una pugnala, Marco, 33 anni, residente a Collegno. È stato trovato nella sua Ford Fiesta, sotto la casa della fidanzata a Torino. La spiegazione del gesto è racchiusa in tre lettere. I due ragazzi si erano lasciati alle 22, dopo l'ennesima lite. Chiara, 20 anni, gli aveva ripetuto che tra loro era finita e che aveva un altro. Marco aveva risposto che avrebbe ancora sentito parlare di lui ma solo per qualche giorno. Nelle lettere si legge di una crisi dopo un rapporto che durava da due anni, dell'incapacità di vivere senza di lei. «Spero che tu non viva mai più felice. Voglio che il ricordo dei momenti più belli, di quando venivo a prenderti a scuola, accanto a quello che saprai domani, non ti faccia dormire la notte» ha lasciato scritto Marco.

## A 6 anni allontanato da scuola dopo pochi giorni Scontro tra la madre e i responsabili dell'istituto

MILANO Troppo agitato per essere tenuto in classe senza un insegnante di sostegno, o emarginato e infine rifiutato solo perché vivace? Sono le due versioni di una vicenda che ha per protagonista un bambino di 6 anni, della provincia di Milano, che dopo cinque giorni di scuola è stato allontanato dalle elementari del Collegio Sant'Antonio di Busnago. L'alunno, spiegano i frati responsabili del Collegio, è assolutamente ingestibile in una scuola privata, che non ha insegnante di sostegno. Ma la madre accusa i frati di aver fatto cacciato il bambino, dopo averle assicurato che non ci sarebbero stati problemi a tenerlo in classe. La donna sostiene di aver ripetutamente spiegato ai frati che il bambino era irrequieto, che avrebbe avuto problemi a seguire le lezioni, ma di aver avuto rassicurazioni circa la possibilità di iscriverlo.

## Milano: una giovane peruviana uccisa a forbiciate Per i carabinieri l'indiziato numero 1 è il fidanzato

MILANO Colpita da quattro forbiciate, dopo essere stata picchiata, probabilmente dal fidanzato ora fortemente indiziato e con il quale aveva appena litigato, nel suo appartamento al settimo piano in un condominio di piazza Alfieri, a San Giuliano milanese. È stata uccisa così, ieri pomeriggio, Cheila Urtado Uribe, studentessa di 19 anni, peruviana che per crescere il figlio di tre anni lavorava anche come colf. La ragazza è stata trovata morta dai carabinieri intervenuti dopo essere stati avvertiti da alcuni vicini della giovane che avevano sentito delle urla provenire dall'appartamento. Intanto il piccolo figlio della vittima verrà probabilmente affidato a parenti che la ragazza ha in Italia. I vicini hanno riferito che spesso Cheila e il fidanzato litigavano.

«Cosmopolitan»

## Sesso trasgressivo: donne italiane meno disinibite delle americane

MILANO Le donne italiane sono trasgressive in fatto di sesso solo fino ad un certo punto, e comunque meno delle americane, almeno stando ai risultati di un sondaggio, condotto dalla società Archè per il mensile Cosmopolitan, intervistando, con un questionario spedito per posta, 400 donne tra i 20 e i 30 anni, non sposate. Spulciando tra i numeri si scopre, ad esempio, che il 39% teme di non essere brava a letto e le poco sicure di sé crescono fino al 51% tra le single; che il 48% preferisce, tra le posizioni dell'amore, quella tradizionalissima del missionario e che l'80% ammette di dover essere innamorata per fare buon sesso. Insomma, una donna tutto sommato tradizionale e romantica, se così si vogliono interpretare queste percentuali. E persino in qualche modo generosa nei confronti dell'uomo se, addirittura, il 43% ammette di aver finito l'orgasmo, c'è da credere per non deludere il partner.

Ma a bilanciare in qualche modo questa serie di numeretti ci sono le risposte relative ad azioni in qualche modo catalogabili come trasgressive: il 23% permetterebbe al partner di filmarla durante l'amore, il 14% ammette di essere andata a letto con un uomo solo per una notte, il 60% non considera un errore farlo alla prima uscita, il 22% non si inibisce nel masturbarsi di fronte ad un uomo. E ancora: il 26% ha provato il sesso anale ma solo il 4% ammette di aver usato un vibratore e il 33% gioca con il cibo (miele, uva, panna) insieme al partner. Nel servizio che accompagna il sondaggio su Cosmopolitan, in edicola oggi, c'è il parere di psicologi e sessuologi per commentare i numeri. Ma l'eros resta un mistero che i numeri non riescono a penetrare appieno.

r.c.

Domani il documento al Consiglio dei ministri. Nel 2002 le pensioni minime dovrebbero salire a un milione per gli ultrasettantacinquenni. Detrazioni per i figli a carico

# La Finanziaria conferma: nessun taglio alle tasse

Non saranno toccate Irpeg e Irpef. Per il prossimo anno si ipotizza un'inflazione all'1,7%. Il Pil dovrebbe crescere del 2,3%

**ROMA** Pensioni minime a un milione, un milione di detrazioni per ogni figlio a carico nelle famiglie meno abbienti. Sarà una Finanziaria da 32-34 miliardi quella che il Consiglio dei ministri varerà domani. «Daremo i soldi ai poveri, ai vecchi e ai bambini» ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Molti risparmi, introiti dalla vendita degli immobili, dai giochi, dall'emersione. Ma niente tagli alle tasse, non saranno toccate né l'Irpeg, né

l'Irpef. Nel 2002 l'inflazione si assesterà all'1,7%, il Prodotto interno lordo (Pil) crescerà del 2,3%, l'obiettivo 0,5% per il deficit sul Pil sarà centrato. La Finanziaria sarà varata domani sera, in un consiglio dei ministri convocato a un'ora insolita, le 20,30.

Di corsa, con due incontri che durano ciascuno meno di un'ora, Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, presentano agli enti locali, ai sindacati, alle associa-

zioni di categoria, la Finanziaria 2002. Niente di scritto, tutto a voce, indicato a grandi linee. Alla fine chi meglio di un commerciante per sintetizzare il giudizio? Sergio Billè, presidente Confindustria: «Non c'è trippa per gatti, per nessun tipo di gatto».

**Pensioni.** Aumenti delle pensioni minime per un milione e mezzo di pensionati. «Riguarderà chi ha più di 75 anni, ma sono allo studio varie ipotesi. Il costo varierà da 1300 a 4500 miliardi» dice il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. Replica Cgil: «Rischiano l'esclusione 6 milioni di pensionati che pur avendo solo 720mila lire al mese, hanno anche un'altra pensione (reversibilità di coniuge)».

**Famiglie.** Crescono fino a un milione le detrazioni per ogni figlio a carico. «Per le fa-

miglie indigenti». Costo previsto 2500 miliardi.

**Irpeg e Irpef.** Non ci saranno interventi per l'Irpeg. E l'Irpef? «Si vedrà» risponde Giuseppe Vegas. Sull'Irpef la Regione possono trattare, ma nel quadro di una «reale concertazione». «Non è più immaginabile che si varino dal centro politiche finanziarie senza il preventivo parere delle Regioni» dice Enzo Ghigo, presidente del Piemonte e della Conferenza delle Regioni.

**Inflazione e Pil.** E' Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Ance, a svelare che la Finanziaria prevede, nel 2002, un'inflazione al 1,7% e una crescita del Pil al 2,3%.

**Debito.** Complessa la questione sulle previsioni del debito pubblico. Il governo indica all'1,7% il dato di partenza al

1° gennaio 2002, e nello 0,5% il dato di chiusura, in linea con il Patto di stabilità. «Hanno detto che per il 2001 resta l'obiettivo del Dpef, lo 0,8%, ma ipotizza a fine anno possa essere dell'1,1%» dice Marco Venturi, presidente Confindustria. Perché lo 0,6% in più dopo appena 24 ore? Perché l'1,1% potrebbe essere raggiunto parte con tagli strutturali alla spesa, che restano anche l'anno prossimo, e parte con entrate legate alla congiuntura, quindi non prevedibili nel 2002.

**Infrastrutture.** Il Piano decennale prevede investimenti per 236.000 miliardi. 56.000 di questi saranno stanziati dal governo nei prossimi cinque anni, 4500 solo nel 2002. Appalti per 20.000 miliardi sono già pronti, 10.000 riguardano lavori per importi inferiori al miliardo.

**Risorse.** I soldi per la Finanziaria? 9500 miliardi da tagli alle spese dei ministeri, 6-7 miliardi da emersione del sommerso, giochi e rivalutazioni di beni aziendali. Poi vendita immobili e altro da individuare.

**Sindacati compattati.** Pensioni a parte Cgil, Cisl e Uil tacciono. Oggi segreteria unitaria, domani nuovo incontro con il governo, alle 9,30.

**I delusi.** Luciano Petracchi, presidente Confartigianato: «Siamo delusi, non ce l'aspettavamo». Giuseppe Carbone, segretario generale Cisl: «Fatto un passo indietro, la concertazione si allontana». Marco Venturi, presidente Confindustria: «Non abbiamo interloquio, eravamo troppi». Gilda, sindacato insegnanti: «Docenti delusi, presidi premiati».

Alessandro Cecioni

## Una corale denuncia: «Finta concertazione»

**ROMA** Primi segnali di scontro tra governo e parti sociali sui contenuti della Finanziaria. Scontati quelli dei sindacati è toccato alla categoria del terziario farsi portavoce dei malumori del mondo della piccola e media impresa già sotto schiaffo della crisi economica. Solo Confindustria tace dopo che ieri il presidente Antonio D'Amato (aveva assente al confronto collegiale) aveva chiesto al governo «scelte coraggiose per non correre il rischio di cadere negli errori del passato».

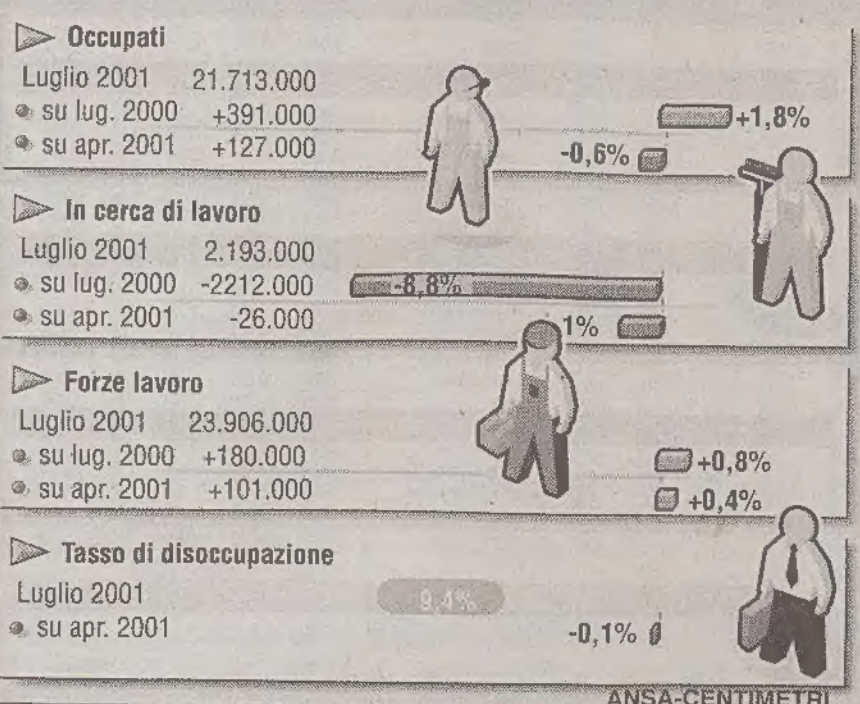
Il governo ha impiegato poco più di un'ora per illustrare agli esponenti della comunità economica italiana le linee guida della manovra che si accinge a varare («una manovra non normale, ma neanche drammatica», ha sintetizzato il ministro Tremonti); così, in attesa del varo previsto per domani sera, tutti i presenti hanno lasciato l'incontro con qualche richiesta o aspettativa che per ora sembra non essere stata accolta.

Qualche esempio di malcontento. C'è chi ha lamentato l'assenza assoluta di confronto («siamo stati convocati solo per ascoltare e basta», ha detto Marco Venturi della Confindustria), e chi, come i sindacati, è andato giù pesante. Cgil, Cisl e Uil rimandano a oggi un giudizio sulla manovra ma intanto hanno lasciato trasparire una certa irritazione per il metodo scelto dal governo per illustrare la sua prima Finanziaria, «più una comunicazione che una vera e propria concertazione». Insomma, dopo lo scontro sui provvedimenti dei 100 giorni, la Finanziaria rischia adesso di minare ancora di più i rapporti tra governo e sindacati, e non solo con la Cgil di Sergio Cofferati. La riprova la si avrà domani mattina, a poche ore dal varo della manovra, nell'incontro che avranno con il ministro dell'Economia Tremonti.

Più defilato il comportamento degli industriali che hanno preferito non commentare le prime indicazioni sulla manovra. C'è chi parla di una Confindustria che avrebbe preferito un alleggerimento del tasso di inflazione programmato per il 2002 all'1,5% (il governo ha invece confermato le indicazioni del Dpef, all'1,7%), ma c'è anche chi legge questo riserbo come una sorta di silenzio-assenso.

### L'occupazione in Italia

L'ultima rilevazione Istat sulle tendenze dell'occupazione



#### DISOCCUPAZIONE IN CALO IN ITALIA

Il tasso di disoccupazione nel mese di luglio è passato, in base ai dati Istat, dal 9,6% di aprile all'attuale 9,4%. E il tasso più basso da gennaio 1993 quando si attestò al 9,2% per poi risalire al 10,1% nell'aprile dello stesso anno. L'offerta di lavoro ha registrato un aumento rispetto allo stesso mese del 2000, dello 0,8% (+180.000 unità). Le persone in cerca di occupazione sono diminuite in luglio, rispetto al 2000, dell'8,8%.

## Frena l'economia, ma non è recessione

**ROMA** Più flessibilità nel lavoro, nuove pensioni, anche se gli attentati provocheranno un rallentamento della produzione, non una recessione. Questo è il succo del rapporto previsionale della Confindustria, presentato ieri mattina dal presidente Antonio D'Amato. «L'economia cresce meno del previsto, il governo corregge i conti pubblici dell'anno prossimo per due terzi con un'operazione finanziaria sugli immobili di proprietà dello Stato e per un terzo con tagli alle spese», ha detto senza avanzare altre critiche. Ma ora «non ci possono più essere spazi per indugi, ripensamenti o rallentamenti sulla strada delle riforme. Il governo Berlusconi ha già avviato una politica

efficace con il provvedimento dei 100 giorni. Attenzione però: se questo provvedimento non viene accompagnato da ulteriori riforme strutturali, ricadranno negli stessi errori del passato».

Il rapporto fornisce anche alcuni dati di orientamento sulla minore crescita italiana per gli attentati. Paghiamo qualcosa come lo 0,6 per cento del Pil, pari a circa 10.000 miliardi. Rispetto a una stima iniziale di crescita del Pil del 2,5 per cento del 2002, le stragi americane faranno scendere il risultato all'1,9 per cento.

Secondo lo studio della Confindustria, non ci sarà recessione, perché le conseguenze più gravi per l'economia si hanno quando alle tensioni politiche si somma-

no aumenti dei prezzi delle materie prime. L'associazione degli industriali, non perde il tono di ottimismo che l'accompagna da quando c'è un governo di Centro-destra: «Il clima di fiducia nell'operato dei leader occidentali auto ottimismo sulla crescita mondiale».

L'inflazione dovrebbe attestarsi quest'anno al 2,8 per cento, per scendere all'1,8 per cento nel 2002 «a patto che prosegua il clima di sostanziale moderazione salariale che ha improntato il gran numero di contratti di lavoro conclusi negli ultimi mesi economici del tipo Corea-Vietnam con conseguenze negative molto limitate e rapidamente superate dagli effetti espansivi dell'aumento della spesa militare».

In questo quadro, Confindustria conferma le valutazioni sul disavanzo tendenziale all'1,8 per cento, riconducibile entro l'1,5 per cento, senza una manovra aggiuntiva, ma con una gestione rigorosa dei flussi di spesa nella seconda parte dell'anno.

Buone previsioni anche per il tasso di disoccupazione che scenderà al 9,3 per cento nel 2001 rispetto al 10,6 del 2000. Nel 2002, andrà ancora meglio, con un calo al 9,2 per cento.

Quanto alle pensioni uno studio del Cerp, presentato sempre ieri da Confindustria, suggerisce di intervenire subito, altrimenti il disavanzo sul Pil supererà il 4 per cento annuo fino al 2030.

a. f.

Contrastato iter alla Camera. Rutelli: «Un atto gravissimo, uno schiaffo alla lotta internazionale al terrorismo»

## Rogatorie, dure accuse del Centrosinistra

Conflitto d'interessi: Berlusconi vara l'Authority già bocciata dall'opposizione

**ROMA** Maggioranza e opposizione sempre più ai ferri corti sulle rogatorie internazionali, il provvedimento che renderebbe inutilizzabili le prove raccolte all'estero per «semplici irregolarità di natura formale e che per l'Ulivo bloccherà numerosi processi in corso e renderà più difficili le indagini sul terrorismo internazionale. Nel giorno in cui anche il Csm ha lanciato un grido d'allarme la decisione di calendarizzare il provvedimento ieri in aula ha provocato una durissima reazione dell'Ulivo che ha abbandonato la riunione della Conferenza dei Capigruppo criticando, per la prima volta dall'inizio della legislatura, lo stesso presidente della Camera.

Il capogruppo dei Ds Luciano Violante ha sottolineato - nel corso di una improvvisata conferenza stampa tenuta dal capigruppo dell'Ulivo - il fatto che Casini abbia calendarizzato il provvedimento per oggi in aula nonostante non fossero trascorsi i 60 giorni previsti dal regolamento e non sia stato concluso l'esame in commissione («una forzatura mai fatta nella storia della Camera»). E il leader dell'opposizione, Francesco Rutelli ha definito la decisione «un atto gravissimo, perché le norme previste rappresentano uno schiaffo alla lotta internazionale al terrorismo».

In difesa di Casini si sono però schierati i capigruppo della maggioranza che hanno definito ingeneroso e incomprensibile le critiche a Casini. Per la Casa delle Libertà il presidente della Camera ha assunto una posizione di mediazione: la sua decisione - hanno detto i capigruppo - non è quella che avrebbe voluto la maggioranza.

Poco dopo lo scontro si è trasferito nelle commissioni Esteri e Giustizia che stanno esaminan-



Il premier Silvio Berlusconi.

do il provvedimento e qui si è registrata una frattura anche all'interno del Centrosinistra tra chi voleva abbandonare subito l'aula delle commissioni e chi invece intendeva continuare il dibattito, se necessario, anche fino a questa mattina. Tra questi ultimi, Ds e Margherita, è infatti prevalsa l'idea che se il dibattito in commissione fosse proseguito fino a dopo la mezzanotte non ci sarebbero stati più i tempi tecnici per cominciare oggi in aula l'esame della proposta di legge.

ge. Verdi e Prc hanno invece preferito abbandonare i lavori per rafforzare la loro protesta.

Le polemiche sono state, come detto, roventi. Il presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella definisce «grottesche» le critiche di Francesco Rutelli al provvedimento e attacca alcuni magistrati come D'Ambrosio che sottolineano la pericolosità della proposta di legge per tutti i processi in corso soprattutto quelli per mafia e terrorismo. La risposta non si fa attendere. Giovanni Berlinguer, candidato alla segreteria Ds, parla di «tradimento verso l'Occidente» visto che proprio Bush in queste ore ha preso decisioni «praticamente opposte» a quelle che «il governo italiano di Centrodestra», come osserva anche Fabio Mussi, intende assumere «solo per salvaguardare gli interessi privati del presidente del Consiglio».

Intanto Berlusconi ha annunciato che oggi sul conflitto di interessi il governo scoprirà le carte. Cosa prevederà la nuova normativa? Nell'attesa di vedere oggi il testo, alcuni esponenti della maggioranza assicurano che non ci saranno sorprese rispetto alla proposta annunciata tre settimane fa da Gianfranco Fini e subito bocciata dall'opposizione, di dare vita ad una Authority sul conflitto di interessi senza poteri sanzionatori e composta da tecnici nominati dai presidenti di Camera e Senato. Il disegno di legge prevede l'istituzione di una Authority che, anche su segnalazione di un privato cittadino, esamina gli atti di governo, dei presidenti di Regione, dei sindaci delle città metropolitane e poi riferisce in Parlamento, dove la maggioranza ha i numeri necessari per approvare tutti i provvedimenti che vuole.

### IL CASO

## Il procuratore di Mani Pulite solidale con gli altri magistrati Borrelli rinuncia alla scorta «Non siamo graditi al potere»



Il procuratore generale di Milano Saverio Borrelli, l'uomo che guidò il pool di Mani Pulite, è durissimo con il governo sul ridimensionamento della protezione ai magistrati in prima linea contro la corruzione.

Nella lettera a De Gennaro, il procuratore generale aveva ricordato che i tre magistrati sono attualmente impegnati «in indagini di grosso spessore e rilievo e sono con i considerati simboli di una attuazione della giustizia nei confronti di tutti i cittadini senza distinzione di posizione politica ed economica».

Borrelli ha detto di volersi associare «personalmente» all'atteggiamento del sostituto procuratore Ilda Boccassini che ieri gli ha confermato che non intende fruire della tutela che le è stata assegnata al posto della scorta e di altre misure di sicurezza.

Il pg di Milano - che ha detto di aver scritto una lettera al capo della Polizia, De Gennaro - ha attribuito alla decisione di ridimensionare certe misure «una motivazione e una valenza di carattere squisitamente politico giacché si è inteso sottolineare pubblicamente un isolamento di un piccolo gruppo di magistrati evidentemente sgraditi al potere in carica».

Borrelli, spiegando che la proposta di trasformare in tutela la scorta (e le altre misure) per Ilda Boccassini e di sopprimere la tutela per Gherardo Colombo e Francesco Greco è stata ratificata dal ministero dell'Interno, ha inteso, con la scelta di rinunciare anche lui alla tutela, protestare «ad altissima voce». Sembra indiscutibi-

le - ha aggiunto - che «certe decisioni assunte debbano collocarsi nel quadro di un'ostilità contro magistrati che continuano il lavoro di Mani Pulite e che tengono alta nei confronti di tutti, senza timori e senza guardare in faccia nessuno, la bandiera della legalità. Evidentemente la campagna per la trasparenza nella pubblica e privata amministrazione non è più di moda».

Per Borrelli «l'ammonimento arrivato dal ministero a prosciugare va benissimo, però bisogna vedere il modo in cui viene applicato: sospetto che questo criterio di risparmio non sia stato adottato nei confronti di tutti. Ma io non ho la possibilità di verificarlo».

Il pg di Milano, la scorsa settimana ha detto di aver scritto al capo della Polizia Gianni De Gennaro per segnalare la «grave negatività dell'orientamento» assunto dal Comitato provinciale sulla sicurezza e l'ordine pubblico. Orientamento al quale lui stesso si era opposto.

Inoltre il pg aveva fatto notare l'impegno di sempre di Ilda Boccassini nella lotta alla criminalità organizzata e gli importanti risultati che ha raggiunto nella lotta alla mafia quando era applicata a Caltanissetta e a Palermo. «Aggiungevo ancora - ha detto Borrelli riassumendo la lettera - che questi tre magistrati, in particolare Ilda Boccassini, erano stati destinatari, oltre che di attestazioni di solidarietà, anche di volgarissimi attacchi, con minacce ed epiteti irriveribili. E tra parentesi anch'io sono stato destinatario di gradevolezze di questo genere».

«Intendo protestare ad altissima voce - ha proseguito Borrelli - per questa decisione alla quale attribuisco, e attribuiamo, una motivazione e una valenza di carattere squisitamente politico giacché si è inteso sottolineare pubblicamente un isolamento di un piccolo gruppo di magistrati evidentemente sgraditi al potere in carica rispetto al fronte delle altre istituzioni».

Dura polemica sul disegno di legge al Senato. Angius: «La depenalizzazione è fatta apposta per favorire Berlusconi». Referendum in vista

## Falso in bilancio: l'Ulivo si appella a Ciampi

**ROMA** L'Ulivo alza la voce al Senato contro la riforma del diritto societario, ma il Polo va avanti per la sua strada, fermamente intenzionato a far approvare la nuova norma entro venerdì prossimo. E' il senso della seduta di ieri. Governo e maggioranza hanno deciso di «blindare» il testo approvato dalla Camera anche per non allungare l'iter legislativo. Il ddl di delega al Governo elimina, come è noto, alcuni benefici fiscali per le grandi cooperative e modifica il reato di falso in bilancio, depenalizzando limitatamente ad alcune fattispecie.

Accusate dal Centrodestra di voler difendere a tutti i co-

sti i «paradisi fiscali» nei quali hanno finora operato le cooperative «rosse», le opposizioni hanno replicato minacciando il ricorso al referendum popolare per abrogare la legge e chiedendo l'intervento del Presidente della Repubblica affinché non promulgasse il provvedimento.

Margherita, Pdc e Prc si sono ritrovati così tutti d'accordo nel denunciare un «conflitto di interessi» attribuito a Silvio Berlusconi. E sta così rispo-

verato uno dei temi dominanti dell'ultima campagna elettorale. Secondo la minoranza sarebbe infatti preciso interesse del premier depenalizzare il reato di falso in bilancio per «schivare» iniziative giudiziarie a suo carico. Accusa ovviamente fermamente respinta da Governo e maggioranza.

«Una legge che tutela gli in-

teressi di uno solo - ha detto il capogruppo diessino Gaviangius - va bloccata, anche con il referendum popolare. Il ddl è fatto apposta per favorire gli interessi di Silvio Berlusconi. Nello stesso tempo dà un colpo mortale alle società cooperative, realtà fondamentale nella nostra economia». Anche Guido Calvi, intervenendo in aula per la Quercia, ha parlato di «norme che nascondono in realtà un intento non confessabile: stiamo discutendo un

provvedimento palesemente anticostituzionale, caratterizzato da un grave conflitto di interessi per Silvio Berlusconi».

Il Centrodestra non ha raccolto le polemiche e ha mantenuto un tono distaccato, dando una risposta con i fatti. La pregiudiziale proposta dalle minoranze è stata rapidamente respinta con un ampio margine di voti. E' prevedibile che la maratona senatoriale prosegua fino a venerdì senza sostanziali novità. Il Centrosinistra obbligherà la maggioranza a votare tutti i 1200 emendamenti presentati, ma a parte questa «ripicca» il ddl di delega potrà diventare legge venerdì.

### «SILVIO, BATTI UN COLPO»

Sul Foglio di Giuliano Ferrara, in un editoriale dal titolo «Governo, le cose non vanno», si legge: «Berlusconi (...) vuole lasciare una traccia? Vuole trasformarsi da capopartito in uomo di Stato? Desidera che gli venga riconosciuto quel che è suo, un ruolo di ricostruzione della democrazia italiana e di mutamento del sistema politico? Se sì, batta un colpo».

## ESKOLA

| Opinion | Percentage |
|---------|------------|
| MEJOR   | 0.0%       |
| PEOR    | 100%       |

TO ALL'EURO

|     | Con.   | Proc. Var. | Min.   | Max.   |
|-----|--------|------------|--------|--------|
| 85  | 1,273  | 8.86       | 1,240  | 1,710  |
| 94  | 3,924  | 5.51       | 3,170  | 3,610  |
| 100 | 1,000  | 1.00       | 1,000  | 1,000  |
| 105 | 1,333  | 9.30       | 1,252  | 2,300  |
| 108 | 3,060  | 7.12       | 2,080  | 3,190  |
| 116 | 1,538  | 6.00       | 1,250  | 3,450  |
| 120 | 1,000  | 1.00       | 1,000  | 1,000  |
| 122 | 3,412  | 7.27       | 3,350  | 5,580  |
| 130 | 3,903  | 18.80      | 3,350  | 5,270  |
| 132 | 1,013  | 1.27       | 960    | 2,100  |
| 134 | 10,100 | 10.00      | 9,000  | 11,000 |
| 140 | 4,750  | 5.00       | 4,700  | 6,000  |
| 142 | 4,507  | 5.00       | 4,250  | 4,550  |
|     |        |            |        |        |
| 22  | 27.69  | 2.62       | 25.15  | 122.95 |
| 23  | 5.56   | 5.53       | 5.00   | 5.56   |
| 24  | 1,338  | 0.51       | 1,000  | 1,338  |
| 25  | 28.56  | 3.38       | 26.00  | 40.00  |
| 26  | 55.87  | 12.27      | 52.00  | 115.00 |
| 27  | 1,011  | 7.05       | 2,000  | 36.15  |
| 28  | 20.24  | 8.00       | 18.50  | 85.00  |
| 29  | 16.271 | 3.38       | 14.000 | 54.15  |
| 31  | 2,162  | 3.18       | 1,500  | 10.890 |
| 32  | 1,000  | 1.00       | 1,000  | 1,000  |
| 33  | 3,953  | 9.57       | 3,500  | 34.95  |
| 37  | 6,894  | 4.82       | 5,500  | 36.40  |
| 38  | 7,810  | 3.37       | 7,610  | 34.00  |
| 39  | 10,504 | 5.20       | 10,000 | 21.99  |
| 40  | 5,101  | 3.18       | 4,100  | 17.450 |
| 46  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 47  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 48  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 49  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 50  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 51  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 52  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 53  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 54  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 55  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 56  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 57  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 58  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 59  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 60  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 61  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 62  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 63  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 64  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 65  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 66  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 67  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 68  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 69  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 70  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 71  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 72  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 73  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 74  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 75  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 76  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 77  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 78  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 79  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 80  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 81  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 82  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 83  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 84  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 85  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 86  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 87  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 88  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 89  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 90  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 91  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 92  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 93  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 94  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |
| 95  | 2,987  | 1.37       | 2,790  | 20.15  |

## I DI STATO

|         | Ultimo  | Preced. |
|---------|---------|---------|
| 101,35% | 99,950  | 99,950  |
| 101,22% | 101,720 | 101,730 |
| 102,26% | 100,650 | 100,650 |
| 102,26% | 99,820  | 99,800  |
| 102,25% | 101,140 | 101,130 |
| 102,25% | 100,570 | 100,570 |
| 102,25% | 101,240 | 101,550 |
| 102,25% | 101,730 | 101,710 |
| 102,23% | 99,670  | 99,660  |
| 102,23% | 100,290 | 100,270 |
| 102,23% | 100,270 | 100,270 |
| 102,25% | 102,150 | 102,150 |
| 102,23% | 100,960 | 100,960 |
| 102,23% | 101,280 | 101,260 |
| 102,23% | 101,950 | 101,910 |
| 102,23% | 101,700 | 101,830 |
| 102,23% | 101,820 | 101,820 |
| 102,23% | 102,280 | 102,280 |
| 102,23% | 111,740 | 111,650 |
| 102,23% | 101,570 | 101,530 |
| 102,23% | 111,180 | 111,080 |
| 102,23% | 100,660 | 100,600 |
| 102,23% | 102,250 | 102,170 |
| 102,23% | 103,130 | 103,030 |
| 102,23% | 110,000 | 110,000 |
| 102,23% | 102,140 | 102,140 |
| 102,23% | 102,250 | 102,250 |
| 102,23% | 102,250 | 102,270 |
| 102,23% | 111,080 | 110,990 |
| 102,23% | 98,690  | 99,610  |
| 102,23% | 101,780 | 101,690 |
| 102,23% | 100,490 | 100,400 |
| 102,23% | 111,940 | 111,870 |
| 102,23% | 116,250 | 116,150 |
| 102,23% | 120,550 | 120,420 |
| 102,23% | 102,240 | 102,050 |
| 102,23% | 122,710 | 122,490 |
| 102,23% | 120,510 | 120,490 |
| 102,23% | 120,510 | 120,230 |
| 102,23% | 101,750 | 101,750 |
| 102,23% | 118,290 | 118,630 |
| 102,23% | 115,000 | 114,800 |
| 102,23% | 116,630 | 116,400 |
| 102,23% | 110,930 | 110,960 |
| 102,23% | 107,210 | 106,960 |
| 102,23% | 101,660 | 101,420 |
| 102,23% | 97,520  | 97,260  |
| 102,23% | 95,080  | 94,650  |
| 102,23% | 100,560 | 100,560 |
| 102,23% | 100,560 | 100,300 |
| 102,23% | 130,700 | 130,410 |
| 102,23% | 140,000 | 140,000 |
| 102,23% | 117,940 | 116,950 |
| 102,23% | 107,080 | 106,800 |
| 102,23% | 91,450  | 90,670  |
| 102,23% | 101,150 | 100,330 |

|        |         |         |
|--------|---------|---------|
| 01 IND | 100,120 | 100,110 |
| 02 IND | 100,280 | 100,280 |

|     |         |         |
|-----|---------|---------|
| IND | 100.140 | 100.110 |
| IND | 100.380 | 100.370 |
| IND | 100.620 | 100.630 |
| IND | 100.460 | 100.440 |
| IND | 100.580 | 100.600 |
| IND | 100.680 | 100.660 |
| IND | 100.700 | 100.700 |
| IND | 100.880 | 100.880 |
| IND | 100.720 | 100.720 |
| IND | 100.830 | 100.820 |
| IND | 100.960 | 100.970 |
| IND | 100.380 | 100.380 |
| IND | 100.150 | 100.150 |
| IND | 100.460 | 100.460 |
| IND | 101.980 | 101.960 |
| IND | 100.820 | 100.810 |
| IND | 100.840 | 100.820 |
| IND | 100.470 | 100.460 |
| IND | 100.670 | 100.650 |
| IND | 100.550 | 100.550 |
| IND | 100.830 | 100.870 |
| IND | 100.520 | 100.520 |
| IND | 102.650 | 101.780 |
| IND | 101.890 | 101.890 |
| IND | 100.680 | 100.680 |
| IND | 100.560 | 100.540 |
| IND | 102.050 | 102.050 |
| IND | 100.640 | 100.610 |
| IND | 100.650 | 100.660 |
| IND | 100.380 | 100.380 |
| IND | 100.640 | 100.650 |
| IND | 99.824  | 99.815  |
| IND | 99.365  | 99.365  |
| IND | 98.415  | 98.415  |
| IND | 98.915  | 98.915  |
| IND | 97.490  | 97.490  |
| IND | 95.915  | 95.730  |
| IND | 93.600  | 93.600  |
| IND | 94.120  | 94.060  |
| IND | 93.134  | 93.110  |

Banca Popolare

**ro? Prendi subito un PagoBANCOMAT**  
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

*Praying in colloquy*

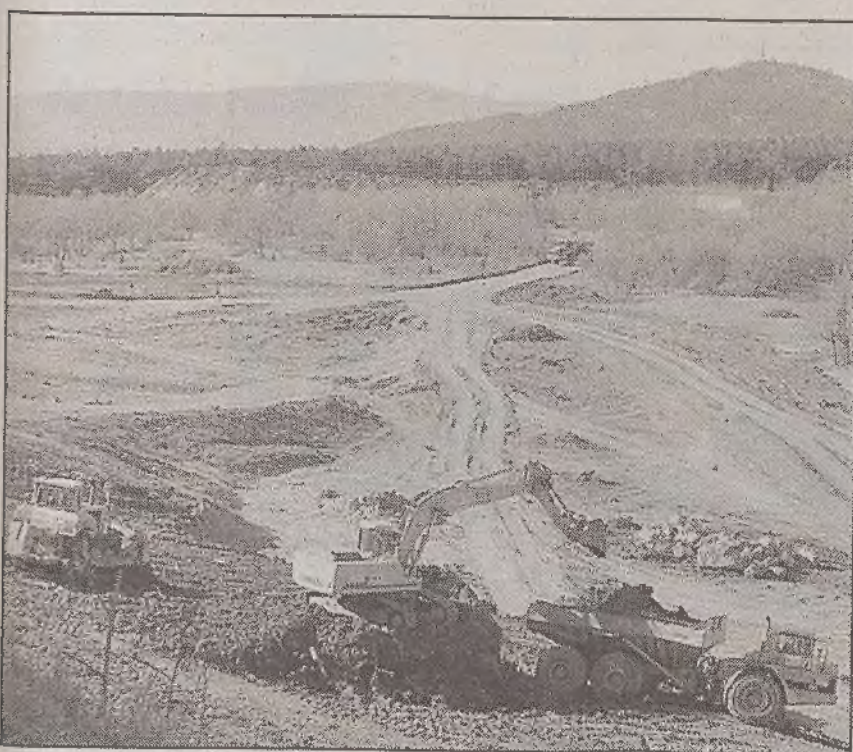
**Banca Popolare FriulAdria**  
Gruppo IntesaBci

For

Progettazioni e opere segnano il passo, rapporti sempre più difficili tra Lubiana e Capodistria

# Infrastrutture al rallentatore

La Klanec-Ancarano pronta solo nel 2005, la ferrovia invece nel 2008



Vanno a rilento i lavori dell'autostrada verso Capodistria.

**CAPODISTRIA** L'andamento dei preparativi per la costruzione dell'autostrada sino al mare e del secondo binario sulla tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia, non può essere appreso considerato positivo. Lo ha constatato, con profondo rammarico, la commissione comunale capodistriana, che segue da anni l'ammodernamento delle vie di comunicazione. Con il passar del tempo, i rapporti tra le autorità di Lubiana e quelle regionali, stanno peggiorando. Le comunicazioni sono sempre meno frequenti, i dati disponibili sono insufficienti, gli esponenti del ministero dell'Ambiente non partecipano più nemmeno alle riunioni della commissione municipale.

Tutto starebbe ad indica-

re, sostengono alcune fonti, che i ritardi nel completamento dell'autostrada sino al mare e l'ammodernamento della ferrovia, sono voluti. Gli intoppi sono continui e fanno rinviare a dismisura non solo l'inaugurazione delle nuove arterie, ma anche l'apertura dei cantieri. Come comunicato pochi giorni fa, il tratto autostradale Klanec-Ancarano, che porterà l'autostrada finalmente sino al livello del mare, non sarà ultimato prima del 2005.

Le opere sul tracciato sono molto complesse, come l'imponente viadotto di Crni Kal ed il tunnel nei pressi di Villa Decani. Soltanto tra quattro anni sarà completata anche la strada che da Ancarano porterà a valico di confine di Rabuiese,

uno dei più usati lungo la frontiera italo-slovena. Segnano il passo anche i preparativi per il secondo binario sulla Capodistria-Divaccia. Per la settimana prossima sono attese da Lubiana le nuove indicazioni sul tracciato da seguire per stilare i progetti.

I lavori dovrebbero concludersi entro il 2008, affermano i capodistriani, altrimenti saranno inutili. Incomprendibili sarebbero ancora i rinvii per la superstrada costiera Capodistria-Isola. Andrebbe a sostituirsi alla statale attualmente in uso, piuttosto rovinata, dove i lavori di manutenzione sono stati, in buona parte, abbandonati. Gli esperti lamentano difficoltà nell'acquisto dei terreni necessa-

Oggi ultimo giorno di visita dell'ambasciatore Usa, Rossin

# Fiume, gli Stati Uniti puntano ai cantieri

**Nuovo treno in progetto Un «pendolino» contro il traffico**

**Fiume** Il progetto relativo di una sorta di «pendolino» destinato a fare in continuazione la spola fra i sobborghi alle due estremità del centro urbano, alleviando così il problema del traffico e dei parcheggi nella zona del centro storico, potrebbe essere forse realizzato già entro la prossima estate.

Il convoglio (in pratica una «litorina» a trazione elettrica e con quattro carrozze per un totale di 384 posti) unirebbe in senso longitudinale i rioni alle due estremità periferiche di Fiume sull'asse Est/Ovest su un percorso di quasi una quarantina di chilometri. Per la realizzazione del progetto si sta pensando al «vettore» polacco «Gomolka», che verrebbe acquistato dalle Ferrovie slovene in alcuni esemplari (costano circa 800 milioni di lire ognuno).

Il «pendolino» subentrerebbe a Fiume collegerebbe tutte le frazioni periferiche sull'asse da Skrljevo (a Est) fino a Jurdani (Ovest) con una ventina di stazioni intermedie. Da qui anche la necessità di coinvolgere finanziariamente nella realizzazione del progetto tutte le piccole municipalità servite dal «treno», la cui risposta sembra per ora positiva.

**Fiume** Un primo passo verso un discorso di cooperazione tra imprese statunitensi e quarnierne. È questo il risultato concreto della visita che da domenica scorsa l'ambasciatore americano in Croazia, Lawrence Rossin, sta compiendo in Istria e nella regione di Fiume, visita che si concluderà oggi. Il diplomatico Usa ha incontrato ieri mattina il sindaco di Abbazia,

Ranko Vlatkovic, al quale ha fatto presente che è allo studio un programma di investimenti da parte di soggetti americani nell'industria dell'ospitalità abbaziana. «Ben vengano i capitali americani», ha detto il primo cittadino, aggiungendo che il comparto ricettivo ai piedi del Monte Maggiore ha ottime prospettive. L'alto ospite ha quindi incontrato il presidente della Contea litoraneo-montana (la regione di Fiume), Zlatko Komadina, colloquio che ha evidenziato la volontà dei due interlocutori di dare simbolicamente il via alla collaborazione in chiave economica. Komadina ha rivolto un invito agli imprenditori americani chiamandoli a investire nei seguenti progetti: ammodernamento del porto di Fiume, costruzione di una termocentrale a meta-



Lawrence Rossin

no e privatizzazione del settore turistico.

«Le nostre maggiori risorse sono lo scalo portuale, la cantieristica e il turismo - ha detto lo zupano Komadina - ed è qui che gli investitori americani potrebbero avere le maggiori soddisfazioni». L'ambasciatore Rossin ha confermato che il potenziale interesse americano converge soprattutto sul-

co di Abbazia, Ranko Vlatkovic, al quale ha fatto presente che è allo studio un programma di investimenti da parte di soggetti americani nell'industria dell'ospitalità abbaziana. «Ben vengano i capitali americani», ha detto il primo cittadino, aggiungendo che il comparto ricettivo ai piedi del Monte Maggiore ha ottime prospettive. L'alto ospite ha quindi incontrato il presidente della Contea litoraneo-montana (la regione di Fiume), Zlatko Komadina, colloquio che ha evidenziato la volontà dei due interlocutori di dare simbolicamente il via alla collaborazione in chiave economica. Komadina ha rivolto un invito agli imprenditori americani chiamandoli a investire nei seguenti progetti: ammodernamento del porto di Fiume, costruzione di una termocentrale a meta-

Da parte mia posso assicurare che le navi da guerra americane continueranno a fare tappa nello scalo fiumano, con benefici per l'Azienda portuale. Soffermendosi sugli attentati di New York e Washington e relative conseguenze, Rossin ha dichiarato che i terroristi di Bin Laden potrebbero avere basi anche nella regione altoadriatica e che comunque gli Stati Uniti e i Paesi alleati stanno adoperandosi per estirpare questo male dell'umanità.

a. m.

Invade la corsia opposta  
**Schianto a Pola muore a 21 anni**

**POLA** Incidente mortale l'altra sera sulla Pola-Fiume vicino Marzana. Vittima una giovane di Pola. Causa l'alta velocità una Daihatsu è sbandata in curva invadendo la corsia opposta dove stava giungendo un furgoncino. La passeggera della vettura, Marijana Koic, 21 anni, di Pola, è deceduta all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate. Solo lievi ferite per il conducente e il passeggero del furgoncino.

Prime conseguenze degli attentati a New York sul turismo in Croazia: molti americani hanno disdetto le vacanze

# Venti di guerra, prenotazioni in calo

**Fiume** I tragici attentati che hanno sconvolto l'America si riflettono negativamente anche sull'industria turistica croata. Lo denuncia il quotidiano zagabrese Jutarnji list, sottolineando che il rullare dei tamburi di guerra sta contribuendo in questi giorni all'annullamento di un buon 15 per cento di prenotazioni, riguardanti soprattutto ospiti statunitensi. Gli americani recitano un copione importante quando si parla di due segmenti dell'industria dell'ospitalità, ovvero quello legato al business e al turismo congressuale. All'albergo fiumano Bonavia, rivolto essenzialmente agli uomini d'affari, le disdette hanno riguardato le prenotazioni per settembre effettuate da statunitensi e israeliani. De-faillance che non lasciano del tutto indifferente il management del Bona-

via visto che gli ospiti Usa sono al terzo posto in fatto di presenze in questo albergo, mentre gli israeliani sono quarti. Forse i danni maggiori riguarderanno però gli albergatori di Ragusa (Dubrovnik), alle prese con numerose disdette riguardanti gli appuntamenti congressuali o comunque specializzati.

Anche nella millenaria città adriatica gli annullamenti pongono in primo piano turisti americani e israeliani, ma non mancano rinunce da altri paesi europei. Lo rileva Lucia Bacac, capo del settore vendite di uno dei più noti hotel ragusei, l'Argentina: «Le prenotazioni per i prossimi mesi sono in pratica congelate - rimarca - e non riguardano solo gli ospiti provenienti da Stati Uniti e Israele. Neanche il mercato europeo viene rispar-

miato dalla crisi accentuatasi dopo gli attentati di New York e Washington». All'albergo Croatia di Ragusa-vecchia (Cavtat) doveva svolgersi una conferenza promossa dalle Forze armate statunitensi, incontro depennato e che si terrà in un altro hotel.

Meno pessimista invece il direttore generale dell'Associazione turistica croata, Niko Bulic: «È comprensibile che in questi momenti le rinunce riguardino americani e israeliani - così il ministro del Turismo - ma non credo che la risposta statunitense ai terroristi islamici avrà conseguenze catastrofiche per il nostro turismo. La Croazia è lontana dalle zone di guerra e saprà confermare quale Paese dove le condizioni di sicurezza sono ottime. Ciò continuerà ad attirare i villeggianti d'oltre confine».

Il presidente Jakovic alle celebrazioni dell'annessione preme su Mesic  
**«Entro dieci anni la penisola tra le regioni trainanti nell'Ue»**

**PISINO** «Onore alle vittime del fascismo, ma non dimentichiamo che dopo la Liberazione, in queste terre la vendetta è stata smoderata. Anche tra gli sconfitti sono caduti numerosi innocenti. Le colpe per le barbarie vanno attribuite ad ambo le parti e devono rispondere i singoli, non la collettività». Con queste parole il Presidente croato Stipe Mesic ha esordito alle celebrazioni per il 58.º anniversario della «Dichiarazione di Pisino», che il 25 settembre 1943 proclamò l'annessione dell'Istria alla Croazia. La ricorrenza è stata festeggiata lunedì sera nel corso di una seduta solenne dell'Assemblea regionale istriana, presso la Casa delle rimembranze di Pisino, alla presenza, oltre che del Capo dello Stato, di più di settecento ex partigiani, di autorità regionali, rappresentanti dell'Associazione dei combattenti antifascisti dell'Istria, Slovenia e dell'Anpi italiana. «Senza i partigiani la Croazia sarebbe uscita dalla guerra dalla parte dei perdenti.

Grazie a loro, ora siamo uno Stato sovrano - ha aggiunto il Presidente Mesic. Da dire che alla cerimonia non è mancato l'imponente quadro con raffigurato il defunto maresciallo Tito. Il presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovic ha promesso la continuità delle tradizioni antifasciste, ricordando che la giunta regionale ha proposto di proclamare il 25 settembre «Giornata della Contea istriana». Molti i riferimenti agli argomenti politici attuali.

«L'auspicio è che entro dieci anni la nostra penisola diventi una delle più attraenti e importanti regioni europee» - ha detto Jakovic -. Le questioni ancora aperte con la Slovenia, confini e centrale nucleare di Krsko, vanno risolte al più presto. Chiediamo inoltre al governo del premier Racan di appoggiare il progetto dell'Istria euroregione, che ci farà traghettare in Europa. Per quanto riguarda la sospensione dello Statuto istriano siamo fiduciosi nel verdetto del ministe-

ro della Giustizia, e allo stesso tempo ribadiamo la legalità del documento. «Per scongiurare nuove guerre in questa parte d'Europa vanno rinnovati i principi che animarono la lotta partigiana - la pace, la solidarietà, e la giustizia sociale» ha detto, tra gli applausi, il rappresentante degli antifascisti italiani dell'Istria Ferruccio Pastrovich.

Miho Valic, a capo dell'Associazione regionale degli antifascisti, ha chiesto ancora una volta a Zagabria la parificazione dei diritti dei veterani della seconda guerra mondiale con quelli della guerra di indipendenza croata, anche alla luce del clima favorevole creatosi con la vittoria del centrosinistra alle elezioni del gennaio 2000. Dopo l'indipendenza della Croazia e in seguito al crollo del comunismo, il regime accademico di Franjo Tudjman aveva proceduto alla svalutazione degli ex partigiani, ora «riabilitati» dal Presidente Mesic e dal governo di Ivica Racan.

Posata la prima pietra di un nuovo complesso che sorgerà a Log: i lavori dovrebbero essere ultimati entro l'anno

# Centro commerciale alle porte di Postumia

Undicimila metri, 300 posti auto, un ipermercato, locali e ristoranti



Il centro commerciale di Capodistria si «replicherà» a Log.

**POSTUMIA** Si moltiplicano a vista d'occhio nella regione costiero-carsica i megacentri commerciali e di affari. Dopo gli ipermercati sorti a Capodistria, Lucia, Cosina e Sesana e uno nuovo (attualmente in costruzione) alla periferia del capoluogo costiero, in questi giorni, in una vasta area poco distante da Postumia è stata posata la prima pietra del mastodontico agglomerato commerciale Log.

La struttura ospiterà centinaia di locali adibiti a uffici di rappresentanza di importanti aziende, agenzie turistiche e di viaggi, cambivalute, ristoranti, buffet, officine meccaniche e una moderna stazione di servizi. Inoltre verranno costruiti parcheggi della capienza complessiva di circa 300 posti auto.

Secondo le intenzioni degli investitori il centro Log, che si estenderà su una superficie complessiva di 11.000 metri quadrati di superficie ospiterà anche uno speciale ipermercato, gesti-

to dall'impresa slovena «Spar-Slovenia». Nell'occasione Dusan Minar, direttore generale della società Givo, ha tenuto a sottolineare che il costruendo centro commerciale e d'affari Log sarà gestito in buona parte da un consorzio di imprese e imprenditori privati sloveni. Comunque nella sua realizzazione sono impegnate anche spa straniere e alcuni istituti di credito austriaci. Il valore globale dell'investimento dovrebbe aggirarsi sulla decina di miliardi di lire. La nuova struttura commerciale e artigianale, oltre a soddisfare le esigenze della clientela del comprensorio a vocazione turistica, sarà in grado di ospitare anche acquirenti provenienti dall'interno del Paese, nonché dalle vicine località croate e italiane.

Il centro Log, che secondo le previsioni creerà una cinquantina di nuovi posti di lavoro al comune di Postumia, dovrebbe venire completato, con tempi da record, entro la fine dell'anno.

**Fermati 15 spacciatori Mega-blitz antidroga nei locali della costa**

**PORTOROSE** Blitz antidroga durante l'ultimo fine settimana in alcune discoteche e altri locali della zona costiera: fermati una quindicina di piccoli spacciatori. L'operazione è stata coordinata dalla Questura di Capodistria. Prima sono state perquisite diverse auto: all'interno sono state trovati 420 grammi di marijuana, 54 grammi di cocaina e 36 grammi di eroina. In sacchetti di plastica confezionati in Olanda, Germania e Croazia sono state scoperte 146 pasticche di ecstasy. Poi dalle tasche e marsupi di alcuni clienti di discoteche Vip di Portorose, Isola d'Istria e Capodistria e Ancarano sono saltate fuori ancora un centinaio di pasticche ecstasy e quasi mezzo chilo di marijuana.

Nonostante il maltempo si procede alla raccolta dell'uva che quest'anno è calata in quantità, non in qualità

# Vendemmia bagnata, ma il vino sarà doc

**CAPODISTRIA** Nonostante le incerte condizioni atmosferiche caratterizzate negli ultimi giorni da abbondanti precipitazioni, nei vigneti del Capodistria si procede a ritmo sostenuto la raccolta dell'uva. Quest'anno su una superficie di quasi 470 ettari, che si estende dalla zona periferica di Ricorvo, poco distante da Isola d'Istria, fino al comprensorio denominato Purissima di Ancarano, qualche chilometro dal confine italo-sloveno la cantina sociale «Vina-Koper» di Capodistria assieme ai cooperato-

ri privati, conta di poter raccogliere quasi 6.000 tonnellate di uva.

Si tratterà, occhio e croce, di una flessione poco superiore al 10 per cento, rispetto la vendemmia dell'anno passato, ci spiega l'ingegner Iztok Klenar, uno dei più apprezzati enologi dell'azienda capodistriana, in seguito all'eccezionale siccità sono andate irrimediabilmente perdute circa una sessantina di tonnellate di uva. Già da tempo ci stiamo adoperando per realizzare un moderno sistema di irrigazione, in grado di assicurare

sufficienti quantitativi d'acqua alle nostre vigne nei momenti cruciali.

«Abbiamo calcolato che durante il tempo della maturazione ogni vite necessita all'incirca di 300 litri di acqua - prosegue l'esperto - quest'anno in seguito al prolungarsi dell'arsura le viti della nostra regione hanno assorbito quantitativi di acqua nettamente inferiori».

Comunque gli addetti ai lavori sostengono che la minore quantità non andrà a discapito della qualità. Le prime analisi indicano infatti che i tassi zuc-

cherini dei principali tipi di vino, prodotti dalla «Vina Koper», refosco, chardonnay, sauvignon, cabernet e malvasia, variano tra i 16 e i 19 gradi. Attualmente nella raccolta dell'uva sono impegnati complessivamente 250 vendemmiatori. All'incirca una sessantina sono giunti dalle vicine località dell'Istria croata nonché dalla Slavonia, dalla Bosnia e persino dall'Ucraina. Si calcola che i migliori raccoglitori per un mese di lavoro guadagneranno mediamente dal milione e mezzo ai due milioni di lire.



|                      |        |   |                  |
|----------------------|--------|---|------------------|
| <b>SLOVENIA</b>      |        |   |                  |
| Tallero              | 1,00   | = | 6,64 Lire*       |
| Tallero              | 1,00   | = | 0,0046 Euro*     |
| <b>CROAZIA</b>       |        |   |                  |
| Kuna                 | 1,00   | = | 258,13 Lire      |
| Kuna                 | 1,00   | = | 0,1333 Euro      |
| <b>Benzina super</b> |        |   |                  |
| <b>CROAZIA</b>       |        |   |                  |
| Kune/l               | 6,70   | = | 1729,48 Lire/l   |
| <b>Benzina verde</b> |        |   |                  |
| <b>SLOVENIA</b>      |        |   |                  |
| Tallero/l            | 179,90 | = | 1589,48 Lire/l** |
| <b>CROAZIA</b>       |        |   |                  |
| Kune/l               | 6,32   | = | 1631,39 Lire/l   |
| <b>Diesel</b>        |        |   |                  |
| <b>SLOVENIA</b>      |        |   |                  |
| Tallero/l            | 156,70 | = | 1394,50 Lire/l** |

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sul servizio di cambio

Cerimonia tesa al varo della petroliera Bro Ellen consegnata un anno dopo le previsioni

# «Troppi ritardi con le navi»

**Fiume** Sabato scorso varo al cantiere navale fiumano 3 Maggio della petroliera Bro Ellen, commissionata dall'armatrice parigina Brostrom Tanker SA. Sì, la cerimonia è stata caratterizzata dal solito clima solenne, ma questa volta non tutti hanno avuto la faccia sorridente e rilassata che simili occasioni impongono. Il rappresentante dell'armatrice francese, Patric Decavell è stato chiaro nel suo discorso prima che l'unità venisse abbracciata dal mare: «Noi sappiamo che allo stabilimento fiumano lavorano persone competenti e serie. Le navi da essi costruite sono di qualità e in questo campo non abbiamo obiezioni. Purtroppo non ci siamo con i tempi di consegna, che subiscono forti ritardi. Il tanker Bro Ellen ci è stato consegnato con circa un anno di ritardo. Crediamo che simili inconvenienti non si ripeteranno più». Il direttore generale del 4 Maggio, Zdenko Marcella, ha ammesso che non tutto è filato per

il verso giusto, recitando il mea culpa: «È noto che il piano di consegna non è stato rispettato e non ci sono scuse che reggano. Capiamo i nostri partner e a loro possiamo unicamente dire che il ritardo è stato causato dai finanziamenti a singhiozzo. Se non riusciremo a risolvere queste continue impasse, il nostro cantiere non avrà futuro. Voglio comunque rimarcare che i ritardi sono sempre più brevi e saranno annullati con le prossime consegne». Quindi Marcella ha evidenziato un altro problema che attanaglia l'arsenale di Cantrida e cioè la mancanza di un adeguato numero di maestranze specializzate, dovute al pressoché inarrestabile deflusso di cantieri fiumani verso i cantieri navali italiani che garantiscono salari molto più alti. «Per tappare l'emorragia occupazionale siamo stati costretti a rivolgerci al «mercato» bosniaco. Sono infatti un centinaio i bosniaci che lavorano al 3 Maggio.

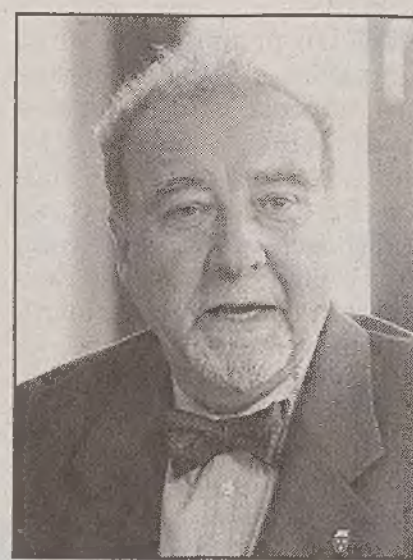
A. M.

Varata dal Consiglio regionale la lista dei nominativi chiamati a far parte dell'organismo previsto dalle norme di tutela

# Sloveni, fumata bianca sulla «paritetica»

Maggioranza in armonia, Spetic e Clavara indicati quali esponenti del gruppo etnico

TRIESTE Hanno aspettato, letteralmente, l'ultimo giorno utile. Alla fine, però, il consiglio regionale ha scelto le (tante) riserve ed eletto i sette componenti - di cui due di lingua slovena - che faranno parte del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, come previsto dalla legge di tutela approvata quest'anno dal Parlamento. Gli eletti sono Adriano Ritossa, Milan Koglot, Renzo de' Vidovich, Stefano Pizzin, Livio Furlan, nonché Ferruccio Clavara e Stojan Spetic per la minoranza slovena.



Renzo de' Vidovich

Dopo mesi di trattative più o meno sotterranee, non si deve segnalare, peraltro, nessuna sorpresa, semmai alcune alchimie politiche che, soprattutto all'interno della coalizione di maggioranza, sono state attivate per accontentare tutti gli alleati. Così, ad esempio, Forza Italia ha rinunciato a uno dei candidati che lo spettavano, appiedando il generale Basile, presidente della Federazione grigoverde, la cui candidatura aveva inquietato non poco gli sloveni, e cedendo l'opzione all'ancora fresco alleato Molinaro, ex Cpr ora vicino a Democrazia europea di D'Antoni, che ha indicato Milan Koglot. L'altra casella, come si sapeva da tempo, è stata appannaggio di An, col votatissimo Adriano Ritossa, mentre la Lega Nord ha indicato Ferruccio Clavara, cattolico, esponente della minoranza e direttore dell'ente Friuli nel mondo.

Nessuno sgambetto neanche in seno all'opposizione, anche se Rifondazione co-



Stojan Spetic

tata in un lotto che comprendeva Ivo Jevnikar dell'Unione slovena, l'anzidetto Aldo Rupel, R. Rudi Pavic, Skg, Damjan Paulin, Sso, e Jole Namor delle Valli del Natisone. Nei fatti si era capito fin dai primi minuti che il discorso avrebbe coinvolto solo i due «big», Budin e Spetic, appunto.

Eseguita infatti, già nel giugno scorso, la formalità che prevedeva l'indicazione dei tre componenti del Comitato che avrebbero rappresentato gli enti locali (per la cronaca: Andrej Berdon, dell'Unione slovena, Davide Clodic, indipendente di sinistra delle Valli del Natisone e il sindaco di Dobberdo, il diessino Mario Laurencic), era ben chiaro, nell'asse trasversale che unisce partiti e associazioni di etnia slovena, che l'indicazione finale sarebbe stata una partita a due. Del resto, i diessini hanno comunque ottenuto la presenza nell'organismo di Stefano Pizzin, consigliere provinciale a Gorizia, mentre, in perfetta ed equilibrata collaborazione di gruppo, anche la Margherita è riuscita a piazzare un suo esponente, il sindaco di Ronchi Livio Furlan.

Non resta adesso che aspettare la prima riunione, ma le posizioni della Casa delle libertà fanno comunque presumere scintille in vista. Non era stato forse il consigliere regionale e referente triestino di An, Paris Lippi, a parlare qualche tempo fa di una scelta che, nel centrodestra, ha riguardato soprattutto «candidati preparati sulla materia e in grado di controbattere a tesi opposte»?

Furio Baldassi

Nuova legge elettorale, audizione delle componenti interessate

## Seggio garantito alla minoranza: la sinistra non vuole censimenti

TRIESTE Uno dei nodi principali della riforma elettorale permane, insieme con l'indicazione del candidato presidente, quello del seggio da garantire alla minoranza slovena, un tema al quale la competente commissione consiliare ha dedicato ieri mattina l'intera seduta per confrontare la bozza proposta dalla maggioranza (ma il fronte non è compatto) con le opinioni delle realtà slovene interessate.

Secondo la bozza predisposta dal leghista Zoppolato alla luce dell'ultimo vertice di maggioranza, il rappresentante della minoranza verrebbe eletto con l'utilizzo, da parte di chi ne faccia richiesta, accedendo al seggio, di un'apposita scheda di voto. L'Unione slovena, sentita separatamente, si è dichiarata, per bocca del segretario regionale del suo vice (Berdon e Terpin) sostanzialmente favorevole, pur preferendo l'espressione del voto etnico sulla stessa scheda utilizzata da tutti gli altri elettori. Di opposto parere, invece, la maggioranza della «delegazione unitaria», la stessa che ha già rappresentato la minoranza nell'incontro col presidente Ciampi. In particolare Dolenc

(Ds), Spetic (Pdci) e Cancia (Rc) hanno obiettato che una scheda ad hoc violerebbe la privacy e la segretezza del voto e suonerebbe come una sorta di censimento, laddove altri sistemi - come quello per le elezioni al Parlamento europeo - prevedono per esempio il collegamento fra liste etniche e partiti, si da assicurare l'elezione di un rappresentante della minoranza, se non direttamente, alme-

**L'Unione slovena invece si è detta d'accordo con la bozza-Zoppolato. Che però respinge la paternità del testo in discussione**

no a scapito dell'ultimo eletto in quella partitica.

La proposta di garantire agli sloveni un seggio che non è previsto dalla norma transitoria votata a suo tempo dal Parlamento per introdurre anche qui la legge vincente nelle altre regioni italiane qualora il Friuli-Venezia Giulia non si doti di una legge propria, viene rivendicata, in una nota di Ariis e Gottar-

do, da Forza Italia, dal Ccd e dal Cpr, che sottolineano «l'apprezzamento, in particolare, dell'Unione slovena» e di qui l'auspicio che anche i gruppi della sinistra «operino insieme a noi per l'approvazione di una legge elettorale che, evitando lo scotto della norma transitoria, assicuri una rappresentanza della minoranza slovena nel Consiglio regionale».

Ma a fare resistenza non sono soltanto i partiti di sinistra (che solitamente eleggono candidati sloveni nelle proprie liste). Infatti ancora ieri An ha precisato che quella prospettata «non è una proposta della giunta», e a sua volta il leghista Zoppolato ha buttato là: «Neanche mia». Proprio per questo i «centristi» hanno conferito al coordinatore regionale forzista, Ettore Romoli, il mandato di ricercare i consensi degli stessi alleati su una riforma che si prospetta assai spinosa. E di cui, d'ora in poi, si occuperà un comitato ristretto presieduto da Zoppolato (Ln) e formato da Marini (Fi-CCD), Bartusio (An), Travunat (Ds), Brussa (Ppi-Margherita), Molinaro (Cpr), Puiaiti (Verdi-Sdi), Antonaz (Rc), Zorzini (Pdci), Serpi (ex An) e Pozzo (Uf).

g.p.

## Un'interpellanza diessina in aula «Guardie padane» senza più un ruolo A bloccarle, i prefetti



Un'immagine d'archivio delle «ronde padane» allestiti qualche anno fa dalla Lega Nord in vari centri del Veneto e della Lombardia.

TRIESTE Il primo a preoccuparsi è stato Paolo Pupulin, segretario regionale della Cgil. In una nota, infatti, ha ripreso il contenuto di un articolo pubblicato sulla «Padania», secondo il quale «ronde e volontari in camicia verde del Friuli-Venezia Giulia sarebbero stati riconosciuti come appartenenti alla Protezione civile», mentre alle guardie padane sarebbe comunque stato riconosciuto un ruolo all'interno di un programma che spazia dalla lotta alla prostituzione ai controlli sugli emigrati.

Una fanfaluca, visto che lo stanziamento regionale di 5 miliardi disposto alla bisogna risulta tuttora bloccato dalla Corte dei Conti? Forse no, se anche il gruppo dei Ds in consiglio regionale, con un'interpellanza a firma di Zvech, Travunat, Alzetta e Gherghetta chiedono alla giunta di fare chiarezza. E di sapere, soprattutto, quanti progetti legati a questi improvvisati «vigilantes» siano stati eventualmente ammessi a finanziamento.

A risponder loro, in real-

tà, hanno già provveduto alcuni prefetti, piuttosto perplessi sul ruolo delle guardie padane e, in genere, di qualsiasi organizzazione pensata di contrapporsi a quella statale. «C'è già il precedente - racconta Zvech - del comune di Tavagnacco, che aveva pensato di allestire una qualche forma suppletiva di vigilanza affidandola con una convenzione all'associazione Carabinieri in congedo. Ma lo stesso prefetto di Udine, Fusco, ha chiarito a quell'ente locale che ogni e qualsiasi attività inerente il controllo del territorio appartiene esclusivamente alle forze dell'ordine, e che la competenza sull'attività di tutela dei beni spetta agli istituti di vigilanza». Il provvedimento regionale, tra l'altro, era stato osteggiato apertamente proprio da questi ultimi, che vedevano nelle guardie padane una concorrenza pericolosa e, soprattutto, scarsamente professionale, visti gli standard che sono chiamati ad osservare i vari istituti. Camicie verdi addio?

f.b.

## Commissione impegnata a tempo pieno La riforma del turismo a un terzo del cammino Dressi: «Faremo presto»

TRIESTE Si torna in commissione, a macinare gli articoli della legge sulla riforma del turismo. Sono 181 articoli, una tabella e sei allegati ai quali non mancano emendamenti aggiuntivi o modificativi. E un testo unico approvato dalla giunta nel luglio scorso che intende abolire 67 norme regionali e altre 20 parzialmente nel tener conto della legge nazionale di riforma e le più recenti norme comunitarie. «Full immersion» ieri mattina, oggi e domani ingranando la marcia dal ventiduesimo articolo, che definisce le pro loco, per arrivare ieri al cinquantesimo, passando per i consorzi, le agenzie di viaggio, le associazioni e le imprese del comparto e del settore ricreativo e culturale, incentivi e sanzioni. Il tutto dopo il vaglio della parte istituzionale della riorganizzazione che affida all'articolo 8 (la

ca l'impostazione della riforma. Quanto alla tempistica di massima, dopo il licenziamento in commissione e le relazioni, l'approdo in aula è ipotizzato per ottobre. In questi giorni è prevista la riunione dei capigruppo per stabilire il calendario dei lavori e lunedì prima seduta consiliare obbligatoria.

L'assessore Dressi, da parte sua, ha voglia di voltare pagina dopo il dietrofront sui commissariamenti che lui ufficializzò, attese lunedì, dovrebbero essere davvero in dirittura di arrivo. «Presidenti e Cda delle Apt sono tornati al loro posto», ha osservato l'assessore. È un segnale politico: «Il disegno di legge deve andare avanti, mi auguro che non si pongano altri problemi "ostativi". Noi comunque resisteremo con la convinzione che ad ottobre

**Dopo la marcia indietrotro sui commissariamenti delle Apt, il clima è tornato sereno. Voto in aula entro ottobre**

la legge sarà pronta per il dibattito consiliare. Prendo atto con soddisfazione dei Ds e da Moretton, dei Popolari, che pur promettendo battaglia nel voler modificare la legge, non intendono fare ostruzionismo. Accoglieremo le istanze possibili purché vengano mantenuti gli indirizzi di giunta».

Sul tappeto non mancano le zone d'ombra: la legittimità degli atti commissariati, dati tuttavia per validi di dalla direzione regionale nel considerarli assunti da commissari nel pieno dei loro poteri, né sottoponibili a ratifica da parte del Cda delle Aziende di fronte ad un provvedimento di revoca. Gli atti restano comunque impugnabili qualora ritenuti lesivi. Intanto seguono l'iter i ricorsi depositati al Tar da Grado, Trieste e Piancavallo.

l.b.

Il presidente di Autovie Venete ha presentato ieri al Cda il piano strategico, senza mostrare incertezze sulla sua permanenza ai vertici della società

## Scontro Tondo-Valori, i mediatori sono al lavoro

L'amministratore delegato Tassan Zanin: «Non ci sono fratture insanabili, andrà tutto a posto»

Intanto la concessionaria si candida a gestire l'intera mobilità regionale e guarda anche all'estero, in particolare verso le «potenzialità» della Croazia

TRIESTE Un piano strategico, che gli oppositori già definiscono «tesina accademica», che contiene le linee di indirizzo a breve, medio e lungo termine per una società, Autovie Venete, che si candida a gestire l'intera mobilità regionale ed extraregionale. Giancarlo Elia Valori per la parte di indirizzo e Riccardo Riccardi per quanto attiene agli aspetti tecnici, hanno illustrato ieri al Consiglio di amministrazione della concessionaria autostradale le strategie, la «mission» della società, argomento che sarà oggetto di dibattito domani, sempre all'interno del Cda, alla presenza dei due professori che hanno collaborato alla stesura, Pierluigi Cecchini e Arduino Panicia.

Il piano prevede, in una prima fase, il miglioramento

della produttività e il contenimento dei costi, manovre utili ad apprezzare il valore di Av, e l'individuazione di strumenti che conducano la Spa alla privatizzazione, operazione necessaria a liberare maggiori risorse per investimenti oggi non realizzabili. Privatizzazione sì, ma il controllo, e quindi il 51 per cento del pacchetto azionario, dovrà rimanere in mano pubblica. Una trasformazione che, nelle intenzioni, dovrebbe condurre Av ad assumere maggiori responsabilità e a candidarsi per la gestione dell'intera mobilità, del Friuli-Venezia Giulia e non solo. È evidente che la concessionaria valuta come interessante il passaggio di competenza della rete stradale dall'Anas alle Regioni, ma anche alcuni col-



Giancarlo Elia Valori

legamenti ferroviari, le quali dovranno immaginare attraverso quali strutture impegnarsi a garantire interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle nuove tratte.

Non viene esclusa la ricerca di partner, da parte di Autovie, per entrare nel mercato della mobilità in Italia, e all'estero, come gestore e integratore di mobilità.

Il piano non contiene indicazioni precise in riferimento al piano delle opere, salvo il sottolineare la necessità di rivedere il piano finanziario per l'adeguamento della rete. E a proposito di opere, è stata rinviata ad altra se-

duta l'approvazione di alcuni progetti, di fatto già ultimati, per consentire il completamento dell'iter relativo ad altre opere a carattere prioritario.

Altro delicato tema di cui si occupa il piano strategico riguarda le partecipate. La scelta, di massima, riguarda il mantenimento di quelle strategiche e la dismissione delle restanti. Difficile tracciare la linea di demarcazione e compilare un puntuale elenco, più agevole azzardare che Av manterrà il controllo nelle società definite «strumentali», come St e Crs, mentre cederà quelle attive nel settore della telefo-

nia. Nessun dibattito, dunque, sul documento proposto, l'appuntamento per approfondimenti e approvazione è già fissato a giovedì, e i segnali per un confronto vivace già esistono. La componente leghista avanza infatti la pretesa di un voto del Cda, e c'è chi lamenta una attenzione eccessiva nei confronti della «strategica» Croazia e del Veneto, e un peso marginale, in termini di investimenti, per il Friuli-Venezia Giulia.

Il passaggio di giovedì è comunque tappa obbligata nel cammino verso l'assemblea straordinaria del 4 ottobre dove la Regione sarà chiamata a valutare ed eventualmente approvare il piano di indirizzo trasformandolo in piano operativo. Un placet evidentemente non scontato.

In serata Giancarlo Elia Valori si è spostato a Gorizia, dov'era in programma

la presentazione del suo libro. Avvicinato dai giornalisti, il presidente di Autovie Venete si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni in merito allo scontro in atto con la giunta regionale, invitando gli interlocutori a chiedere lumi all'amministratore delegato della società, Giovanni Tassan Zanin, che lo accompagna.

«Il presidente Valori - ha affermato quest'ultimo - non ha nessuna intenzione di passare la mano: ci ha appena confermato che rimarrà al suo posto. Per quanto riguarda gli equivoci del passato con la giunta, posso assicurare che si stanno appiattendosi. Siamo in contatto con il presidente Tondo, risolveremo tutto». E la «frattura insanabile» e il «rapporto fiduciario venuto meno» (parole di Tondo)? «Macché» ha risposto Tassan Zanin: «C'è tutto lo spazio per rimediare...».

Manifestazione in piazza Oberdan contro il ridimensionamento dell'ospedale. L'assessore: «Per ora non se ne parla»

## Maniago protesta, Santarossa frena

TRIESTE L'ospedale di Maniago per ora non verrà chiuso. Il piano adottato dalla locale Ass è stato bloccato. E nulla succederà fino a quando, entro fine ottobre, la giunta regionale non presenterà il piano complessivo di riorganizzazione del comparto sanitario. Parola di Valtor Santarossa, assessore alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, ieri messo sotto pressione dalla presenza a Trieste, davanti alla sede del Consiglio di piazza Oberdan dei sindaci, degli amministratori e dei comitati popolari del Maniaghese. Ai rappresentanti dei gruppi politici, una delegazione di partecipanti alla protesta ha chiesto di non ridimensionare il pronto soccorso (che, secondo le intenzioni, dovrebbe funzionare solo di giorno) e di non eliminare i posti letto di medicina interna.

Siamo distanti 28 chilometri da Pordenone e 18 da Spilimbergo - ha detto il sindaco di Maniago, Emilio Di Bernardo - troppi per situazioni di emergenza e per una realtà montana con 26 mila abitanti sparsi in tre valli. Anche le categorie economiche locali, che contano 4000 dipendenti, sono preoccupate in caso di risposta a eventuali incidenti. Temiamo poi che si voglia arrivare alla chiusura totale del pronto soccorso».

La delegazione ha chiesto che il Maniaghese sia trattato «con equità rispetto alle altre realtà regionali, che sia sospeso il progetto di riorganizzazione». Richiesta accolta da Santarossa.



La protesta maniaghese davanti al Consiglio regionale.

## Troppi cormorani: il temolo è prossimo all'estinzione

UDINE Il temolo, uno dei più pregiati pesci che vivono nelle acque dei fiumi del Friuli, sarebbe a rischio estinzione, come in altre regioni del Nord Italia: la denuncia arriva da Ezio Fain, presidente dell'Ente tutela pesca del Friuli-Venezia Giulia.

«Anche in Friuli - ha spiegato Fain - a partire dagli anni Cinquanta, quando furono costruiti decine di nuovi impianti idrici che hanno inquinato le acque a valle degli impianti stessi, la presenza di temoli nei nostri fiumi è letteralmente collassata, in particolare nella Bassa friulana».

«In questi ultimi anni -

ha proseguito il presidente dell'Ente tutela pesca - si è poi aggiunto il pesante impatto causato dalla presenza sempre più massiccia del cormorano, uccello ittofago che preda in grande quantità proprio il temolo».

Fain ha detto che l'Ente tutela pesca della regione intende riavviare quanto prima il «progetto temolo» sospeso alcuni anni fa, riaprendo alcuni impianti di allevamento nel pordenonese, senza escludere la possibilità di acquistare alcune partite di temoli danubiani, che ben si adattano agli habitat locali, per tentare di ripopolare le acque dei fiumi e dei torrenti friulani.

Improvviso rallentamento provocato da un cantiere: si innesca un tamponamento a catena

# Carambola sull'A4, cinque feriti

Coinvolte due triestine. Un Tir riesce a evitare l'impatto per un soffio

## Mercedes rubate recuperate in Friuli. Banditi arrestati

**AMARO** I cittadini sloveni Robert Sipek, di 42 anni, e Boris Kovacek, di 28, sono stati arrestati dalla polizia di Amaro che li ha trovati alla guida di due grosse Mercedes rubate. I due sono accusati di ricettazione; le auto erano state rubate una a Cuneo, al deputato Guido Crosetto (Fi), e una a Roma. Gli investigatori, secondo i quali le due auto erano destinate a essere vendute nell'Est Europa, stanno verificando la posizione degli arrestati in relazione ai recenti furti nelle ville. Nel caso di Cuneo l'auto faceva parte del bottino di un duplice contestuale furto, avvenuto sabato scorso, in cui erano state prese di mira l'abitazione e l'azienda di arredi per bagno del deputato e sindaco di Marene, Guido Crosetto.

## Fontanafredda: il mobilificio distrutto cerca un'altra sede

**FONTANAFREDDA** Il mobilificio Las di Vigonovo di Fontanafredda, distrutto lunedì da un incendio che ha provocato oltre cinque miliardi di danni, sta cercando una nuova sede temporanea. Lo ha reso noto il titolare della Las, Pietro Fioretti, che ha incontrato sindacati e maestranze. L'intento di Fioretti è di reperire un capannone nella zona in modo da riavviare quanto prima la produzione per soddisfare le ordinazioni. La Las, che fabbrica salotti, ha perso nel rogo anche semilavorati e pezzi pronti alla consegna e una ripresa - ha sottolineato Fioretti - permetterebbe di ridurre al minimo il periodo di cassa integrazione che verrà chiesto per i 30 dipendenti.

**MONFALCONE** Tamponamento a catena ieri mattina verso le 8 lungo l'autostrada «A4», in direzione Trieste, all'interno dello scambio di carreggiata causato dalla presenza di un cantiere aperto tra Latisana e Porpetto. L'incidente è avvenuto all'altezza del territorio comunale di Palazzolo dello Stella.

A quell'ora il traffico era piuttosto sostenuto e incontenuto lungo la stretta deviazione quando una Bmw, condotta da B. F., 38 anni, residente a Pordenone, per cause in corso di accertamento ha improvvisamente rallentato la sua marcia. Dietro a questa vettura è sopraggiunta una Clio, alla guida la triestina M. R., 30 anni, con a bordo la madre B. N., 53, residente a Opicina, e subito dopo un furgone condotto da A. E., 46 anni, di Massalombarda, con a fianco B. S., 71. Nell'approssimarsi in velocità alla Clio in brusca frenata, il furgone non ha potuto evitare di finire violentemente addosso all'auto triestina.

La Clio è stata praticamente distrutta, danneggiato pesantemente anche il furgone.

Dopo pochi istanti è sopraggiunto anche un autocarro, condotto da M. S., 23 anni, di cittadinanza croata. Fortuna e prontezza di riflessi del camionista hanno scongiurato il peggio: il Tir infatti ha guadagnato uno spazio libero buttandosi nella corsia opposta e riuscendo a evitare l'impatto, che avrebbe causato una strage.

Il bilancio è di cinque feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Latisana: le più serie sono le due triestine anche se le loro condizioni non sono da ritenersi gravi; feriti anche gli occupanti del furgone e il conducente pordenonese a bordo della Bmw.

Sul posto è intervenuta la Polizia stradale di Palmanova. Il maxi-tamponamento ha bloccato il traffico per quasi un'ora: in entrambe le direzioni di marcia si sono formate code di quattro chilometri.

## Due scosse di terremoto in poche ore

**UDINE** Due lievi scosse di terremoto, entrambe d'intensità 2,8 della scala Richter, sono state registrate tra la notte e il pomeriggio di ieri rispettivamente in Friuli e in Slovenia, a ridosso del confine.

La prima, precisa il Centro di ricerche sismologiche di Udine, è stata avvertita 40' prima di mezzanotte: l'epicentro è stato localizzato pochi chilometri a Sud di Forni di Sotto.

La seconda si è verificata alle 16.35, con epicentro nella località di Plave.

In entrambi i casi non si sono verificati danni né a persone né a cose. In superficie la scossa è comunque stata avvertita distintamente.

## † Livio Zigante

Te ne sei andato troppo presto ma lasciandoci un bellissimo e incancellabile ricordo di marito e padre meraviglioso.

- FRANCA e MASSIMO

I funerali avranno luogo domani, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2001

Sarai sempre sempre nel mio cuore.

Grazie.

- MICHELA

Trieste, 26 settembre 2001

Uniti nel dolore, le sorelle RITA con MARIO, ELIDE con PINO, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 26 settembre 2001

Partecipano ADRIANO con ANNA, FLAVIA con MARIO, la suocera MARIA, i nipoti.

Trieste, 26 settembre 2001

Partecipa al dolore di MASSIMO e famiglia, la famiglia BOSCO con figli, generi e nipoti.

Trieste, 26 settembre 2001

Si uniscono al dolore di MASSIMO e FRANCA: CRISTINA e SERGIO.

Trieste, 26 settembre 2001

Ti ricorderemo sempre.

- LUCIANO, SERGIO, GIANNI e famiglie

Trieste, 26 settembre 2001

Siamo vicini a MASSIMO e famiglia in questo triste momento.

- PIERO e IVANA, ROBY e SABRINA, PAOLO e LUISA, ROBY e MANU, DENNIS e GIULIANA, FABIANO e LORENA, LUCIANO e FABIOLA, CIANO

Trieste, 26 settembre 2001

Affettuosamente vicine a NORIS, partecipano le famiglie PIAZZA, RADIN, SODOMO, CROSILLA.

Trieste, 26 settembre 2001

I colleghi dell'Impresa ALTO ADRIATICO partecipano al dolore dell'amico MASSIMO.

Trieste, 26 settembre 2001

Si associano al dolore i soci della Cooperativa PRIMAVERA.

Trieste, 26 settembre 2001

MITTER e RAFFAELLA con le famiglie sono vicini all'amico MASSIMO e famiglia.

Trieste, 26 settembre 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ciao

nonna bis

- FRANCESCA, ELOISA, MANUELE

Trieste, 26 settembre 2001

Il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al cordoglio che ha colpito il Consigliere di Amministrazione dott. EDVINO JERIAN per la perdita del padre

Trieste, 26 settembre 2001

Angelo Jerian

Trieste, 26 settembre 2001

Il Gruppo AFI CURCI, amministratori e collaboratori si uniscono al dolore dell'amico EDVINO e famiglia.

Trieste, 26 settembre 2001

VII ANNIVERSARIO

Aurelio Serli

sei sempre con noi. Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 2001

VII ANNIVERSARIO

Mario Cornioli

Ricordo infinito.

Trieste, 26 settembre 2001

†

«Sento... le segrete cure che al viver tuo furon tempeste, e prego anch'io nel tuo posto, quiete».

U. Foscolo

Domenica 23 settembre è mancata la mia cara mamma

## Carmen Gruden ved. Accerboni

Lo annuncia, ricordandola con grande amore, la figlia MARIA

RIANNA con RICCARDO e BENEDETTA.

Un sentito ringraziamento ai medici curanti dottor LUPIE-

RI, professor GUASCHINO e dottor KOKELJ e a tutto il personale medico e infermieristico della II Medica.

I funerali seguiranno venerdì

28 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per

la Chiesa di Notre Dame de Sion, dove sarà celebrata la S.

Messa.

Trieste, 26 settembre 2001

Affettuosamente vicini a MARIANNA e ai suoi cari ADRIANA ed UGO della BELLA.

Verona, 26 settembre 2001

Si stringe caramente a MARIANNA: NATHAN SHAPIRA.

Los Angeles, 26 settembre 2001

ALESSANDRA CANELLA e lo Studio P.R.P. partecipano con grande affetto al dolore di MARIANNA.

Padova, 26 settembre 2001

Affettuosamente vicine a MARIANNA e BENEDETTA in questo triste momento GIORGETTA e ALMA DORFLES.

Trieste, 26 settembre 2001

Partecipano D. SURIAN e R. TIGELLI.

Trieste, 26 settembre 2001

†

Serenamente atteso, è giunto il ricongiungimento ai suoi cari

zia Bruna Dulcini ved. Legat

Con affetto ne danno il triste annuncio ULIANO, GIULIANA con ENRICO e famiglie. I funerali si svolgeranno giovedì 27 settembre, alle ore 14.30, nel Cimitero evangelico di via Slavich.

Trieste, 26 settembre 2001

Un angelo è volato via. Ciao

zia Bruna

I nipoti: - NEVIO con SILVIA, NICOLETTA e CHRISTIAN - STELIO con NADIA, ANDREA e ROBERTA

Trieste, 26 settembre 2001

†

Arrivederci

MAMMA

Diana Gamba in Grillo

I tuoi adorati figli MANLIO, VINICIO, NORMAN e il tuo amato marito CESARE ti salutano e aspettano di rincontrarti dove nulla ci potrà più separare.

Funerale venerdì 28, ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 settembre 2001

ROBERTA e famiglia SANTESE piangono la scomparsa della amata

Diana

e sono uniti nel dolore di CESARE, MANLIO, VINICIO e NORMAN.

Trieste, 26 settembre 2001

Sono vicini con affetto: MADI, DIANA, SONIA, FABIO, WERNER, INGRID.

Trieste, 26 settembre 2001

Partecipa al dolore la Libreria Nero su Bianco.

Trieste, 26 settembre 2001

Sinceramente vicini. - Bar ALEX

Trieste, 26 settembre 2001

Diana

sei stata una vera amica. Grazie. - LUISA

Trieste, 26 settembre 2001

GIORGIO, LUISA, FABIO, EMANUELE sono vicini a CESARE, MANLIO, VINICIO, NORMAN per la scomparsa dell'indimenticabile

Diana

Trieste, 26 settembre 2001

PAOLO e MICHELE D'AGNOLO, la S.A.E.D. e i loro collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 26 settembre 2001

Partecipa al lutto Cartoleria Puntovirgola.

Trieste, 26 ottobre 2001

Partecipano al lutto gli amici EZIO, LOREDANA, ENNIO, ADELIA e ANDREA.

Trieste, 26 settembre 2001

Tutti i dipendenti partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 26 settembre 2001

†

Ha raggiunto il suo amato

FERRUCCIO

Ida Sterni ved. Penzo

La ricorderanno le figlie ISA con MARIO, ESTER con

FRANCO, i nipoti ROSSANA, MARISA, MARCO e

WALTER, il fratello DOMENICO con famiglia, la sorella

IOLE, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 2001

**A.MANZONI & C. S.p.A.**

**Accettazione necrologie**

**TRIESTE**

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

Sabato: 8.30-12.30

**MONFALCONE**

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

**GORIZIA**

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

### TEMPERATURE

|              |       |                |       |                |       |               |       |
|--------------|-------|----------------|-------|----------------|-------|---------------|-------|
| BOMBAY       | 24/32 | C. DEL CAPO    | 8/19  | MANILA         | 26/31 | SAN FRANCISCO | 12/18 |
| BANGKOK      | 26/34 | C. DEL MESSICO | 9/22  | MIAMI          | 23/31 | SANTIAGO      | 6/21  |
| BOGOTA       | 9/17  | DUBLINO        | 12/14 | MONTREAL       | 7/19  | SAN PAOLO     | 13/19 |
| BOSTON       | 15/22 | FRANCOFORTE    | 8/18  | MONTREAL       | 13/19 | SEOUL         | 16/23 |
| BRUXELLES    | 9/17  | HONOLULU       | 23/32 | NAROI          | 9/28  | SINGAPORE     | 26/32 |
| BUDAPEST     | 11/17 | JOHANNESBURG   | 11/25 | NEW YORK       | 15/21 | SIDNEY        | 13/22 |
| BUENOS AIRES | 8/20  | LA PAZ         | 11/12 | PECHINO        | 11/24 | TEL AVIV      | 22/30 |
| CARACAS      | 22/29 | LIMA           | 13/18 | RIO DE JANEIRO | 18/23 | TOKYO         | 14/24 |
| CHICAGO      | 4/14  | LOS ANGELES    | 18/26 | S. PIETROBURGO | 1/8   | WASHINGTON    | 12/21 |

### IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C  
1.000 m 9 °C

Tmax. 16/19  
Tmin. 6/9

Tmax. 15/18  
Tmin. 10/13

Tmax. 20/23  
Tmin. 6/9

Tmax. 18/21  
Tmin. 10/13

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 25 settembre 2001

**OGGI**  
Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con piogge residue, anche temporalesche, più probabili sulla costa e zone orientali. Neve oltre i 1500-1700 m. In giornata miglioramento a partire dalla Carnia. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa.  
**attendibilità 80%**

**DOMANI**  
Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature.  
**attendibilità 70%**

**TENDENZA PER VENERDÌ**  
Tempo stabile con cielo poco nuvoloso.

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile al mattino con annuvolamenti più intensi sul settore orientale ove si avranno residue precipitazioni anche a carattere temporalesco. Ampie schiarite nel corso della giornata a partire dalle regioni occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sul settore tirreno e sulla Sardegna salvo locali annuvolamenti a evoluzione diurna; nuvolosità irregolare sul resto del centro, tendenza al miglioramento dalla serata. Al sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso su Sicilia e regioni di ponente; nuvolosità irregolare sul resto del Sud con locali rovesci sul settore adriatico.

In calo sul settore adriatico e zone interne del Centro-Sud; stazionaria altrove.

generalmente moderati, con rinforzi al Centro-Sud.

da mossi a molto mossi

## GOETHE-ZENTRUM

# il tedesco per bambini, ragazzi e adulti

Ispezioni aperte!  
Tel. 040 635764

**FITNESS**  
Dopo la gravidanza l'esercizio fisico è non solo possibile, ma consigliato

## Quando la neomamma vuole recuperare il peso perduto

Dopo una maternità uno dei fattori più importanti è riacquistare le capacità fisiche ed estetiche perdute con la gravidanza. Infatti in questo periodo si ha un aumento del peso corporeo e un aumento considerevole della massa grassa, ciò causa una pressione eccessiva sui legamenti e sulle articolazioni, soprattutto di gambe e schiena.



Ma le complicazioni osteoarticolari di solito non sono le peggiori. E' la parte estetica che preoccupa soprattutto le neomamme. In questi frangenti le domande più frequenti sono del genere: «Riuscirò a riacquistare il peso-forma? Tornerò come prima? Potrò tornare in palestra? Riuscirò a frequentare i corsi, magari quelli con la musica, senza impedimenti di carattere fisico, come fiato e pesantezza?».

La risposta è sì, queste mamme riusciranno sicuramente a riavere quelle condizioni generali che daranno loro nuovamente si-

curezza fisica e psicologica, a patto però che comincino un'attività atletica specifica, adatta cioè a tutte le donne che hanno appena avuto una gravidanza.

Il corso post-parto è una ginnastica che tende a mettere in forma tutti i muscoli e i tessuti danneggiati dalla gravidanza, e a elasticizzare tutte le contratture dovute al fatto di aver portato un sovrappeso per un lungo periodo. Non solo, aiuta anche a ristabilire un equilibrio cardiocircolatorio.

Le palestre, ormai numerose, saranno in grado di offrirvi questa tipologia di attività. Affidatevi a quelle che utilizzano personale qualificato, e che operano in classi, perché così facendo si riesce a dare una progressione agli esercizi. E poi l'allenamento di gruppo risulta più divertente.

Alcuni insegnanti usano pure dei piccoli pesi e lo «step», strumenti che risultano gradevoli nell'allenamento e che ottimizzano gli sforzi.

Può anche essere utile chiedere all'istruttore se potete portare con voi il vostro «cardiofrequenzimetro», così potrete riuscire a monitorare il vostro battito cardiaco.

Il consiglio finale è sempre quello della gradualità nello sforzo e di fare tanto «stretching» finale. E buon divertimento, mamme.

Gary Lee Dove

## OROSCOPO

**Ariete 21/3 20/4**  
Nonostante le notevoli difficoltà e gli imprevisti nel lavoro le cose alla fine andranno come volete voi. In amore siete troppo sospettosi. Per mantenere la linea praticate sport all'aria aperta.

**Gemelli 21/5 20/6**  
Come sempre accade, riuscirete a muovere le pedine giuste e a bussare alle porte che contano. Rapporto sentimentale sereno dopo una pericolosa burrasca. Occhio alla linea.

**Leone 23/7 22/8**  
Frenate l'impulso che vi spinge a mettervi troppo in mostra: potreste fare una brutta impressione ad un superiore. Rapporti interpersonali difficili. In amore novità in vista.

**Bilancia 23/9 22/10**  
La vostra insoddisfazione in campo professionale dipende in parte da voi: analizzate le cause. Un'amicizia diventa «esplosiva» e porta grossi cambiamenti nella vostra vita.

**Sagittario 22/11 21/12**  
Molto presto vi si presenterà l'occasione per dare un nuovo indirizzo ai vostri affari. Per fare un bilancio sentimentale bisogna essere sereni e ponderare sul da farsi in futuro.

**Aquario 20/1 18/2**  
I vostri piani di lavoro rischiano di andare all'aria per un insieme di circostanze sfortunate, attenzione ai colleghi invidiosi. In amore siete troppo superficiali per piacere a lungo.

**Toro 21/4 20/5**  
Nell'affrontare situazioni nuove aiutatevi con l'esperienza acquisita ma anche con l'inventiva. Con un po' di fantasia momenti indimenticabili in amore. Momento favorevole per i viaggi.

**Cancro 21/6 22/7**  
Novità in vista nel lavoro: anche la scelta di nuovi collaboratori si rivelerà decisiva per i risultati. In amore rischiate nuovamente di scottarvi. Farete una vincita inaspettata.

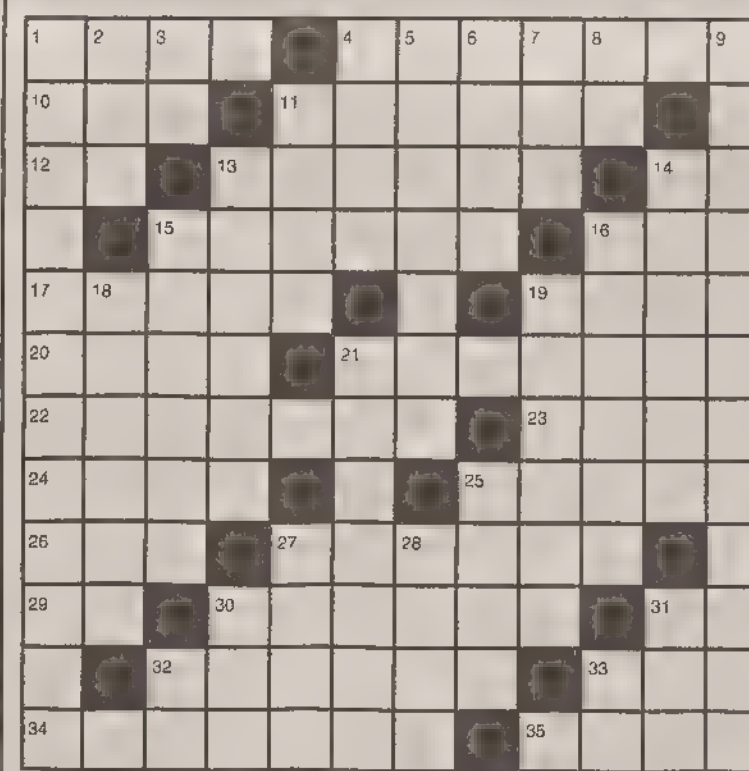
**Vergine 23/8 22/9**  
Siate più tolleranti e rispettate il punto di vista dei vostri collaboratori. Negli affetti dovete essere più selettivi. Concedetevi un breve periodo di ferie per recuperare le forze.

**Scorpione 23/10 21/11**  
Una persona amica vi eviterà una gaffe dalle conseguenze disastrose sui rapporti di lavoro. In amore non vi impuntate per una sciocchezza e cercate di venirvi incontro.

**Capricorno 22/12 19/1**  
Siate più realistici e non date importanza alle voci allarmistiche che circolano nel vostro ufficio. Una relazione sopravviverà all'estate solo se voi lo volete. Salute sostanzialmente buona.

**Pesci 19/2 20/3**  
Approfittate del momento di calma delle vostre attività per risolvere positivamente un problema rimandato da troppo tempo. In amore siete troppo riservati e glaciali.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Il jazzista Ellington - 4 Brasiliano di Rio de Janeiro - 10 In quel luogo - 11 Tagliandi staccabili - 12 I confini della Libia - 13 Che ha un temperamento vulcanico - 14 Compact Disc - 15 Il sior...brontoloni goldoni - 16 Signore... a Roma - 17 Arcipelago del Canada - 19 Aspro come il fumo - 20 La Persia di oggi - 21 Trattata con il ferro caldo - 22 Indica il giorno negli orologi - 23 Fa fermare l'automobilista - 24 Elevati di statura - 25 Ammorini dipinti - 26 La zia degli spagnoli - 27 Delicato - 28 I confini dell'Olanda - 30 Frutti in caschi - 31 Il centro di Ottawa - 32 Cora sulla nave - 33 Il Big... di Londra - 34 Fatta d'avorio - 35 Pregiata qualità di cotone.

**VERTICALI:** 1 Scialacquatore - 2 Il frutto del vigneto - 3 Mezzo kiwi - 4 Un legume sferico - 5 Amato senza limiti - 6 Mangucciato dai topi - 7 Infossatura del polmone - 8 Pari nella dose - 9 Celebre scultore e architetto di Portofino - 11 Il vero cognome di Buffalo Bill - 13 Cuociono anche michele e filoni - 14 Alfred, celebre pianista - 15 Un tipo di carniere - 16 Gesto di rabbia - 18 Una bella pianta da giardino - 19 Il fuoco in gola - 21 Tacito, zitto - 25 La inflette il giudice - 27 Il fiume francese di Albi - 28 La vita militare - 30 Ritrovo per assetati - 31 Un legno durissimo - 32 Parolina di incoraggiamento - 33 Bacio appena iniziato.

**SOLUZIONI DI IERI**

ONICE FGSUD  
KAMOUINSD  
CARAFRAPMN  
CARABINIERI  
ANAFILATTICO  
CONFIZZIONARE  
CICALA AMO  
ISILALALOFF  
ATALANTA  
RITO OSELLA  
EARIANESIMO  
DIPORTO

**Lucchetto:**  
COSCIA, SCIATICA =  
COTICA.

**Crittografia a frase:**  
FO RESTARE NANA =  
FORESTA RENANA.

**INDOVINELLO**  
Studentessa di canto  
Poiché la voce sua fu definita  
da tutto eccezionale, dirvi posso  
che affasce, per caso, l'ho sentita  
e internamente son rimasto scosso.

**METATESI SILLABICA (5)**  
Il mio sostegno a una contadina  
Il suo campo presenta a non finire  
uno sterminio di diversi fusti.  
l'ho presa veramente sulle spalla  
perché qualcosa certo sa capire.

Marlenico

## ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

## 100

pagine di giochi e rubriche

## Ogni mese in edicola

**PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.**

## IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

FRANCESE-SPAGNOLO-INGLESE-SLOVENO

**ho deciso: mi iscrivo a INGLESE**

- Corsi di lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi intensivi o di conversazione
- Corsi speciali per bambini o ragazzi
- Certificazioni valide per il credito formativo
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Sede esami Trinity College London
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di lingue

## SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, via S. Francesco 6  
Tel. 371300

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **6.57**  
tramonta alle **18.55**  
**La Luna:** si leva alle **16.28**  
cala alle **0.24**

39.a settimana dell'anno, 269 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

## IL SANTO

**Ss. Cosma e Damiano**

## IL PROVERBIO

**Ogni fiume ha la sua sorgente, ogni albero la sua radice.**

## TEMPO

**Temperatura:** 17,5 minima  
19,3 massima  
**Umidità:** 90 per cento  
**Pressione:** 1013,8 in aumento  
**Cielo:** coperto  
**Vento:** 3,2 km/h da S  
**Mare:** 20,2 gradi

## MAREE

**OGGI**  
**Alta:** ore 8.50 **+21** cm  
ore 14.30 **+2** cm  
**DOMANI**  
**Alta:** ore 8.57 **+28** cm  
**Bassa:** ore 1.48 **-34** cm

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
☎ 040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT

Per tre giorni l'area tra il Canale e piazza della Borsa ospiterà il Mercato internazionale con espositori da tutta Europa

## Il centro «invaso» dagli ambulanti

Chiusa da domani sera fino a lunedì l'area di Ponterosso, sospesi 200 posti auto

Nella kermesse banconi lunghi sedici metri, centinaia di commercianti, «numeri» di artisti di strada. La polizia municipale si sta attrezzando

Alcune delle vie principali del centro, in particolare quelle fra il canale di Ponterosso e piazza della Borsa, saranno letteralmente invase da circa 150 aziende del settore ambulanti, provenienti da numerosi Paesi europei e si trasformeranno, per tre giorni, in una sorta di grande e multicolore bazar all'aperto.

Da venerdì a domenica ben 10mila metri quadrati del centro saranno occupati dal «Mercato internazionale del commercio ambulante». Un'area che, di conseguenza, verrà sottratta a posti auto. Saranno circa duecento i posti a pagamento, nel cuore della città, che per tre giorni verranno riempiti da banconi e dai mezzi degli espositori. Alcune vie verranno chiuse e si preannunciano un fine settimana pesante per chi vorrà mettersi al volante. Potrebbe diventare caotico anche l'afflusso degli acquirenti da oltre confine, tradizionali clienti nel weekend dei negozi del Borgo Teresiano.

La manifestazione è organizzata dall'Unione europea del commercio ambulante. «Ma i termini non devono trarre in inganno», precisa Antonio Paoletti, presi-

dente della Camera di commercio, l'ente che è stato l'artefice dell'arrivo a Trieste di questa manifestazione - perché nel Nord dell'Europa, da dove arriverà la maggior parte degli operatori che saranno i protagonisti dell'evento, è fortemente consolidata la tradizione del commercio ambulante, che vive di una dimensione ben più ampia di quella alla quale siamo abituati».

In effetti, hanno già an-

nunciato la loro partecipazione aziende che giungeranno in città con dei Tir molto grandi ed esporranno la loro merce su banconi che, in qualche caso, raggiungeranno i sedici metri di lunghezza, nei quali saranno impegnate dozzine di persone. Un'immagine imprenditoriale che manda in soffitta quella, più naïf, di chi ancora oggi, come accade nei mercati paesani, esibisce la mercanzia appendendola sul tetto e sul cofano del proprio furgoncino.

E per far fronte all'arrivo di questa massa di ambulanti la città si sta attrezzando.

La Polizia municipale applicherà da domani sera, a partire dalle 20, l'ordinanza che stabilisce l'interdizione al traffico e al parcheggio nelle vie Paganini, Rossini, Bellini, san Lazzaro, delle Torri, Cassa di Risparmio, san Nicolò e del Teatro e nelle piazze Ponterosso, della Borsa e Verdi. Il divieto di accesso, con buona pace degli automobilisti e di tutti coloro che solitamente transitano in zona e utilizzano i duecento parcheggi a pagamento che si trovano nell'area, si protrarrà ininterrottamente fino alle 14 di lunedì «perché al termine del-

la manifestazione - sottolinea Paoletti - sarà necessario permettere ai nostri ospiti di ricaricare la merce, smontare banconi e attrezzature, mentre gli addetti alla nettezza urbana dovranno provvedere a ripulire l'area».

Sono in programma una mostra fotografica sulla storia e sulla tradizione del commercio ambulante in Italia e un annullo postale nelle giornate della rassegna, su una cartolina edita per l'occasione con l'immagine dei mercati ambulanti a Trieste nei primi anni del Novecento. Vari spettacoli di musica dal vivo, animazione e performance di artisti di strada lungo le principali vie del centro faranno da cornice a un evento che ogni anno tocca una città del continente.

«Ciò che fa maggiormente piacere - aggiunge il presidente della Camera di commercio - è che per la riuscita della manifestazione siamo riusciti a coagulare attorno a noi tutte le forze istituzionali della città e del Friuli-Venezia Giulia. La collaborazione della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Apt è stata essenziale come l'intervento di vari sponsor».

Venerdì alle 16 l'inaugurazione ufficiale, nella sala Rossa del palazzo della Camera di commercio, con successivo taglio del nastro lungo il canale di Ponterosso.

Ugo Salvini



I Paesi dai quali provengono gli ospiti di questa particolare manifestazione sono abituali partner commerciali dell'Italia: si tratta di Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Germania e Austria. Ma gli ambulan-

ti di questi Paesi hanno imparato il mestiere dai genitori, dalle famiglie, lottando quotidianamente sulla strada e nei mercati. Spesso conservano, quasi per un vezzo professionale, linguaggi e modi di dire rari.

## Causa le tensioni internazionali Damiani al ministro: «Va sospeso lo show delle Frece tricolori»

L'esibizione delle Frece tricolori prevista a Trieste per sabato prossimo in occasione di una cerimonia in ricordo degli aviari caduti, va sospesa. Lo ritiene il deputato ed ex vicesindaco Roberto Damiani che in proposito ha presentato un'interrogazione urgente al ministro della Difesa. «Data la difficilissima situazione internazionale e il conseguente stato di apprensione dei cittadini - chiede Damiani - non si potrebbero sospendere le esibizioni di aerei che, al momento attuale, non appaiono né opportune né plausibili?».

Due episodi avevano turbato la città nei giorni immediatamente successivi ai disastrosi attentati di New York e Washington. La sera di sabato 15, quattro giorni dopo la tragedia, uno spettacolo di fuochi pirotecnici aveva messo in agitazione migliaia di triestini, giovedì scorso invece a provocare allarme era stato il ripetuto rombo di un caccia. In en-

trambe le occasioni molti concittadini avevano creduto che la guerra fosse arrivata fin da noi.

Ed è proprio a questi due episodi che l'onorevole Damiani fa riferimento nella premessa all'interrogazione al ministro Martino. «Nel primissimo pomeriggio del 20 settembre scorso - si legge - un aereo militare ha compiuto numerose evoluzioni sopra

la città di Trieste, anche a bassa quota, alimentando nella popolazione un diffuso sentimento di paura. Com'è noto, l'aereo era una delle Frece tricolori che «prova» il campo per l'esibizione dell'intera squadriglia

prevista appunto per il 29. Damiani ricorda inoltre che «l'episodio seguiva di pochi giorni l'improvvisa iniziativa dell'amministrazione comunale di concedere, a tarda sera, lo sparò di fuochi d'artificio, che, anch'essi, avevano provocato comprensibile spavento nella popolazione».

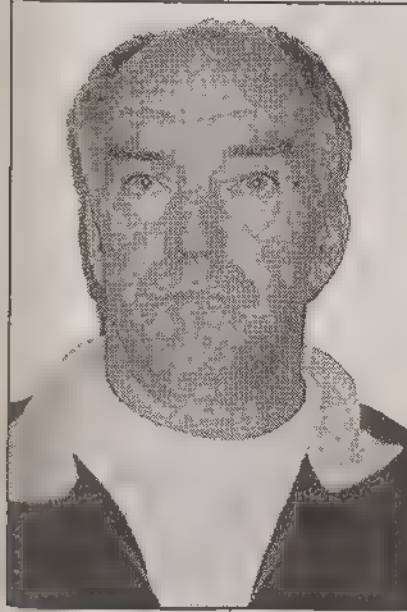


Roberto Damiani

I finanziari per due settimane hanno piantonato la villa del commerciante in Strada nuova per Opicina

## Usura, Del Mistro dalle Canarie al carcere

Rientrava dalle isole dove in pochi anni si è costruito un impero



Cesare Del Mistro

Per quasi due settimane una pattuglia della Finanza ha stazionato giorno e notte davanti alla sua villa in Strada nuova per Opicina. Gli investigatori sapevano che Cesare Del Mistro, 53 anni, al centro di un'inchiesta per usura ai danni di numerosi commercianti del centro, sarebbe prima o poi rientrato a Trieste dal paradiso fiscale e finanziario delle Canarie.

I suoi telefonini erano intercettati da settimane. Lui parlava in Spagna e i finanziari registravano in Italia. L'altro pomeriggio gli investigatori hanno così avuto a conoscenza che «Cece» si stava per imbarcare su un

volò charter diretto da Tenerife a Bologna. Ma non sono andati ad aspettarlo all'aeroporto di Borgo Panigale. Nessun arresto-spettacolo. Per mettergli le manette ai polsi i finanziari hanno preferito fermarlo sotto casa. Così quando la Mercedes Classe A della moglie ha imboccato la stradina che porta alla villa, un sottufficiale ha alzato la paletta. «Lei è Cesare Del Mistro?», ha chiesto. Quando l'altro ha fatto un cenno con il capo, il militare ha incalzato: «Abbiamo un provvedimento a suo carico. Ci segua in caserma».

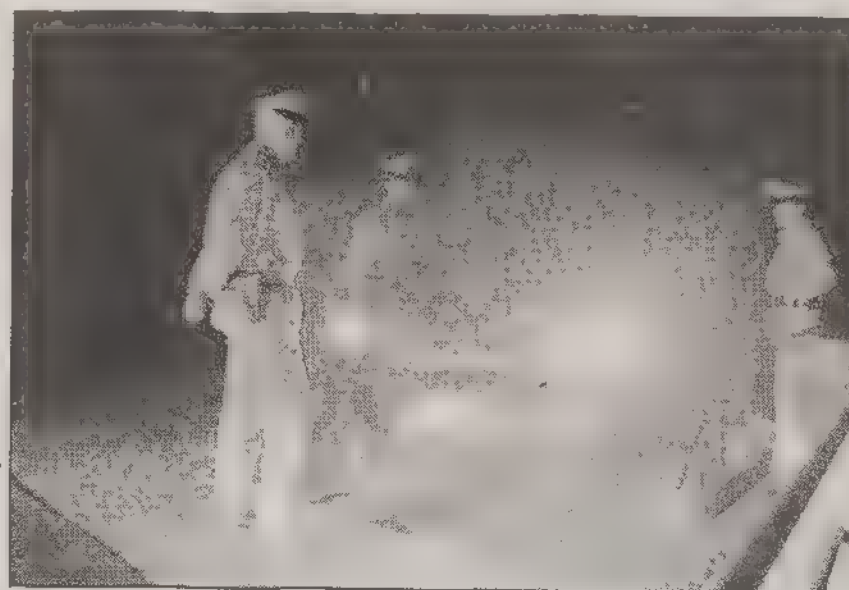
Arrestato. A disporre il provvedimento di custodia

cautelare in carcere è stato il Gip Enzo Truncellito su richiesta del sostituto procuratore Federico Frezza, lo stesso magistrato che aveva ottenuto pochi giorni prima della partenza dell'uomo per l'isola spagnola la confisca di tutti i beni in Italia in qualche modo attribuibili a lui e alla figlia Valentina, anch'essa indagata.

La richiesta del magistrato dell'accusa non fa mistero sul pericolo di fuga di Del Mistro. Non solo: viene scritto a chiare lettere che ancor oggi i rapporti usurari non sono esauriti e che alcuni dei «clienti» dell'arrestato hanno palesato agli investigato-

ri paure di ritorsioni. «Quella persona non fa tanti complimenti, ho il timore per me e la mia famiglia», aveva confessato un imprenditore indebitato fino al collo.

Quello di «Cece» a Trieste è un vero e proprio tesoro composto da una villa del valore di oltre un miliardo, un posto barca, un negozio e alcune auto e moto di lusso. Ma questi beni confiscati qualche settimana fa, secondo gli accertamenti della procura, sono solo briciole di fronte a quelli ormai al sicuro in Spagna e nei forzieri di alcune banche austriache. E pensare che Del Mistro negli ultimi dieci anni aveva di-



I finanziari davanti alla casa di Strada nuova per Opicina.

chiarato all'erario redditi complessivi per 35 milioni. Meno di un pensionato sociale.

Denaro ritenuto dagli investigatori di provenienza sospetta. Infatti in procura non escludono che presto potrebbe scattare qualche provvedimento d'interdizione con la magistratura spagnola allo scopo di guardare fino in fon-

do in quelle operazioni immobiliari alle Canarie. Non è certo un caso che il pm Frezza proprio la scorsa settimana abbia partecipato a un incontro riservato con i vertici della polizia spagnola.

Domani Del Mistro sarà interrogato dal Gip. Per il commerciante sarà un difficile momento. Forse il peggior in tutta questa vicenda.

Il pm Frezza potrebbe chiedere la collaborazione della magistratura spagnola: nel mirino le operazioni immobiliari dell'uomo che denunciava redditi irrisori

Dovrà decidere se avvalersi della facoltà di non rispondere o collaborare con i magistrati. Per guadagnarsi qualche sconto dovrebbe non solo replicare alle accuse del pm, ma - inevitabilmente - sarebbe costretto a parlare anche di chi, in tutti gli anni di attività a Trieste, non si è accorto del suo business e direttamente o indirettamente lo ha aiutato. «Un sacco di gente anche importante conosceva l'attività di Del Mistro» si è sentito dire il magistrato da molti dei testimoni interrogati in questi ultimi tempi. Confidenze, supposizioni. Che adesso meritano un riscontro.

Corrado Barbacini



## Nuova Saab 9-5 TiD. Prepararsi al decollo.

Nuova nel design, nuova nei motori, con un turbodiesel common rail 3.0 V6 da 176 CV e 350 Nm a 1800 giri al minuto, in grado di riprendere in IV da 60 a 100 Km/h in 7,5 secondi. Un propulsore capace di assicurare grandi prestazioni e una guida dinamica e sportiva. Nuova Saab 9-5 TiD. Siete pronti a volare?

Saab 9-5, prima classificata nel segmento Mid-Luxury Cars secondo lo studio quantitativo J.D. Power and Associates, USA.

www.saab.it Saab Direct 800-997711

Venite a provarla dal 27 al 30 settembre, dalle 9.00 alle 21.00.

Concessionaria AUTOSALONE GIROMETTA snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003

Nuova apertura a Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Dopo la mozione del Consiglio, nell'incontro con le forze sindacali il primo cittadino promette un piano aziendale con nuovi manager

# Dipiazza: «A casa i vertici di Trieste Trasporti»

Niente scioperi finché non verranno individuati i problemi esistenti e proposte le possibili soluzioni

«Sostituiranno in tempi brevi gli uomini che attualmente guidano Trieste Trasporti e poi, con coloro che li sostituiranno, predisporremo un piano aziendale che tenga conto delle esigenze della città, finora dimenticate». Il sindaco Roberto Dipiazza ha preso una posizione molto precisa sull'azienda che garantisce il trasporto pubblico in città: l'occasione era rappresentata dall'incontro chiesto da tutte le organizzazioni sindacali del settore. E la platea ha scatenato Dipiazza: «Trieste Trasporti non funziona - ha detto subito, aprendo il confronto - e lo confermano le numerose e dettagliate lettere di protesta che mi arrivano. Devo però analizzare in profondità il malessere dell'azienda - ha aggiunto - dopo di che non esiterò a modificare quelle situazioni che non vanno, perché una città come questa non può soffrire di carenze sul piano dei trasporti urbani».

Il sindaco non ha fatto nomi (li hanno fatti invece, alcuni rappresentanti sindacali in Municipio), ma di certo per l'ex assessore Fabio Neri, presidente di Trieste Trasporti e per il direttore dell'azienda, l'ingegner Aldo de Robertis, si prospettano tempi difficili. Anche perché Dipiazza ha ottenuto dai sindacati la garanzia di un periodo «nel quale la situazione dovrà essere congelata (non ci saranno scioperi cioè, ndr) - ha detto - per permettermi di verificare tutto ciò che non va».

I sindacalisti ieri sera hanno individuato nel «ricorso allo straordinario, oramai diventato orario ordinario», nella «carezza di manutenzione dei mezzi, che spesso mette a rischio l'integrità dei passeggeri e degli stessi autisti», nella «gestione anomala delle risorse» i malanni principali di Trieste Trasporti. «Sono mesi che protestiamo - hanno precisato - perché non possiamo continuare a operare in questo stato di cose. Bisogna cambiare e molto, e non solo ai massimi livelli». Il riferimento è chiaro: l'amaro per la denuncia subita da alcuni dipendenti della Trieste Trasporti in conseguenza dei fatti accaduti in gennaio davanti alla sede di Broletto (esiste un procedimento in corso per «interruzione di pubblico servizio») ha lasciato parecchi strascichi. «Certo non possiamo essere d'accordo con il comportamento di alcuni dirigenti e funzionari dell'azienda - hanno ribadito ieri - e una mentalità di quel tipo non può trovare riscontro nel nostro modo di operare. Ma semplicemente vorremmo che l'azienda servisse al meglio i triestini - hanno concluso - senza pesare in maniera così netta sulle spalle di chi lavora quotidianamente sugli autobus e nelle strade».

Sulla vicenda della Trieste Trasporti si è espressa l'altra sera anche la maggioranza del Consiglio comunale, che ha votato una mozione, presentata da Forza Italia, Ccd e Alleanza nazionale, che ha sollevato il problema dello «scadimento dei servizi di Trieste Trasporti». «C'è un evidente malfunzionamento all'interno dell'azienda - si legge nella mozione - che fa ritenere necessaria una revisione del modo di intendere e gestire il trasporto pubblico triestino. Per questo - afferma il testo - sottoponiamo al sindaco la volontà di un rinnovo globale della strategia per una delle aziende più importanti della città».

Ugo Salvini



L'incontro in Municipio tra il sindaco Roberto Dipiazza e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della Trieste Trasporti. (Foto Lasorte)

## Ogni due mesi incontri di verifica sull'attuazione dei programmi amministrativi Summit ciclici tra Provincia e Comuni

Verrà attivato dal prossimo 6 novembre il Tavolo istituzionale permanente di verifica dello stato d'attuazione dei programmi amministrativi tra la Provincia e i sindaci dei Comuni del territorio. Le riunioni si svolgeranno il primo martedì di ogni bimestre.

La decisione è stata presa ieri al termine dell'incontro svoltosi a palazzo Galatti tra la giunta provinciale guidata dal presidente Fabio Scoccimarro, i sindaci di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina e San Dorligo della Valle (Roberto Dipiazza, Lorenzo Gasperini, Marino Vocci e Boris Pangerc) e i vicesindaci di Sgonico e Monrupino (Rado Milic e Nadia Debenjak, in sostituzione di Mirko Sardo e Alessio

Krizman, assenti giustificati). Dopo che la prima riunione si svolgerà nella sede di piazza Vittorio Veneto, gli incontri successivi potrebbero svolgersi eventualmente nei diversi Municipi, seguendo un principio di rotazione.

Nel corso dell'appuntamento di ieri sono stati ricordati i principali problemi riguardanti la Venezia Giulia, con particolare riferimento ad argomenti come pianificazione e programmazione territoriale, ambiente, raccolta e smaltimento dei rifiuti, progetti comunitari e collaborazione transfrontaliera, viabilità e manutenzione delle strade provinciali, trasporti pubblici, edilizia scolastica e incremento degli impianti per lo sport di base.

## Sostegno alla maternità Approvata la mozione

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione del Cdu che impegna sindaco e Giunta a varare iniziative a sostegno delle madri in difficoltà.

Maurizio Ferrara, vice presidente del Consiglio comunale ha spiegato che gli aiuti saranno orientati soprattutto alla famiglia tradizionale, «senza escludere però - ha affermato - altre situazioni particolari». Sull'argomento, anche l'opposizione ha presentato una sua mozione che però è stata respinta. «Il documento della minoranza - ha pro-

seguito Ferrara - chiedeva che il Comune attivasse un fondo per sopprimere il fatto che la legge regionale in materia esclude dai benefici le madri che hanno un reddito inferiore alla pensione minima prevista dall'Inps, ma, viste le gravi carenze di cassa del Comune - ha proseguito - abbiamo preferito, nel nostro documento, invitare la Regione a porre rimedio a questa disparità, abbassando la soglia di reddito per far rientrare anche le madri con reddito inferiore alla pensione minima negli aiuti previsti dalla legge».

Convegno in programma venerdì e sabato al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare

## Ince, scienza e tecnologia per lo sviluppo

Si terrà venerdì e sabato al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare un convegno su «Scienza e tecnologia come base dello sviluppo sostenibile dei Paesi dell'Iniziativa Centro Europea (Ince)».

L'iniziativa è organizzata dal Centro internazionale per la scienza e la tecnologia (Ince) con il contributo del ministero degli Esteri italiano e della stessa Ince.

I Paesi aderenti all'Ince perseguono l'obiettivo di

vedere avanzare le condizioni politiche, economiche, legislative e culturali in uno sviluppo complessivo: negli indirizzi programmatici dell'Ince si sottolinea l'impegno a supportare con attività scientifiche e tecnologiche i Paesi in transizione. Al centro del convegno ci sarà in particolare l'Informa-tion Technology: si parlerà delle nuove tecnologie per uno sviluppo sostenibile del settore agricolo; di quelle applicate alla protezione ambientale, al-

la prevenzione e al monitoraggio dell'inquinamento; e della ricerca di fonti energetiche alternative a basso impatto ambientale.

Numerosi esperti dei Paesi Ince (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Italia, Repubblica federale di Jugoslavia, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria) incontreranno i responsabili dei Centri e

istituti internazionali che hanno sede a Trieste e nel Nord-Est italiano, e con i quali l'Ince ha sviluppato forme di collaborazione e sinergie.

Giovedì, inoltre, l'Ince riunirà il gruppo di lavoro che si occupa di scienza e tecnologia per definire i futuri contatti e discutere progetti nella prospettiva di una loro presentazione al Forum economico che a Trieste, in novembre, concluderà l'anno di presidenza italiana dell'Ince.

## Progetto elaborato dall'Acegas e dall'Università Telefonini e topografia si alleano al servizio dei soccorsi in montagna

Segnalare le proprie coordinate geografiche, in caso di emergenza, tramite il semplice invio di un messaggio Sms dal telefono cellulare. Un puntino giallo pronto a comparire sui monitor di una centrale operativa, che avvia immediatamente le operazioni di soccorso. È quello che consente di fare il Progetto di ricerca «SOS», studiato dal Centro di eccellenza in telematica dell'Università di Trieste. Un prototipo che, fino a questo momento, è stato possibile provare sull'intero territorio triestino grazie alla preziosa cartografia fornita dall'Acegas, promotrice dell'iniziativa in collaborazione con Viastat.

Con il soccorso in montagna, «SOS» si adatta perfettamente

viene convertita in coordinate locali e visualizzata sugli schermi del sistema operativo. Posizione sulla mappa che, attraverso un piccolo computer portatile, gli stessi soccorritori possono visionare, con la possibilità di seguire eventuali spostamenti del richiedente.

Un'operazione dimostrata in tempo reale, su uno schermo, grazie alla presenza di alcuni operatori mandati nella Val Rosandra che, in «diretta», hanno inviato il messaggio simulando la richiesta di aiuto.

«Questo progetto - ha spiegato il professor Manzoni, dell'Ateneo - si è basato tutto sulle precise mappe dell'Acegas, risalenti ai primi del '900 e sempre tenute aggiornate».

La presentazione del progetto.

ta anche attraverso foto aeree. Purtroppo in Italia manca una cultura cartografica ma, saper leggere le carte, diventa fondamentale. Oltre ai cristalli cartografici e lo speciale telefonino, dotato di un tasto rosso per l'allarme, tutto il progetto si basa sulla rete telefonica Gsm e l'accordo con la Tim. «La copertura della rete non è totale e fondamentale in futuro saranno gli accordi con i vari gestori di telefonia mobile», hanno detto i promotori dell'iniziativa ai possibili fruitori del progetto: istituzioni, forze dell'ordine e il privato sociale. Il target di partenza rimane comunque il soccorso in montagna, resta però da trovare un gestore interessato a un programma che potrebbe avere valenza nazionale.

Pietro Comelli

Delegazione di abitanti del rione in Municipio. Il sindaco invita a Trieste il ministro dell'Ambiente e avvisa il prefetto della gravità del caso

## I servolani: «Provvedimenti o blocchiamo la Ferriera»

E le organizzazioni dei lavoratori chiedono l'applicazione della «boxza Bordon»

«I cittadini di Servola non aspettano più. Se non ci saranno provvedimenti minacciano di bloccare gli accessi agli uffici e agli impianti della Ferriera. Ormai bisogna prendere in mano la situazione. Ho già avvisato il prefetto della gravità delle cose».

È un tono molto preoccupato quello con cui il sindaco Dipiazza commenta l'incontro di ieri pomeriggio, in Municipio, con una delegazione di abitanti di Servola. Una quarantina di persone, anche in rappresentanza di altri residenti, che «in un clima teso - afferma una nota del Comune - ha manifestato forte insoddisfazione ed esasperazione per il continuo ripetersi di episodi di inquinamento atmosferico, oltre che acustico, quest'ultimo per gli incessanti rumori provenienti dalla centrale di cogenerazione».

Gli abitanti di Servola hanno chiesto al sindaco l'estensione dei parametri rilevati dall'Arpa, sia ancora ricerche di natura scientifica sull'ecosistema della zona.

Dipiazza ha assicurato una nuova azione per ottenere il più ampio spettro possibile di dati sulla qualità dell'aria, nonché un ulteriore intervento presso la magistratura ma anche

presso il ministero dell'Ambiente. «Ho invitato il ministro Matteoli a Trieste - precisa il sindaco - perché bisogna definire un percorso. Se la Ferriera è strategica per il Paese va salvata, con adeguati interventi. Se non lo è, bisogna puntare alla dismissione dello stabilimento».



Della Ferriera, e più precisamente della bozza dell'accordo di programma proposta mesi fa dall'allora ministro dell'Ambiente Bordon, si è intanto discusso ieri in una riunione fra le segreterie di Fim, Fiom e Uilm e l'assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani.

La delegazione sindacale, come ha fatto nel recente incontro con il presidente della Provincia Scoccimarro, ha riproposto la necessità di proseguire il tavolo sull'accordo di programma per il risanamento ambientale di Servola e dei rioni limitrofi, riunitosi lo scorso maggio in prefettura.

gramma è però un passaggio che si può fare a patto di trovare nei vertici della Provincia Scoccimarro, ha riproposto la necessità di proseguire il tavolo sull'accordo di programma per il risanamento ambientale di Servola e dei rioni limitrofi, riunitosi lo scorso maggio in prefettura.

Ma lo stesso assessore si dimostra scettico su questa possibilità: «Finora - ricorda - non si è vista una grande disponibilità da parte della Provincia. Molto spesso certi problemi derivano dall'incuria, da una gestione piuttosto allegra dello stabilimento. Basterebbero alcuni accorgimenti, come l'asfaltatura dei piazzali e l'irrorazione del carbone, per alleviare di molto i disagi emersi in questi mesi. Invece questi accorgimenti non vengono attuati con la dovuta attenzione».

Proprio ieri, alle segreterie di Fim, Fiom e Uilm è intanto giunta la risposta del presidente della Provincia. Anche Scoccimarro si è impegnato a chiedere un incontro con il ministro dell'Ambiente. «Più che fare tavoli - ha precisato - vogliamo arrivare alla riunione sull'accordo di programma dopo un incontro con il ministro Matteoli, che contiamo di avere nei prossimi giorni assieme a Comune e Regione. Prima sentiamo l'orientamento del ministro, e poi potremo discutere con cognizione di causa sulle scelte da prendere».

gi. pa.

## Anche la Confal denuncia carenze nella sicurezza

«L'allarme lo avevamo già lanciato tre anni fa». La segreteria provinciale della Snalm Confal, dopo la morte dell'operaio Paolo Cerri stritolato domenica scorsa dagli ingranaggi del nastro trasportatore, ripropone il problema della sicurezza.

«La Ferriera è un impianto altamente a rischio - sostengono i rappresentanti della Cisl - proprio perché classificato come tale dalla legge Severo. L'impostazione restrittiva aziendale dell'organizzazione del lavoro non permette l'attività interna nei termini di sicurezza né tantomeno in ambiente a portata d'uomo. Tre infortuni mortali nell'arco di un anno (uno ogni quattro mesi) rappresentano un dato che non può certamente passare inosservato né dalle istituzioni né tantomeno dagli enti ispettivi preposti».

Prosegue la Confal, per voce del segretario Filippo Caputo: «Ritmi di lavoro insostenibili, straordinari programmati, norme operative eluse, impianti senza i sistemi di sicurezza, già denunciati in passato da questo sindacato, creano tutte le premesse di uno stabilimento che produce sciagure ma anche morti. La sicurezza risulta ormai un optional, certamente a tutto vantaggio del profitto aziendale. Il sindacato e le istituzioni hanno l'obbligo morale di intervenire per modificare una situazione diventata ormai insostenibile».

## Rifondazione: «Il pony express è morto sul lavoro»

Anche quella di Matteo Pellizzari, il ragazzo di 17 anni morto domenica sera dopo essere finito con il suo ciclomotore contro un camion mentre portava pizze a domicilio, deve essere considerata una morte sul lavoro.

Lo sostiene Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista che accomuna la fine di Pellizzari a quella di Paolo Serri, l'operaio morto alla Ferriera di Servola. «Si tratta di due morti diverse ed uguali, avvenute durante lo svolgimento di lavori profondamente diversi - sostiene Canciani - per i quali l'unico denominatore comune sembra essere la negazione di diritti e di tutela, la completa mancanza di sicurezza».

Riguardo all'impiego che aveva Pellizzari, l'esponente di Rifondazione sostiene che «si tratta di un lavoro atipico, nuovo e moderno nel quale la modernità è rappresentata da ritmi di consegna veloci, dal rischio di essere esposto a incidenti stradali senza alcun tipo di tutela e senza poter campare diritti. E' un lavoro che dopo la morte del ragazzo ci rende consapevoli dell'enorme rischio al quale sono esposte decine di ragazze e ragazzi che svolgono questo tipo di lavoro nei fine settimana, e ai quali dovrebbe essere garantita almeno la sicurezza di non essere esposti a rischi mortali».

A questo proposito Canciani ritiene significativa la battaglia sindacale vinta qualche anno fa dai cosiddetti «pony express» di Milano e rilancia le rivendicazioni di dignità e sicurezza del lavoro.

In vista dell'avvio di una linea del colosso cinese Cosco in partenza dall'Adriatico, i rappresentanti italiani valutano le offerte dei due terminal

# Sfida Trieste-Venezia sulla rotta per l'Oriente

Augusto Cosulich: «Abbiamo una gran voglia di investire qui visto il rapporto storico con la città»

Ma sulla decisione finale, prevista tra una decina di giorni, peseranno le tariffe proposte, il supporto degli operatori locali e quello delle istituzioni

Sfida marittima fra Trieste e Venezia: in palio c'è l'acquisizione di una linea settimanale Adriatico-Estremo Oriente. A mettere a confronto i due terminal container è la Coscos, joint venture al 50% tra la Fratelli Cosulich di Trieste e la Cosco Europe di Amburgo, quest'ultima riferimento europeo del colosso cinese Cosco, una delle prime cinque compagnie mercantili al mondo.

«Stiamo vagliando le offerte dei terminal di Venezia e di Trieste», spiega Augusto Cosulich, discendente della nota famiglia di armatori e amministratore delegato delegato della Coscos. «A Venezia, il terminal è gestito dalla Psa di Singapore, lo stesso gruppo che guida quello di Voltri, di cui la Cosco è il primo cliente. Ho ottenuto grande attenzione dalla Regione Veneto, dal Comune e dall'Autorità portuale - aggiunge - per le nostre esigenze, visto che avviare una nuova linea comporta un rischio imprenditoriale non di poco conto. Ognuna delle otto navi da 2000 teu che metteremo in servizio costa infatti 10 mila dollari al giorno, senza contare i costi a terra in termini di personale e di uffici. Adesso sono a Trieste, per capire cosa la città e le istituzioni possono offrire a fronte della possibilità di avere una nuova linea marittima».

Fra oggi e domani Augusto Cosulich incontrerà dunque il presidente dell'Autorità Marittima, i vertici della Tict (la società che gestisce il Molo Settimo), spedizionieri e trasportatori, per comprendere quali tariffe il no-

stro terminal potrebbe praticare, nonché i volumi di traffico che gli operatori triestini sono in grado di drenare sui mercati austriaco e tedesco.

I tempi sono stretti. La decisione finale sarà presa entro dieci giorni. E sembra che Venezia abbia già offerto condizioni molto buone, nonché il supporto delle istituzioni. «Abbiamo una grande

te del Molo Settimo, che già collega il Sud Europa al Far East, potrebbe essere in qualche modo un ostacolo? «I rapporti con Evergreen e con il Lloyd Triestino sono molto buoni - risponde Augusto Cosulich - Abbiamo contatti continui e non è escluso che in futuro nasca qualche collaborazione. Voglio precisare che questa nuova linea non è assolutamente un attacco ai traffici di Evergreen».

La Cosco, storica compagnia di Stato della Cina, dispone di 7-800 navi di vario tipo, di cui circa 140 portacontainer. La holding del Cosco Group ha sede a Pechino, da dove guida una serie numerosissima di società, operanti in diversi settori (fra cui immobiliare, il noleggio di container, la gestione di centri di distribuzione e di strutture turistiche). In particolare controlla al Cosco Pacific, cui fanno capo numerosi terminal contenitori sparsi nel mondo.

In Italia opera la Coscos (sede legale a Napoli e uffici a Genova e Milano), nata come si diceva da una joint venture tra la Fratelli Cosulich e la Cosco Europe. Presidente della Coscos è il cinese Yang Bing, vicepresidente è Paolo Cosulich, padre di Augusto Cosulich, e vicepresidente della Fratelli Cosulich, società alla cui vertice c'è Callisto Gerolamich Cosulich. Augusto Cosulich è uno dei due amministratori delegati della Coscos; l'altro è il cinese Fu Cheng Qui.

Attualmente la Coscos ha 120 dipendenti. Fra Genova e Napoli lo scorso anno ha gestito un traffico di 220 mila container. L'anno, suddiviso tra diverse linee che collegano il Mediterraneo occidentale al Medio e all'Estremo Oriente, al Nord America e all'Africa occidentale.

La presenza a Trieste di Evergreen, il maggiore clien-

te del Molo Settimo, che già collega il Sud Europa al Far East, potrebbe essere in qualche modo un ostacolo? «I rapporti con Evergreen e con il Lloyd Triestino sono molto buoni - risponde Augusto Cosulich - Abbiamo contatti continui e non è escluso che in futuro nasca qualche collaborazione. Voglio precisare che questa nuova linea non è assolutamente un attacco ai traffici di Evergreen».

La Cosco, storica compagnia di Stato della Cina, dispone di 7-800 navi di vario tipo, di cui circa 140 portacontainer. La holding del Cosco Group ha sede a Pechino, da dove guida una serie numerosissima di società, operanti in diversi settori (fra cui immobiliare, il noleggio di container, la gestione di centri di distribuzione e di strutture turistiche). In particolare controlla al Cosco Pacific, cui fanno capo numerosi terminal contenitori sparsi nel mondo.

In Italia opera la Coscos (sede legale a Napoli e uffici a Genova e Milano), nata come si diceva da una joint venture tra la Fratelli Cosulich e la Cosco Europe. Presidente della Coscos è il cinese Yang Bing, vicepresidente è Paolo Cosulich, padre di Augusto Cosulich, e vicepresidente della Fratelli Cosulich, società alla cui vertice c'è Callisto Gerolamich Cosulich. Augusto Cosulich è uno dei due amministratori delegati della Coscos; l'altro è il cinese Fu Cheng Qui.

Attualmente la Coscos ha 120 dipendenti. Fra Genova e Napoli lo scorso anno ha gestito un traffico di 220 mila container. L'anno, suddiviso tra diverse linee che collegano il Mediterraneo occidentale al Medio e all'Estremo Oriente, al Nord America e all'Africa occidentale.

Giuseppe Palladini



Augusto Cosulich, amministratore delegato della Coscos.

voglia di fare qualcosa a Trieste, visto lo storico rapporto tra la mia famiglia e la città - sottolinea Augusto Cosulich - L'aspetto affettivo è importante, non va sottovalutato».

A fronte, però, c'è un discorso di tariffe e di «aiuti» che l'Autorità portuale e le istituzioni possono offrire per invogliare la Coscos a investire a Trieste. Venezia ha

portare a Trieste un traffico nuovo. Chiediamo un sostegno mirato per lo sviluppo di questa linea, che comunque sarà solo l'inizio di altri investimenti logistici come abbiamo fatto a Napoli e Genova. Da parte nostra tendiamo una mano. Per raggiungere un accordo ci deve essere un'altra che la stringe».

La presenza a Trieste di Evergreen, il maggiore clien-

Dopo una serie di incontri con l'Authority a Zurigo una delegazione di operatori sarà a Trieste il 2 e 3 ottobre

## La Svizzera punta gli occhi sul nostro scalo



La Svizzera guarda con interesse al nostro porto. La riprova la si è avuta nei giorni scorsi, quando una delegazione dell'Autorità portuale si è incontrata a Zurigo, negli uffici di rappresentanza del Porto e della Camera di commercio italiana, con operatori economici della Confederazione, ai quali sono stati illustrati i progetti e i servizi offerti dallo scalo di Trieste.

L'incontro ha portato a due importanti riscontri. Innanzitutto la Hupac Intermodal di Basilea ha espresso la volontà di incrementare l'attuale servizio ferroviario di «shuttle» fra la Svizzera e la Germania meridionale, attraverso il terminal di Singen, con una resa programmata di 24 ore. «Shuttle» che dovrebbe poi proseguire per Trieste.

In secondo luogo, il 2 e 3 ottobre una delegazione di importanti operatori svizzeri visiterà il porto. Fra quelli che hanno già confermato la presenza, la Haba Sped di Basilea, la Kuoni Transport di Zurigo, la Zim Switzerland, la Gondrand di Basilea e la Panalpina di Glattpburg.

Preoccupata presa di posizione del presidente regionale degli agenti marittimi Giuseppe Fortini

## «Senza ferrovie adeguate il porto rischia»

Gli agenti marittimi sono preoccupati per i problemi che rischiano di «paralizzare o quantomeno ritardare il rilancio del porto e del Molo Settimo». «Siamo convinti - afferma una nota firmata dal presidente regionale Giuseppe Fortini - che al Molo Settimo con pochi accorgimenti (far operare le gru portuali ferme da anni sul lato Muggia) si potrebbe senz'altro far fronte a un aumento consistente del traffico, senza pensare a nuove grosse strutture. Ma il problema centrale rimane sempre lo stesso: dove andare a prendere tale traffico».

L'Associazione agenti ma-

rittimi si dice convinta che l'unico mercato al quale Trieste e i suoi operatori possono rivolgersi è quello centro-europeo: l'Austria, la Germania (Baviera, Baden-Wuerttemberg), la Repubblica Ceca e l'Ungheria. «La Germania - si legge nella nota - è rivolta unicamente ai porti del Nord Europa e non necessariamente tedeschi (Rotterdam è il porto principale di entrata e uscita delle merci tedesche). Dobbiamo chiederci il motivo, considerato che Trieste rispetto ad Amburgo è più vicina a Monaco di almeno 300 chilometri. La risposta è duplice: servizio e costo».

Non è pensabile, prosegue

il comunicato, un aumento dei contenitori al Molo Settimo senza pensare prima alla distribuzione degli stessi sui mercati. «E qui ha ragione il presidente dell'Autorità portuale, Maresca, quando punta a un servizio ferroviario efficiente, paragonabile a quello che serve i porti del Nord Europa. Trieste deve essere collegata giornalmente con treni quality net» ai più importanti centri di smistamento e consumo del sud Germania, per non parlare di Vienna, Salisburgo, Praga, Bratislava e Budapest, con tempi di consegna non superiori alle 24 dallo sbarco al Molo Settimo. Deve inoltre essere rin-

forzato il collegamento con i principali centri italiani». Le Ferrovie italiane, sostengono gli agenti marittimi, stanno trascurando il Nord-Est. «E il Nord-Est deve rispondere, non può stare lì ad aspettare. Abbiamo plaudito a un'iniziativa che vedeva la Regione promotrice di una società ferroviaria. Plaudiamo ora ai tentativi di Maresca di cercare un vettore ferroviario che dedichi mezzi e risorse allo sviluppo del traffico da e per Trieste. Senza un servizio ferroviario puntuale ed efficiente non riusciremo ad andare da nessuna parte. Anzi rischieremo di perdere anche quello che abbiamo».

Furto con destrezza all'interno dell'oreficeria «Perla» di via Coroneo. In azione due donne che poi si sono allontanate indisturbate

## Un trucco e via con 80 milioni di gioielli rubati

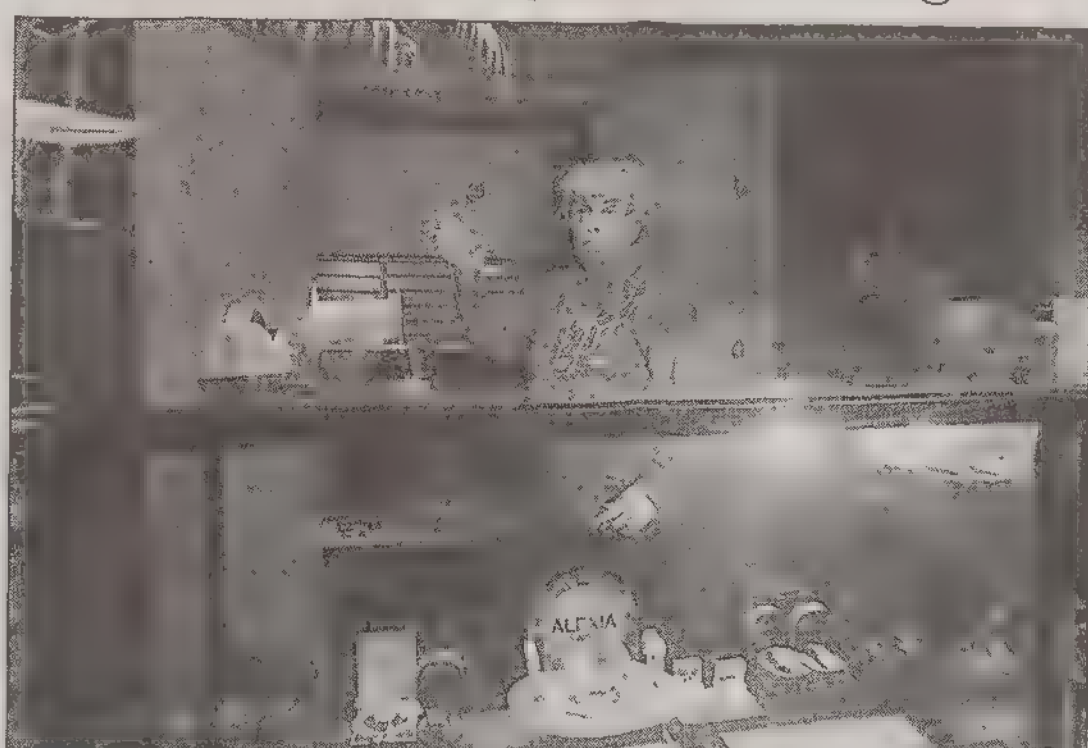
La richiesta di un'incisione su una crocetta appena acquistata ha ingannato la venditrice

Il trucco era davvero ben congegnato e ha fruttato a due donne intraprendenti e abili un bottino di circa 80 milioni in preziosi collier sottratti alla gioielleria «Perla» di via Coroneo 4. Poco prima delle 12.30, orario di chiusura, le due amiche sono entrate nel negozio per acquistare una crocetta che avevano visto in vetrina. In quel momento all'interno c'erano la titolare Ondina Gerchi Innocente e Marina Iannitti, una sua conoscente che abitualmente l'aiuta con i clienti.

«Una volta avuta in mano la crocetta - racconta Marina Iannitti - una delle due clienti, dopo aver manifestato la volontà di far incidere sul retro le iniziali M.M., ha chiesto di poter vedere delle catene da abbinare. L'aver chiesto l'incisione ci ha tranquillizzate e così non abbiamo pensato minimamente di trovarci di fronte a due malintenzionate». A questo punto, uno alla volta, le venditrici hanno prelevato dalla cassaforte diversi rotoli di stoffa dove erano custodite le catene. Nessuna, però, an-



L'esterno della gioielleria. All'interno, la titolare indica il vano dove erano custoditi i gioielli trafugati. (Foto Sterle)



dava bene sicché dal forziere è stato prelevato da un vano blindato (una sorta di piccola cassaforte nella cassaforte) un vero e proprio tesoro: un rotolo di panno cioè, del tutto simile ai precedenti, ma contenente le catene e i collier di maggior va-

lore, alcuni anche con pietre preziose. Neppure queste, però, sono stati giudicati adeguati e così anche questo involucro è stato riposto di nuovo nella cassaforte. È evidente che il finto interesse per le catene aveva l'unico scopo di individuare il rotolo

dove erano custoditi i gioielli più costosi. «Nel frattempo - racconta ancora Marina Iannitti - la seconda cliente aveva finto di voler comprare un orologio da tavolo al quale però mancava la batteria e così mentre mi sono allontanata

nel retrobottega per prelevarla, l'altra con estrema velocità e destrezza è riuscita a far sparire dalla cassaforte proprio quel tesoretto che aveva appena localizzato». Come se niente fosse poi, le due amiche hanno continuato a parlare per sapere

quando avrebbero potuto ritornare per la crocetta con l'incisione e hanno lasciato centomila lire di acconto. Si sono quindi allontanate dicendo che si sarebbero rifatte vive dopo una decina di minuti per conoscere l'orario preciso.

Inutile dire che non si sono fatte più vedere e così la leggera impazienza per un probabile ritardo si è trasformata dopo un po' in sospetto e quindi in amara certezza. Un controllo nella cassaforte non ha lasciato più dubbi e non è rimasto altro da fare che chiamare i carabinieri.

Solo tre anni fa la stessa gioielleria era già stata presa di mira e anche in quella circostanza erano spariti gioielli per un centinaio di milioni. La titolare dell'oreficeria è davvero amareggiata: «Faccio questo lavoro da trent'anni e mi piace davvero, ma è diventato molto rischioso. Le gioiellerie sono oramai troppo «golose» e non si sa più come difendersi. Ci eravamo appena ripresi dall'altro furto. Ora dobbiamo ricominciare da zero».

Cesare Gerosa

Singolare tentativo di rapina in largo Barriera

## Intima: «Dammi la cassa»

La tabaccaia risponde di no

e il bandito se ne va

Irrompe in tabaccheria con l'intenzione di mettere a segno una rapina ma poi quando la titolare risponde un deciso «no», l'aspirante bandito ci ripensa e se ne va via. E' successo ieri mattina nella tabaccheria di largo Barriera 10. «Dammi la cassa», ha detto in maniera neanche troppo decisa un uomo dall'apparente età di 40 anni che indossava un husky di colore verde.

R.T., per nulla intimorita dalla sgradita visita ha risposto perentoria al bandito di andarsene via. E l'altro ha obbedito.

Poi, cessato il pericolo, la donna ha chiamato la polizia. Sul posto è arrivata dopo pochi minuti una volante. Sono subito scattate le ricerche dell'uomo che aveva tentato una rapina, ma senza risultato.

**Casa Coral**  
di Valentin  
via Gian Rinaldo  
TRIESTE  
tel. 040.311303-040.311304  
328.2817200

**NUOVA ACQUISIZIONE ZONA PERUGINO**  
edilizia, in stabile nuovo con ascensore, autonomo, luminoso appartamento al piano di 80 mq. ca. Composto da ingresso, due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, serramenti nuovi, antenna parabola.

**STUPARICH**, zona tranquilla vicinissima al centro: stabile d'epoca composto da quattro piani con ampio cortile interno, ottima occasione per impresa. Monitrate presso i nostri uffici. Vendesi.

**AFFITTI**  
**VIALE XX Settembre** affitti, appartamento al VI piano con ascensore, luminoso, vista mare, 120 mq con terrazzo a poggolo, non ammobiliato.

**AMMINISTRAZIONE STABILI**  
**COMPRAVENDITE AFFITTI**  
**CONSULENZA - STIME**  
**CERCAI URGENTEMENTE APPARTAMENTO** con terrazzo abitabile e casetta con giardino da ristrutturare, per nostra selezione clientela, zona OPICINA, SAN VITO, SERVOLA, SAN LUIGI metratura appartamento minima 140 mq, giardino minimo 50 mq.

Il sindacato autonomo Sap apre una campagna per sensibilizzare la gente

## Il malessere dei poliziotti

Innovativa nel suo logo e rafforzata nei propositi. Si presenta così la nuova campagna di sensibilizzazione promossa dalla Sap, il sindacato autonomo di polizia, iniziata ufficialmente ieri. Al canonico «Chi difende i difensori?» lo slogan quest'anno aggiunge un significativo «parliamone» per esprimere il desiderio di maggior contatto con l'opinione pubblica. Presentata dal segretario provinciale aggiunto Maurizio Iannarelli, la campagna della Sap confida molto sui contenu-

ti grafici del logo varato quest'anno. Contorni sagomati con il gesso di un corpo stilizzato riverso a terra di un poliziotto, caratterizzano il manifesto con voluta provocazione, cercando di comunicare, secondo gli ideatori, i livelli di disagio e malessere che tormentano l'attuale stato sindacale della sicurezza comune. La Sap, organizzazione che attualmente conta 22 mila iscritti in Italia, di cui 350 nella nostra provincia, ha inteso rafforzare la campagna con una serie di iniziative collatera-

li. La Sap si propone inoltre di far valere una maggior forza sindacale e di ottenere la rivalutazione dei parametri salariali del settore.

La campagna della Sap prevede inoltre il volo di un aeroplano con striscioni di 8 metri per tre sopra i principali stadi, la raccolta di firme per una petizione popolare da inviare al Presidente della Repubblica e un camper itinerante che giungerà a Trieste il 28 ottobre con filmati e relazioni inedite legate ai fatti di Genova.

Francesco Cardella

## Lisipo: «Utilizzare agenti in pensione contro il terrorismo»

L'utilizzo massiccio di pensionati delle forze di polizia potrebbe essere, secondo il Lisipo la carta vincente per affrontare i maggiori impegni delle forze dell'ordine in relazione all'allarme terrorismo dopo il ventilato impiego di reparti dell'esercito. Si tratta di coinvolgere, afferma un comunicato del libero sindacato di polizia «i pensionati della polizia ancora in piena efficienza fisica su base volontaria in attività di supporto sfruttando la loro esperienza maturata in anni di lavoro».

## Convegno dell'ateneo sulla storia dell'automobile

Si aprirà lunedì 1 ottobre alle 9 nell'aula magna della Scuola superiore per interpreti e traduttori di via Filzi 14 il convegno organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea dal titolo «Automobile: storia, tecnologia, forma e simbolo» patrocinato dal Lloyd Adriatico, dall'Associazione nazionale tra industrie automobilistiche e dalla Lancia. A margine del convegno alle 21 nell'aula magna lo spettacolo «Autostorie» tratto dal libro di Paolo Malagodi con la Compagnia della Cerca.

# Da Arte nel Tappeto 2

## TUTTO A METÀ PREZZO!

Tappeti: persiani - pakistani - cinesi - kilim

Nuovi arrivi: gabbie - piccolo punto disegno abouson

**PROPOSTE ECCEZIONALI**

**DOMENICHE 7 - 14 - 28 OTTOBRE**

**APERTO**

A Reana del Rojale - Via C. Nanino, 129/16

Tel. 0432.881510

Uscita Udine nord SS. UDINE-TARVISIO di fronte Città della Calzatura

Il mondo assiste con il fiato sospeso all'evolversi della situazione, ma la scuola non sembra essere coinvolta: per i grandi temi di attualità lo spazio è ristretto

# Bin Laden? No grazie. Qui si studia il Machiavelli

Le iniziative in classe sono lasciate alla sensibilità dei singoli insegnanti. Eppure ai giovani piacerebbe sapere...

Il direttore regionale per l'istruzione: «Questioni che non vanno eluse»

## Forte: «Informare i ragazzi è un modo per farli crescere»

Allarme informazione nelle scuole superiori triestine. Dopo tutto quanto è successo nei giorni scorsi, con la possibilità sempre più vicina che l'Occidente sia coinvolto in un conflitto armato contro il terrorismo, il problema è aperto.

E sugli eventi drammatici che stanno calamitando l'attenzione di tutto il mondo — ma a quanto pare, almeno finora, non quella della scuola triestina — il direttore generale per l'istruzione per il Friuli-Venezia Giulia Bruno Forte ha le idee ben chiare: «Se effettivamente in aula si parla poco di temi così gravi e importanti, allora il problema mi sembra rilevante: si tratta di questioni che non possono davvero essere eluse in un contesto educativo. In questo modo — prosegue Forte — il mondo della scuola si colloca fuori dalla realtà e allontana gli studenti da una concreta possibilità di crescita. Il tema della lotta al terrorismo, nei suoi vari aspetti, deve essere per forza affrontato in tutte le scuole, anche se ovviamente con un approccio diverso a seconda delle varie fasce di età».



Bruno Forte

mette il direttore generale. Certo, l'informazione dovrebbe entrare in classe ogni giorno, magari proponendo agli studenti un lavoro di lettura ragionata dei giornali, dai quali i ragazzi possano attingere le notizie necessarie per dare un giudizio critico sugli avvenimenti. Inoltre, Forte punta l'in-

dice sul fatto che le tematiche da sviluppare, aldilà dell'eccezionale gravità dei fatti di questi giorni, potrebbero essere più di una: «Sono molte le questioni — commenta il direttore generale — che si prestano a mille e una ricerca finalizzata a un approfondimento. Tanto per fare un esempio, si potrebbe cercare di capire a fondo che cosa è l'Islam nei suoi aspetti religiosi, sociali e anche politici».

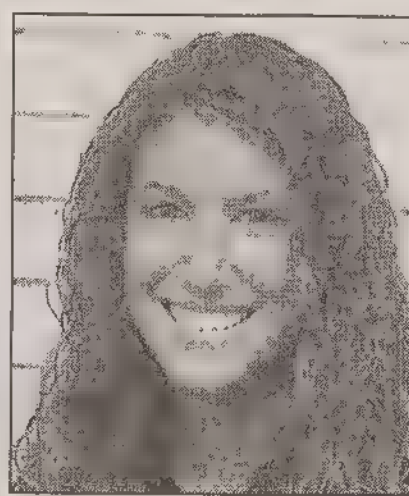
Già ieri, comunque, il numero uno della scuola regionale si è attivato in questo senso. Forte ha infatti spedito dei fax alle scuole triestine per sensibilizzare ulteriormente docenti e ragazzi sui temi di stretta attualità.

Tra i prossimi appuntamenti in calendario c'è tra l'altro la marcia per la pace che si terrà a Perugia il 14 ottobre. È probabile che anche qualche scuola triestina aderisca a questa iniziativa: una proposta in questo senso è stata infatti girata dallo stesso direttore generale a tutte le scuole della nostra provincia, chiamate a dare nei prossimi giorni una risposta in merito.

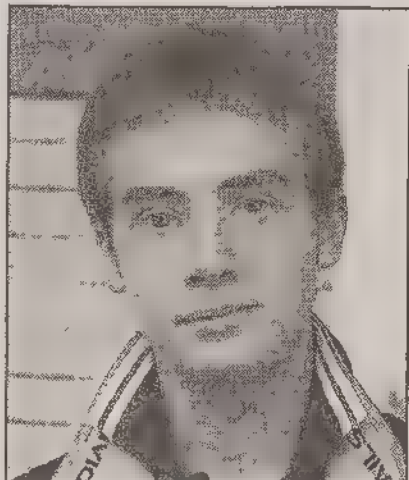
m.k.

Osama Bin Laden, talebani, Islam, venti di guerra: quanti illustri sconosciuti... E se non ci fossero giornali o tv a fornire un certo bombardamento mediatico, a scuola l'argomento non sarebbe nemmeno toccato. Certo, alcuni pareri degli studenti triestini raccolti all'uscita degli istituti superiori ieri mattina non fanno statistica. Ma emerge la sensazione che in classe di questi argomenti si parli davvero poco. Per lo più si tratta di discussioni sporadiche, dettate dalla sensibilità del singolo insegnante nell'affrontare temi che con il programma scolastico hanno poco o nulla a che fare. Temi che per essere analizzati in classe richiederebbero un tempo adeguato, da sottrarre alle classiche «ore di lezione». Gli alunni, stando a quanto dicono, non disdegnerebbero affatto di sentirsi spiegare nel dettaglio cosa sta accadendo. Ma di iniziative particolari non sembra esserci nemmeno l'ombra.

Fuori del liceo classico Dante, ad attendere alcuni amici c'è uno sparuto gruppetto di ragazzi dell'Oberdan. La domanda è: «Avete considerato in classe il problema degli attacchi terroristici negli Usa e le conseguenze che potrebbero avere?». Silenzio generale per un attimo, poi la risposta: «Veramente non ne abbiamo parlato tanto — dicono quasi in coro —. Solo con la professoressa di inglese c'è stata una discussione. E basta». Sarà un caso isolato? Poniama la stessa questione a un gruppo di studenti del Dante. «Ci è stata letta in classe la lettera che il ministro Moratti ha inviato a tutte le scuole, afferma Ste-



Azzurra Almesberger



Federico Cotzia



Maya Coslovich Caproni

Stefano Fragiaco

fano Fragiaco della seconda C. Ne abbiamo discusso un po', ma poi più niente». Anche Maya Coslovich Caproni ed Elisa Nangano, compagne di classe di Stefano, confermano. Hanno affrontato Machiavelli, ma di Bin Laden nemmeno l'ombra. Di Osama si sente parlare soltanto nei tg o nei giornali settimanali, o ancora in famiglia. «Mi ha impressionato — commenta Maya — che Berlusconi si sia schierato a favore di un eventuale conflitto già il giorno successivo all'attentato». E Stefano replica:

Elisa Ladavac

«Se fosse accaduto in Europa non si sarebbero verificate queste reazioni. Nel caso gli statunitensi attaccassero l'Afghanistan non sarei d'accordo, perché molti civili innocenti potrebbero morire». Elisa, invece, reclama almeno qualche spiegazione in più da parte dei docenti: «Sarebbe utile — dice — perché così potremmo avere un confronto con persone adulte».

Anche Azzurra Almesberger, della quinta C, racconta che a proposito di Islam e di una possibile guerra si è parlato — per accenni — solo tra coetanei: «Abbiamo

Davide Benvegnù

svolto un tema in classe nell'ora di inglese, ma poi niente altro, spiega Azzurra. Tra di noi invece c'è stata una discussione sulle guerre di religione, che credo siano le più cruente. E non penso che quella musulmana escluda a priori le altre: perché gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono sono atti terroristici che non hanno nulla a che vedere con la religione». Quindi aggiunge sinceramente: «Mi piacerebbe, però, colmare delle lacune che ho su questi argomenti».

Cristina Ponti, sua compagna di classe, dice di es-

sere informata sugli avvenimenti «grazie alla tv, ai giornali, al fatto che ne parlo a casa con i genitori e a scuola con i miei amici». La guerra? «Credo sia giusto colpire i mandanti delle stragi: non devono rimanere impuniti», risponde Cristina.

Ecco invece le eccezioni. Elisa Ladavac, della terza D del Carli, fa sapere che nella sua classe il problema è stato affrontato. Anche se solo nello spazio di una lezione: «La professoressa di lettere ci ha spiegato che cosa sta accadendo — racconta —, ma credo che i servizi alla tv danno un'informazione sufficiente sulla situazione». Federico Cotzia, della prima A dell'istituto Nautico, quasi si entusiasma all'introduzione dell'argomento: «Sì, ne abbiamo parlato e tanto — ammette —. Ognuno di noi ha raccolto articoli di giornali, analizzando anche alcune videocassette. Devo dire che ho un certo timore, soprattutto delle ripercussioni: mi fanno paura le armi chimiche e batteriologiche. E poi, se guerra fosse, ci siamo dentro anche noi».

Ancora un parere dal «Carli». Secondo Davide Benvegnù, della quarta A, «sarebbe il caso di parlarne di più», mentre Vincenzo Tammaro, della prima A del Nautico, conclude così: «Con la professoressa di italiano c'è stato un dialogo. Una lezione specifica, forse, è la soluzione migliore».

Insomma, venti o trenta minuti al giorno «perduti» alla filosofia o alla matematica a favore di temi di grande impatto su tutti noi — sembrano voler dire i più giovani — sarebbero comunque spesi bene.

Marzio Krizman

amici.usa@ilpiccolo.it

Iniziamo a pubblicare i messaggi che gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori indirizzano, attraverso il giornale, ai loro coetanei di New York

## Giulia, 8 anni: «Vi abbiamo scritto perché torniate a sorridere»

E da oggi tutte le e-mail inviate dagli studenti triestini si possono leggere anche sul nostro sito Internet

Siamo tutti uniti nel dolore di una tragedia così immane. Questo vuole essere un piccolo messaggio di solidarietà alle vittime e ai loro cari. Vi siamo molto vicini e vi pensiamo in questo momento di disperazione in cui tutto il mondo si è raccolto intorno a voi.

Antonio e Alberto  
a nome  
di tutti gli studenti  
del liceo Oberdan

A me dispiace molto per i morti e per quelli che hanno provato dolore e vorrei consolarli e fare in modo che cerchino di non fare la guerra perché si muore e vorrei che gli americani cerchino di trovare i terroristi senza distruggere città e che i bambini non siano coinvolti.

Nicolò,  
8 anni  
Scuola elementare  
Duca d'Aosta

Mi dispiace tanto per la tragedia di New York so che sono morte tante persone tra cui dieci italiani. Ma so anche che tanti genitori sono morti e anche tanti bambini, so anche che i terroristi per prendere il controllo dell'aereo hanno ucciso tutti con un pugnale. Ma se vogliamo continuare a lottare, spero che questo vi aiuti.

Mattia P.,  
8 anni  
Scuola elementare  
Duca d'Aosta

Ciao amici! Mi dispiace tanto per la vostra terribile tragedia e per tutti quei morti.

Cari amici, sono triste per ciò che è successo. Siete tutti nel mio cuore.

Non cedete alla disperazione.

— Mi dispiace, New York.

— Il vostro mondo è il nostro mondo.

I più piccoli sono gli alunni della scuola elementare Duca d'Aosta, che hanno inviato i messaggi ai bambini di New York dal laboratorio informatico del proprio istituto. E poi ci sono i ragazzi delle scuole medie, e quelli — i più numerosi, finora — delle superiori.

Iniziamo oggi a pubblicare le e-mail che gli studenti stanno inviando ad amici.usa@ilpiccolo.it, ossia l'indirizzo che il nostro giornale, dopo gli attentati negli Stati Uniti, ha messo a disposizione dei ragazzi che vogliono esprimere la propria solidarietà ai coetanei di New York.

Tutti gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori della nostra provincia possono partecipare all'iniziativa: basta inviare un messaggio in inglese (a livello individuale, oppure come classe o scuola) indi-

cando il proprio nome e l'istituto di appartenenza. Tutte le e-mail che perverranno all'indirizzo amici.usa@ilpiccolo.it saranno rilanciate dal giornale a 17 istituti di New York suddivisi per fasce d'età (sei elementari, cinque medie e sei superiori). Allo stesso indirizzo amici.usa@ilpiccolo.it potranno pervenire le eventuali risposte dagli States.

I messaggi che pubblichiamo in questa pagina — così come tutti quelli che arriveranno e che pubblicheremo nei prossimi giorni — si leggono da oggi anche in Internet: basta andare sul sito del Piccolo (<http://www.ilpiccolo.it>) e cliccare sul logo «amici.usa» che appare nella home-page. «Apprendo» il logo è possibile vedere i messaggi già pervenuti (che noi pubblichiamo nella traduzione italiana) e anche inviarne di nuovi.

pagni americani che vivono in Italia  
Elinor and Sylvia  
Parks

Siamo tutti molto tristi per quanto è accaduto negli Stati Uniti. Preghiamo per voi e continueremo a esservi vicini. Un abbraccio affettuoso a tutti voi

Carolina,  
Liceo Petrarca - IV G

Cari amici, siamo Francesco e Carlo, due ragazzi italiani, di Trieste. Martedì 11 settembre abbiamo assistito attoniti a ciò che accadeva al World Trade Center. Tutto ciò che ha davvero atterrito, ma forse non possiamo neanche immaginare ciò che voi, così vicini al luogo del disastro, avete provato. Non ci sono parole per esprimere il disprezzo che ora stiamo provando per gente che si è macchiata di un atto barbarico di questa portata, e speriamo davvero che la mente che si nasconde dietro a tutto questo venga punita, anche se non esiste una punizione abbastanza dura per un si-



mile criminale. Quest'uomo, chiunque egli sia, è talmente vile da affermare che combatte per la sua fede religiosa: ma è evidente che nel mondo non esiste religione che imponga un simile massacro! Non bisogna però odiare l'intero islamismo: qui si tratta soltanto della colpa di pochi uomini, e sono quelli a dover pagare. La nostra opinione è che noi, noi giovani, non dobbiamo tormentarci: il vostro Presidente e tutti i suoi collaboratori devono fare chiarezza e risolvere la situazione, e noi crediamo che lo faranno nel modo migliore. Ma ora per noi è importante trarre da questa tragedia il giusto insegnamento. Non ha senso odiare un nostro simile solo perché la sua pelle ha un colore diverso da quello della nostra, o perché il suo Dio porta un altro nome: queste differenze devono indurci a conoscerci l'un l'altro così che ciascuno possa apprezzare il valore delle altre culture. Noi siamo i cittadini di domani: se oggi fraternizziamo, in futuro non ci faremo la guerra. E

siamo sicuri che la pace nel mondo intero possa non essere soltanto un sogno. Comunque tenete a mente che in questi giorni di dolore siamo vicini a voi. Arrivederci a presto, amici

Carlo e Francesco  
Liceo Oberdan

Elisa,  
Liceo Petrarca - IV H

Mi dispiace per questa catastrofe, vi penso: ogni giorno, ogni notte e ogni istante della mia vita. Con tantissimo affetto

Michela  
Liceo Petrarca - IV G

Cari amici americani, per favore non abbattetevi! La vita deve continuare, e poi non dimenticate che siamo tutti dalla vostra parte. Noi tutti crediamo come voi in un mondo migliore, un mondo di pace. In questi giorni molto tristi non cessiamo di pensare alla

canzone «Imagine» di John Lennon, e immaginiamo che tutta la gente viva in pace». Un saluto affettuoso dai vostri amici italiani e dai vostri amici serbi, cinesi, albanesi che vivono in Italia

Stefano, David,  
Labinot, Armend,  
Lite, Suzana, Natasa,  
Deborah, Sheyla,  
Cristiano, Cristian,  
Marina, Gaetano  
Istituto comprensivo  
Marco Polo - III D

Max,  
8 anni  
Scuola elementare  
Duca d'Aosta - III B

Ciao amici non dovete preoccuparvi non succederà più nulla di simile a quello che è già accaduto. Anche noi di Trieste siamo molto preoccupati perché abbiamo paura che vengano i terroristi qui a Trieste. Noi vi abbiamo scritto per conso-

larvi e per farvi tornare il sorriso.

Giulia,  
8 anni  
Scuola elementare  
Duca d'Aosta - III B

Sono rimasto davvero chocato da quanto è accaduto nei giorni scorsi negli Stati Uniti. Davvero non riesco a immaginare come una persona sana di mente possa concepire simili azioni. Spero che i responsabili saranno arrestati e puniti.

Marco,  
16 anni  
Liceo Oberdan

Vi siamo molto vicini in questo tragico momento. Speriamo che sarete in grado quanto prima di risollevarvi e di riaffermare la sicurezza e la forza della vostra nazione. Speriamo anche che gli americani sappiano come agire per il vero bene comune di tutta l'umanità, e che il vostro dolore non accechi la ragione. Noi crediamo che il terrorismo debba essere sconfitto alle radici per mezzo della convivenza pacifica con la gente musulmana: a questa gente va fatto capire che la guerra e la violenza non costituiscono il modo migliore per risolvere i problemi e per vivere in questo mondo. Tutti possono agire in questa direzione, e noi proveremo a farlo: questa è la nostra promessa e il nostro impegno per il futuro. Se così non fosse, la morte di Bin Laden e dei suoi seguaci non potrebbe assicurarci, da sola, un mondo di pace.

Istituto Da Vinci - II A

Siamo tutti attoniti per questo terribile disastro e speriamo che questa situazione si risolva nel migliore dei modi per voi e per tutto il popolo americano. Preghiamo per tutti voi. Con affetto

Gabrio  
Liceo Petrarca

# CASA Speciale

## La casa si rinnova

### Protagonisti i tessuti

Una tavolozza di colori e sfumature entra in casa con le nuove proposte dei tessuti d'arredo: una tendenza che sta (ri)diventando sempre più importante per rinnovare e personalizzare la casa. Trionfano trasparenze e goffature, in tessuti che vanno dal voile di misto cotone all'organza con il fil coupé, dal canneté in seta al taffetas cangiante. Lana, seta e velluto in primo piano, anche rigato e in rilievo. E poiché è di moda il glitter, cioè il "luccichio", una profusione di paillettes, perline applicate e materiali luminescenti non manca neppure nei tessuti d'interno.

Non mancano neppure i cuscini: in velluto con frange in lurex e passamaneria, a righe o a motivi floreali. Molteplici le proposte di coordinati che spaziano dai copripili alle tende ai rivestimenti per i

complementi d'arredo. Le tende sono sempre un elemento essenziale dell'arredamento della casa: del resto basta qualche piccolo accorgimento, un po' di fantasia per rendere un ambiente più luminoso, allegro, elegante. Nuovo. Le tende possono essere il punto di partenza per completare o semplicemente abbellire, creare un nuovo look e rendere la casa più personale. I tessuti, sapientemente accostati all'arredo donano infatti una forte personalità a ogni ambiente e fanno diventare la casa qualcosa di unico. I colori caldi d'autunno, i bruciati, le sfumature del marrone, dell'arancio, dell'ocra, le tinte bordeaux, vinaccia, in cuscini, tovaglie o in un semplice paralume su un comò, su un tavolino, su una scrivania, sono in grado di creare una soffusa dolce atmosfera.

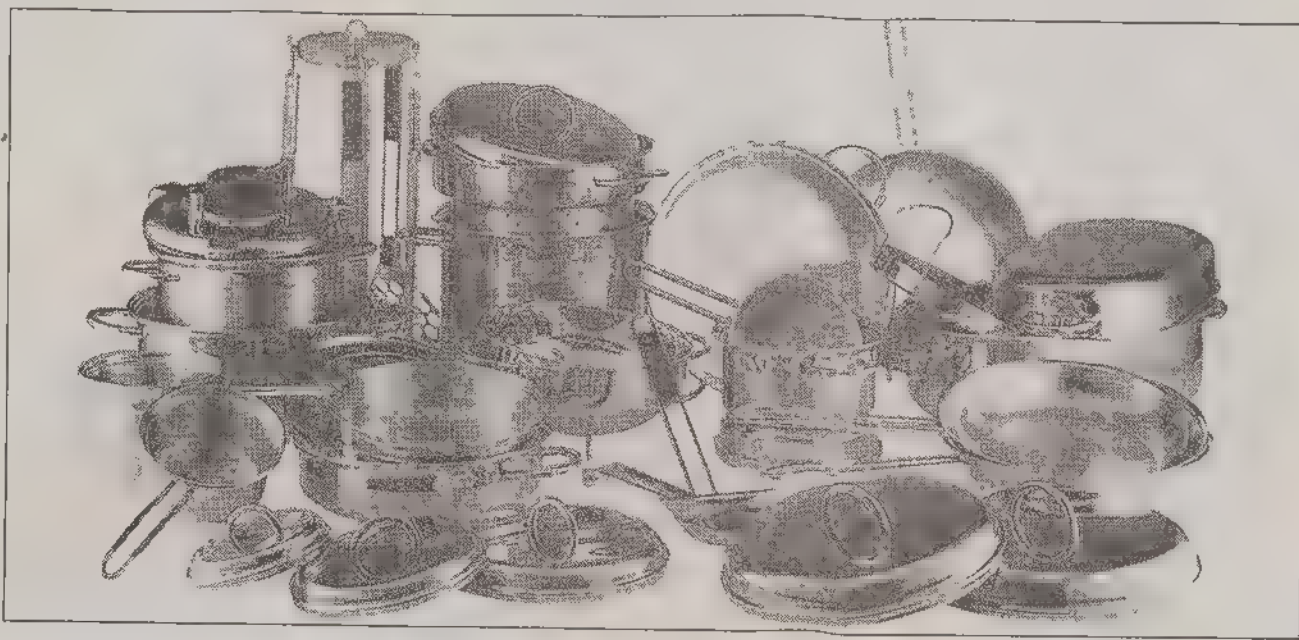


## "Le Pentole" ICM con vapor-stop

### Sistema di cottura sano e completo

La cucina è ritornata ad essere il cuore della casa. Il momento in cui ci ritrova tutti insieme attorno a un tavolo a gustare piatti sani e saporiti è sempre più apprezzato da grandi e piccoli (e si annovera un numero sempre crescente di maschi che amano cimentarsi ai fornelli). Naturalmente per cucinare bene servono anche le pentole adatte. Particolarmente interessanti le pentole a umidità costante: sono quelle con sistema di bordature modulate (pentola + coperchio) che determina la fuoriuscita solo del vapore superfluo. All'interno della pentola rimane unicamente la quantità di vapore ideale per una cottura perfetta. Oltre tutto sono pentole con multifondo in acciaio + lega d'argento + rame + lega d'argento + acciaio magnetico. Tutti materiali ad alta conducibilità termica che, uniti fra loro, formano una piastra radiante di forte spessore in grado di immagazzinare un'elevatissima quantità di calore. Ciò consente di utilizzare una ridottissima quantità di energia, con notevoli risparmi. "Le pentole" della ICM sono a impilabilità differenziata, realizzate in misure scalate fra loro in modo da consentire una vasta gamma di capacità e di poter essere inserite l'una nell'altra occupando uno spazio ridotto. "Le pentole" sono anche esteticamente gradevoli e possono essere utilizzate come un caldo contenitore per servire in tavola. Basta prendere un coperchio, rovesciarlo, appoggiarlo sul sottopentola, inserendo la pentola nel coperchio rovesciato. "Le pentole" dispongono anche di un sistema di cottura a vapore che consente di cuocere i cibi, spe-

cialmente le verdure, lasciando intatte le loro proprietà. Si utilizzano una pentola (o casseruola) in cui si mette dell'acqua da portare a ebollizione, il colapasta che si appoggia su una pentola, un coperchio. Grazie al vapore prodotto dall'ebollizione



che passa attraverso i fori del colapasta e alla perfetta tenuta del coperchio (sistema vapor-stop) le verdure messe nel colapasta vengono cotte rapidamente senza essere immerse nell'acqua bollente, quindi senza che vengano perse le sostanze nutri-

tive in esse contenute. Il sistema di cottura a vapore ICM consente anche di cuocere più cibi contemporaneamente ottenendo risultati sorprendenti. Grazie al versatile coperchio jolly inoltre si può disporre di un'ottima teglia da forno, di una legumiera...

## Un tocco di etnico

### Per una calda atmosfera

Fa sempre più tendenza arricchire la casa con qualcosa di etnico, in un mix suggestivo e personale.

Etnico è uno stile diverso dal coloniale (etnico indica infatti un prodotto originale concepito secondo la cultura originale del popolo da cui proviene, coloniale invece non sarebbe altro che lo stile inglese realizzato con gli occhi, ad esempio, di un indiano cui veniva commissionata la realizzazione di mobili con un modello predeterminato). E' di moda impreziosire con tappeti Kilim le pareti. Far scintillare la casa alla luce delle candele. Scaldare un angolo del salotto con grandi lampade e abat-jour in cuoio dipinto con disegni in henné. Cuscini e pouf in pelle o stoffe damascate e filigrana in oro e argento vengono disseminati in ogni stanza. Lampade in vetro

e ferro a forma di stella rallegrano l'ingresso o la cameretta. Panche o sgabelli in legno naturale o dipinto, ma rigorosamente lavorati a mano, deliziosi divanetti in ferro battuto. Tende in organza o seta.

Piatti in ceramica con profili in metallo sbalzato. Lo stile etnico piace per l'originalità, per il tocco di esotico che conferisce, per il calore che sprigiona. Oggetti d'Oriente e d'Occidente si fondono secondo uno stile personale che unisce il desiderio di ritrovare le proprie radici al gusto di nuove abitudini. Non solo l'Oriente ma anche l'Africa è entrata nelle nostre case. Mobili e oggetti d'arredamento semplici e nel contempo ricercati, tavolini-consolle nell'ingresso o nel salotto, antichi bauli in legno o in cuoio che fungono da comodini. Uno stile "fusion" pieno di colore e armonia.

## Mobili per il bagno

### tra tradizione e innovazione

La casa del terzo millennio oscilla tra high tech e recupero del passato. E in quest'ottica sono particolarmente significativi mobili da bagno ispirati alla suggestione della tradizione, al fascino di gesti antichi, ma di concezione modernissima e realizzati in materiali idrofughi. Mobili da bagno che si basano essenzialmente sul valore di un lavoro fatto a mano, ma che puntano anche sulla componibilità, una caratteristica oggi necessaria per seguire le esigenze di spazio.

Nella linea Tiziano ad esempio sono disponibili monoblocchi con lavabi incassati e mobili singoli da inserire tra i sanitari già esistenti. Le ante ricalcano una linea neoclassica con pennellature in tinte pastello avorio, rosa, blu, verde. Sobrio ed elegante il modello Golf, con ante lisce o tipo persiana e con intiro piano in ceramica per garan-



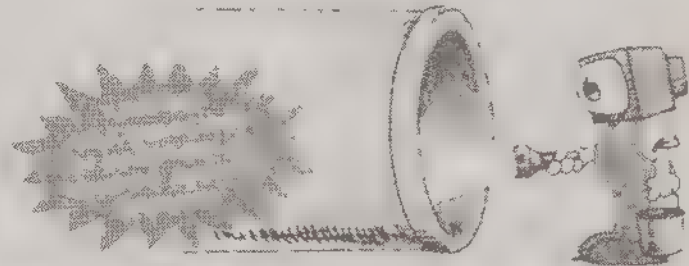
tire la massima impermeabilità. Polo (nella foto una possibile ambientazione) è un programma che ha saputo sposare la tradizione (con il calore del ciliegio massello delle sue ante) con la modernità delle sue linee

innovative ed esclusive. E' disponibile anche nelle finiture bianco lucido ed opaco, ed è estremamente versatile per rispondere, con la sua totale componibilità, ad ogni esigenza dell'abitare contemporaneo.

## CANNA FUMARIA DA CONTROLLARE? TUBAZIONI CHE PERDONO?

Video ispezioni a:

- > Condutture che perdono
- > Canne fumarie
- > Riparazioni dall'interno



**IMPRESA ZAMPIERI**  
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI  
Trieste v.le Tessa Armata 5/a tel. e fax 040.308282 WWW.IMPRESAZAMPIERI.IT

## «LE PENTOLE - I.C.M.»

- Cottura senz'acqua
- Cottura senza grassi
- Cottura a pressione
- Multi cottura

# I.C.M.

Pentole in acciaio inox con triplo fondo  
garantito fino all'anno 2037

## GIOVANNI CESCA

Via Mazzini 17 ☎ 040.631838 - TRIESTE - Via S. Francesco 2 ☎ 040.361969  
www.cescagiovanni.com e-mail:cesca.giovanni@libero.it



Realizzazione ambienti:

Tendaggi  
Paralumi  
Coordinati

**RACCOGLI I NOSTRI PREZZI PER LE PROPOSTE D'AUTUNNO!**

SHOWROOM - TRIESTE - VIA SLATAPER 5  
(angolo piazza Ospedale) - Tel. 040/661488  
Sito: www.paginegialle.it/aebarreda



## OLIMPIA

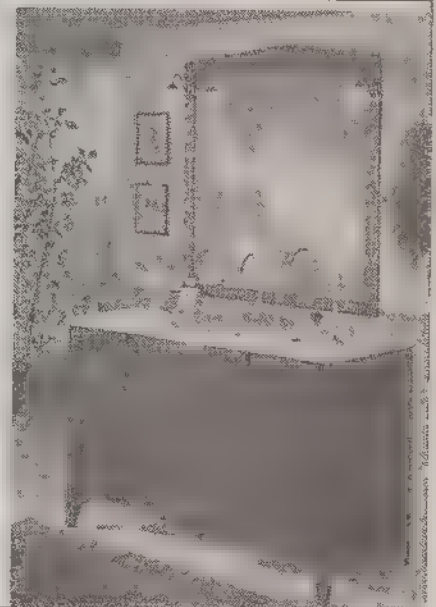
ARREDO BAGNO

OPICINA - Via della Vena 8/1  
Tel. e fax 040/215361

CERAMICHE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI  
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO  
RUBINETTERIE E MOBILI DA BAGNO

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO  
E RISCALDAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

APERTO IL SABATO • CON PARCHEGGIO



## EdilBM

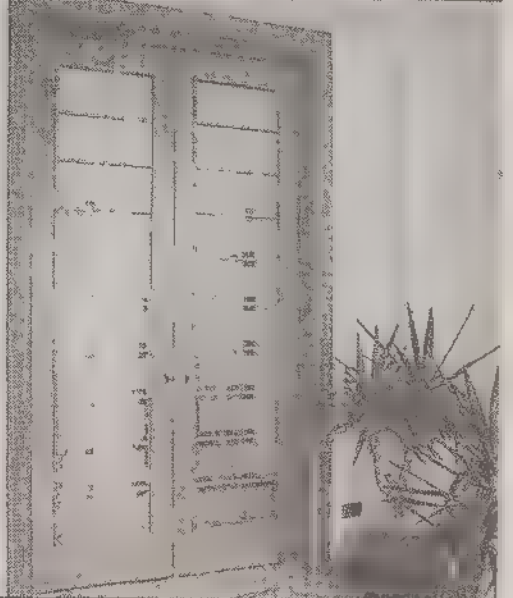
A magazzino

pronta consegna telai e porte

Vasto assortimento  
porte per interni

RIVENDITORE  
AUTORIZZATO  
**SCRIGNO**

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d  
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it  
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19



Creata dalla natura  
ideata con passione  
realizzata da mani sapienti  
Arricchiscono il vostro ambiente  
e nutrono la vostra anima

Esplorateci!



34131 TRIESTE - VIA DEI PICCARDI 18  
TEL. 040397400 - WWW.CASAMBIENTE.NET



Speciale

CASA

am

PAGINA A CURA DELLA MANZONI &amp; C. S.p.A.

# Contributi regionali per il risparmio energetico

## Riguardano impianti fotovoltaici o pannelli solari

MATERASSO E SOMMIER TRECA DE PARIS

### La ricerca della perfezione parla francese

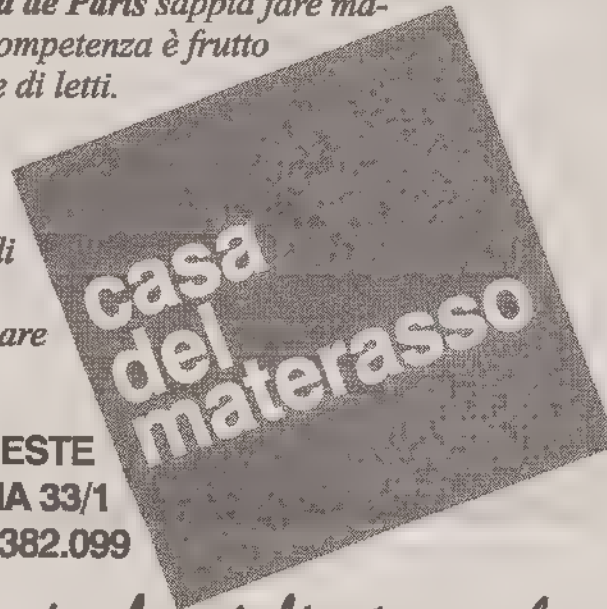


Non c'è proprio nessun dubbio che Treca de Paris sappia fare materassi e li faccia proprio bene. La sua competenza è frutto di una lunga tradizione nella costruzione di letti. Treca de Paris cerca in tutti i modi di offrirvi il meglio: pura lana vergine, seta naturale, cotone cardato, lattice... Questa fedeltà a materiali nobili e metodi tradizionali di realizzazione, non perde di vista la ricerca innovativa per migliorare il vostro comfort.



TRIESTE  
VIA CAPODISTRIA 33/1  
TEL. 040.382.099

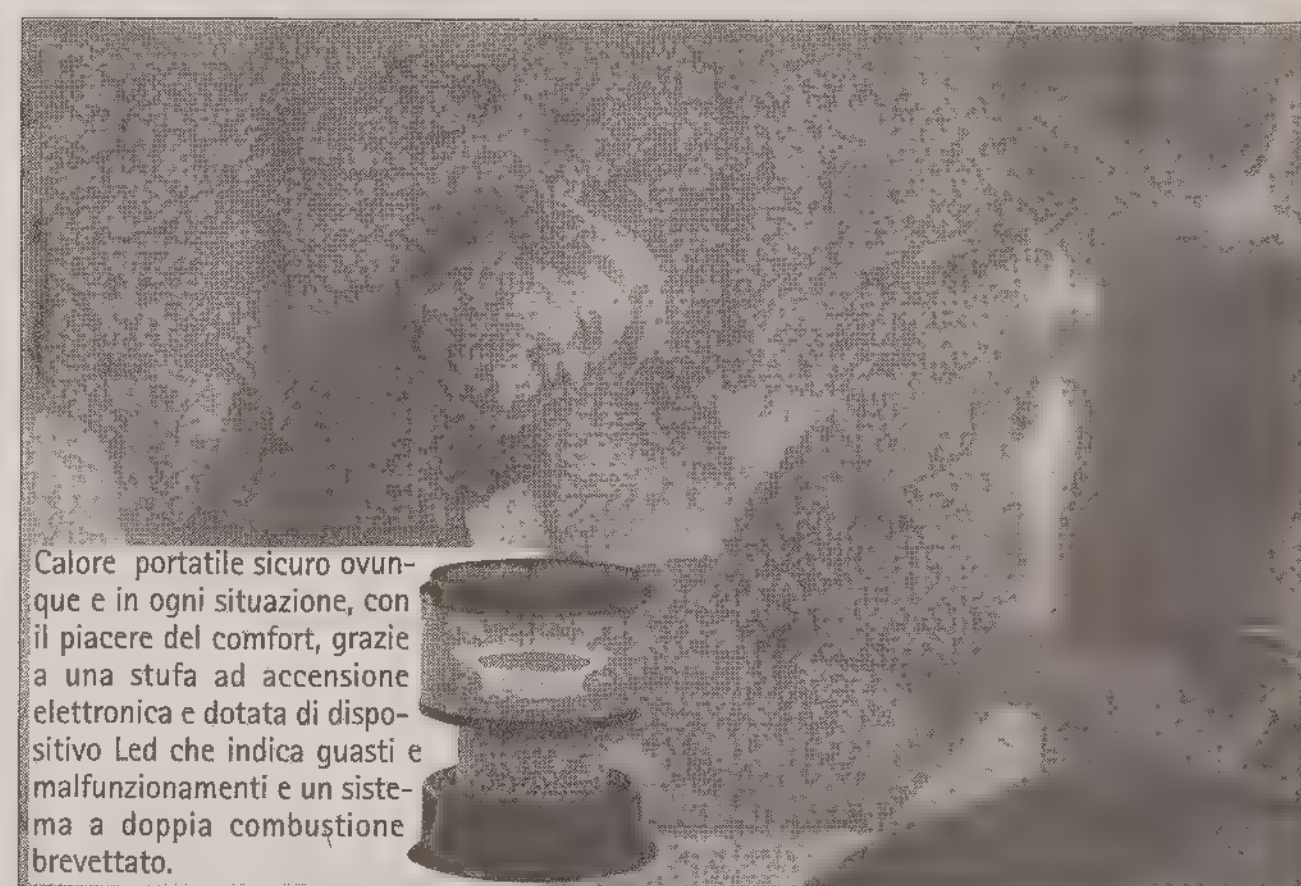
Il piacere di poter scegliere tra le migliori marche



Sono stati recentemente stanziati da parte dello Stato ben 30 miliardi di lire per concretizzare l'impegno dell'Italia in tema di riduzione delle emissioni di gas serra, ovvero anidride carbonica, nell'ottica di un più significativo ricorso alle fonti rinnovabili di energia. Il "Programma Nazionale 10.000 tetti fotovoltaici" è rivolto a soggetti privati o a enti pubblici che intendono installare gli impianti fotovoltaici su immobili di loro proprietà (i pannelli possono essere applicati su tetti, facciate, cortili, terrazzi, coperture, pensiline). Anche una legge regionale, precisamente la n. 4 del 26 febbraio 2001, concede contributi per interventi nel settore "Risparmio energetico". Si tratta di contributi in conto capitale per interventi avviati successivamente alla data della domanda. Per interventi di

installazione di impianti fotovoltaici è previsto un contributo pari al 75% della spesa.

Per l'installazione di pannelli solari per riscaldamento degli ambienti e/o per la produzione dell'acqua calda che consentano un risparmio di energia non inferiore al 30% del fabbisogno termico annuo, il contributo è pari al 40% della spesa ammissibile, spesa che non può essere inferiore a lire 2.000.000, IVA inclusa. Il bando a fronte del quale vanno presentate le domande di contributo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2001. Il termine per spedire alle Direzioni Provinciali competenti, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, le domande di contributo e la documentazione necessaria richiesta, scade il 10 dicembre 2001.



Calore portatile sicuro ovunque e in ogni situazione, con il piacere del comfort, grazie a una stufa ad accensione elettronica e dotata di dispositivo Led che indica guasti e malfunzionamenti e un sistema a doppia combustione brevettato.

### Sistema solare a circolazione naturale

Il sole è fonte di energia infinita. E gratuita. Un sistema solare a "circolazione naturale" funziona sfruttando un semplice principio fisico mediante il quale il liquido contenuto nei pannelli solari, scaldandosi, diventa più leggero e sale "naturalmente" nel serbatoio posto più in alto dei pannelli stessi, senza pompe o sistemi elettrici. E' un sistema che elimina quasi completamente costose manutenzioni, migliorando il rendimento dell'impianto solare. I pannelli Sunerg con piastra assorbente in rame-titanio sono attualmente tra i più efficienti e, mediante il serbatoio di accumulo ottimamente coibentato, consentono di avere a disposizione acqua calda anche nei giorni freddi o senza sole. I pannelli solari sono un investimento economico che si paga da solo, dura moltissimi anni, ha un rendimento elevatissimo e garantisce acqua calda gratuita per quasi tutto l'anno!

### "Guadagnare" con un impianto fotovoltaico

Un impianto fotovoltaico trasforma, attraverso una serie di dispositivi, l'energia solare in energia elettrica. L'elemento base è costituito dai moduli fotovoltaici o pannelli che, variano per dimensione o potenza e che producono una corrente continua che deve essere trasformata in corrente

alternata per essere adattata alle esigenze dell'utenza finale. Il dispositivo necessario a questo processo si chiama inverter. Se il sistema fotovoltaico produce più energia di quanta sia la richiesta effettiva, il surplus viene contabilizzato nella rete Enel e contabilizzato. Per questo nelle abita-

zioni che si dotano dell'impianto saranno installati due contatori al fine di contabilizzare gli scambi fra utente e rete Enel. Un inverter trasformerà la corrente continua in alternata. Il conguaglio fra energia prelevata ed energia ceduta in rete verrà effettuato a fine anno.

### Caldaie a condensazione Esadens 30, risparmio e sicurezza

Sempre più spesso si sente parlare della necessità di risparmi energetici e la tecnologia produttiva si adegua a queste nuove e impellenti esigenze, proponendo ritrovati sempre più funzionalmente validi. E' questo il caso di uno degli "oggetti" più importanti in ogni casa in tutti i prossimi mesi invernali: la caldaia a gas. Cercheremo qui di seguito di spiegare con la maggior chiarezza possibile perché con queste nuove caldaie si può ottenere un reale risparmio. Al di là dei tecnicismi che potrebbero far ricordare a qualcuno le lezioni scolastiche di fisica, conviene cercare di capire i meccanismi: il risparmio energetico corrisponde infatti anche a un risparmio monetario e il nostro portafoglio ne potrebbe avere sostanziali benefici. Nelle caldaie tradizionali (che - lo ricordiamo - vanno controllate ogni anno da personale autorizzato) il vapore acqueo, uno dei prodotti della reazione di combustione del gas, viene espulso, insieme con i fumi, in presenza di un'elevata temperatura. In questo modo circa l'11% dell'energia fornita dal combustibile, il cosiddetto calore latente di vaporizzazione, si perde nel camino. Le caldaie a condensazione sono invece progettate e costruite in modo che i fumi, prima di raggiungere il punto di scarico, lambiscano la parte più fredda dello scambiatore fino ad ottenere la condensa-

zione del vapore d'acqua. La temperatura di innescio del fenomeno è detta "punto di rugiada": il calore latente di vaporizzazione può così venire restituito e recuperato all'impianto. Tanto più bassa sarà la temperatura di funzionamento della caldaia, ovvero quella dell'acqua di ritorno dell'impianto, tanto maggiori saranno la quantità di condensa e il recupero di calore latente. La tecnica della condensazione consente quindi di ottenere rendimenti molto elevati. Con una caldaia come Esadens 30 funzionante a carico ridotto i dati verificati parlano di un rendimento che può raggiungere il 109,5%. Tra l'altro Esadens 30 è una caldaia premiscelata a sola aria, pertanto le quantità di emissioni sono drasticamente ridotte. Ed è anche a "temperatura scorrevole", in grado cioè di mantenere a valori minimi la temperatura di mandata in funzione di quella esterna per sfruttare al massimo la condensazione. L'utente può scegliere tra dieci temperature disponibili quella che più si adatta alle caratteristiche dell'abitazione e dei corpi scaldanti per ottenere il massimo comfort con il minimo consumo di combustibile.

Va detto che, pur essendo adatta a ogni tipo di impianto, la caldaia a condensazione si adatta soprattutto a un impianto a "pannelli radianti" o "a pavimento". Esadens 30 è

una caldaia a camera stagna, cioè con camera di combustione completamente isolata rispetto all'ambiente in cui è installata. L'acqua calda sanitaria viene prodotta istantaneamente con un circolatore dedicato e a un sistema speciale denominato AQUARAPID. Un avanzato sistema a microprocessore gestisce tutte le funzioni con estrema precisione e immediatezza. L'accurata progettazione ha determinato inoltre una razionalissima disposizione dei componenti: la caldaia presenta è molto compatta e di minimo ingombro.

MAXWOOD parquet



FORNITURA E  
POSA IN OPERA  
DI PAVIMENTI E  
SCALE IN LEGNO

Orario  
8.00 - 16.30  
SHOWROOM:

TRIESTE - V.LE R. SANZIO 11 - info@maxwood.it  
TEL. +39 040 571381 - FAX +39 040 571057  
CELL. +39 0335 217739 - www.maxwood.it

PREZZI PARTICOLARI SU CALDAIE E RADIATORI STUFE A GAS E CALDOBAGNO Consulenza adeguata alle normative vigenti

**IDRA**

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO ARTICOLI IDROTERMO SANITARI CALDAIE E RADIATORI

Via Valmaura 8 - Ratto della Pileria 39  
Tel. 040.826084 Fax 040.826085  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-12 E 13-18 SABATO DALLE 8 ALLE 12

**La Combustibile S.R.L.**

TRIESTE DOMIO 38 - Tel. 040.820.331 - 040.810.252 - Fax 040.382735

- GASOLIO PER RISCALDAMENTO
- GASOLIO AUTOTRAZIONE
- OLI LUBRIFICANTI
- LEGNA DA ARDERE
- STUFE E CUCINE A LEGNA

AMPIA SCELTA E MOSTRA INTERNA

PER OGNI SITUAZIONE UNA SOLUZIONE CON

**ZIBRO KAMIN LA STUFA PORTATILE SENZA CAMINO SENZA ELETTRICITÀ E SENZA GAS**

**SYSTEM MIND**

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

Fino al 75% contributo in conto capitale

10% IVA

36% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO FINANZIARIA 0%

CONTRIBUTI REGIONALI FINO AL 75% DELLA SPESA L.R. 26/2001 n° 4

**"RISPARMIO ENERGETICO" UTILIZZA L'ENERGIA SOLARE**

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI Trasforma l'energia solare in energia elettrica
- PANNELLI SOLARI Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda sanitaria

**SYSTEM MIND srl** PROGETTAZIONE IMPIANTI VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

**IL DIVANO PIÙ DOLCE CHE C'È!**

**dolce divani**

Tutti i divani in esposizione hanno il trasporto gratuito

Modelli di nuova produzione

**MOD. CHARLIE**  
DIVANO 2P CAT 1  
150 x 95  
L. 1.230.000

**MOD. ARCADIA**  
SEMISFODERABILE  
DIVANO 2P CAT 1  
175 x 90 L. 1.550.000  
POLTRONA 90 x 93  
L. 930.000

**MOD. MONTREAL**  
DIVANO IN TESSUTO 2P  
L. 1.815.000

**APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 DOLCE DIVANI Show room a Contovello 531 TRIESTE**

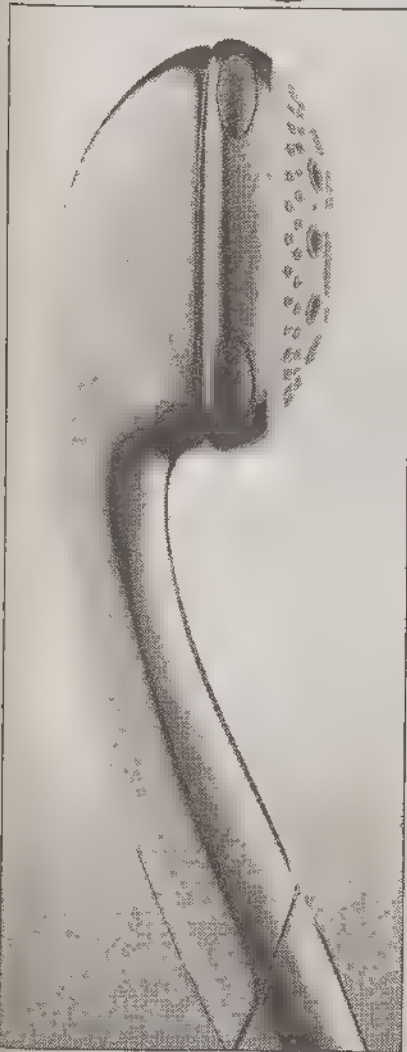
Speciale

CASA

m

PAGINA A CURA DELLA MANZONI &amp; C. S.p.A.

# Design e funzionalità: "new generation" anche per le docce



Nuove linee e nuove funzioni per il bagno. Una vera e propria "new generation" anche per le nuove docce. Quelle della Hansgrohe hanno linee snelle, eleganti ed ergonomiche: un vivo linguaggio delle forme che stimola i sensi. Il design della testa delle docce, in armonia con la maniglia, offre le necessarie funzionalità ed una sicura tecnica dei getti.

Facili da utilizzare e piacevoli al tatto, hanno una forma dolcemente arrotondata e un'impugnatura che si adatta a mani grandi e piccole, asciutte o bagnate (grazie a speciali cuscinetti in santoprene, l'anello di regolazione dei getti infatti non è scivoloso, ma estremamente maneggevole anche con le mani insaponate).

Il waterdim consente di ridurre la portata d'acqua fino al 50% in funzione "risparmio di acqua". Particolarmente interessante il sistema Dirtblokker che garantisce una tecnica di pulizia a tripla azione: (moduli elastici in silicone, robusti dentini e un filtro nella maniglia della doccetta). Il meccanismo di pulizia è semplice: l'acqua scorre all'interno di un filtro a candela (inserito nella maniglia della doccetta) dove piccole scanalature trattengono le grosse particelle di sporco.

Il filtro è facilmente risciacquabile: basta

aprire la doccetta e ruotarla di 180°, con l'aiuto di una moneta, il fermo all'estremità della maniglia. E poi via con l'acqua: lo sporco accumulato verrà totalmente eliminato.

Le robuste puntine di pulizia si attivano automaticamente durante la regolazione del getto, spostandosi all'interno dei canali dei getti e spingendo fuori i residui di calcare. I moduli in silicone eliminano l'eventuale calcare residuo dai diffusori dei getti. Basta una rotazione dell'anello di regolazione per cambiare il getto. Con i suoi quattro tipi di getto, Normale, Massaggiante, Mono e Soft; la doccetta Aktiva A8 si rivela adatta a ogni necessità. Il Normale crea un ampio getto a cerchi concentrici, nel getto Soft invece, secondo il principio della cascata, l'acqua viene arricchita con aria nella camera di miscelazione e crea un getto morbido ed aerato, ideale, ad esempio, per lavarsi i capelli. Il getto massaggiante viene prodotto nelle camere di un rotore a 5 pale che comprime piccole quantità d'acqua e le proietta fuori ad intervalli regolari: un getto pulsante che ravviva e massaggia. Nel getto Mono l'acqua sgorga dalla doccetta come una sorgente: un getto concentrato ma dolce, proprio come viene consigliato dall'idroterapia secondo il metodo Kneipp.



## Robusti, silenziosi, automatici Cancelli residenziali Came

Aprire il portone in tutta comodità, ma soprattutto in tutta sicurezza. Un lusso che è diventato necessità. Molteplici le innovazioni proposte nel settore automazione dei cancelli. La Came, ad esempio, azienda specializzata nelle automazioni ad uso residenziale per cancelli ad ante battenti di piccole dimensioni (fino a 1,60 centimetri per anta) ha creato il sistema Flex. Un sistema applicabile su qualsiasi tipo di pilastro anche di dimensioni ridotte (bastano solo 8 centimetri di larghezza). E'

perfetto per un cancello pedonale (e si può usufruire dello stesso trasmettitore radio utilizzato per l'automazione della porta garage o del cancello di ingresso più grande). Per applicarlo non sono necessarie predisposizioni o modifiche particolari al serramento. E' dotato ovviamente di dispositivo elettronico di rilevazione che gli consente di arrestarsi di fronte al minimo ostacolo. Frog è invece un sistema a scomparsa totale. Una soluzione ideale per automatizzare un cancello mante-

ndone del tutto inalterata sia la forma che l'estetica. E' un cancello robusto e silenzioso e, come da tradizione Came, il motorizzatore è elettromeccanico. Per garantire un movimento regolare e sicuro nel tempo. Realizzato in acciaio con specifica finitura di zincatura, è assolutamente resistente alla corrosione ed essendo a tenuta stagna funziona perfettamente anche in presenza di acqua. Per eventuali casi in cui si verifichi mancanza di energia elettrica sono state studiate soluzioni originali e brevettate di sblocco delle ante, oltre al servizio di riaggancio manuale delle ante in chiusura. Per una sicurezza totale. Forni si pone invece come la soluzione universale per cancelli già esistenti e per i casi in cui siano presenti dimensioni elevate dei pilastri: consente anche la motorizzazione di quei serramenti che hanno le ante in posizione centrale rispetto ai pilastri stessi. L'installazione è molto semplice: non è richiesta alcuna saldatura.



## Vivete e rigeneratevi: con Albatros L'avanguardia nella tecnologia del bagno

La stanza da bagno delle case del terzo millennio si sta trasformando sempre più in una "succursale" delle terme o di una beauty farm, grazie ai numerosi modelli di vasche idromassaggio multifunzione e alla vasta gamma di accessori studiati oltre che per lo scopo primario, cioè quello della nostra igiene, anche per la nostra bellezza e per il nostro benessere. Benessere e terapia con i massaggi evoluti, un well-being totale, fisico e psichico, quello che deriva dall'uso sapiente delle energie che l'acqua può ridestare in ciascuno di noi.

Questo il compito che Albatros si propone di svolgere da ben vent'anni, con le sue vasche idromassaggio (compreso l'idromassaggio ozonizzato in cui l'ozono, immerso direttamente nella vasca, produce ossigeno nascente che penetra nella cute fino all'ipoderma, con benefici effetti a livello distensivo, miorellassante, antistress e funzione lipolitica).

Con Albatros il classico dilemma vasca o doccia è superato, all'insegna di una vera rigenerazione di corpo e

spirito. Stare bene nel proprio corpo, in armonia con il proprio spirito: questa è la filosofia che da vent'anni è alla base delle vasche e delle docce firmate Albatros. Un concetto di benessere totale che si arricchisce oggi di una valenza ancor più propositiva: rigenerarsi per "ripartire" con nuova energia.

La tecnologia viene quindi messa al servizio del nostro benessere non per un semplice e passivo relax, ma per creare dinamicamente nuova energia, per "fare", per "agire". Per una attiva e vitale rigenerazione.

Per uno stile di vita contemporaneo. Rispondono a questi concetti novità assolute come la vasca ONIS 127 Bioproject, dal design decisamente innovativo che abbina linee pure ed essenziali all'esterno e linee morbide, sinuose, avvolgenti all'interno. Molteplici, piacevoli, benefici le funzioni: cascata cervicale; massaggio dorsale-cervicale-laterale; doccia scozzese; getto Kneipp; getto ai piedi e un'esclusiva tecnologia multisensoriale che consente un'immersione terapeutica tra luci, colori, mu-

sica, vibrazioni, con programmi armonizzanti, tonificanti, rigeneranti, vitalizzanti.

Tra i gioielli di Albatros è senza dubbio da segnalare Pluvia 130, una doccia multifunzione, che ritempera corpo e mente e ci rimette in "carica". Le linee modernissime di Pluvia 130 utilizzano particolari lastre metallizzate di color acciaio, materiale dal forte impatto formale, estremamente leggero e resistente, facile da pulire e di lunga e garantita durata.

Questo box doccia con doppia seduta, disegnato da Claudio Papa, propone autentiche novità come il turbopool e i Rolljet verticali e orizzontali.

Idromassaggio, bagno turco, doccia scozzese sono tra le funzioni prioritarie di una doccia che è dotata della funzione cascata, dell'erogatore vapore, del dispenser per essenze, del getto ai piedi per massaggio plantare, di una tastiera comandi digitale e di molti altri dettagli tutti da scoprire.

Con tutti i benefici di una doccia, da sempre associati a elementi come la rapidità e

la tonificazione muscolare. Con Pluvia 130 la doccia si trasforma da semplice "oggetto funzionale" in "oggetto di esperienza sensoriale". Il getto d'acqua aiuta a ritemperare corpo e mente per ritrovare nuova carica.



**Le nuove docce idromassaggio**

Venite a vedere il vasto assortimento di docce

Dimostrazione pratica sul posto

**CENTRO BAGNO**  
& Cucine

34137 Trieste - Strada di Fiume 19  
Tel. 0039 040 942727 - Fax 0039 040 942728  
parceggio privato - aperto il lunedì  
www.centrobagno.com info@centrobagno.com

**SOS IDRAULICO**  
040 3483553  
348 8211307



**24 ORE SU 24**  
APERTO AGOSTO E FESTIVI

disotturazioni - spandimenti - riparazione colonne  
sostituzioni rubinetteria - sanitari - boiler

**SOS FABBRO**  
040 3483553  
348 8211307



**24 ORE SU 24**  
APERTO AGOSTO E FESTIVI

aperture - riparazioni - sbloccaggi  
di porte - serrande - automobili

## AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE BASCULANTI

**REDI**  
EDILIZIA E AUTOMATISMI

**CAME**

Automazioni elettromeccaniche con comando a distanza  
conformi alle normative UNI 8612

TRIESTE - VIA RISMONDO 16 Tel. 040/369733 - Fax 040/369300

**AEMME CASA**

STUPE E CAMINETTI PALAZZETTI  
senza canna fumaria tradizionale

PIASTRELLE - PARQUET  
IDROMASSAGGIO - SANITARI  
ARREDO BAGNO  
CLIMATIZZATORI D'ARIA

Via Fabio Severo 33 - 34133 Trieste  
tel. 040 631980

**Vivete e rigeneratevi con Albatros idromassaggi evoluti**

**ADRIAKER**  
GRUPPO NORGRES (Norvegia - Svezia - Slovenia - Italia)

DAI MIGLIORI PRODUTTORI DI CERAMICHE ARREDOBAGNO

DUE PIANI DI ESPOSIZIONE  
MERCE A MAGAZZINO

- QUALITÀ
- SERVIZIO
- PREZZO

**BOX NEW COMBINE**

**PLUVIA 130**

**VASCA PAVONA**

con Albatros a casa vostra l'estate non finisce mai

STRADA DELLA ROSANDRA, 40  
TRIESTE TEL. 040 813716  
ORARIO CONTINUATO  
FINO ALLE 18.30  
CHIUSO SABATO POMERIGGIO

**Speciale****CASA****am**  
A. MANZONI & C. S.p.A.

PAGINA A CURA DELLA MANZONI &amp; C. S.p.A.

PRECISAZIONI NELL'ARREDO: BAGNO • RISCALDAMENTO •  
CUCINA IN MURATURA • CONSULENZA QUALIFICATA •  
IDROMASSAGGIO • SAUNE • SANITARI RUBINETTERIA •

**BALNEUM**  
**?**

**UNO SPETTACOLO DI BAGNO  
... E I PREZZI? RESTERAI STUPITO**

Trieste - via del Toro 8, 040/773547

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

**abitare**

Il parquet che ha fatto scuola

Il pavimento in laminato più pratico del mondo

**PERGO**

Trieste - Via Molino a Vento, 5  
Tel. 040762643 - www.abitaretrieste.com

**MARCHI Gemma**

in via della Zonta - tel. 040 6793211

L. 19.900

**PREZZI STRAORDINARI**

5 L. 26.500  
10 L. 27.500  
20 L. 32.000

Unico Concessionario per Trieste e Gorizia

**Synbio Frittoli**  
La Boutique del Parquet

Trieste - Via S. Zenone 6/b  
Tel./Fax: 040.763429

APPLICAZIONI LAVORAZIONI RESTAURI  
PAVIMENTI IN LEGNO ANTICHI E MODERNI  
NOLEGGIO MACCHINE RASCHIATRICI  
TRATTAMENTI ECOLOGICI

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER L'EDILIZIA**

PERFETTA INTEGRAZIONE ESTETICA E STRUTTURALE  
FACILE INSTALLAZIONE

**Fornirad**

ELETTRONICA - INFORMATICA - NAUTICA  
Via Conti, 9 - 11 - 34141 TRIESTE  
Tel./Fax 040 63 24 24 - 040 77 37 76  
e-mail: fornirad@libero.it

**Edilartec**

PREMIO ITALIA CHE LAVORA 2001

La prima azienda in Italia con il marchio di garanzia RAL per le finestre in legno e la posa

**ALPI**

AGENZIA ALPI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

FORNITURA E POSA IN OPERA DI SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/ALLUMINIO DI ALTA QUALITÀ

attenti ai dettagli per fornire le giuste soluzioni!!

orario: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00  
dalle 15.00 alle 19.00  
sabato: su appuntamento

SHOW-ROOM: Via Morpurgo, 13 Trieste  
Tel/Fax: 040/811.811 e-mail: [info@edilartec.it](mailto:info@edilartec.it)  
Sito internet: [www.edilartec.it](http://www.edilartec.it)

## Pergo: comfort ed estetica



Combinare bellezza e durabilità, praticità e facilità di pulizia nel rispetto dell'ambiente: sono questi gli elementi base della "filosofia" dei pavimenti Pergo. Una gamma che si rinnova e si amplia continuamente per rispondere a ogni nuova esigenza, per suggerire soluzioni innovative ed esteticamente gradevoli. Da ricordare ad esempio il salva-superfici Pergo che permette al pavimento di conservare la lucentezza negli anni o la garanzia tripla di vent'anni contro usura, macchie e sbiadimento. Nella foto un'ambientazione moderna, di sapore scandinavo. Pavimento nelle tonalità chiare del faggio: caldo, luminoso, facile da vivere. Pergo non è solo un bellissimo pavimento, ma un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo e attrezzi atti a facilitare l'installazione, tutti gli accessori necessari per un risultato perfetto, come i battiscopa, le modanature, il profilo per gradini e piani inclinati, i profili terminali per le soglie o per la transizione fra pavimento e tappeti, profili in colori contrastanti per risultati seducenti.

**Electrodomestici**

TRIESTE - Andr. Campo Marzio, 1  
tel. 040/311.485 fax 040/311.876  
[www.built-in.it](http://www.built-in.it)

**ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, LAVELLI E CAPPE**

A TRIESTE  
UNICO DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO  
E AUTORIZZATO DA

BOSCH ARISTON SIEMENS Miele GAGGENAU FABER Amana

VENDITA ALL'INGROSSO • SHOW ROOM DI 400 mq

**Vaccari**  
Villeroy & Boch • Group

**CERAME**

Rivenditore autorizzato

Revolotta 1 - TRIESTE - Tel. 040/948323 - Fax 040/391002  
APERTO IL SABATO

## Giunto misto: serramenti durevoli

I serramenti in legno (che si distinguono per scarsa conducibilità termica e ottimo isolamento acustico, oltre all'indubbio fascino in grado di creare ambienti confortevoli ed accoglienti che comunicano calore ed eleganza) hanno raggiunto oggi un livello tecnico inimmaginabile qualche decina di anni fa. Un primo notevole passo avanti è stato fatto con l'introduzione e la rapida evoluzione delle vernici ad acqua. La maggiore resistenza di queste vernici anche all'esterno deriva dall'elasticità della pellicola, dalla tenuta della brillantezza, dall'assenza di ingiallimento e dalla tenuta alle radiazioni ultraviolette. Non meno importante è la semplificazione delle operazioni di manutenzione che, negli infissi di buona qualità, non comporta la temuta e laboriosa carteggiatura delle superfici ma si limita ad interventi semplici e rapidi quanto una normale pulizia del serramento. Un tradizionale elemento critico era costituito dalla giunzione degli angoli (punto di tenonatura tra montante e traverso) che normalmente presenta una piccola fessura di raccordo nella quale la vernice non poteva penetrare.

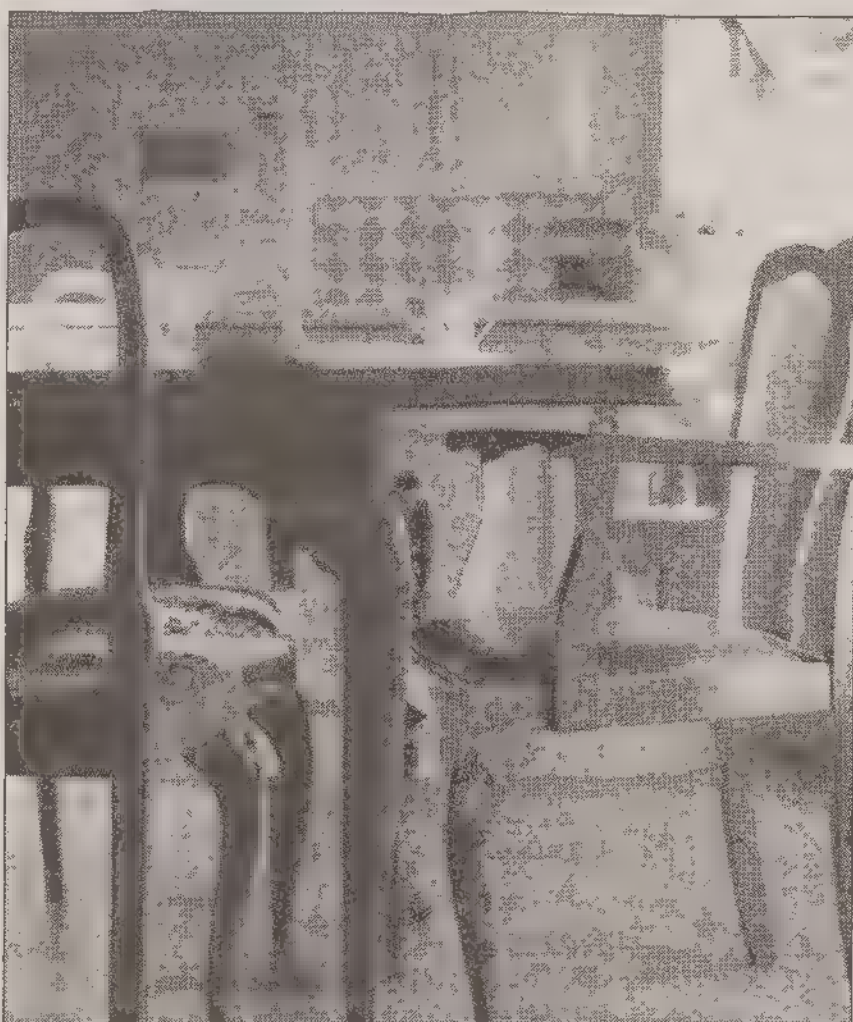
Per ovviare a questo problema la Alpi Fenster ha concepito e brevettato un particolare giunto misto tra 90° e 45° combinato a microfresature multiple. E' un sistema che, grazie all'aumento della superficie di incollaggio e al perfetto incastro delle parti, garantisce una maggiore stabilità proprio nel punto più critico del serramento, oltre a evitare la comparsa di fessure capillari e a eliminare la fessatura di raccordo.



## Gres porcellanato "Galestro"

*I colori di un'antica tradizione architettonica*

In Toscana, tra le valli dell'Emilia e del Greve, si estende una terra che è diventata famosa nel mondo grazie alla sua argilla. Un'argilla docile da plasmare e tenace dopo la cottura: il Galestro. Con la maestria di un'antica arte ceramica Vaccari ha proposto, attraverso un processo produttivo esclusivo, la nuova linea "Galestro" in gres porcellanato che ricalca le crome di un'antica tradizione architettonica: il rosso Certaldo, il rosato Antella e il giallo Grassano. Ispirata ad una tradizione ricca di calde e armoniose composizioni, la linea per pavimenti "Galestro", un porcellanato altamente greificato, rinnova il concetto del vivere il pavimento attraverso soluzioni di grande attualità, di sapore classico, dal fascino impareggiabile. Disponibili nei formati modulari di 30x30, 15x30 e 15x15.



**nuova edilcomerc**

TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z

CERAMICHE - PIASTRELLE  
RUBINETTERIA - SANITARI  
MOBILI DA BAGNO

MATERIALI DA COSTRUZIONE  
ISOLAZIONE ED INTONACI

VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472 VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371

PER LA CASA - PER NEGOZI - PER UFFICI

**ELETTROCENTRO snc**

VIA CRISPI 40 - TRIESTE  
TEL. 040-768691 - FAX 040-3479385

• VENDITA MATERIALE ELETTRICO • ILLUMINAZIONE  
• PICCOLI ELETTRODOMESTICI  
• IMPIANTI ELETTRICI

APERTI DA LUNEDÌ A SABATO

**EMOBILI DOARDO GENNA**

34149 Trieste - Via G. Di Vittorio 12-12/1  
Telefono 040.813.301 - Fax 040.383.933

VIA G. DI VITTORIO  
VIA FLAVIA  
VIA DEI GRAVISI  
TRIESTE CENTRO

**EMOBILI DOARDO GENNA**

*la differenza nell'arredare*

**PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI**

**ARREDI D'INTERNO E PER L'UFFICIO**

TRIESTE - Via G. di Vittorio, 12-12/1 Tel. 040.813.301 - 040.383.933

Superata bene la sperimentazione: il distretto diventerà il punto di riferimento di tutti i «dottori di famiglia»

# A Muggia medicina in supergruppo

Secondo Zigrino sarà il primo passo verso la creazione dell'«ospedale di comunità»

Si arriverà a un presidio sanitario permanente (mattina e pomeriggio), con mezzi di trasporto verso l'ospedale e una «rete» collegata di specialisti

Un allargamento della medicina di gruppo per creare un «centro unico di medicina generale», fino ad arrivare all'«ospedale di comunità». Questo l'ambizioso progetto al quale sta lavorando l'Azienda per i servizi sanitari diretta da Franco Zigrino, proprio partendo dall'esperienza positiva di Muggia, ormai uscita definitivamente dalla fase di sperimentazione.

«Come principio vogliamo incentivare, anche dal punto di vista economico, questo genere di iniziative», conferma Zigrino, «e aiutare i medici di famiglia a

uscire da una situazione di isolamento».

Un bilancio positivo dunque per il progetto iniziato tre anni fa nel terzo distretto, diretto da Mario Reali a Muggia, dove cinque medici, a rotazione, sono a disposizione nella stessa sede del distretto anche dei pazienti in carico ai colleghi.

Il risultato è quello di una maggiore copertura di orario e di un servizio estremamente comodo per gli utenti, che non devono at-



Franco Zigrino

tendere il loro medico curante per ricette ripetute o per casi urgenti ma senza necessità di pronto soccorso, mentre le informazioni vengono aggiornate in rete

sui personal computer dei singoli medici.

La medicina di gruppo ha messo radici anche nel primo distretto, e precisamente a Aurisina, dove si opera da circa un anno. Presto anche in via Puccini a Trieste partirà un esperimento (anche se il termine «esperimento» è ormai forzato) con le stesse caratteristiche.

Ma è ancora Muggia a fare da pilota allo sviluppo che si vuole dare all'iniziativa. «Intendiamo allargare la partecipazione a tutti i medici presenti sul territorio», spiega Reali, «per poi arrivare a un presidio permanente durante la mattina e il pomeriggio con la creazione di una «sede unica della medicina genera-

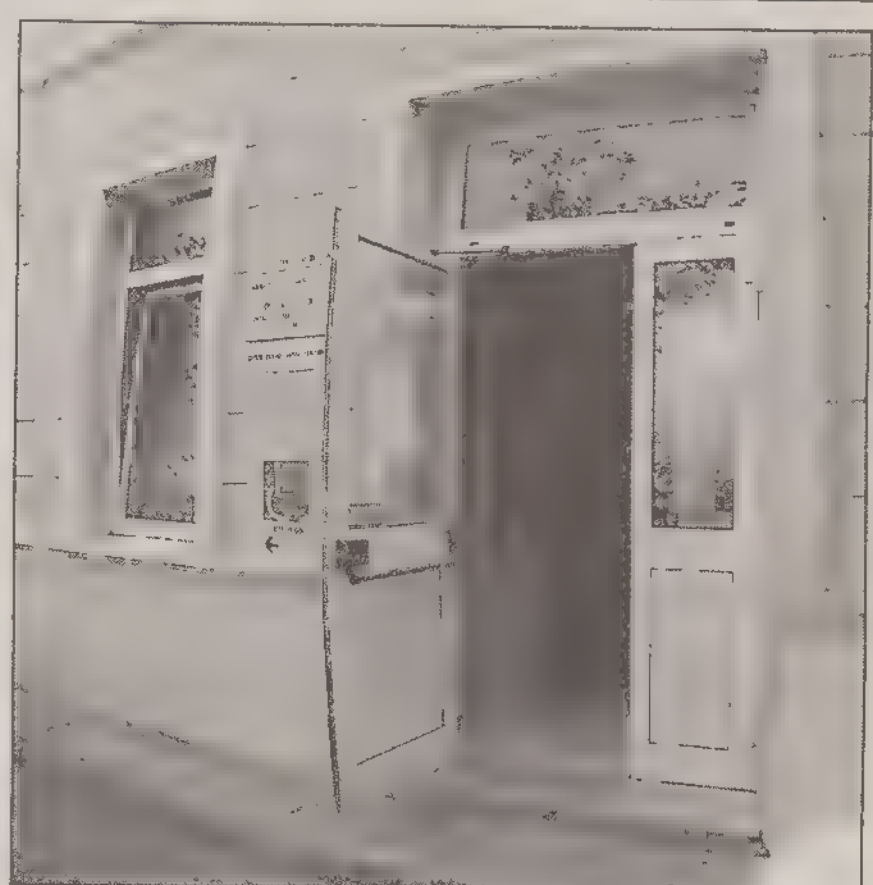
le», pur restando attivi gli ambulatori dei singoli medici».

In un momento in cui è tornata fortemente in auge la linea di politica sanitaria indirizzata alla chiusura degli ospedali poco «redditizi» o troppo piccoli, e considerato che tutta la pianificazione sanitaria ormai ha come punto fermo il processo di deospedalizzazione, evitando prima di tutto i cosiddetti «ricoveri impropri», un simile progetto apre scenari interessanti.

«Stiamo pensando a una struttura dotata di mezzi di trasporto per eventuali trasferimenti in ospedale in caso di esami particolari, di organizzazione delle visite specialistiche, di cure ambulatoriali che potrebbe-

ro, nel complesso, evitare un 30-35 per cento di ricoveri impropri. Insomma - continua Reali, di una base operativa, che renda possibile anche l'ospedalizzazione a domicilio, o presso strutture per anziani, il tutto in raccordo con il 118 e con la struttura ospedaliera in generale. Non è vero che la gente a Trieste tende a farsi ricoverare come scelta culturale - conclude -, ma spesso l'indicazione è quella, perché non c'è scelta migliore».

Questo «mini-reparto» muggesano avrà anche dei medici «referenti d'area» per le varie specialità, con la possibilità, inoltre, di un controllo - da parte dei medici di base - sui pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere.



Il distretto sanitario a Muggia, l'attività verrà ampliata.

Ma Franco Zigrino si spinge anche più in là, indicando la strada che si intenderebbe percorrere nei prossimi anni. «Vorremmo creare strutture come gli «ospedali di comunità», dove può essere ospitato chi non può stare solo, ma senza neces-

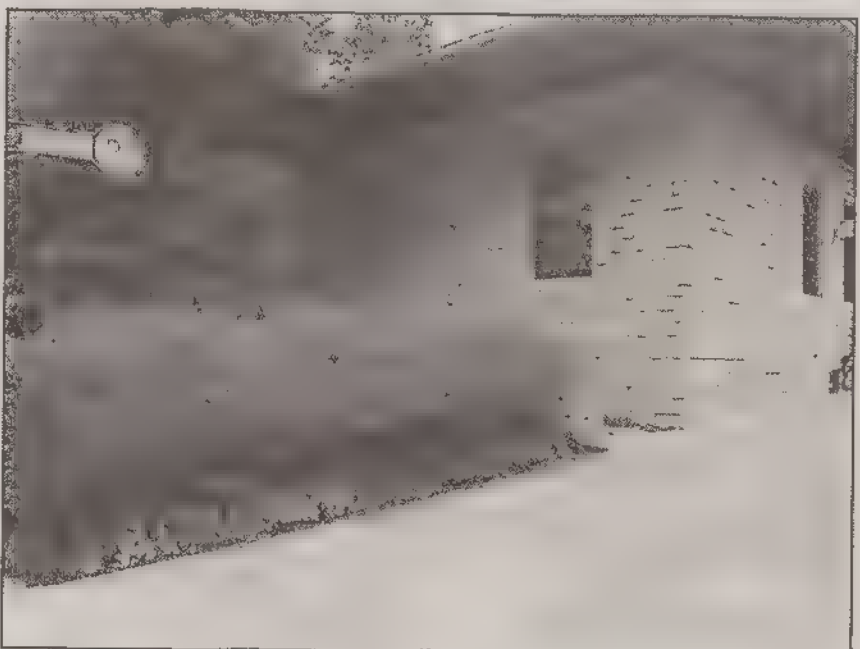
sità di ricoverarlo in un ospedale per acuti. Abbiamo già avuto dei contatti con la Regione perché sarà necessario qualche investimento, ma ci conforta l'esperienza vissuta in altre regioni italiane, come a esempio le Marche».

Riccardo Coretti

Il sindaco palesa «disagio» per la riorganizzazione e chiede maggiori garanzie

«Perplexità e disagio» esprime il sindaco di Duino Aurisina circa la ristrutturazione del servizio di recapito postale, decisa qualche tempo fa dalle Poste, che prevede un accorpamento del servizio dei portafletteri all'Ufficio postale di Aurisina (verranno a cessare quelli di Sistiana e di Duino).

E' una riforma, come si sa, che riguarda tutto l'altipiano, che ha al primo annuncio ha subito suscitato una forte protesta nei sindacati per la situazione, definita già particolarmente



L'ufficio postale di Sistiana: si riorganizza il lavoro.

difficile e in sofferenza, dei portafletteri, ma che le Poste indicano invece come una «razionalizzazione» foriera di miglior servizio.

In una lettera inviata al direttore della filiale delle Poste di Trieste, Ezio Babuder, Marino Vocci ipotizza che questa «ipotesi

di razionalizzazione rischia di creare disservizi e disagio fra i cittadini».

Tra i motivi di «disagio e perplexità» che il sindaco percepisce in questa riorganizzazione del servizio extraurbano vi è innanzitutto il fatto che «il territorio del Comune di Duino Auri-

DUINO AURISINA Una lettera al direttore in difesa del servizio dei portafletteri

## Vocci rimprovera le Poste

sina è particolarmente esteso, caratterizzato nei mesi estivi da una significativa presenza turistica».

Aggiunge Vocci: «Nel l'ambito del territorio comunale hanno inoltre sede prestigiose istituzioni internazionali e importanti realtà produttive. Ne deriva la necessità, a nostro avviso - prosegue la lettera indirizzata a Babuder - di un potenziamento del servizio postale nel territorio di Duino Aurisina, evitando qualsivoglia ipotesi di un suo depauperamento».

Ma c'è un'altra sottolineatura da parte di Vocci,

che identifica un problema ultimamente diventato delicato in questo comune: «Si rimarca - scrive il sindaco - la necessità che il servizio postale svolto in ambito comunale sia organizzato in modo da assicurare il rispetto del diritto all'uso pubblico della lingua slovena, lingua parlata da una parte consistente della popolazione di questo Comune». Insomma, suggerisce Vocci, occorre in più che i portafletteri, a Duino Aurisina, sappiano lo sloveno se devono interagire e interloquire coi cittadini.

A Stazione di Prosecco

Chiuso da oggi al 29 il passaggio a livello

Il passaggio a livello nella località Stazione di Prosecco dovrà rimanere chiuso al traffico veicolare dalle mezzanotte alle 6 da oggi al 29 settembre, per urgenti lavori di manutenzione. Ne dà avviso il Comune di Sgonico, su comunicazione delle Ferrovie.

SAN DORLIGO Il ricordo dell'attentato alla Siot: chiesta più sorveglianza

## Spunta la paura del terrorismo tra i temi all'ordine del giorno

A San Giuseppe Concorso d'arte: ma i premiati devolveranno il denaro agli Usa

Artisti premiati ce ne saranno, ma il denaro che avrebbero dovuto ricevere sarà devoluto, «quali piccoli contributo simbolico», agli Stati Uniti in questo tragico momento. Le somme verranno affidate all'Agenzia consolare. E' questa la strada che ha preso il secondo concorso regionale di pittura, grafica e scultura organizzato per il 28, 29 e 30 settembre dall'Accademia arti applicate di San Giuseppe della Chiusa.

Ai partecipanti verrà anche chiesto di dedicare un pensiero agli atti terroristici e alle vittime, e di interpretare liberamente questi fatti e gli sviluppi futuri nelle loro opere.

Le quali potranno essere eseguite in studio o realizzate «en plein air» sul posto. La consegna dei manufatti e la timbratura dei supporti avverranno venerdì dalle 17 alle 20, e sabato e domenica dalle 10 alle 16, all'atelier Arti applicate a San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria) dove la giuria esaminerà le opere pervenute.

I supporti per la pittura non dovranno superare la misura di 80x100 centimetri; i fogli delle grafiche i 50x70; le sculture non dovranno eccedere i 50 chilogrammi di peso. Le opere premiate saranno esposte in ottobre alla Casa comunale di San Giuseppe. Per informazioni: 040.383029 oppure 348.2656967.

L'attualità irrompe tra questioni più locali: il bilancio consente molte ristrutturazioni, arriverà il gasolio agevolato, si vuole la carta dei servizi

Il Comune di San Dorligo ha ancora a disposizione oltre 800 milioni, derivanti dall'avanzo d'amministrazione della gestione 2000, e ha deciso di inserirli nel bilancio 2001 per coprire alcune spese di lavori che risulteranno nel programma triennale, non appena verranno approvati i progetti preliminari.

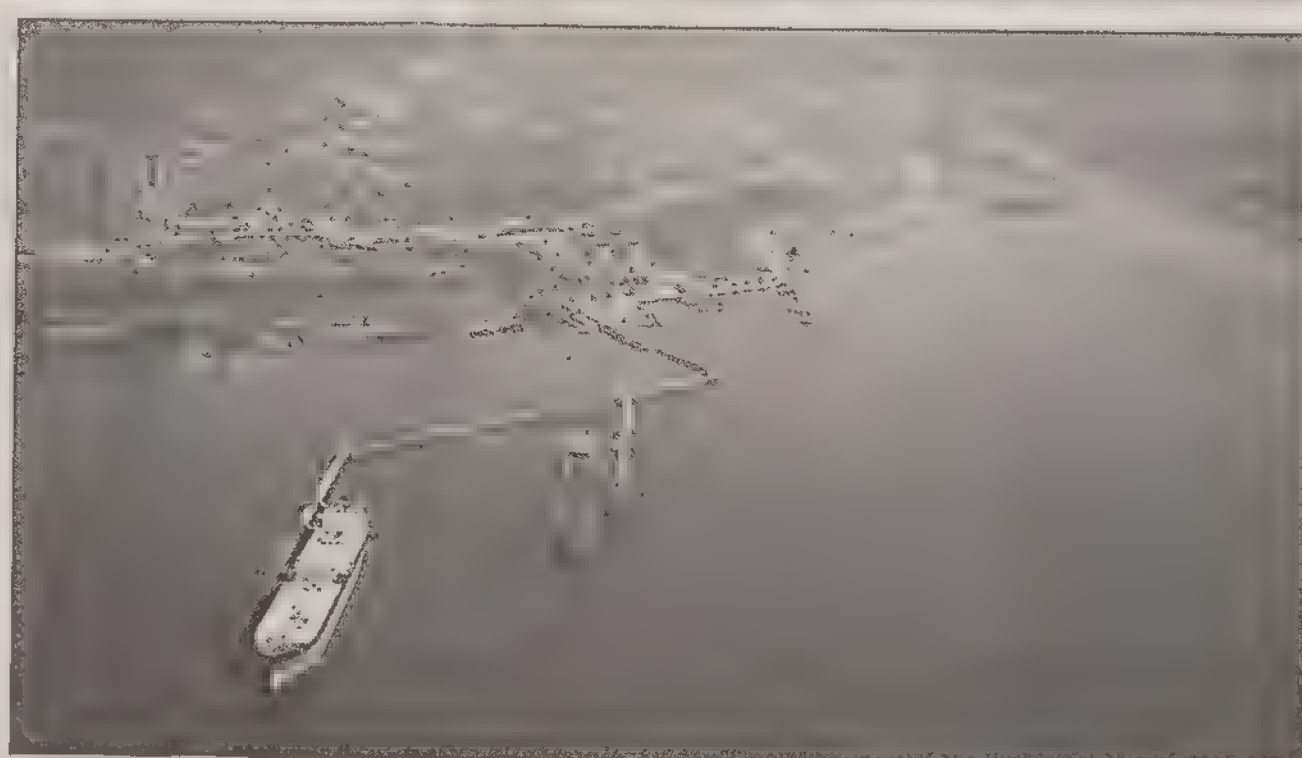
La decisione è stata ratificata lunedì in sede di consiglio comunale.

La verifica degli equilibri di bilancio, da attuare per legge entro il 30 settembre di ogni anno assieme alla ricognizione sull'attuazione dei programmi, è approvata appunto lunedì, ha permesso di stabilire l'ammontare dei futuri investimenti, possibili grazie ad avanzati di bilancio del 2000. I fondi saranno ripartiti in nove capitoli di spesa. Tra l'altro, 182 milioni verranno stanziati per l'adeguamen-

to del centro sociale «Ukmar» di Domio alle normative antincendio, 200 milioni per la manutenzione straordinaria della palestra comunale di San Dorligo, mentre 75 milioni saranno assegnati alla sistemazione esterna della scuola elementare di Sant'Antonio.

Il consiglio, inoltre, oltre ad approvare altre delibere «tecniche», ha definito le frazioni non metanizzate del comune che rientrano nella zona climatica «E» e che quindi godranno di agevolazioni sulle spese di gasolio e Gpl per il riscaldamento.

L'individuazione di queste frazioni avviene anche a seguito dell'inserimento dell'intero comune in tale zona climatica, visto che l'Enea ha evidenziato un maggior numero di gradi-giorno rispetto a quanto calcolato finora. I gradi-giorno, in sintesi, sono la somma



L'oleodotto della Siot è in territorio di San Dorligo. Qui, il tratto nel porto di Trieste.

ma delle differenze positive tra la temperatura ambientale in altre città, verranno pubblicate informazioni quali gli orari di apertura degli uffici comunali, modalità di espletamento delle pratiche o di rilascio dei documenti.

In apertura, il consiglio ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime degli attentati dell'11 settembre negli Stati Uniti. Il consigliere Giorgio Cesar (Fi) ha voluto poi soffermarsi sul pericolo di attentati anche nella provincia di Trieste, ricordando l'incidente avvenuto trent'anni fa alla Siot: «Po-

teva essere anche peggiore di quanto successo a New York», ha detto. «Se si parla di obiettivi possibili e pericolosi - ha aggiunto - la Siot esiste ancora, ma vicino a noi, ad esempio, ci sono comunità ebraiche e altri istituti e impianti». Cesar ha impegnato il sindaco a rivolgere un appello al Prefetto per una maggiore vigilanza ai confini e ai cittadini, affinché «tengano gli occhi aperti e segnalino qualsiasi cosa sospetta. Siamo ai confini dell'Ue, e ci vuole maggiore attenzione», ha affermato il consigliere.

Sergio Rebelli

## MUGGIA Scaduti i termini dei 45 giorni Commissione edilizia da rifare Il Comune è fuori legge secondo la denuncia dell'Ulivo

La commissione edilizia non è stata rinnovata a Muggia, dopo le elezioni. Siccome quest'organo rientra, «secondo la tesi prevalente», tra gli organi consultivi degli enti locali, è soggetta alla legge 444/94 che disciplina la proroga degli organi amministrativi. La quale afferma che dopo 45 giorni dalle elezioni la commissione esistente decade, e i suoi eventuali atti successivi sono dichiarati nulli.

Lo ricordano in una interpellanza tre consiglieri dell'Ulivo di Muggia, che aggiungono: «Molto probabilmente né la giunta né gli uffici competenti si sono resi conto delle pesanti responsabilità assunte con tali omissioni».

Al sindaco l'interpellanza chiede se «a risparmio di tempo sono stati interpellati gli ordini professionali e le associazioni ambientaliste», richiedendo la terna dei nominativi dalla quale ricavare i componenti della prossima commissione; quali conseguenze negative per il Comune e per i privati

possono derivare dalla nullità degli atti deliberati da una commissione decaduta; se il sindaco non ritenga possibile l'intervento della Corte dei conti nei confronti dell'amministrazione nel caso in cui venissero pagati i compensi di tale commissione». Un'ultima osservazione dei consiglieri riguarda gli uffici comunali. Si ipotizza «l'inadeguatezza ai loro compiti» e scarsa «solenza nella conoscenza e nell'applicazione delle leggi».

Il solo consigliere Danilo Savron aveva già indirizzato al sindaco anche un'altra interpellanza, sulla partecipazione del teatro Verdi su cui pesa un'incongruenza tra i dati del favolare e quelli del catasto. In vista della ristrutturazione del teatro, e dei fondi in arrivo dalla Regione, Savron vuol sapere come mai a distanza di anni prosegue questa situazione, a chi risale la responsabilità, se il Comune non intenda acquistare la particella catastale («e se si conclude Savron», perché allora non lo si è fatto prima?).

### IL CASO

Giorgio Ret (Lista 2000 e Forza Italia) reagisce duramente alle accuse del coordinatore di Fi a Duino Aurisina

## «Voto di scambio? Denuncio chi lo cita»

«Una falsità ignobile, un documento che non esiste, perché non c'è stato alcun voto di scambio». Esordisce così Giorgio Ret, consigliere comunale della Lista 2000 a Duino Aurisina e assessore di Forza Italia in Provincia, alle accuse mosse in una lettera aperta da Paolo Pascolutti, coordinatore per Duino di Forza Italia. Prima della questione politica per Ret c'è quella personale: «Sono stanco di sentir parlare di questa storia dell'accordo segreto, destituita da ogni fondamento: penso anche di agire legalmente, per difendermi da questi attacchi, mossi da per-

sonaggi politici che non hanno rappresentatività, non sono in consiglio comunale».

Ma si riflette sulla questione strettamente politica, argomento all'ordine del giorno anche ieri sera, nel corso di un incontro organizzato al Villaggio del Pescatore dalla Lista 2000 per parlare del futuro di questo sodalizio in vista delle prossime elezioni: «Non capisco - afferma Ret - dove questi signori vogliono arrivare. Io a loro non ho chiesto nulla, come nessuno ha chiesto nulla a me. In Provincia mi reputo e sono considerato un assessore tecnico. Sono soddisfatto del mio ruolo

lo e sto portando avanti una serie di progetti che considero importanti, a partire dallo sviluppo dei nuovi Interreg con la Slovenia. Se i rappresentanti locali di Forza Italia hanno inteso mettere le mani avanti su un mio possibile, maggiore coinvolgimento a Duino, e al loro appoggio in merito, si tranquillizzano: ho intenzione di portare a termine il mio mandato di assessore provinciale, con il piccolo ruolo che mi sono ricavato di tramite e collegamento tra i comuni minori e l'amministrazione provinciale».

Così Giorgio Ret, che indietreggiando, almeno per il mo-

mento, mette a tacere le voci già ventilate di una sua possibile candidatura a sindaco per il Centrodestra: «Per il momento - dichiara - né Forza Italia né altri mi hanno fatto delle proposte, e a me va bene così». Intanto anche Romita (An) corregge Pascolutti: «Alle provinciali fu An il primo e secondo partito nei collegi 1 e 2, non Forza Italia».

E interviene anche il segretario della Lista 2000, Michele Moro: «Siamo sereni - dice -, le affermazioni di Pascolutti non fanno che confermare che la nostra scelta di stare al centro, in questi anni, è



Giorgio Ret

stata corretta e costruttiva». Nel dibattito si inserisce anche il coordinatore provinciale di Forza Italia, e assessore comunale a Trieste, Maurizio Bucci: «Non intendo dimenticare una polemica - dichiara - siamo molto lontani alle elezioni, e non è certo il momento di discutere degli



Michele Moro

schieramenti. Ritengo comunque che le illusioni su Giorgio Ret siano ampiamente fuori luogo. E' stato scelto come assessore provinciale da tecnico, in quanto espressione della categoria degli artigiani, e credo stia facendo molto bene. Tutto ciò non ha nulla a che fare con lo scegliere

Bucci minimizza, definisce solo «tecnico» il ruolo dell'assessore diviso a metà

re la compagine elettorale da schierare alle comunali di Duino Aurisina dell'aprile 2002, e posso capire che il comitato locale di Forza Italia voglia rendere noto il proprio parere, basato sull'esperienza locale.

«Mi sembra piuttosto il caso - prosegue Bucci - di fare un discorso più ampio: ci sono tutte le premesse, per la Casa della libertà, di vincere queste elezioni, e bloccare l'inefficienza delle sinistre che hanno governato in questi ultimi anni a Duino Aurisina». Insomma, forse non è poi così presto per fare campagna elettorale...

Francesca Capodanno

## ORE DELLA CITTÀ

## Concorso per studenti

Avrà luogo oggi alle 17 nella sala Aquarius del Club Eurostar (staz. centrale F.S.) la premiazione dei vincitori regionali del XIV concorso europeo per studenti degli ultimi tre anni degli istituti superiori. Il tema prescelto quest'anno era «Una bussola per la scienza». I quattro vincitori della regione verranno resi noti in tale occasione. Essi parteciperanno a un viaggio premio di quattro giorni a Strasburgo. Giuseppe Garrone, presidente della Federvita piemontese e responsabile nazionale del numero verde S.o.s. Vita 800/813000, introdurrà la cerimonia.

## Conferenza fotografica

Questa sera, alle 18.30, al Circolo fotografico Fincantieri Wartsila, in Galleria Fenice n. 2, Paolo Cartagine terrà una conferenza sul fotografo statunitense Eugene Smith.

## Comitato per la pace

Oggi alle 18, all'antico Caffè S. Marco di via Battisti 18 a Trieste, si terrà un incontro pubblico sul tema: «Costruire la pace: spazi di dialogo fra culture», organizzato da: Comitato per la Pace, Lavoratori della Sanità e del Pubblico Impiego di Trieste, Addiwan - Associazione culturale italo-araba, centro culturale islamico. Interverranno sul tema: dott. Akram Omar, dott. Sergio Ujich, dott.ssa Ariella Sponza, dott. Marino Andolina.

## Movimento umanista

Non importa da che parte ti abbiano messo gli eventi, ciò che importa è che tu comprenda di non aver scelto nessuna parte. Ti è mai successo di applicare o di non applicare questo principio di azione valida? Vieni a portare la tua esperienza alla riunione di lavoro personale oggi alle 21.15 al Centro Moebius in via dei Crociferi 1 - 3477110281 e-mail: info.umanista@vizza.it.

## La Jnana Yoga

Oggi alle 18.30 alla libreria Demetra, via Imbriani 7, il dr. Guido Marotta, responsabile del Centro culturale d'Yoga Jnanakanda terrà una conferenza sul tema: «Lo Yoga: l'uomo e la Terra come essere vivente». Per informazioni: Tel. 333/4236902 - 040/364211.

## Festa delle lingue

Oggi giornata europea delle lingue, l'Alliance Française, la British School, la Comunità greco-orientale, il Goethe Institut e il Goethe Zentrum vi aspettano numerosi in via del Coroneo 15 dalle 17.

## Rotary Club Muggia

Conviviale con signore del Rotary Club Muggia oggi alle 20.30 al ristorante Al Lido. Il socio Euro Ponte intratterrà gli intervenuti su «Il fumo, abitudine poco lodevole».

## Centro Heliopolis

Heliopolis centro studi internazionali promuove un incontro-dibattito sul tema «Etica e consumismo». Relatori: avvocato Manuela Marinelli, presidente Uppi; avvocato Tullio Moro, esperto in diritti dei consumatori. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. L'appuntamento è alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

## Congressi Spi-Cgil

Il distretto Spi-Cgil di S. Giacomo comunica ai propri iscritti il calendario delle assemblee in programma oggi, alle 16, Lega di Campi Elisi, nella propria sede; domani, alle 16, Lega di Poniziana e Maddalena, nella sala della Bocciafina in Strada di Fiume; venerdì, alle 16, Lega di San Giacomo, nella propria sede. In attesa di una propria sede, la Lega di Maddalena dal primo novembre sarà aperta al pubblico nei giorni di lunedì, martedì, venerdì ore 9-12, presso la sala della Bocciafina in Strada di Fiume.

## Biblioteca statale

Si inaugura oggi alle 17 la mostra «Ambiente Rosso dipinti» di Alessandra Bernardis e Patrizia Devidè, al piano terreno della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII n. 6. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18, sabato dalle 9.30 alle 13.

## Associazione «Tra terra e cielo»

All'Associazione culturale «Tra terra e cielo», via della Geppa 2, alle 20.30, incontro con Franco Naglein per parlare insieme del tabù della morte, del processo del lutto, della pratica dell'accompagnamento al termine della vita, della diffusione della cultura del trapasso gentile e dignitoso. Per informazioni, tel. 0339/5298187 oppure 040/4261076.

## Attività Farit

Oggi, alle 17, nella sede di via Venezia 30, la Farit aprirà il nuovo anno sociale con la presentazione di tutte le attività e proposte: nella stessa occasione saranno raccolte le iscrizioni.

## Yoga adulti e bambini

Questa sera alle 17 lezione dimostrativa di Bala Yoga per bambini dai 5 ai 9 anni e alle 19 lezione dimostrativa di yoga per adulti al centro cultura e benessere Joyinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20, II piano. Tel. 040/3220384. Ingresso libero.

## Associazione Petrarca

L'Associazione Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» comunica ai propri soci e amici che domani alle 18, nell'aula magna del Liceo, la dott.ssa Grazia Bravar riterrà la figura del dott. Glaucio Arneri, noto uomo di cultura e consigliere del Direttivo, prematuramente scomparso.

## Arte intuitiva

Dipingere, scrivere, suonare; recitare ed altro. Attività di relazione. Considerazioni e confronti con il Movimento Arte Intuitiva ed ospiti. Ogni mercoledì, alle 21 all'Amirbar Café (adiacente cinema Alcione, bus 15-16-30) ingresso libero.

## Gruppo D'Orta

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Colugna, andrà in uscita domani al monte Lanaro. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Cresseri. Ritrovo alle 9 a Rupingrande.

## Trofeo Acra

La cerimonia di premiazione del XIX Trofeo internazionale Acra avrà luogo venerdì alle 18 al Circolo Aziendale del Lloyd Adriatico in via Maestri del Lavoro n. 2. Saranno premiati i primi dodici Circoli della classifica generale, i primi quattro atleti delle gare individuali, e le prime quattro squadre dei tornei.

## Pro Senectute

Al Club Rovi di via Ginastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11, riprende alle 16.30 la riunione del Gruppo di auto aiuto per persone vedove. Il Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

## Facoltà di Architettura

La Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste comunica agli studenti che hanno superato l'esame di ammissione che i termini per l'iscrizione al primo anno del Corso di laurea in Architettura scadranno improrogabilmente il giorno 28 settembre 2001.

## Tesseramenti Inter Club

L'Inter Club Trieste, comunica che è iniziata la campagna tesseramenti 2001/2002. Informazioni ed iscrizioni ogni martedì dalle 20 alle 22 nella sede «Buffet Impero» Piazza Libertà n. 4, tel. 040/365036.

## Consulitorio familiare

Ricordiamo il 28 e 29 settembre si terrà nella sede di via Rismondo 11 il master su Sessualità, comunicazione, linguaggio: aspetti clinici e preventivi. Le iscrizioni sono ancora aperte.

## Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà, 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

## In ricordo di mons. Apollonio

Domani, alle 19, nel Duomo di Muggia, verrà celebrata una messa nella ricorrenza del primo anniversario della morte di monsignor Giorgio Apollonio, già parroco di Muggia.

## In gita con le Acli

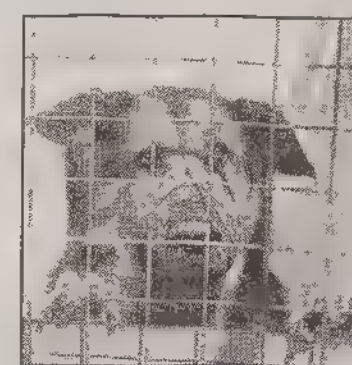
Con le Acli, domenica 30 settembre, in gita alle grotte di San Canzian con puntata alla fattoria Hudacovic e proseguimento per il parco Rakov Skocian, la valle del rio dei gamberi con fenomeni pittoreschi e vari case grotte, archi naturali, abissi, pozzi e gallerie d'acqua.

## Società Cesare Pozzo

È a disposizione di tutti i cittadini in via Giustiniano 8 la sede della società di mutuo soccorso «Cesare Pozzo» attiva nel campo della sanità integrativa e della tutela legale. Orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12. Tel. 040/367811, sito web www.mutuacesarepozzo.fqj.net.

## Centinaia gli animali ospitati al rifugio All'Astad un esercito di quattrozampe in cerca di un padrone

Trentasei cani abbandonati più i trenta provenienti dallo sgombero della villetta di via Capofonte dopo il ricovero in ospedale della proprietaria, Dora Redivo, e ventun cani collocati, di cui undici restituiti ai proprietari, metà di questi col microchip. E' questo il bilancio degli abbandoni-adozioni riscontrato al rifugio animali dell'Astad, nel periodo che va da maggio a settembre di quest'anno. Il totale delle presenze ammonta così a duecento cani e quattrecento gatti. Dei trenta cani della signora Redivo



non sono stati collocati solo due adulti e molti dei cuccioli, perché si tratta di cani difficili, che hanno vissuto in una condizione di grave degrado, non pronti attualmente per l'adozione e che al rifugio si sta cercando di rieducare. Per chi fosse intenzionato a trovare il proprio migliore amico, all'Astad non c'è che l'imbarazzo della scelta. In particolare due cagnoline, pressoché identiche, le simpatiche Peggy e Giulia, giovani meticcie dal pelo biondo, di taglia media, sane, affettuosissime, adatte a condividere la vita di appartamento e che non attendono altro che di veder spuntare dal cancello del rifugio chi le adotterà. Giulia è stata trovata in Carso, legata a un albero, dal cane di una coppia di coniugi duramente una passeggiata, un «castigo» inflitto per la sola colpa di essere

incappata in un proprietario che non ha saputo volerle bene. Insieme a loro si trovano all'Astad tanti altri cani in attesa di qualcuno che si prenda cura di loro, tutti con una triste storia di abbandono alle spalle. Forse uno di questi aspetta proprio te.

Liliana Passagnoli

## Curtis ancora segretario Unionquadri ApT: ecco i nuovi vertici

Il gruppo aziendale Unionquadri dell'Autorità portuale di Trieste, l'organizzazione che conta iscritti nella maggioranza dei quadri portuali, ha rinnovato i propri organi direttivi nel corso di un'assemblea dove è intervenuto il segretario regionale Giuliano Veronesi. Segretario è stato confermato Ervino Curtis e componenti del direttivo sono stati eletti Fabio Vatore, Ettore Calandra, Vincenzo De Lorenzo e Fabio Crocilla. Il nuovo vertice si è impegnato a portare avanti la definitiva applicazione della nuova pianta organica e la trattativa di secondo livello con l'azienda, con la organizzazione sindacali intercategoriale.

## Luciano Russo eletto alla guida dei Lions «Trieste San Giusto»

Passaggio del martello ai Lions Club Trieste San Giusto tra il past presidente Cesare Rovatti e il presidente entrante, Luciano Russo. Il consiglio direttivo, in carica per l'anno sociale 2001-2002 del club (e cioè fino al giugno prossimo) è così composto: Luciano Russo presidente; Cesare Rovatti past presidente; Eraldo Bevilacqua primo vice presidente; Maria Clara Grego Sabbati, secondo vice presidente; Sergio Visintini segretario; Franco Apollonio tesoriere; Marina Cinco Del Fabbro cerimoniere; Furio Finzi censore; Roberto Scirocco Advisor.



Leo; Giuseppe Israel consigliere. I revisori dei conti del sodalizio sono Sergio Nassiguerra e Stefano Ravio.

| TRIESTE - ARRIVI   |       |                        |             |            |
|--------------------|-------|------------------------|-------------|------------|
| Data               | Ora   | Nave                   | Prov.       | Orm.       |
| 26/9               | 7.00  | GR SO. VENIZELLOS      | Igoumenitsa | 57         |
| 26/9               | 9.30  | IT CALAROSSA           | Pola        | 30         |
| 26/9               | 12.00 | MA VELIMIR SKORPIK     | Tartous     | Siot       |
| 26/9               | 13.00 | BS ALVA STAR           | Venezia     | VII        |
| 26/9               | 14.00 | TU ULUSOY 2            | Cesme       | 47         |
| 26/9               | 18.50 | IT MARCONI             | Pirano      | Staz. Mar. |
| MOVIMENTI          |       |                        |             |            |
| 26/9               | 5.00  | m/n FU SHAN HAI        | da rada     | Afs        |
| TRIESTE - PARTENZE |       |                        |             |            |
| 26/9               | 9.30  | IT MARCONI             | Pirano      | Staz. Mar. |
| 26/9               | 13.00 | CY JUNIPER             | Capodistria | 22         |
| 26/9               | 14.00 | GR SO. VENIZELLOS      | Igoumenitsa | 57         |
| 26/9               | 14.00 | CB ABDALLAH R          | Beirut      | 5          |
| 26/9               | 15.00 | MA SEAOATH             | ordini      | Siot 1     |
| 26/9               | 15.00 | LE BADR EL MOUSTAFA II | Beirut      | 4          |
| 26/9               | 18.00 | IT CALAROSSA           | Pola        | 30         |
| 26/9               | 19.00 | TU ULUSOY 2            | Cesme       | 47         |
| 26/9               | 20.00 | TU UND DENIZCILIK      | Istanbul    | 31         |
| 26/9               | 20.00 | IT ISTANBUL            | Ambarli     | 39         |
| 26/9               | 23.00 | BS ALVA STAR           | Capodistria | VII        |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Seoli nel XIX anniv. (22/9) dalla moglie Lidia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Paolo Paolini nel XV anniv. (20/9) da Daniela, Elena e Carolina 200.000 pro Astad.  
— In memoria di Elda Franceschini Sciolis nel trigesimo (20/9) da Mariabianca Stefani Miglievich 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Bruno de Montegnaco dalla famiglia 1000.000 pro Casa sollievo della sofferenza di Padre Pio; 100.000 pro Chiesa San Giovanni Rotondo (Foggia).  
— In memoria di Elia Bonetti nell'anniv. (26/9) dal fratello Eliseo 50.000 pro Croce Rossa Italiana.  
— In memoria del dott. Lucio Cosciani nel I anniv. (26/9) dalla sorella Lelia 200.000 pro Ist. tecnico «Leonardo da Vinci» (fondazione prof. Guido Cosciani).  
— In memoria di Luciano Pizzamus nell'anniv. dalla moglie e figlie 30.000 pro Amare il rene.  
— In memoria della propria sorella (26/9) e dei defunti per gli attentati da N.N. 25.000 pro Medici senza frontiere; 25.000 pro Chiesa dei Cappuccini (pane per i poveri).  
— In memoria di Luciana Navarra in Bergomas dalle famiglie Merigogli 100.000 pro Agmen.  
— In memoria di Pietro ed Elena Sinico da Luciano e Antonella Sinico 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Pina Stalio da Silvana Corradina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Dalia Visintini da Lucia e Aldo Gobet 75.000 pro Arsi.  
— In memoria di Paolo Zlati-

ch da Enrico, Gianna, Franco, Cristina e Paolo Ferluga 100.000 pro Frati di Montuzza.  
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.  
— Da Anna e Giulio Bua 250.000 pro liceo scientifico Galilei (borsa di studio Elena Staraz).  
— In memoria di Lidia Arbul dalla famiglia Aversa e Lugini 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Corrado Bernardis da zia Caterina con Franco, Nives Daniela e Roberto 250.000, dalle fam. Scarton e Turk 100.000, dalle fam. Radin, Zerjal, Fabris 200.000, da Maurizio Polani e Ivana 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).  
— In memoria di Anna Berni ved. Bacara da Edda Apollonio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Bruno Bur-

ch, Maria Nesich, Battiston 150.000, da Bruno, Fulvia Babich 50.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Giorgio Farneti da Giuliana, Serena, Sergio, Furio, Sergio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Nereo Fragiaco dalla moglie 100.000, da Livia Tommasini 50.000 pro Hospice Pineta del Carso (Aurisina).  
— In memoria del dott. Giorgio Franceschin dalle fam. Franceschin 200.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Nereo Gandini dalle fam. Gandini 150.000, da Emma Torcello 50.000 pro Agmen.  
— In memoria di Laura Iarzi-Marsi dalla cugina Etta 50.000 pro Aism, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Aurora Lenardi dalle fam. Luciano Babi-

ch, Maria Morpurgo 50.000 pro Astad, dalla fam. Martel 20.000 pro Agmen.  
— In memoria di Ondina Mulas da Edda e Luciano Callierotti 50.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Michela Napolitano ved. Del Piano da Giuliana Pecile 50.000, dalla fam. Luciano Pecile 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Daniela Perotto da Edda e Luciano Callierotti 50.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria di Maria Salvi Lazzara da Dina e fam. Vignini 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
— In memoria di Giancarlo Stalizi dalle fam. Allisi e Student 200.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giulia Stogaus da Irma e Pierluigi Safret 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Ariella Tuia ved. Delbello da Roberto ed Elena Delbello 50.000 pro Famea cittadina, da Guerrino ed Alberto Armani 100.000 pro Frati di Montuzza.  
— In memoria di Mario Ubalini da Agnella Maineri 150.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.  
— In memoria di Nerina Vidoli Visentini ved. Degiovanni da Giulia, Francesca, Gabriella Frezza 100.000, da Silvana e Lucio Frezza 100.000, da Mirella e Silvio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.  
— In memoria di Rosa Bello Gregori dai nipoti Benito ed Elvira 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).  
— In memoria di Luciana Bergomas dalle fam. Cadell,

Fermo, Martone 90.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.  
— In memoria di Corrado Bernardis da Nunziata, Mario, Olga, Alberto 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).  
— In memoria del cugino Decio Bidoli da Adriana e Gaetano Romanò 100.000 pro Air.  
— In memoria di Iole Bonifacio da Turidra Bruna, Rita, Donatella, Renata 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Giuseppe Caricati da Alfredo e Sonia Scarpetta 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.  
— In memoria di Pia Carozzi da Nedda, Silvana e Giuliana 150.000 pro Cri.  
— In memoria di Livio Cecutti dalle sorelle, fratello, cognata e nipoti 200.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Al via da domani, al Miela, la quarta edizione di «Palcoscenico Giovani» promossa dal Comune

# Su il sipario sugli attori in erba

In cartellone commedie, teatro-poesia, spettacoli di musica e danza

Sono sedici gli spettacoli in programma per la quarta edizione di Palcoscenico giovani, che prenderà il via al Teatro Miela a partire da domani, sino al 16 ottobre. L'iniziativa promossa dall'assessorato alla cultura del Comune, divenuto un appuntamento ormai consolidato nella vita culturale cittadina, è stata presentata ieri dall'assessore Angela Brandi, che ha evidenziato come il festival sia un'ottima occasione offerta ai giovani per calcolare il palcoscenico e per imparare ad affrontare il fascino della regia, della messa in scena di uno spettacolo o ancora per superare i vari problemi burocratici, di gestione, pubblicitari o altro ancora del «dietro le quinte». «Per questo - ha detto - è nostra intenzione dare continuità all'iniziativa e nei prossimi anni anche ampliarla».

**L'assessore Brandi: «Iniziativa da ampliare. Occasione per i ragazzi di imparare come nasce uno spettacolo»**

Rossella Picciotti della Cooperativa Bonaventura (che gestisce il teatro), nel fare una breve cronistoria di questi anni di impegno, ha spiegato che il genere di lavori presentati dai ragazzi sia passato dalla prevalenza musicale alle diverse scelte teatrali di quest'anno. A margine dell'incontro il presidente della cooperativa, Gianni Tormenti, si è espresso sulla recente querelle con la Provincia, dicendo che il problema dell'uso del teatro verrà sicuramente appianato. «Noi in realtà siamo lieti che la Casa del lavoratore portuale sia stata acquistata da un ente e non da un privato, che ci avrebbe dato sicuramente seri problemi. Ora si tratta di regolarizzare il rapporto tra noi, che siamo «il teatro», con la sua macchina scenica e le

sue competenze, e la Provincia che è la proprietaria della struttura. Insomma, noi vorremmo pagare un regolare affitto per l'uso delle mura e, come del resto fa il Comune, che la Provincia ci paghi, per i periodi che si servirà del teatro, o userà la macchina scenica... Sono sicuro che troveremo una soluzione...».

Palcoscenico giovani (il cui sbilgiamento verrà devoluto in beneficenza detratte le spese), si aprirà domani alle 21 con la rassegna video «piccolo caos». Seguirà, il giorno dopo, uno spettacolo di musiche e danza africana, sabato il concerto rock «Nafta & neurotrip», domenica 30 settembre «Punti di vista», martedì 2 ottobre «Decamerone». Il 3 ottobre andrà in scena una commedia in prosa. Venerdì 5 ottobre in scena la pièce brillante «Niente da dichiarare?», quindi, sabato 6, «Aspettando un futuro ricordo» e domenica 7 ottobre spettacolo di teatro poesia. Martedì 9 ottobre «Mi servono soldi mi serve un'idea», mercoledì 10 «Una magica serata», giovedì 11 «Interzona», venerdì 12 ottobre uno spettacolo comico, mentre domenica 14 sarà dedicata alla danza. La rassegna chiuderà in bellezza con «Il regno di Avenkoff» spettacolo teatrale di danza e musica.

Tra le compagnie che si presentano troviamo l'Associazione culturale «Kleine chaos», «Manantial», l'Associazione musicale Fumo di Londra, la scuola media Adobbi-Brummer, l'Associazione «Teatro incontro», «L'Argante» e i Nafta-Neurotrip.

Daria Camillicci



Lo spettacolo dei ragazzi di «ScuolaFuori» nella scorsa edizione di Palcoscenico giovani.

Hanno preso il via le iscrizioni all'undicesimo corso di determinazione di alberi e arbusti organizzato dalla Commissione per la tutela dell'ambiente montano (Tam) operante nell'ambito della Società alpina delle Giulie, sezione triestina del Cai. Le lezioni saranno tenute dal responsabile del gruppo, Giorgia Gandolfo Michelini, nella sala soci del sodalizio, al quarto piano di via Donata 2, tutti i martedì tra il 2 e il 23 ottobre compresi, dalle 19.30 alle 21. In programma, poi, almeno un'escursione con finalità didattiche, fissata per sabato 20 ottobre, imperniata sul riconoscimento del vivo ad opera dei corsisti delle varie tipologie di piante a partire dalla fascia mediterranea per giungere fino all'altipiano carsico e, forse, oltreconfine.

## All'Alpina delle Giulie Come riconoscere la flora del Carso

«Il territorio che ci circonda, infatti - ha detto Michelini - offre un peculiare intreccio di vegetazione illirica prevalente e di vegetazione montana alpina che sarà scopo del corso porre adeguatamente in rilievo. In base alle preferenze degli iscritti, inoltre, si potrà approfondire la conoscenza di nuove specie botaniche rispetto alle edizioni passate, in maniera molto elastica. Infine, al termine del ciclo formativo, accessibile a tutti, di facile comprensione e di sicuro arricchimento culturale, verrà conse-



gnato il diploma di frequenza. L'obiettivo è quello di arrivare almeno a 20 adesioni. La segreteria del sodalizio è aperta ogni giorno dalle 16 alle 19. Informazioni al n. 040-630464.

f. ri

Domenica 7 ottobre la cerimonia di premiazione

# Tanti studenti zoofili nel concorso dell'Enpa

Domenica 7 ottobre la sezione triestina dell'Enpa organizzerà la tradizionale manifestazione, nota a tutti gli zoofili triestini, per la premiazione dei vincitori - scuole e alunni - del concorso zoofilo scolastico indetto nell'anno 2000-2001.

La cerimonia verrà effettuata, come da tradizione, nella domenica più vicina al 4 ottobre, giornata dedicata a San Francesco, protettore degli animali e patrono d'Italia, e per questo motivo giornata mondiale degli animali. Nel corso della manifestazione verranno anche distribuiti diplomi di benemerenza a privati cittadini e aziende che si sono distinti nel corso dell'anno per motivi diversi, tutti inerenti all'attività protezionistica svolta dall'Enpa.

Il consiglio direttivo ha inoltre deliberato di consegnare un diploma ai soci perpetui e benemeriti che hanno contribuito sensibilmente a sostenere finanziariamente la sezione nel corso degli anni. In quest'edizione del concorso, a causa dell'indisponibilità dovuta a lavori di ristrutturazione delle sale concesse in precedenza dall'Autorità portuale, la premiazione avverrà nella sala Oceania, al primo piano della Stazione Marittima, con inizio alle 10. A tutti i premiati verrà fatto omaggio di un libro di poesie dedicate agli animali della scrittrice triestina Adriana Sustersich. Ci saranno poi medaglie e diplomi.

## Attenzione verso gli animali Questi gli alunni in prima fila

**Alunni premiati:** Stefano Andreuzzi Irene Antonini, Roberta Arena, Linda Auber, Letizia Belancich, Maria Berti, Letizia Bevilacqua, Nicolò Bevilacqua, Margherita Biolo, Giulia Bratos, Gabriele Cocca, Emanuela Colagrossi, Giacomo Colombin, Erica Cornachin, Anna Corona, Gabriele Cosoli, Sara Crociato, Dennis Damiani, Alessio De Pol, Iacopo Della Torre, Eleonora Denich, Dalila derin, Gaia Dussi, Eleonora Faust, Mario Fontanini, Nicholas Fraga, Cassandra Furlan, Lara Giacomello, Camilla Giorio, Chiara Gottardis, Marta Grasso, Cecilia Maria Gratton, Raffaele Lamarin, Lombardo Lombardo, Elisabetta Macchini, Sabrina Massuotolo, Francesco Mauro, Virginia Moratto, Giacomo Muscatello, Camilla Nichetti, Nicolò Orsini, Marinella Peresson, Ilaria Persico, Lisa Pertot, Francesco Pignataro, Sara Pincin, Jessica Placer, Marianna Poropat, Federica Pozzeco, Giada Quarantotto, Alessandro Rao, Alessia

Ricci, Amedeo Rocchetti, Alessandro Rosato, Andrea Russignat, Margherita Ruzzier, Serena Sabro, Valentina Scamperle, Myriam Scherli, Hannes Schoenenwala, Sara Sciacca, Giuliano Segato, Ahron Steffe, Sharonna Sur, Giulia Tamburini, Luca Tarabue, Elisa Tonelli, Veronica Ulegrai, Georgia Valentini, Roberta Ventin, Simone Zocchi, Giulia Zonch. **Scuole premiate per il tesseramento giovanile:** Scuola elementare parificata «Beata Vergine. Scuole premiate per disegni collettivi: Scuola materna comunale «Stella Marina»; Scuola elementare «S. Pertini» - Istituto comprensivo Iqbal Masih - Classi I A, I B. **Scuole premiate per elaborati scritti collettivi:** Scuola elementare parificata «Beata Vergine» - Classe V; Scuola elementare «B. Marin» - Classe II B. **Premio fuori concorso:** Scuola elementare «S. Pertini» - Istituto comprensivo Iqbal Masih, per il progetto Melara - Natura 2001.



Alle Giornate del cuore indette da «Sweet heart» dati incoraggianti dal primario Gianfranco Sinagra

# Infarto, è lotta contro il tempo

Indispensabile giungere in ospedale entro 12 ore dai sintomi

Congresso della Società italiana di nefrologia  
**Record negativo per la dialisi: a Trieste hanno i reni malati duecento abitanti ogni milione**

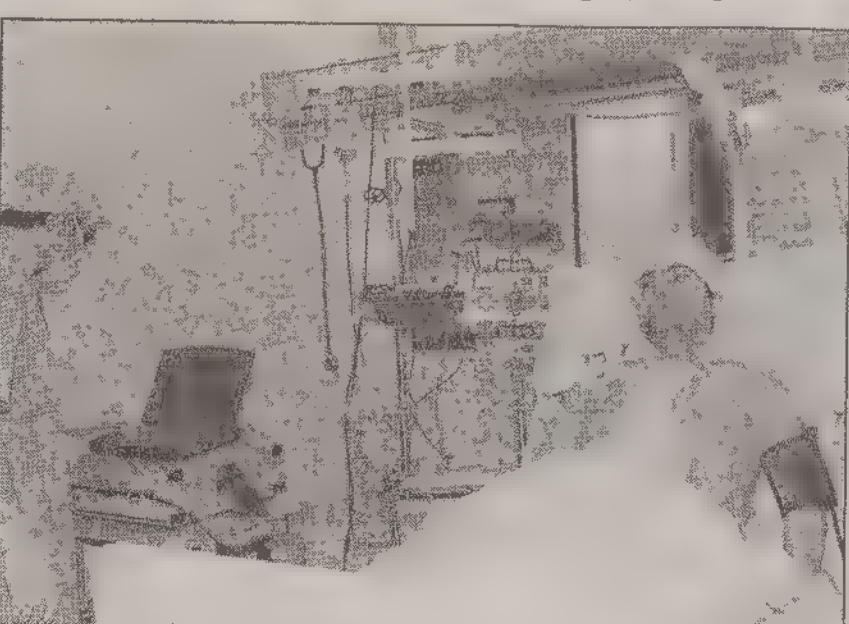
Sul fronte delle malattie renali, Trieste vanta un triste primato. Le statistiche raccontano infatti che nel resto d'Italia approdano alla dialisi 130 persone ogni milione di abitanti. Un valore che nella nostra città si attesta invece sui 200 pazienti per milione. A determinare quest'elevata incidenza delle nefropatie è la particolare composizione demografica della nostra realtà: composta al 30 per cento da ultrasessantacinquenni a fronte di una media del 18 per cento registrata a livello nazionale.

La situazione triestina non rappresenta però un unicum. E' invece un laboratorio eccezionale cui guardare per programmare le scelte di salute di un Paese che vede progressivamente invecchiare i suoi abitanti. Proprio per questo i dati epidemiologici nostrani sono stati portati all'attenzione degli specialisti nel corso del quarantaduesimo Congresso nazionale della Società italiana di Nefrologia, che nei giorni scorsi ha raccolto alla Marittima oltre 1.300 esperti del settore.

«Le malattie renali - spiega Giovanni Panzetta, responsabile della Nefrologia e dialisi ospedaliera, che con Luigi Campanacci ha presieduto il congresso - registrano un continuo aumento. Basti pensare che ogni anno si contano almeno 50 nuovi pazienti in dialisi per insufficienze croniche dovute, nella metà dei casi, a nefropatie vascolari.

A patologie collegate cioè a malattie tipiche dell'età avanzata: l'ipertensione arteriosa, il diabete o l'aterosclerosi».

Se dal punto di vista della terapia si segnalano importanti novità nel trattamento delle glomerulonefriti secondarie, soprattutto attraverso il ricorso a far-



maci immunodepressori, molto si può fare per le altre nefropatie per ciò che concerne la prevenzione. Il ritorno alla dieta mediterranea, ricca di vegetali e povera di proteine, è infatti un ottimo sistema per ridurre quelle scorie azotate che affaticano i reni. Non va infine trascurato un rigoroso controllo della pressione, che nelle malattie renali vascolari è già di per sé elevata e può innescare quei processi degenerativi che portano all'insufficienza del rene.

d. g.

Sono 450 le persone che ogni anno, a Trieste, vengono ricoverate in ospedale per infarto acuto del miocardio. Grazie allo sviluppo delle terapie, farmacologiche e non, nella grande maggioranza dei casi la patologia si risolve in maniera positiva: a patto però che il malato sia giunto al Pronto soccorso in tempo utile. Della nuova evoluzione dei trattamenti e della tempestività utile a garantire l'efficacia delle cure si è discusso all'Auditorium del Lloyd Adriatico, nel meeting di cardiologia promosso nell'ambito delle Giornate del cuore da Sweet heart. «Negli ultimi trent'anni - ha spiegato Gianfranco Sinagra, responsabile

cuore mediante un catetere in circolo), l'angioplastica coronarica e la cardiocirurgia. «Le terapie - dice però il professor Sinagra - possono andare a buon fine solo se il paziente giunge in ospedale entro 12 ore dall'esordio dell'infarto o, ancor meglio, entro la quarta ora dai primi sintomi: altrimenti il beneficio può ridursi di molto». E dunque indispensabile, ha sottolineato Sabino Scardi responsabile del Centro cardiovascolare dell'Ass triestina, essere in grado di riconoscere subito i segni classici che si accompagnano all'infarto: quel dolore dietro lo sterno che si irradia al braccio sinistro, alla gola, alla mandibola.

Tenendo però ben presente che nei diabetici e nei grandi anziani la patologia può manifestarsi senza dolore, mentre vanno considerati potenzialmente pericolosi anche altri sintomi: ad esempio un malessere generale accompagnato da improvvisa sudorazione e da lieve dolore al braccio (non necessariamente irradiato).

Sul fronte della diagnosi e del trattamento precoce, vanno ricordati i miglioramenti che si possono ottenere anche nei casi di cardiomiopatia dilatativa: una malattia dalla storia naturale potenzialmente non favorevole, che da alcuni anni è al centro di un progetto di ricerca diretto da Gianfranco Sinagra e coordinato da Andrea Di Lenarda. Alcuni dati in questo senso sono stati presentati a Stoccolma, al recente congresso della Società europea di cardiologia, e si basano sull'analisi del Registro delle malattie del miocardio attivo in Cardiologia da 15 anni, che include oggi più di 750 pazienti per un totale di 3 mila 500 controlli clinici e strumentali completi.

da. gr.

Tre giorni all'Istituto di studi sui diritti umani  
**Convivenza e multiculturalità: un appello dal meeting dell'Accademia delle scienze**

I temi dell'educazione, del pluralismo culturale ma soprattutto le modalità per rafforzare il senso della pace e della sicurezza dell'uomo hanno dominato i lavori del convegno tenutosi lo scorso fine settimana nella sede dell'Istituto internazionale degli studi sui diritti dell'uomo di via Cantù 10. Organizzato dall'Accademia europea delle scienze, la tre giorni ha posto l'accento anche sui processi di cooperazione scientifica in atto con gli organismi internazionali nell'ambito del settore della bioetica. Ventinove gli esperti e gli scienziati intervenuti al convegno e unanimi nel sottolineare, nel corso delle relazioni, l'importanza di determinare una innovativa volontà politica, sociale e persino artistica volta alla tutela della multiculturalità e della pace.

Le vicende belliche in corso tra America e Afghanistan hanno rafforzato i propositi del convegno: «E non posso esimermi di fare un accorato invito per quanto avvenuto negli Stati Uniti

precisando che l'istituto ha preso posizioni precise condannando qualsiasi azione inconsulta nei confronti della vita umana» ha subito precisato il professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto di Trieste nel corso del suo intervento inaugurale. Al termine dei lavori il consiglio direttivo dell'Istituto ha deliberato una serie di orientamenti e programmi che caratterizzeranno i lavori in accordo con l'Accademia europea. Tra i punti fondamentali del rapporto finale emerge l'urgenza di sensibilizzare l'insegnamento dell'etica a tutti i livelli, di potenziare la formazione degli educatori nei Paesi di sviluppo grazie all'azione dell'Unesco. Inoltre le tesi del convegno hanno promosso ulteriori soluzioni, apparentemente dicotomiche come il rafforzamento della rete informatica e la creazione, sempre tramite l'Unesco, di opere d'arte invitanti a «sogno, meditazione e calma» quale modello di contrapposizione al concetto di violenza.

Francesco Cardella

**Giornata europea delle lingue Il «Nordio» ospite a Lubiana**

Oggi, Giornata Europea delle lingue, 45 Paesi d'Europa organizzano manifestazioni per sottolineare l'alto valore umano e culturale della conoscenza degli idiomi dell'altro. Nell'ambito delle attività di gemellaggio con il liceo Poljane di Lubiana, gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto statale d'arte di Trieste, coordinato dal professor Teodoro Giudice, saranno impegnati in due diverse manifestazioni organizzate dalla scuola slovena, con cui dallo scorso anno è in atto una ricca e articolata collaborazione.

Durante la mattinata, al liceo Poljane, è in programma una sessione di insegna-

mento delle lingue (sette, tra cui l'italiano) condotta dagli stessi studenti insieme agli insegnanti, aperta al pubblico. Gli alunni del Nordio, assistiti dai loro tutor - Vascotto, Bertocchi, Cirelli e Cerebuch - svolgeranno in lingua italiana lezioni di architettura, pittura, moda e costume, con la finalità di illustrare i tre diversi indirizzi dell'Istituto. Nel pomeriggio, nell'ambito di una manifestazione culturale in un teatro della capitale, gli studenti del Nordio, con i professori Crevatin, Fabris, Sapor e Volpicelli, eseguiranno interventi di action painting e reading di poesie in italiano e sloveno.

**L'Immaginario scientifico illustra le attività ai docenti**

Oggi, alle 17, all'Immaginario Scientifico di Grignano saranno presentate agli insegnanti le attività didattiche previste per il 2001-2002. Quest'anno l'offerta, visto il successo della scorsa stagione, è stata incrementata con due novità: Sperimentarea e Palco-Scienza. A queste attività si aggiunge, rivisto e perfezionato, l'ormai rodato «Scienza come gioco», programma di didattica informale che tratta curiosità e fenomeni naturali con un menu per bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni. Informazioni al n. 040-224424.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

**Circolo di cultura italo-austriaco**

Corsi di tedesco al Circolo di cultura italo-austriaco a vari livelli e speciali per traduttori. Insegnanti di madrelingua in gruppi di massimo 12 persone. Iscrizioni a partire da martedì 18 settembre 2001, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 2, al I piano, con il seguente orario: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 16 alle 19.

**Il centro Eda presso la Scuola Media Bergamas**

Organizza corsi per il conseguimento della licenza media in collaborazione con l'Enaip. I corsi sono aperti a giovani e adulti, donne e uomini. La frequenza scolastica è alternata da corsi di formazione professionali denominati «L'ufficio informatizzato» e «Abilitarsi alle professioni socio assistenziali». Per informazioni telefonare ai numeri: 040/7606503-040/378888.

**Scuola di Musica 55**

Scuola di Musica 55 via Carli 10/a. Giovedì 27 settembre ore 17 presentazione del corso di tastiere e pianoforte moderno di Alessandro Croci. Per informazioni: 040/307309.

**Sono aperte le iscrizioni ai corsi di cucina**

La cucina via Pascoli 23 tel./fax 040/362674.

**Hildegard Bayer Corsi di tedesco**

Per adulti: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

**Hildegard Bayer Corsi di tedesco**

Per ragazzi: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

**Hildegard Bayer Corsi di tedesco**

Per bambini: via Ginnastica 3, tel. 040/661050.

**amc**

**A.MANZONI & C. S.p.A.**

**TRIESTE - Via XXX Ottobre 4**

**Tel. 6728328**

# Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## 1 IMMOBILI

**VENDITA**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A. GRADISCA** luminoso appartamento moncamera terrazzo garage; San Giorgio attico moncamera 94.000.000. 0431/35886 agente. (Fil47)

**AGENTE** immobiliare vende zona industriale Est due terzi capannone mq 800 complessivi frazionabili. Telefonare 040/573611 338/1212869. (A11382)

**BAIAMONTI** ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno posto auto scoperto lire 105.000.000 A 54.227,97 Mediagest 040/661066. (A00)

**BANNE** casa accostata di circa 80 mq interni su due piani, da ristrutturare completamente, 110.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, FERRARA, TRIESTE, VENEZIA-CA' FOSCARI SCUOLA BIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

La scuola è attivata in base ai decreti ministeriali 8 giugno e 25 luglio 2001. Essa è destinata ai laureati in Giurisprudenza che intendano avviarsi alle professioni di magistrato, avvocato e notaio.

La sede amministrativa è presso l'Università di Padova, mentre i corsi avranno svolgimento prevalentemente in Rovigo, nella nuova sede del Consorzio Universitario di Rovigo (CUR).

**Posti disponibili: n° 200.**

**Termine per la presentazione delle domande di ammissione alla prova d'ingresso: 12 ottobre 2001.**

Per ulteriori informazioni si potrà consultare il sito [www.giuri.unipd.it](http://www.giuri.unipd.it) o il numero telefonico 049.8273354.

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE

### CORSO DI LAUREA TRIENNALE DI DIRITTO DELL'ECONOMIA PER L'IMPRESA

Il corso è attivato nella nuova sede del Consorzio Universitario di Rovigo (CUR).

Esso ha l'obiettivo di formare esperti nelle discipline giuridiche attinenti alla gestione dell'Impresa.

**Termine di presentazione per le domande di iscrizione: 28 settembre 2001.**

Per le opportune informazioni si potrà consultare il sito [www.giuri.unipd.it](http://www.giuri.unipd.it) o i numeri telefonici: 049.8273354-4005 oppure 0425.31272.

CON IL SOSTEGNO DELLA



Fondazione  
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**BARRIERA** zona limitrofa libero appartamento da rimodernare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio 115.000.000. Rabino 040368566. (A00)

doppi servizi tre stanze cantina posto auto coperto/posto auto scoperto lire 450.000.000 A 232.405,60 Mediagest 040/661066. (A00)

**DONOTA** ultimo piano, luminoso tranquillo vista città: salone, due matrimoniali, singola, doppi servizi, cucina,

poggiolo, 450 milioni. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

**EREMO** grande attico su due livelli, ampia terrazza, splendida vista dominante città e golfo, box, 580 milioni. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

**FIERA** adiacenze libero in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento splendido su due livelli ultimo piano composto da salone cucina abitabile soggiorno in mansarda con caminetto tre camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio ripostiglio ter-

razzo abitabile tre poggioli 630.000.000. Rabino 040368566. (A00)

**GALLERY** Altura due balconi e posto auto condominiale. Soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, soffitta. Possibilità di garage. L. 230.000.000. Cod. 381 tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Opicina villetta, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394 tel. 040/7600250. (A00)

**GIULIA** palazzo decoroso 6.0 e ultimo piano ascensore ottimo alloggio atrio con disimpegno ampia cucina arredata su misura (possibilità tinello/ang. cottura) matrimoniale bagno terrazzo soffitta termoa autonomo 130.000.000 A 67.139,39 Mediagest 040/661066. (A00)

**IN** zona residenziale vendesi ultimo appartamento di salone 2 stanze doppi servizi terrazzo box. Vista mare. Studio 4, 040370796. (A00)

**IPPODROMO** (zona) appartamento indipendente in casetta, vista aperta, 80 mq circa, terrazza e cortile. 265 milioni. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

**MONTABELLO** recente, quinto e ultimo piano con ascensore, luminosissimo e soleggiato, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina, totalmente arredato con mobili nuovi, termoa autonomo, seramenti alluminio. 145.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**OPICINA** appartamento 130 mq, condominio con ampia zona verde: primo piano, ascensore, tre camere, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, due poggioli, autonomo a metano, garage, posto macchina. Riviera 040224426. (A00)

**PERIFERICO** semirecente ottime condizioni ingresso cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio comforts, adatto coppia o single. Prezzo interessante. Rabino 040368566. (A00)

**PROGETTOCASA** Commerciale miniappartamento in palazzina ristrutturata, ingresso, tinello, camera, bagno, ascensore, 90.000.000. Cod. 302/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Piazzetta Belvedere appartamento terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 160.000.000. Cod. 71/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** S. Vito Locale adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio e due vetrine antisfondamento, 105.000.000. Cod. 380 P 040/368283. (A00)

**ROIANO** (via Giacinti) epoca, luminoso, ingresso, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, serramenti in alluminio, riscaldamento autonomo, 90.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

**ROIANO** iniziata costruzione ultimo piano con mansarda (VI e VII) al piano inferiore soggiorno matrimoniale bagno cucina poggioli al piano superiore due stanze bagno ampi terrazzi. Studio 4 040370796. (A00)

**SAN GIOVANNI** casetta d'epoca nel verde da rimodernare accostata da un lato disposta su due livelli con giardino e quattro posti auto lire 450.000.000 A 232.405,60 Mediagest 040/661066. (A00)

**SAN** Giuseppe casetta piano terra, cucina con tinello, cantina, box. Primo piano, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, corte. 245.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SAN** Vito particolarissima mansarda finestrata, salone, caminetto, cucina, sala da pranzo, due camere, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, terrazza a vasca. Lire 385.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**SERVOLA** casetta disposta su un unico piano accostata da un lato buone rifiniture. ingresso verandato soggiorno cucinotto due stanze bagno cantina accesso auto giardino lire 320.000.000 A 165.266,20 Mediagest 040/661066. (A00)

**SIT** Campanelle graziosissima casettina accostata su due livelli: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantinetta. Al grezzo avanzato. 040/636618. (A00)

**SIT** Ginnastica luminosissimo 1.0 ingresso in palazzo completamente ristrutturato: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. 040/636222. (A00)

**SIT** viale Miramare soleggiatissimo, panoramico anche mare: atrio, cucinona, poggiolo, salone, tre stanze, doppi servizi, wc, ripostiglio e cantina. Da risistemare. 040/633133. (A00)

Continua



## Nuova gamma Space Star Navigator

### Navigator Package di serie:

Sistema di navigazione satellitare e computer di bordo con schermo a colori, stereo cassette e CD, cellulare Mitsubishi GSM e WAP con kit viva voce.

**Polizza Mitsurance in omaggio.** Polizza furto/incendio riservata esclusivamente ai Clienti Mitsubishi. In collaborazione con Fondiaria e Identicar.

**Motori** 1,3 MPI - 1,6 MPI - 1,8 GDI benzina iniezione diretta - 1,9 D-1D turbodiesel common rail.

Da lire **24.800.000\*** (€12.808,13) Chiavi in mano esclusa IPT

Prezzo speciale concordato con i Concessionari valido fino al 31/10.

Take a **different road**



MITSUBISHI  
MOTORS

Importatore esclusivo - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker



3



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1



1

LA POLEMICA

I sostenitori del presidente mancato, Paolo Kulterer, contestano il nuovo direttivo

# «Sgt, assemblea da rifare»

Se la serietà e l'impegno profusi fossero stati minori, probabilmente all'indomani dell'inqualificabile elezione del nuovo direttivo della Società Ginnastica Triestina i «perdenti» o il «perdente» potrebbe reagire con l'immarcescibile ironia triestina, un po' gloriosa e saggia, un po' beccata, gettando tutto dietro le spalle con un «viva là e po' bon».

Ma così non sarà, perché tali non sono i sentimenti di Kulterer e di quella che dietro a lui si è configurata sempre di più come una squadra, coesa più dall'impetuosità altrui e dall'ingiustizia subita, che da una pregressa lunga comune frequentazione.

Se Kulterer poteva inizialmente essere un presidente di un'accoglienza di personaggi sparsi, oggi è persona di tutto, cioè prima ancora della designazione più o meno esplicita dei politici, il presidente di quelli che con lui e intorno a lui si sono uniti per evidenziare e combattere una sacrosanta battaglia contro chi usa lacci e laccioli del regolamento statutario per perpetrare ingiustizia, non per far trionfare il fine principale del diritto che è l'equità.

Ci troviamo di fronte

una vicenda condotta «a colpi di statuto» come titola il Piccolo di lunedì 10 settembre, non a colpi di lealtà come si conviene in ambienti sportivi che devono educare allo sport nel segno dei valori e delle culture più nobili.

Ci chiediamo, chiediamo ai soci della Sgt e ai lettori, se questo è il comportamento pubblico dei vertici della società, quale sarà la proiezione sugli iscritti, sui giovani, di questi signori quando saranno, se saranno elicitati ad agire nel loro ruolo sociale.

L'aspetto etico non è certo secondario quando i fruitori del servizio sono comunità educande, nel senso appunto che devono essere educate e indirizzate a comportamenti e atteggiamenti che dallo sport, come pratica, passano alla vita sociale.

Allora dunque l'indignazione cresce proprio perché, come ebbe a dire Kulterer in assemblea, «... posso anche perdere, ma in una gara leale e sportiva degna del passato di questa gloriosa società» non a colpi di statuto come il direttivo uscente e il suo presidente hanno inteso fare. Infine, se e sottolineo se, all'assemblea di domenica 9 settem-

bre può essere conferita una parvenza di legalità, resta un'amara constatazione: un'assemblea male indetta e mal gestita che avrebbe dovuto vedere presenti 1700 soci, ha visto 82 aventi diritto al voto dei quali soltanto 36 hanno votato a favore, e tra questi 15 erano candidati, e se la matematica non è un'opinione, 82 meno 36 fa 46 voti contrari.

«Non vi sono né vincitori né vinti»... scriveva un neo consigliere eletto in una lettera alle segnalazioni del Piccolo in data venerdì 14 settembre; è vero, ma io aggiungerei, un solo sconfitto! Quello che ha raccolto 36 voti soltanto e sottolinea soltanto, su 82 che ne aveva a disposizione, e per fortuna che correva da solo, come scriveva il neo eletto (più sconfitti di così).

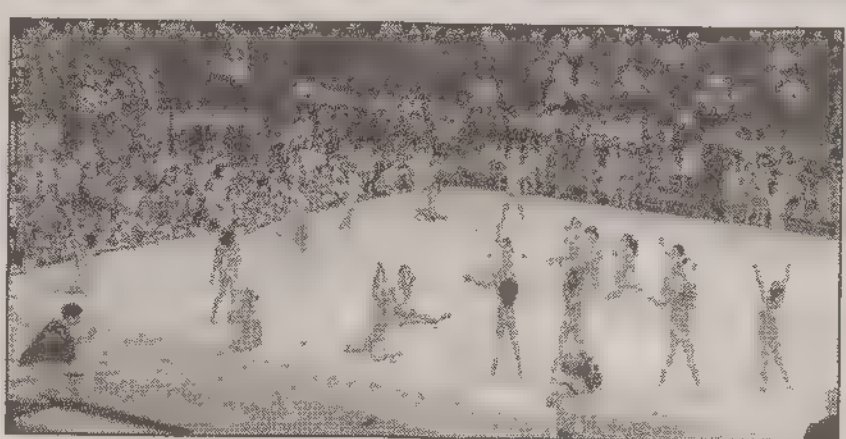
Domanda: chi rappresenta questo direttivo? I soci della Ginnastica Triestina o un gruppo di amici? Continuino con atteggiamenti furbi a rimanere a galla, quando le contingenze impongono una bracciata dinamica che esprima l'ardore e l'entusiasmo sportivo, non la burocraticistica conservazione del potere.

Quantunque paradossale, anche le società sportive ormai sono affette dal virus della politica, che è naturale, almeno fino a quando tale virus non si trasforma in infezione esiziale e mina gli stessi fondamenti sui quali queste istituzioni «pulite» sono sorte.

Una volta la politica, almeno quella di un certo tipo, era relegata in ambiti esterni allo sport. Oggi l'aspetto deteriorato del fare politica ha invaso quella camera di compensazione del vivere sociale che è lo sport, passi quello ricco, ma anche quello economicamente meno vantaggioso, quello che si fa per il bene dei propri figli e per la salute della Comunità intera.

Considerando che la Società Ginnastica Triestina è un patrimonio di tutti i soci, crediamo che sia giusto attivarsi in ambito societario, per indire una nuova assemblea.

Daniela De Rota  
Floriano Harej  
Fulvio Zugna  
Bruno Passagnoli



Roberta Ferrucci  
Piero Galluzzi  
Elena Bontempo  
Decandia  
Sonia Piazzini  
Francesco Serrani  
Aurora Serrani  
Roberto Abbrescia  
Claudia Gorella  
Cespa  
Maurizio Cespa  
Alfio Barbagallo  
Cristiana Bartoli  
Barbagallo  
Matteo Bartoli  
Giuseppe Triglia  
Maddalena Pertot  
Graziella Vattovani  
Maria Grazia Bonitti  
Annunziata  
Faccinetti  
Maria Brandmayr  
Daniela Coppa  
Carmela Fede  
Antonina Zappin  
Liliana Angeli  
Loretta Zidarich  
Elena Cervai  
Clara Cosmini  
Iolanda Cossi  
Bianca Giacomini  
Leda Pace  
Reiana Wagner  
Irma Ghersi  
Lidia Apicella

## Il diritto delle «comunelle»

Mi sia consentito di esprimere un'opinione in merito all'argomento delle «comunelle» che è stato oggetto di vari interventi su questo giornale e che ha trovato un elemento di chiarezza, con precisi e circostanziati riferimenti giuridici, nell'articolo del signor Ukmur, consigliere anziano della Circo-scrizione Altipiano Ovest, pubblicato il 5 settembre.

Ultimamente è stata ospitata su questa rubrica una lamentela di un lettore a proposito della recinzione, mediante fili portanti corrente a bassa tensione, di

tà o comunioni familiari delle frazioni cariche cui è stata riconosciuta negli ultimi anni personalità giuridica con decreti regionali citati dal sig. Ukmur e suffragata da sentenze della magistratura amministrativa e di quella civile.

Le comunelle o vicinie che dir si voglia, eredi di fatto delle antiche famiglie che utilizzavano da tempo immemorabile quei fondi per la raccolta del legname, per il pascolo, per la caccia, per la raccolta dei frutti selvatici, per la raccolta e l'uso delle acque, ecc... continuavano ad amministrare, quali titolari di un diritto reale di godimento, i beni pubblici o privati sui quali gravava il cosiddetto «uso comune».

Da qui, però, ad affermare che a tali comunità spettava un diritto reale di proprietà nel significato riconosciuto dalla legislazione costituzionale e civile e cioè «usque ad inferos et ad coelum» ne corre. Poiché l'uso (attenzione, non proprietà) si estende su fondi sia privati che pubblici (cito il Landi Potenza - ediz. Giuffrè), si tratterebbe di procedere alla liquidazione di queste servitù prediali attraverso l'affrancazione dei fondi privati mediante il trasferimento di una quota del diritto reale all'ente o associazione titolare del diritto, lo scioglimento delle promiscuità (il concorso di diritti di più comunità su un medesimo fondo) e la legittimazione delle usurpazioni verso la corresponsione di un canone all'ente titolare.

si intendessero seguire queste procedure potremmo assistere non solo alla recinzione di sempre più estese aree cariche, ma pure all'erezione di recinti sui sentieri che saranno considerati (giustamente?), strade vicinali o poderali al servizio dei terreni interclusi.

Fulvio Lunardis

## Una città troppo sporca

La nostra Trieste era un tempo una delle città più pulite dello Stivale e i nostri genitori ci insegnavano a non buttare le carte delle caramelle o altro per terra ma negli appositi cestini.

## Cani aggressivi

A proposito di cani aggressivi liberi in città, volevo raccontarvi due episodi che mi sono accaduti. Premesso che ho una piccola e buonissima meticcina di un anno, stavo passeggiando quest'estate in piazza S. Antonio con la cagnetta al guinzaglio, quando un pastore tedesco libero aggredisce la mia che riporta, grazie al rapido intervento della padrona del lupo, «solo» due buchi sul collo. Mi chiedo se in mezzo ci fossero stati dei bimbi, visto che in piazza ce n'erano, cosa sarebbe successo.

Patrizia Milocchi

Da notare che la mia piccola meticcina se ne stava tranquilla vicino a me, mentre tranquillo io più non ero. Questa persona oltre a portarsi in giro un cane aggressivo e pericoloso senza museruola aveva pure il coraggio di minacciarmi. Questi sono solo due episodi e so di cani grossi che rincorrono chi fa footing. Pochi sono quei padroni di pastori tedeschi in grado di gestire un cane così forte e potenzialmente pericoloso. Quindi direi che bisognerebbe controllare di più chi possiede cani di grossa taglia, obbligandoli al guinzaglio e mandando i cani a scuola di obbedienza e i padroni a quella d'educazione.

Patrizia Milocchi

## Una nonna preoccupata «Caccia al tesoro per un pediatra»

una via dietro la torre del Lloyd, non raggiungibile da nessun mezzo pubblico. Immaginatevi le neomamme con la carrozzeria o col marsupio.

Giunti finalmente all'ufficio, dopo una fila di tre ore (quel giorno era in attività solo lo sportello n. 4, con vari problemi: 730, consulenze, informazioni, ecc) l'agognato codice viene ottenuto. Poi si va alla Asl per la tessera sanitaria: impiegata gentile e cortese, compila la tessera ma con sorpresa il nome del pediatra non c'è. L'unico disponibile è un

pediatra a Prosecco, anche per chi abita a Valmura. Ci viene comunicato che bisogna fare richiesta a qualche pediatra e mettersi in attesa o rivolgersi al Burlo o andare privatamente (150.000 lire a visita dicono gli assistenti).

Mi chiedo una cosa: una giovane mamma, visto l'inverno alle porte, che porterà inevitabilmente problemi di salute al neonato, cosa deve fare? Andare a Prosecco e come? In taxi? O rivolgersi al Burlo? O chiamare un pediatra privatamente? E poi si legge che nascono pochi bambini, forse è meglio avere più di 65 anni oppure pregare di non ammalarsi prima di questa età.

Una nonna felice, ma arrabbiatissima e delusa.

Liliana Obad

## Disservizi in cimitero

I triestini, come me, piangono l'avvento di codesta nuova entità pensando alla defunta Acegat. Il suo credito operativo è stato vanificato. I cittadini hanno capito che tutto lascia a desiderare. Non c'è branca operativa che si qualifica idonea. Fatturazioni fasulle dei consumi, abbandono di beni gesti-



## Nonna Maria taglia il traguardo dei novant'anni

Nonna Maria, immortalata in questa immagine insieme alle figlie, festeggia il bel traguardo dei novant'anni. Tanti auguri da Loredana e Noelia e dai nipoti e pronipoti.

## La Festa del volontariato

Sabato 15 settembre, l'Associazione Nuovo Acquedotto, ha organizzato in Viale XX Settembre la «Festa del volontariato», per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'aiuto al prossimo. Sono intervenuti l'assessore comunale ai Servizi Sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio e il vice presidente del Consiglio comunale Maurizio Ferrara che hanno voluto conoscere di persona i partecipanti e le loro realtà. Ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa: Abio, Acat, Amici del cuore, Auser, CamminaTrieste, Cest Due, Lila, Linea Azzurra, Manantial, Movi, Pro Senectute, Sogit, Vldm, Univ, Wuf e in particolar modo l'assessore Claudia D'Ambrosio e il consigliere Maurizio Ferrara per il loro interessamento che speriamo continui anche in futuro.

Glaucio Cadel  
Edoardo Marcucci

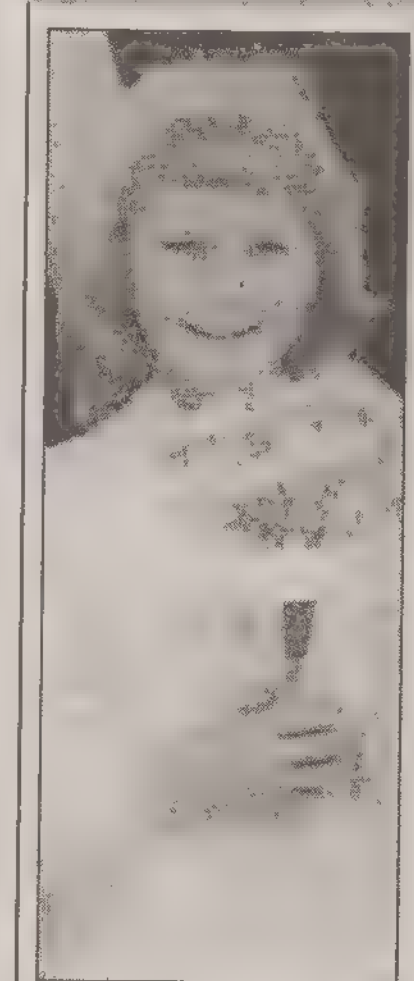
## «Imagine» si canta ancora

Leggo sul vostro giornale, del 22 settembre, nella rubrica Musica & Guerra, Radio Usa, che le canzoni proibite tra le quali figura Imagine di John Lennon.

Ebbene, per vostra informazione, a un concerto trasmesso la stessa sera da tutte le televisioni americane dal vivo, questa canzone è stata cantata da un complesso, di cui ignoro il nome.

L'invito quindi non è stato raccolto da tutti.

Sergio Trojer



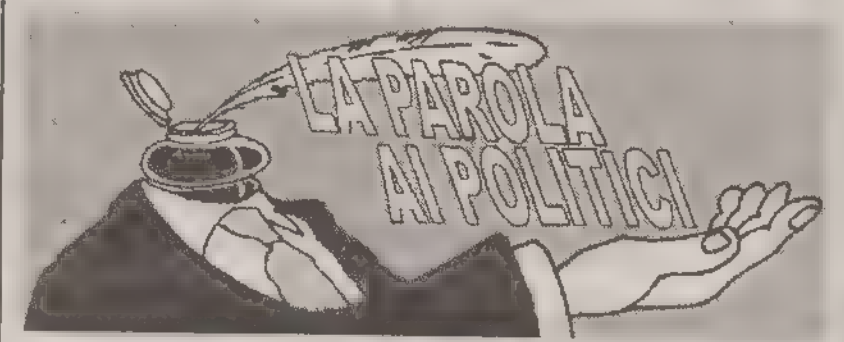
## Elda, sono 50

Elda, ritratta nel giorno della Cresima, festeggia 50 anni. Tanti auguri dal marito Nino e dai figli Maurizio con Lara e Rossella con Leonardo. Auguri nonna, da Tommaso.

grado di poter valutare l'evento.

Poiché ritengo la risposta sprezzante così come fornita (o le due vetture che precedevano la mia erano passate con il segnale rosso e quindi la disattenzione dell'operatrice appare piuttosto marcata; o la vettura di cui all'oggetto era incorsa nell'illegittimo amministrativo non elevato dall'operatrice stessa), chiedo al Comando dei Vigili urbani di fornirmi dettagli in merito.

Mario De Pauli

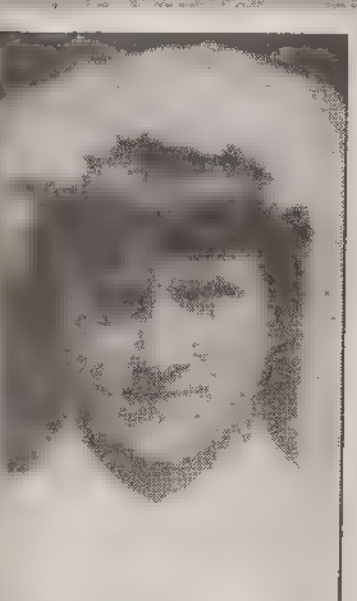


## L'intemperanza di Dipiazza

Absente da Trieste, non ho potuto partecipare alla seduta del consiglio della 2.a Circo-scrizione di cui è stato ospite il sindaco Dipiazza assieme ad alcuni assessori. Ne sono lieto perché non so se sarei riuscito a sopportare per tre ore l'ipocrita melina di lodi che il sindaco ha fatto all'indirizzo del consiglio e del presidente Sosic, per poi esplodere di rabbia all'unica richiesta concreta di chiarimento su di un problema non di primo piano, ma comunque urgente, come la stampa dei manifesti per la mostra dell'orso delle caverne. L'abbandono della riunione da parte del sindaco e degli assessori - compreso il sig. Sluga, assessore al Decentramento e quindi formale garante dei rapporti tra Comune e circoscrizioni - è stato un inammissibile insulto non solo al consiglio e ai cittadini che erano presenti per sentire la parola del sindaco e valutare gli impegni, ma a tutti gli abitanti dell'altipiano che si attendevano la prosecuzione delle iniziative sul Carso prese dalla precedente amministrazione. L'accordo dimostrato nella prima parte della riunione su tutte le proposte avanzate dal presidente non è stato che un maldestro tentativo di farsi bello con le penne altrui, dato che si trattava in massima parte di opere già comprese nel piano triennale della giunta Illy, mentre una chiusura completa è stata nuovamente dimostrata sul progetto di ristrutturazione della caserma di Banne, dal quale il consiglio e la popolazione sono stati completamente esclusi per riservare tutto il programma alla giunta; dato che i costi di qualsiasi ristrutturazione si prevedono ingentissimi, la giunta Illy aveva bandito un concorso di idee, alla cui realizzazione avrebbero poi contribuito soggetti diversi: ci si chiede ora dove il sig. Dipiazza andrà a prendere i mezzi necessari per concretare in proprio un progetto esclusivo, sembra

di impianti sportivi, oltretutto senza che siano preventivamente investigate le necessità dei residenti; si tratta di un metodo autocratico che, per la realizzazione di un importante impianto pubblico, non è adottato in nessuna grande città dell'Europa comunitaria. La sincerità del sindaco si è rivelata completamente pochi giorni dopo, quando la giunta ha rinviato agli anni futuri, quindi senza garanzia di copertura finanziaria, la maggior parte dei progetti per il Carso: se così Dipiazza vuole punire la «provocazione» del solo Sosic, che ne dicono i non pochi elettori della circoscrizione che hanno votato per lui? Persino la capogruppo di Forza Italia in consiglio ha dovuto prendere qualche distanza, dichiarando di non sentirsi responsabile per le intemperanze caratteriali del sindaco. Se poi si riflette sul fatto che i manifesti della «provocazione» dovevano essere bilingui, si svela il motivo della sceneggiata: «Ci mancherebbe!» - ha asserted il sindaco nella sua intervista - «C'è anche una legge e non vi è ragione di negare le scritte bilingui». Significa forse che, se non vi fosse la legge, Sluga & C. avrebbero già pennellato di nero la segnaletica apposta da Illy? Comunque i manifesti stanno per uscire e basta attendere di vederli esposti per capire se si è trattato solo di un banale equivoco, per quanto increscioso, o di un pretesto per evitare una decisione sul momento. Resta il fatto che una questione che qualsiasi politico, anche di mezza tacca - o solo una persona sinceramente garbata - avrebbe liquidato con una battuta, ha fornito l'occasione per rivelare il temperamento intollerante di colui che abbiamo per sindaco e che peraltro non manca, in circostanze diverse, di proclamare il sindaco di tutti. Un po' di coerenza, di nervi saldi e di rispetto, per favore.

Lucio Vilevich  
Consigliere  
2.a Circo-scrizione  
Lista  
«Con Illy per Trieste»



## Lidia nel 1959

Lidia Micolanich compie... mezzo secolo. Con immenso affetto, tanta felicità e salute da Manu, Guido, parenti.

una vasta area carsica nella zona di Rupingrande destinata al pascolo di pecore e cavalli e tolta all'uso generalizzato dei cittadini amanti delle gite e delle scampagnate nei prati dell'altipiano. Ebbene, a mio modo di vedere, dall'insieme delle due posizioni, apparentemente contrastanti tra loro, non si può evidenziare che il territorio di cui si discute appartiene verosimilmente alle collettività



## Auguri Maria

Per gli ottant'anni di Maria, la bella signora di questa foto, auguri di cuore dal figlio, dalle sorelle e da tutti i parenti.

## 50 ANNI FA

26 settembre 1951

● Molti genitori di San Sabba, il rione divenuto negli ultimi anni la zona periferica più densamente popolata, chiedono che vi venga istituito un corso di avviamento professionale femminile, dopo quello maschile sortito lo scorso anno.

● C'è stato compiacimento da parte degli utenti alla notizia dell'eliminazione delle vecchie vetture dalle linee «3» e «9». Il fatto sta, però, che le nuove sono quasi prive di sedili, in omaggio alla capienza, e che l'Acegat vi fa ora viaggiare quasi esclusivamente le sole motrici in luogo della doppia rimorchiatina.

● Si sono svolti sul campo del Crda gli incontri relativi al girone B del campionato nazionale di serie C di pallavolo. In base alla classifica finale, la squadra dei Vigili del Fuoco Trieste acquista il diritto di partecipare alla finale per la promozione in serie B, mentre il Dalmazio viene retrocesso in categoria federale.

Paola Presti

## Segue

**VALMAURA** attico bípiano ampia metratura con terrazzi ubicato in posizione tranquilla con area condominiale che comprende anche posti auto, lire 310.000.000 A 160.101,63 Mediagest 040/661066. (A00)

**VENDO** appartamento in centro, attico, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 balconi, VI piano. Telefonare 040/771814. (A11466)

**VIA Cattedrale** (S. Giusto) elegante appartamento 140, mq. ultimo piano, belle vedute anche mare: tre camere, zona giorno con soppalco, travi a vista terrazzino doppi servizi, cantina, riscaldamento, autonomo, silenziosissimo! Riviera 040224426. (A00)

**VIA Fabio Severo** libero in stabile signorile piano alto con ascensore luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040368566. (A00)

**VIA Molino a Vento** libero ultimo piano appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 160.000.000. Rabino 040368566. (A00)

**VIA S. Marco** (Torre del Lloyd) studio primingresso 45 mq bagno-doccia, riscaldamento autonomo, impianti a norma, luminoso, tranquillo, parcheggio comodissimo. Spese condominiali nulle. Riviera 040224426. (A00)

**VIA Sinico** (laterale via dell'Eremo) buone condizioni, ingresso, grande cucina abitabile completamente arredata su misura, soggiorno, matrimoniale, bagno, grande poggiatesta panoramico, cantina, facilità di parcheggio, giardino condominiale. Riscaldamento autonomo. 70 mq. 155 milioni. Agenzia Calcaro 040/632666. (A00)

**ZONA Bonomea** alloggio vista mare pari primo ingresso, salone, terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, giardino, garage. 410.000.000. Casammedia 040/941424. (A00)

**ZONA Rive** fronte mare splendido appartamento con totale vista mare città e golfo in signorile stabile recente con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composti da ingresso salone con vetrate sul mare cucina abitabile tre camere doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040368566. (A00)

## 2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A.A. CERCHIAMO** ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** Baia Montedivolea soggiorno, una camera, cucina, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** San Giacomo-Campi Elisi, soggiorno, una camera, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

**CASSETTA** con giardino meglio se da restaurare cerco privatamente in zona Trieste e periferia. Prego lasciare messaggio allo 040350842. (A00)

**CERCASI** appartamento zona Giardino Pubblico - Viale Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040636128. (A00)

**IN** acquisto cerchiamo per nostri clienti (zone) Rosmini, Piazza C. Alberto, Locchi appartamenti con cucina, soggiorno, 2/3 stanze, servizi, definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma 10/B telefonare 040/369950. (A00)

**IN** acquisto cerchiamo per nostri clienti ville-cassette (zone) Opicina-Basovizza-Aurisina con cucina, soggiorno, 2/3 stanze, servizi, giardino, box, definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma 10/B telefonare 040/369950. (A00)

**IN** acquisto cerchiamo per nostro cliente (zone) Borgo San Sergio, Flavia-Domio appartamento con cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, disponibili max 170.000.000. Spaziocasa via Roma 10/B telefonare 040/369950. (A00)

**IN** acquisto cerchiamo per nostro cliente (zone) Scagliolini, Eremo, Chiadino, Rozzoli villette/cassette con cucina, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, box, giardino, disponibili max 850.000.000. Spaziocasa via Roma 10/B telefonare 040/369950. (A00)

**SOCIETÀ** immobiliare acquisti direttamente in contanti immobili di varie tipologie, zone da proporre, liberi, occupati, da ristrutturare. 040/638588 - 349/454345. (A00)

## 3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**A. CERCHIAMO** arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina/riv, bagno. Pagamento contante. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**AFFITTASI** locale d'affari centralissimo 300 mq. Studio 4, 040370796. (A00)

**CAPANNONE** 210 mq zona industriale Noghère 200 mq esterni entrata indipendente. Telefonare 3339155505. (A11503)

## 4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. CERCASI** urgentemente apprendista parrucchiere o mezza/lavorante. C.S. Giacomo 9/1, telefonare 0403728511. (A11540)

**ADECO** Trieste cerca un elettricista, un meccanico auto, addetti alle macchine utensili, manutentori elettromeccanici, elettricisti, operai/e generici per lavoro su turni. Via Venezian, 5. Telefonare 040/3223502. (A11449)

**AGENZIA** immobiliare seleziona un diplomato/a max 26 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Massima serietà. Telefonare per colloquio allo 040/411808. (A11428)

**AGENZIA** New Faces di Franco Battaglia seleziona a Milano e Bologna volti nuovi per moda televisione cinema pubblicità. Telefonare 028811. (Fil1)

**AGENZIA** settore culturale seleziona signore/i spigliate/affabili per lavoro di vendita telefonica. Buone provvigioni. Tel. 040/3481053. (A11440/4)

**ASSUMIAMO** impiegata/o con attitudine rapporti interpersonali e conoscenza programmi Windows. Manoscrittura: Ras, agenzia Trieste centrale, via Martiri Libertà 8. (A11456)

**ASSUMIAMO** telefoniste/i motivate/i part time 650.000 mensili. Telefonare orario 9-15. 040363217. (A11526)

**AZIENDA** leader nel campo della distribuzione cerca agente di commercio per gestire clientela acquisti zona Gorizia e provincia di Trieste con forte propensione allo sviluppo. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionali ed economiche. Per colloquio telefonare allo 0431/91412. (C00)

**AZIENDA** nazionale seleziona 2 giovani diplomati/laureati max 30enni per inserimento in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, disponibilità immediata. Offresi: 2.000.000 mensili, provvigioni, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a Fermo posta Centrale Trieste Pat. TS5027090N. (A11181)

**CASA** spedizioni internazionali, cerca giovane, dinamico, intraprendente, max 24 anni da adibire assistenza portuale nonché salutare mansioni manovali. Scrivere dettagliando curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AA013314. (A11416)

**CERCASI** apprendista commesso/a negozio ferramenta max 24 anni militante. Sapienza & Ponte, via Torbianca 43. (A11338)

**CERCASI** assistente per studio dentistico. Scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AD9808265. (A11358)

**CERCASI** pulitori/trici, facchini, taglio erba con esperienza tel. 040/309388 ore 9-13. **CERCO** lavorante parrucchiere part-time e apprendista telefonare ore serali 040/226252. (A11411)

**COMMERCIALISTA** cerca collaboratrice/tore esperta/o part-time. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB7629314. (A11408)

**COMMESSA/O** bar pasticceria ricerca La Perla pasticceria. Presentarsi via Piccardi 18 domani ore 9. (A11557)

**FARMACIA** zona centrale cerca farmacista. Telefonare 338/2875526. (A11481)

**FARMACISTA** abilitato/a farmacia Trieste centro cerca urgentemente. Scrivere Fermo posta Trieste centrale pat. TS5051439E. (A11273)

**IMPORTANTE** banca specializzata nella gestione di patrimoni ricerca nelle zone di Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a C.P. 1325 P.zza Verdi Trieste. (A11455)

**MANPOWER** Gorizia ricerca: addetti all'assemblaggio settore legno; manutentore elettrico/meccanico almeno minima esperienza; addetti ai macchinari disponibili ai 3 turni; magazzino uso pc per azienda zona S. Giovanni. Tel. 0481/538823. (B00)

**MANPOWER MONFALCONE** ricerca geometra con esperienza cantiere, manutentori elettromeccanici, impiegato/o commerciale ottima conoscenza lingua inglese e francese, diplomato/a tecnico con attitudine commerciale. Tel. 0481/791686. (C00)

**MANPOWER** Trieste ricerca ambasciati impiegata esperienza studio notarile, una contabile esperta disponibilità orario 19.30, muratore con patente C, un elettricista, un carrellista, un meccanico auto, operaie generiche lavoro su turni, zona industriale o Noghère, addette alle pulizie orario 17-22, geometra esperienza cantiere, una impiegata esperta bilancio pubblico. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A11451)

**MIB** School of Management, prestigiosa scuola di formazione manageriale cerca giovani diplomati con conoscenze e competenze contabili e amministrative e capacità di utilizzo degli strumenti informatici. Inviare curriculum dettagliato a MIB School of Management, via C. de Marchesetti 6, 34142 Trieste, Ufficio del personale. (A11352)

**NEGOZIO** mobili cerca addetto/a alle vendite con provata esperienza nel settore. Manoscrittura Fermo posta Trieste centrale pat. TS5054934H. (A11324)

**SERIA** ditta bresciana affida proprio domicilio lavoro confezione collane. Tel. pomeriggio 030/9197581. (FIL30)

**SOCIETÀ** di servizi assicurativi internazionali ricerca diplomati laureati con esperienza finanziaria assicurativa per Trieste, Gorizia e Monfalcone telefonare allo 328/8827564 dalle 12 alle 16. (A11417)

**STUDIO** commercialista cerca apprendista impiegata/o contabile. Richiedesi parziale esperienza nel settore ed età inferiore a 24 anni. Inviare curriculum d/o Ascot, via Coroneo 4, 34133 Trieste.

**SUB** Sea Loperfido lavori subacquei cerca operai. Telefonare 040/303540 orario negozio. (A11400)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata 30.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

**INTERMEDIARIO** Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800 969 565. (FIL17)

**OPERAIO** termoidraulico offresi a ditta tel. 040/821825. (A11437/5)

**TECNICO** commerciale, esperienza quindicinale settore materiale elettrico, esamina proposte per miglioramento. Scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AD4792461. (A11354)

**7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI**

Feriale 2200 - Festivo 3500

**SGOMBERO** immediatamente appartamenti cantine soffitte. Acquisto in contanti rimanenze interessanti. Per preventivi gratuiti. Tel. 348/229255.

**9 FINANZIAMENTI**

Feriale 4000 - Festivo 6000

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**Un Prestito da 2 a 100 milioni?** Già risolto con... Euro Fin 040 3478670

**AGENZIA** svizzera di servizi finanziari propone finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL30)

**MULTINATIONAL BANK AMERICANA** New Bank Delaware (USA) Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fidejussioni - leasing - mutui - promissori note. Intervento immediato - esito garantito. No spese istruttoria 0041916102672. (FIL1)

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (FIL30)

**PRESTITI PERSONALI** DA 3 A 50 MILIONI TRATTATIVE TELEFONICHE PEGASO NETWORK SERVICE soluzioni aperte a tutti 045 6888432

**VELOCISSIMI**, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriale 4400 - Festivo 6600

**A.A.A. DOLCE** sensuale ti aspetta tutti i giorni 328-3188896. (A11563)

**THE NEW CHAT** SCOPRI SE C'È LA DONNA CHE FA PER TE! 178.44.33.000 SOLO €535 AL MIN.+IVA RISERVATO AI MAGGIORI DI 18 ANNI.

**ACCATTIVANTE** selvaggia diciottenne con molta esperienza. Strepitosa indimenticabile. Tel. 360666057. (FIL37)

**AFFASCINANTE** pantera molto interessante ti dà la caccia. Tel. 360666729. (FIL37)

**CASALINGA** 31enne disponibile a calde conversazioni in ogni momento. Tel. 368/3554592. (FIL52)

**CORINA** mulatta piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti i giorni 338-1659511. (A11564)

**GIOVANE** costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104. (A11403)

**ORIENTALE** 20enne, bellissima e dolcissima, ti aspetta per rilassarti con il suo tradizionale e misterioso massaggio esotico, tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00. 3880457518. (A11543)

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

**COMUNE DI TRIESTE - AVVISO**

Il comune di Trieste intende indire una licitazione privata per l'affidamento della gestione dei bar aziendali interni. Il relativo bando è in pubblicazione all'Albo Pretorio fino al giorno 12.10.2001. Informazioni tecniche: Servizio Immobiliare e Logistica - Ufficio Locazioni e Concessioni Fabbricati - Passo Costanzi n. 1 stanza n. 5 - telefono 040.6754751. Informazioni amministrative: Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 stanza 34 - telefono 040.6754668 oppure Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 stanza n. 83 - telefono 040.6758480.

Trieste, 20 settembre 2001

IL DIRETTORE DI SERVIZIO dott. Walter TONIAI

## OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

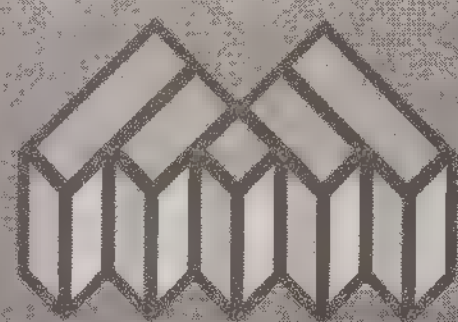
# PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



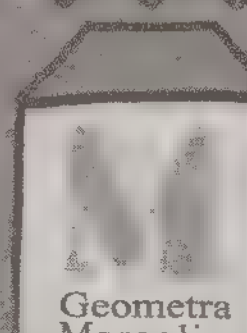
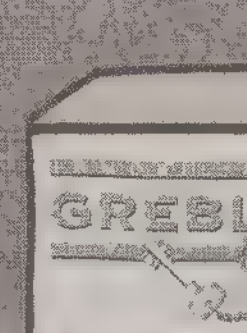
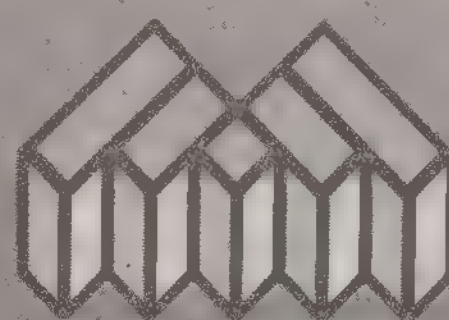
Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



**A. MANZONI & C. Spa**



# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



**La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.**

## ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

**V. BOSCO:** appartamento rustico, adatto a coppia, con tavernetta e cortile proprio 155.000.000. (€ 80.050,82). PIZZARELLO 040/766676  
**CARLO ALBERTO** elegante appartamento sul verde: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, automobili, con particolari arredi su misura 240.000.000 (€ 123.949,66). PIZZARELLO 040/766676

**ZONA SAN VITO** originale appartamento di circa 55 mq condizioni ottime, condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA PICCARDI** in stabile d'epoca appartamento ultimo piano **DA RISTRUTTURARE** ingresso cucina camera bagno poggolo lunga terrazza e cantina. Termoa autonomo luminoso. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**VIA RISMONDO** stabile d'epoca in ristrutturazione appartamento III° piano primo ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere doppi servizi poggolo. Altri ampia metratura anche piani alti visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**SETTEFONTANE** adiacenze graziosissimo appartamento come nuovo con cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno e termoa autonomo. Adatto a giovane coppia. GREBLO 040/362486

**COCCOLISSIMI** e convenientissimi appartamenti tendenzialmente sportivi: 50 mq da ammodernare e 60 mq ottime condizioni, zona S. Giacomo. Riscaldamento autonomo. Adattissimi single o coppie. 105.000.000, 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

**MANSARDA** 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! Con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA GIORNO  
PIÙ DUE STANZE**

**PRONTINGRESSO** ristrutturati: tre stanze, cucina, bagno. Termoa autonomo, cantina, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CAMPILIS** tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggolo. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**FORAGGI** luminoso: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggolo. Termoa autonomo, ristrutturato. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CENTRALISSIMO** tranquillo, soleggiato, recente, elegante, piano alto, ascensore, perfetto: salone, 2 stanze, cucina arredata, 2 bagni arretrati, ripostiglio, aria condizionata, 250.000.000 (€ 129.114,22). PIZZARELLO 040/766676

**D'ANNUNZIO** salone, 2 stanze, possibilità 3° stanza, ampio ingresso, cucina abitabile, 2 bagni, ripostiglio, poggoli, ascensore, cantina, ristrutturato completamente 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

**ZONA OBERDAN** signorile: salone di 2 stanze, 2 matrimoniali, stanzino, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzette, 8° piano, doppio ascensore, vista aperta da ogni lato 335.000.000 (€ 173.013,06). PIZZARELLO 040/766676

**RIVE** vista mare, particolarissimo appartamento mansardato con sopralcino, circa 100 mq. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA MONTEBELLO** recente attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo e terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA VERGERIO** appartamento appena ristrutturato completamente, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, grande cucina con poggolo, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 168.000.000 (€ 86.764,76). CENTROSERVIZI 040/382191

**CENTRALISSIMO** appartamento ma tranquillo, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzone abitabile, bella casa d'epoca, riscaldamento Autonomo, doppia entrata, 240.000.000 trattabili (€ 123.949,66). CENTROSERVIZI 040/382191

**V. CAPODISTRIA**, appartamento in stabile recente composto da atrio, soggiorno

no con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore, 162.000.000 trattabili (€ 83.666,02). CENTROSERVIZI 040/382191

**ZONA PAM MANSARDA** in stabile d'epoca ristrutturato 1° INGRESSO 118 MQ doppio salone 2 camere doppi servizi cucina ripostiglio. Bellissima!! 220.000.000, PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**VIA ROSSETTI** adiacenze al 5° piano con ascensore ottimo appartamento ristrutturato da poco in stabile recente: soggiorno con cucina all'americana, 2 stanze, bagno completo, wc, ripostiglio e poggolo. Come nuovo. GREBLO 040/362486

**CENTRALISSIMO, TRANQUILLISSIMO** e prestigioso alloggio! Primo ingresso, 90 mq signorili + BOX indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALISSIMI CON GIARDINO.** Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Nuova edificazione! Paragonabili a villette!! Comodità + esclusività. Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALE, APERTISSIMO.** Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

**VIA LOCCHI**, luminoso, soggiorno poggolo, cucina veranda, 2 stanze, servizio, ripostiglio. GEOM. GERZEL 040/310990

**VIA MATTEOTTI** in ottimo stabile recente: vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

**ZONA GIORNO  
PIÙ TRE STANZE**

**UFFICIO ZONA CORSO ITALIA** ampia metratura, prestigioso: sala m 5,40 x 7,60, 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, impiantistica a norma, luminoso. PIZZARELLO 040/766676

**CRISPI - PADUINA:** luminosissimo, ultimo piano, da ristrutturare 4 stanze, cucina, servizi 120 mq + 80 mq sottotetto open - space altezza 3,40 m. PIZZARELLO 040/766676

**GIULIA** in palazzo d'epoca ristrutturato a primingresso, appartamento perfetto di 110 mq, con cucina soggiorno 3 stanze servizi, cantina, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ADIACENZE PIAZZETTA BELVEDERE**, splendido spazioso appartamento ristrutturato a nuovo, cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggolo, cantina, porta blindata, aria condizionata. QUADRIFOGLIO 040/630174

**CENTRALE** appartamento ampia metratura, in bella casa d'epoca, salone con caminetto, 5 stanze, cucinona, servizi, cantina, da rimodernare, adatto anche ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

**ZONA BOCCACCIO** appartamento 150 mq, piano alto con ascensore, bella casa d'epoca, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

**ZONA BARRIERA** in stabile signorile III° piano con ascensore atrio salone doppio 2 camere cameretta cucina servizi separati poggolo e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**VIA RISMONDO UFFICIO** I° piano casa d'epoca in ristrutturazione 134 mq segreteria - sala attesa, 3 stanze, bagno. Rifiniture lussuose. Primo ingresso. Altri uffici visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**LGO BARRIERA** adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 5 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggolo e termoa autonomo. GREBLO 040/362486

**GABROVIZZA** adiacenze in residence con parco condominiale e piscina (22x11), bell'appartamento di 110 mq con entrata indipendente su 2 livelli: salone con caminetto, cucina, 2 camere, stanzetta, 3 servizi, ripostiglio, poggolo. GREBLO 040/362486

**CENTRALISSIMO** 200 mq rifinitissimi! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

**ULTIMO PIANO + mansardona**, Via Giulia. Splendido condominio Liberty. 200 mq ben sfruttati e ristrutturabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassatoli! Geom. MARCOLIN 040/366901

**REVOLTELLA**, moderno, silenzioso e rurale. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130 mq ottime condizioni. Scorcio mare. 1 alloggio definitivo! Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALE ULTIMO PIANO** su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina.

**VILLE CASATE**

**VILLA OPICINA** soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, mansarda, giardino, taverna. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CONTOVELLO** bifamiliare con vasto giardino, cantina, locali. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**PRESTIGIOSA** villa di ampie dimensioni in zona residenziale. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**VILLA** indipendente con giardino, recente, situata in zona Sistiana con vista mare eccezionale. La disposizione su 3 livelli consente eventualmente di

**VILLA BIFAMILIARE** al grezzo a Montedoro, zona tranquilla nel verde, possibilità vendita frazionata dei 2 appartamenti mq 130 e mq 160. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

**VIA VENEZIA**

**S. GIOVANNI** vendiamo un box auto e un posto macchina scoperto adatti a macchine di piccole dimensioni a prezzi ragionevoli. GREBLO 040/362486

**RAUTE** box auto di 27 mq con luce/acqua. GREBLO 040/362486

**MINICAPANNONE** centrale, vendesi. Passo carraio grande. Adatto sosta automezzi, deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901

mentare 40 mq. PIZZARELLO 040/766676

**DISPONIAMO DI EDICOLE e TABACCHI - GIORNALI** anche in zona centralissima. Alti redditi dimostrabili presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**VIA GHEGA** adiacenze cedesi attività tipo latteria/bar in piccolo locale commerciale con vetrina. Profitti interessanti. GREBLO 040/362486

**CARDUCCI** adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

**ROIANO** attività caratteristica di enoteca cedesi con la proprietà dei locali e licenza. Adatta a gestione familiare. GREBLO 040/362486

**BAR**, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

**BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA!** Varie attività, centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

**VIA UDINE** locale d'affari al piano stradale di 56 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA RIVE** ufficio primingresso in affitto composto da 4 stanze servizi ascensore termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA TRIBUNALE** ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ARREDATI** compreso spese: v. Rossetti, tranquillissimo, nel verde, 1.370.000; zona Rive, 3 p. letto, 900.000; F. Severo, 5 p. letto, 1.500.000; Muggia, centro storico, 2 p. letto, 800.000. CENTROSERVIZI 040/382191

**UFFICIO** perfetto, arredato, stabile di prestigio con ascensore, 140 mq, 5 stanze, ampia reception, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, condizionatore, 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

**VIA CORRIDONI** UFFICIO in stabile d'epoca ristrutturato completamente 3 vani + servizio. (Possibilità eventuale acquisto). PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**UFFICIO/AMBULATORIO / ECC.** centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, 100 mq circa, 4 stanze, servizi. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Rappresentanza e prestigio! Geom. MARCOLIN 040/366901

**ADIAZENZE RIVE** vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq piano ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

**LOCALE** ottima zona centrale, 300 mq sopralcabile; passo carraio, canone impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191

**ROTONDA BOSCHETTO** adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

**300 MQ CENTRALISSIMI.** Vendesi muril Invidiabili fronte vetrina. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

**MUGGIA** adattissimo Istituti Finanziari, Assicurativi ecc. bellissimi 90 mq piazza Duomo! Geom. MARCOLIN 040/366901

**SEMICENTRALI** 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo: LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarsi. Vendesi o affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

**LOCALI PRIMI INGRESSI** su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

**SAN GIOVANNI** arredato per studenti. due stanze, soggiorno, cucinino, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CORONEO** arredato per studenti: tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CENTRALISSIMO** elegante arredato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno.

Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**ROIANO** due stanze, tinello, cucinino, bagno, poggolo. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**UFFICI CENTRALISSIMI** stabile elegante, uno - tre vani, servizi. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**UFFICIO PRESTIGIOSO** centralissimo, luminoso piano alto, 300 mq. Prontingresso. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**UFFICI CENTRALISSIMI:** v. S. Nicolò e v. S. Francesco da 1.500.000 (€ 774,69) a 1.900.000 (€ 981,27) mensili. PIZZARELLO 040/766676

**LAZZARETTO VECCHIO** condominio nuovo, primingressi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggolo 2 stanze doppi servizi termoa autonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

**INIZI VIA ROMAGNA** recente condominio signorile, bellissimo appartamento non arredato, cucina, salone, due stanze stanzino doppi servizi terrazza poggoli posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

**VIA UDINE** locale d'affari al piano stradale di 56 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA RIVE** ufficio primingresso in affitto composto da 4 stanze servizi ascensore termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ZONA TRIBUNALE** ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ARREDATI** compreso spese: v. Rossetti, tranquillissimo, nel verde, 1.370.000; zona Rive, 3 p. letto, 900.000; F. Severo, 5 p. letto, 1.500.000; Muggia, centro storico, 2 p. letto, 800.000. CENTROSERVIZI 040/382191

**UFFICIO** perfetto, arredato, stabile di prestigio con ascensore, 140 mq, 5 stanze, ampia reception, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, condizionatore, 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

**VIA CORRIDONI** UFFICIO in stabile d'epoca ristrutturato completamente 3 vani + servizio. (Possibilità eventuale acquisto). PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**UFFICIO/AMBULATORIO / ECC.** centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, 100 mq circa, 4 stanze, servizi. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Rappresentanza e prestigio! Geom. MARCOLIN 040/366901

**ADIAZENZE RIVE** vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq piano ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

**LOCALE** ottima zona centrale, 300 mq sopralcabile; passo carraio, canone impegnativo. CENTROSERVIZI 040/382191

**ROTONDA BOSCHETTO** adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

**300 MQ CENTRALISSIMI.** Vendesi muril Invidiabili fronte vetrina. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

**MUGGIA** adattissimo Istituti Finanziari, Assicurativi ecc. bellissimi 90 mq piazza Duomo! Geom. MARCOLIN 040/366901

**SEMICENTRALI** 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo: LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarsi. Vendesi o affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

**LOCALI PRIMI INGRESSI** su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

**SAN GIOVANNI** arredato per studenti. due stanze, soggiorno, cucinino, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CORONEO** arredato per studenti: tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**CENTRALISSIMO** elegante arredato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno.

Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

**RICERCHIAMO** per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette, nelle province di Trieste e Gorizia. Vengono garantite massima serietà e riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990.

**CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE** presenta **LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI!**

**SE VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE E DAI L'INGARIGO DI VENDITA DA UNA DELLE AGENZIE DEL CONSORZIO, RICEVERAI SUBITO IN PREMIO IL NUOVISSIMO TELEFONO PANASONIC GD 93.**

CON LA COLLABORAZIONE DI:  
A Trieste Largo Piave, 3 (Via Coroneo)  
A Gorizia Via de Gasperi, 25

**Spazio omnitel**  
Facciamo conoscenza.

Aut. Min. n° 97614/01 del 16/6/2001 Scade il 11/5/2002. Regolamento disponibile e negli uffici del consorzio. Valida solo per la regione Friuli-Venezia Giulia.

china. Nuovissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA TRIBUNALE:** 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio e abitazione 380.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

**MONFALCONE**, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

**PIAZZA GOLDONI**, mansarda primingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

**VIA MACHIAVELLI**, appartamento mq 180, termoa autonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

**VIA ROMAGNA** bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare soggiorno 3 stanze letto, cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

ricavare una bifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

**ARCO DI RICCARDO - CASETTA** - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquari. Geom. MARCOLIN 040/366901

**COMPENSORIO CON 2 CASETTE** semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA** 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

**SPLENDIDA VILLA** su 2 livelli, Ronchi dei Legionari. Parco alberato di 900 mq. GEOM. GERZEL 040 / 310990

**BOX PER 2 MACCHINE**, vari prezzi zone: Barriera - Baiamonti - Marconi. Automatizzata. Geom. MARCOLIN 040/366901

**BIRRERIA PUB** zona Chiarbola, con tavolini esterni, x motivi salute 75.000.000. PIZZARELLO 040/766676

**PICCOLO BAR** zona Oberdan ottime condizioni, cedesi a 68.000.000 (€ 35.119,07) anche dilazionabili. PIZZARELLO 040/766676

**BAR** zona Gambini - Manzoni cedesi attività con ottimo reddito 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

**CENTRO STORICO** prossimità "Portizza" - Piazza Borsa attività non ali-

**MUTUO FACILE**  
Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile? Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

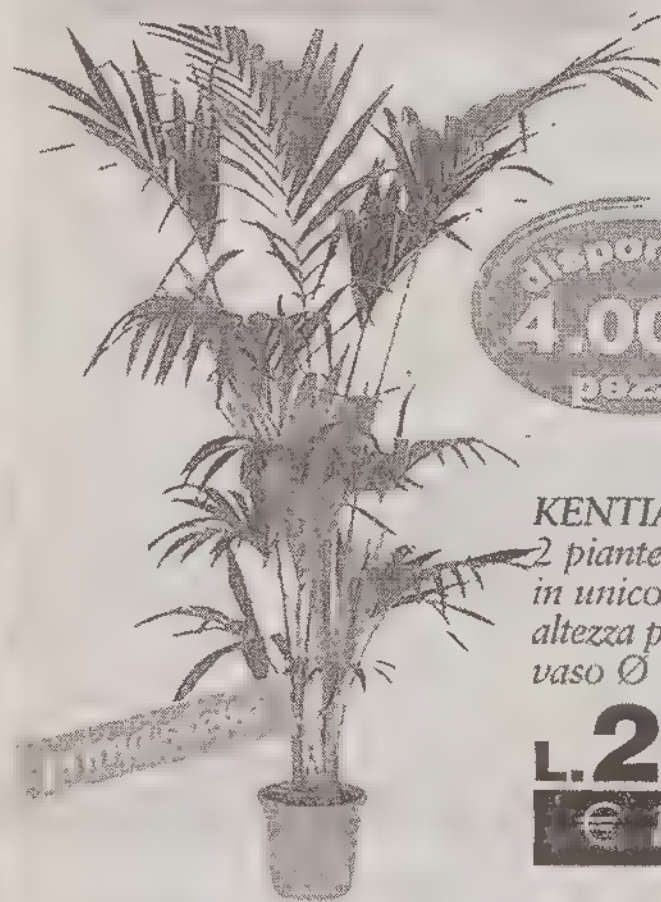
Banca  
Popolare di Vicenza  
www.popolarevicenza.it

# 2001. VIAGGIO NELLE IPERFOLLIE



**DAL 24 SETTEMBRE AL 20 OTTOBRE  
OLTRE 300 PRODOTTI A PREZZI FUORI DAL MONDO.  
SBARCO SUL PIANETA DEI SOGNI.  
OFFERTE DA PRENDERE ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE.**

**SOLO GIOVEDÌ  
27 SETTEMBRE**



**KENTIA**  
2 piante prima scelta  
in unico vaso  
altezza pianta mt 1,70  
vaso Ø 20 cm

**L. 28.900**  
**€ 14,93**

**SOLO GIOVEDÌ  
27 SETTEMBRE**

**KIT TRAPANO A PERCUSSIONE**  
**BLACK & DECKER mod. KR500A**  
in valigetta portautensili,  
portabatteria con trapano a percussione  
reversibile elettronico con mandrino autoserrante  
13 mm, potenza 500w  
Omaggio scheda traffico telefonico da lire 30.000  
valida per tutti i telefoni fissi e mobili a toni.

**L. 99.000**  
**€ 51,13**



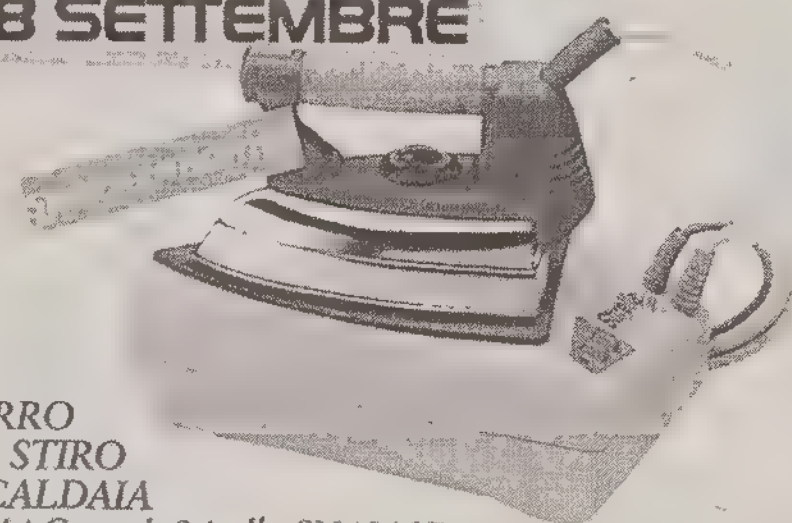
**SOLO VENERDÌ  
28 SETTEMBRE**

**STENDIBIANCHERIA**  
**GIMI mod. Windi**  
in resina,  
completo di ruote

**L. 19.900**  
**€ 10,28**



**SOLO VENERDÌ  
28 SETTEMBRE**



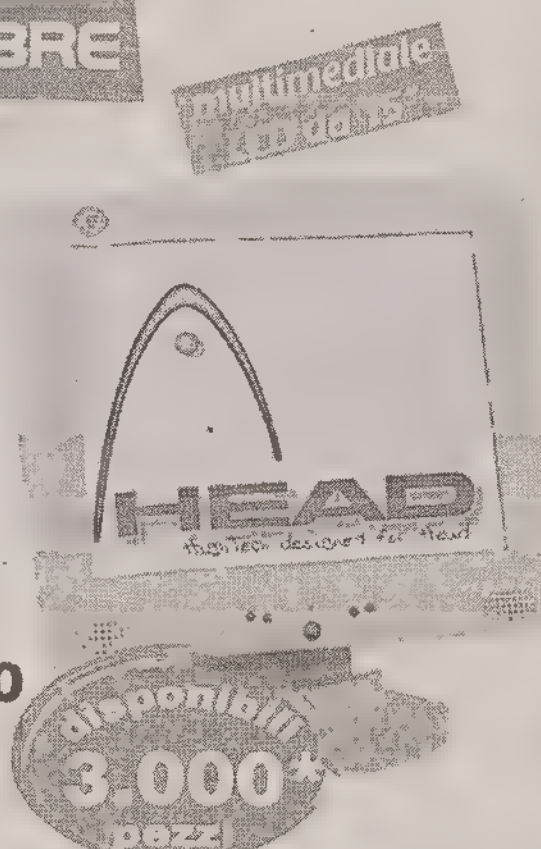
**FERRO  
DA STIRO  
A CALDAIA**  
**SIMAC mod. Stirella SX4010P**  
2000w, caldaia in acciaio inox 1lt,  
autonomia 1,5 ore, tappo di sicurezza  
con valvola, ferro professionale,  
piastra in alluminio, vapore verticale  
in punta, stiratura a secco, termostato di sicurezza,  
spia pronto vapore. Garanzia 1 anno.

**L. 129.000**  
**€ 66,62**

**SOLO SABATO  
29 SETTEMBRE**

**MONITOR LCD**  
**HEAD mod. FE-561**  
15" TFT High Grade,  
Multimediale  
casse integrate,  
luminosità 200 cd/mq,  
risoluzione 1024x768,  
pixel 0,297,  
numero di colori  
16,70 milioni,  
contrasto 200:1,  
osd certificato TCO99.  
Garanzia 3 anni

**L. 699.000**  
**€ 361,00**



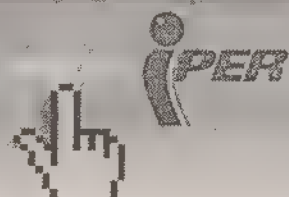
**SOLO SABATO  
29 SETTEMBRE**

**TUTA UOMO**  
**NIKE in triacetato**  
taglie S/XXL

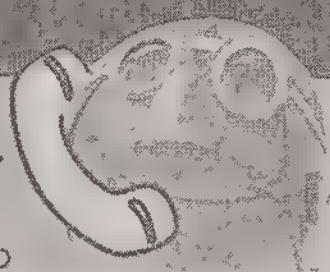
**L. 79.900**  
**€ 41,26**



**LE QUANTITÀ INDICANO IL NUMERO COMPLESSIVO DI PEZZI DISPONIBILI  
PRESSO LA RETE DEI 19 PUNTI VENDITA:** per Bergamo (BG), per Bassano del Grappa (VI),  
per Bolzano (BZ), per Brescia (BS), per Cagliari (CA), per Caserta (CE), per Catania (CT),  
per Cosenza (CS), per Firenze (FI), per Genova (GE), per Grosseto (GR), per Imperia (IM),  
per Macerata (MC), per Mantova (MN), per Milano (MI), per Modena (MO), per Napoli (NA),  
per Novara (NO), per Padova (PD), per Palermo (PA), per Pavia (PV), per Perugia (PG),  
per Pescara (PE), per Pesaro (PS), per Piacenza (PC), per Pisa (PI), per Pordenone (PN),  
per Prato (PR), per Ravenna (RA), per Roma (RM), per Salerno (SA), per Sassari (SS),  
per Savona (SV), per Sondrio (SO), per Taranto (TA), per Terni (TR), per Treviso (TV),  
per Udine (UD), per Varese (VA), per Vicenza (VI).



**PRONTO IPERFOLLIE**  
**02-63.237.327**  
Per saperne di più sulla follia del giorno



**Il paese della grande**

# CULTURA & SPETTACOLI

**MUSICA** Moriva dieci anni fa, in California, il carismatico (e rivoluzionario) trombettista nato nel 1926

## Miles Davis, principe guerriero del jazz

Coniugando suoni colti e popolari, ha lasciato una lezione tuttora valida

### Cinemazero gli rende omaggio domani sera, a Pordenone

**PORDENONE** Dieci anni fa, il 28 settembre 1991, moriva a Santa Monica, California, il grande Miles Davis. Uno dei musicisti più importanti - e rivoluzionari - del Novecento. Aveva sessantacinque anni. Autore capace come pochi altri di percorrere la musica contemporanea nel segno della metamorfosi, superando d'un fiato le barriere fra musica colta e popolare, tra avanguardia e tradizione. Al grande musicista, «Cinemazero» dedica domani, dalle 18 in poi, nell'aula magna del Centro studi, l'«Omaggio a Miles Davis»: una maratona ricca di filmati dal vivo, registrazioni televisive, film e documentari in gran parte inediti, provenienti dalla collezione della cineteca dell'associazione pordenonese.

Ecco il programma completo della manifestazione. In Sala Pasolini alle 18 «Miles Davis a Umbria Jazz '85», alle 19 «Miles Davis Live in Montreal», alle 20.30 «The Miles Davis Story», alle 22.15 «Miles Glorious - Tributo a Miles Davis» (originale omaggio firmato dai registi siciliani Cipri e Maresco), alle 22.30 «Miles & Quincy Live at Montreaux».

In Sala Grande, dalle 20 in poi, verranno ricordati i rapporti del grande jazzista con il cinema, attraverso il film di Louis Malle «Ascensore per il patibolo» e quello più recente di Gus Van Sant «Scoprendo Forrester». Tra i due lungometraggi, la proiezione di una rara registrazione televisiva che vede Davis prima in quintetto con John Coltrane e poi con l'orchestra diretta da Gil Evans.

Nell'aprile dell'89, due anni prima di morire, Miles Davis suonò al palasport di Udine. Nonostante il luogo terribile (non c'è quasi nulla di peggio dei palazzetti dello sport, per ascoltare musica, ma tant'è: bisogna accontentarsi...), quando si spensero le luci l'impressione fu quella di essere ammessi al cospetto di un principe guerriero.

Una di quelle figure iera-

ba, dalla quale sgorgava autentico magma incandescente, con cui costruiva percorsi onirici: frageggi inquieti e quasi nevrotici, che brillavano su intricati tappeti ritmici. Grande serata, quella udinese, ricca di magia e genialità, ma anche dei residui di una rabbia che si poteva ancora intuire dietro quella faccia che avrebbe fatto felice l'arte fotografica di Mapplethorpe.

te i senili capricci da rockstar, nonostante gli ultimi vezzi da divo vanitoso e forse antipatico. Perché nessuno ha impresso alla musica del ventesimo secolo una svolta paragonabile alla sua.

«Il bebop era un cambiamento, un'evoluzione. Non era certo stare immobili, al sicuro», disse una volta. Aggiungendo: «Se uno vuole continuare a creare, deve essere aperto al cambiamento: la vita è un'avventura e una sfida. Quando qualcuno viene da me e mi chiede di suonare una cosa tipo "My funny Valentine", perché gli ricordo quando ha fatto l'amore con quella meravigliosa ragazza e le splendide emozioni di quel momento, io lo capisco. Ma gli rispondo di andarsi a comprare il disco».

Insomma, il cambiamento e l'apertura al nuovo quasi alla stregua di un manifesto programmatico. Già nel '49 di quel suo memorabile «Birth of the cool», già nei primi anni Cinquanta, il suo verbo era: abbattere gli steccati. Spazzare via ogni divisione fra generi musicali. Coniugare citazioni colte e motivi di musica leggera («Time after time» di Cindy Lauper, ma anche «Dunno mosse» di Zucchero...), stili afroamericani e arrangiamenti rock.

L'uomo era nato ad Alton, Illinois, nel '26. L'infanzia la trascorse a Saint Louis (all'epoca uno dei

maggiori serbatoi di jazz, con New York e New Orleans). Per i tredici anni il padre, dentista, buona borghesia di colore, gli regalava una tromba. Il primo insegnante gli consiglia di suonare senza vibrato: «Tanto, da vecchio comincerai a tremare comunque...».

Nel '41 l'esordio con il complesso di Eddie Randall. Nel '44 il gran salto: entra nell'orchestra di Billy Eckstine, che all'epoca schierava la crema dei giovani rivoluzionari del bop: Charlie Parker (che il giovane Miles adorava), Dizzy Gillespie, Dexter Gordon... Papà lo manda a New York, alla Juilliard School of Music, per studiare seriamente, ma il ragazzo passa gran parte del tempo a inseguire Parker nei locali notturni della Cinquantaduesima.

Arriva il momento in cui i due salgono sul palco assieme. E la tromba del leader trova in quella del timido studente un prezioso contraltare. È solo il primo capitolo di una carriera quarantennale, che troverà Miles Dewey Davis III (questo il suo nome completo per l'anagrafe) sempre al centro dei cambiamenti della musica. Una carriera nel corso della quale il guerriero non è rimasto mai fermo, ha sempre dialogato e collaborato con tutti (Gil Evans e Gerry Mulligan, Thelonus Monk e Sonny Rollins...), non ha mai permesso che un granello di polve-



Miles Davis, un talento carismatico della musica jazz.

re si fermasse sulla sua tromba.

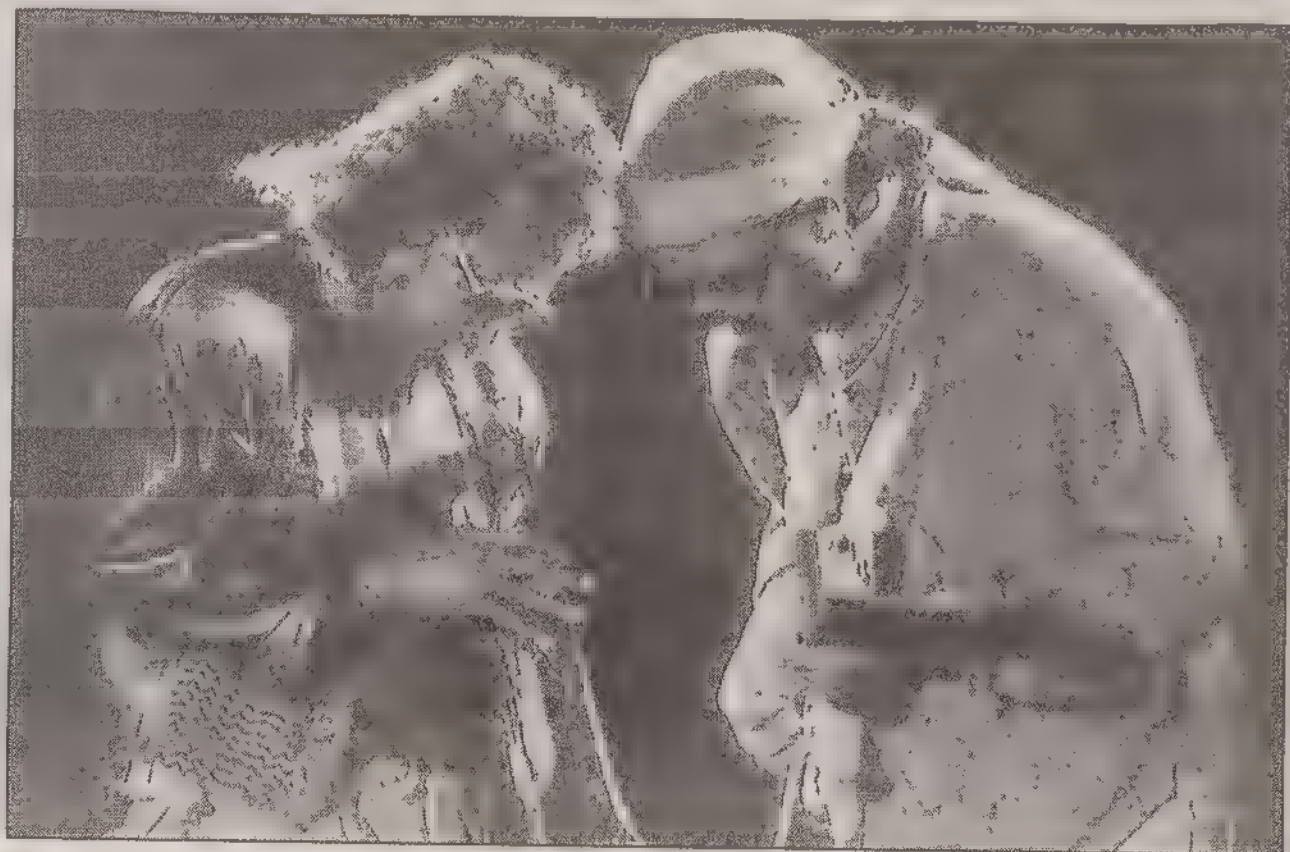
Rimangono dischi che somigliano a pietre miliari. «Miles Ahead», in cui suona solo il flicorno, e «Kind of blue», da molti considerato come uno dei suoi capolavori. Ma anche «In a silent way» e il leggendario «Bitches Brew», cioè i lavori che lo allontanano dal jazz ortodosso. Tacendo, solo per motivi di spazio, su altre decine di titoli.

Meglio ricordare che quella sera di due anni fa, a Udine, il palasport era pieno zeppo di giovani e giovanissimi. Tutti accorsi per vedere da vicino il grande santone del jazz che flirta con il rock, per ammirare il padre della nuova musica, per rendere omaggio al riconosciuto maestro della metamorfosi. Si erano trovati dinanzi

una splendida faccia enigmatica, uno sguardo malinconico nascosto dai soliti occhiali scuri, una triste parrucca di riccioli neri che tentava, peraltro senza gran successo, di barare nella partita con il tempo e con l'età. Che infatti di lì a poco gli avrebbero presentato l'impietoso conto.

Una volta aveva detto: «Gente, io non sarò ancora qui molto a lungo. E devo vivere secondo il mio meglio, non il loro». Possiamo dire che, a dieci anni dalla sua morte, la presenza di Miles Davis è ancora fortissima. Perché lui, come disse Max Roach, «aveva la capacità di trasformare qualsiasi musica in qualcosa di eccezionale». Ecco, eccezionale: forse l'aggettivo che più si attaglia alla sua vicenda artistica.

Carlo Muscatello



Uno scatenato Miles Davis in concerto a Verona Jazz, con la sua band, nel 1990.

tiche che ancor oggi popolano il disastro ma sempre affascinante continente africano. Fra le mani brandiva la sua fida trom-

Qualcuno una volta l'ha ammesso: Miles Davis è stato il Beethoven del Novecento. Nonostante le inutili esagerazioni, nonstan-

**SCRITTORI** Un incontro, oggi a Roma, ricorda il Nobel per la letteratura

## Seifert: limpidi versi di disobbedienza

Popolarissimo in Cecoslovacchia, venne emarginato dal regime

Quando gli venne assegnato nel 1984 il Nobel per la letteratura le redazioni culturali dei quotidiani occidentali furono colte dal panico. Nessuno, in pratica, conosceva Jaroslav Seifert. La maggior parte dei commentatori fu costretta, così, a giocare fuori casa e solo pochi riuscirono a mettere insieme un frettoloso articolo per giustificare la scelta degli imprevedibili accademici svedesi. Le polemiche, in ogni caso, non mancarono. Su «Tuttolibri», ad esempio, apparve un commento nel quale si affermava che il Nobel era destinato a trasformarsi in «istituto di beneficenza per cenerentole».

I ripensamenti e le ritrattazioni non mancarono nei mesi successivi. Molti, infatti, si accorsero che il poeta praghese scomparso nel 1986 - di cui ricorre il centenario della nascita, celebrato oggi a Roma con un convegno al quale parteciperanno, tra gli altri, Giovanni Giudici e Sergio Corduas - era una delle figure più limpide e lucide della cultura dell'Est Europa dell'intero Novecento, partecipante, testimone e interprete dell'intera vicenda del suo Paese, nei rari momenti di gioia e nei molti periodi di grigiore e tragedia.

Seifert, in altre parole, è passato dentro la travagliata storia cecoslovacca, diventandone in qualche modo la voce. Lo ha fatto con un tatto e un'intelligenza abbastanza particolari, visto che nel corso di una lunga carriera si è dimostrato

capace di superare di volta in volta gli insegnamenti delle diverse correnti artistiche, accogliendo di ogni lezione quella parte ritenuta necessaria al suo personale sviluppo.

Nato da una famiglia di operai, lasciò il liceo prima di diplomarsi per diventare giornalista al «Rude Pravo», organo ufficiale del partito. Le raccolte degli anni Venti furono modellate seguendo gli schemi della poesia proletaria, ed erano segnate dal desiderio di raccogliere la sfida che veniva dalle classi oppresse. Non si trattava, semplicemente, di dar voce al popolo. Era, invece, l'intellettuale che si sforzava di confrontarsi con la spinta

che saliva dal basso, ponendosi in particolare il problema del rapporto tra cultura e società.

Il successivo fallimento del progetto futurista in una Russia ormai normalizzata spinse Seifert verso teorie di stampo più occidentale, verso quel movimento poetista che raccoglieva le parole d'ordine lanciate qualche decennio prima in Francia o Inghilterra dagli esteti di ascendenza baudelaireana e, in seguito, dagli imagisti di scuola poundiana. In una cultura chiusa come quella ceca il poetismo rappresentò una rivoluzione. Per la prima volta, infatti, si parlava di ritmo della civiltà industriale, il «moderno» trionfava. E Sei-

fert era in prima linea in una battaglia alla quale presero parte anche registi teatrali, pittori e musicisti.

In seguito il movimento poetista si divise in due tronconi: da una parte gli intellettuali che abbracciarono il surrealismo, dall'altra quelli che, attenti alla realtà concreta, presero a cantare i drammi dell'oppressione nazista, della seconda guerra mondiale e, in seguito, la realtà quotidiana. «La sua Praga - ha rilevato un critico - non è la città "magica" di Angelo Maria Ripellino, né quella espressionista dei primi racconti di Kafka, e neppure la Praga "mitica" del Golem, ma una città piena di luce, vivace, dinamica, piena di una vitalità soffocata dal potere politico».

Popolarissimo in patria (i suoi volumi vendevano centinaia di migliaia di copie), venne emarginato dal regime per aver espresso solidarietà ai protagonisti della Primavera praghese e condannato la repressione sovietica. I versi dell'ultimo periodo (tradotti da Einaudi) sono segnati da temi di ascendenza metafisica, dall'intrecciarsi dei simboli dell'amore e della morte. Il Nobel arrivò nel 1984 a sigillare un cammino che lui stesso riteneva ormai concluso. Qualche mese prima di riceverlo aveva, infatti, scritto: «Quando adesso mi racchiudo nelle mani / la mia faccia di vecchio / sotto le dita esattamente scopro al tatto / il contorno di un teschio».

Roberto Bertinetti



Jaroslav Seifert fu insianito del Premio Nobel nel 1984.

**CONVEGNO** Da oggi a Pécs, in Ungheria, un Seminario internazionale

## Trieste nello specchio mitteleuropeo

Culture a confronto in un'Europa in continua trasformazione

Una volta di più il nome di Trieste viene abbinato alla Mitteleuropa; ma non si tratta del solito ripiegamento su passate glorie, bensì di un'operazione proiettata in modo costruttivo verso il futuro. Infatti, il secondo seminario internazionale interdisciplinare che si terrà da oggi fino al 29 settembre all'Università di Pécs, in Ungheria, organizzato dal Dipartimento di italianistica con il concorso di cinquanta intellettuali provenienti da dieci Paesi europei, accanto all'aspetto scientifico e culturale sottende, come vedremo, un forte impegno civile e politico.

La nostra città è messa in risalto già nel titolo: «Dal centro dell'Europa: culture a confronto tra Trieste e i Carpazi». A cosa si deve questo particolare occhio di riguardo? Il motivo più concreto è dovuto alle condizioni poste dallo sponsor principale, ovvero la Regione Friuli-Venezia Giulia, nella persona di Franco Franzutti, assessore alla Cultura della precedente legislatura. Ma c'è anche il fatto che, guardando all'Italia, Trieste è l'interlocutore più ovvio non solo per la vicinanza in termini chilometrici, ma anche di tradizioni storico-culturali. L'intervento della Regione, come spiega il professore di italianistica Fulvio Senardi, che compare fra gli organizzatori e i relatori, è motivato dall'appartenenza di Pécs ad Alpe Adria, ma anche dalle probabili ricadute economiche che ne possono conseguire. L'onere del coordinamento è stato pure



Italo Svevo fotografato con la moglie Livia Veneziani.

sostenuto dalla Società Dante Alighieri di Pécs e di Trieste, grazie alla disponibilità del direttore, Fabio Suadi, dall'Università degli Studi di Bologna (che probabilmente pubblicherà gli atti del convegno) nonché dall'Istituto italiano di cultura di Budapest.

L'intento del seminario, dedicato ai temi culturali sviluppati nel contesto della cosiddetta Mitteleuropa, spaziando tra arte, letteratura, linguistica, teatro, musica, filosofia, storia, psicanalisi, nella visione del capo di dipartimento Luigi Tassoni, suo ideatore e animatore, è quello di verificare metodi, opere, personaggi di quell'epoca per trarne considerazioni comparative, sia in senso interdisciplinare, sia riguardo al loro apporto alla cultura odierna.

Partecipano all'iniziativa esperti delle più prestigiose università europee i quali, commenta Senardi, non sono stati invitati soltanto

per «guardarsi allo specchio e dirsi bravi», ma anche in funzione degli studenti che, in un paese chiuso come l'Ungheria, sentono maggiormente il bisogno di un confronto culturale; inoltre, per ottenere borse di studio e poter uscire dal loro Paese, devono contare su contatti personali con i docenti.

Quest'anno la ricerca si rivolge ad argomenti più specifici rispetto alla precedente edizione ed è stata ordinata per gruppi tematici. Volendo individuare i contributi dell'area triestina, troviamo gli scrittori Mauro Covacich, con un titolo allettante e provocatorio «Il piercing di Sissi», e Giorgio Pressburger che parla di «Trieste e Budapest». «Il problema dell'identità ebraica dalla Polonia a Trieste» viene esaminato dalla professoressa Cristina Benussi; Stefano Bianchi, del Museo del Teatro, tratta di «Nazionalismo e cosmopolitismo nella cultura musicale a Trieste tra Otto e Nove-

cento», mentre Senardi riprende Svevo: «Zeno Cosini tra Schopenhauer e Freud». L'antropologa Roberta Astori si dedica a «Le forme del magico: culti, riti, credenze nella cultura mitteleuropea», mentre Miran Kosuta, attualmente docente a Roma, affronta i problemi delle minoranze.

I relatori, in gran parte di origini o di famiglie miste, rappresentano quasi un modello per il futuro cittadino d'Europa: «Siamo come le tessere di quel grande mosaico che si sta formando», afferma Senardi, che è di lontane origini ungheresi di lingua tedesca, sposato con una friulana, residente a Trieste, ma docente a Pécs. Negli incontri conviviali, annessi al convegno, si intrecceranno rapporti che forse potranno cancellare ostilità intercorse tra i paesi di provenienza, inveterate come quella tra Romania e Ungheria, sanguinose come quella tra Serbia e Croazia.

Il concetto di Mitteleuropa non viene, quindi, visto, per dirla con Senardi, «come un posacenere dove ripescare le tracce di un passato», ma quale esempio di convivenza fra comunità di lingua, religione, etnia diverse. Uno stimolo verso l'integrazione, dunque, per l'Ungheria: un paese che, nel timore di perdere la propria specificità linguistica ed economica nel crogiolo europeo, rischia di chiudersi in un isolazionismo antistorico. Mentre la vera risposta a questo processo di unificazione è l'apertura, mantenendo fermo il senso della propria identità.

Giorgetta Dorflès

INTERVISTA Il compositore triestino è ritornato dalla Norvegia, dove risiede, per ricevere il Sigillo trecentesco

## Bibalo, la musica che viene dal Nord

Dice: «Con il passare degli anni sento più forte il richiamo della mia terra»

TRIESTE Antonio Bibalo ha fatto una puntata di pochi giorni a Trieste per ricevere dal le mani del vicesindaco Codarin il Sigillo trecentesco della Città nel corso di una cerimonia pubblica all'Auditorium Revoltella. Stavolta assieme alla moglie norvegese. I ritorni del musicista nella sua città natale si fanno sempre più frequenti.

«Direi che con il passare degli anni mi si acuisce il desiderio delle radici... Una volta non ci pensavo neanche e potevano passare lunghissimi periodi senza avvertire nessuna nostalgia. Mi va di risentire il bel dialetto, di riparlare; Trieste è molto cambiata, ma alcuni scori mi ricordano ancora l'infanzia, soprattutto nel quartiere dove abitavano i miei, a San Giovanni, o dove ho abitato io, in via dell'Eremo».

A questa domanda sarà già stufo di rispondere, ma come è nata la sua residenza in Norvegia?

«È stato un caso, ma talvolta sono le combinazioni a segnarti. Fu a Londra, una volta terminati gli studi di composizione presso la "Trinity School" che feci amicizia con un coetaneo norvegese, uno studente d'architettura. I quali mi invitò a passare qualche giorno di vacanza dai suoi».

E i giorni si sono moltiplicati. Amore a prima vista?

«Vi risiedo da quarantacinque anni, una vita. Difficile a capirsi se non vedendo il posto. La cittadina dove risiedo si chiama Larvik, a Sud di Oslo, due ore di treno; due ore di laghi, di verde e di alberi. Sono soprattutto il silenzio e la vastità degli orizzonti a fare la differenza col resto del mondo, tutti in fila

Antonio Bibalo è nato a Trieste nel 1922. Ha studiato pianoforte nella sua città diplomandosi al "Tartini" sotto la guida di Luciano Gante e proseguendo lo studio della composizione con Giulio Viozzi. Nel '53 si trasferisce a Londra per proseguire negli studi e attingere a una caposcuola della dodecafonia, Elisabeth Lutyens. Nel '56 giunge quasi casualmente e per diporto a Larvik, cittadina sulla costa norvegese, e vi si stabilisce definitivamente. Una decina d'anni più tardi ottiene la cittadinanza norvegese.

Una buona parate della sua produzione musicale è dedicata al teatro. Con le opere: «The smile at the foot of the ladder» (Il sorriso ai piedi della scala), da un racconto di Henry Miller, rappresentata per la prima volta ad Amburgo nel '65. «Froken Julie» (Miss Ju-

e un capannone industriale dopo l'altro... Ogni singolo norvegese dispone d'una ventina di chilometri quadrati... Quando vi arrivai, fu un avvertimento e un richiamo. Venivo anche da un periodo che definirei burrascoso è un eufemismo: il dopoguerra, le necessità del vivere quotidiano, l'indiscisione sulla strada da intraprendere. Mi sono imbarcato in mille mestieri, un paio d'anni anche sotto le armi, ma non un esercito qualunque, si trattava della Legione straniera. Il periodo più calmo, si fa per dire, l'ho trascorso suonando il pianoforte sulle navi passeggeri in rotta per l'Australia. Ero un'anima in pena...».

Il richiamo della musica non era abbastanza forte?

«Mi pareva di aver tradito in qualche modo quella parte che faceva di me una promessa del pianoforte. Posto



Il musicista triestino Antonio Bibalo, premiato dalla città.

di fronte alla scelta di una carriera concertistica, feci marcia indietro. Successi in Inghilterra, rifiutando degli impegni con un impresario: la paura del pubblico, l'obbligo dell'esibizione a tutti i costi, il protagonismo, il dover farsi trovare ogni sera impeccabile non facevano per me.

lie, da August Strindberg, rappresentata a Helsinki nel '75. «Gespenster» (Spettri), da Henrik Ibsen, rappresentata a Kiel nell'81. «Macbeth», da William Shakespeare, rappresentata a Trier nel '96. Con i balletti: «Pinocchio» (Amburgo '69) e «Notturmo per Apollo».

Notevole la produzione orchestrale, fra cui due sinfonie, due concerti per pianoforte e orchestra, una fantasia e un concerto allegorico per violino e orchestra, «Elegia per un'era spaziale», «Cinque frammenti sinfonici», «2000», cantata per mezzosoprano, coro e orchestra.

Fitto l'elenco della musica da camera e strumentale, fra cui: due sonate e una suite per pianoforte, due quintetti per strumenti a fiato, un quartetto per archi.

c. g.

ne, Giulio Viozzi. Nella quiete della mia terra d'elezione trovo le condizioni ideali».

Molto il tempo a disposizione?

Lassù fa buio presto e gli inverni sono lunghi. Ho cominciato ad appassionarmi alla lettura, alternandola alle ricerche al sintetizzatore e, più recentemente, al computer».

Osservando le fonti letterarie delle sue opere, si direbbe che la matrice è comune: Williams, Strindberg, Ibsen, Miller...

«Sono i temi che da sempre, dai tempi antichi, agitano la nostra civiltà, temi eterni con i quali l'artista deve confrontarsi. Quando mi accingevo a scrivere l'opera «Macbeth», ero continuamente scoraggiato da affrontare un soggetto già risolto da Verdi. Propongo a parte, a parte che anche Bloch ha messo in musica «Macbeth», a parte che certe storie, tipo

Romeo e Giulietta, sono state centrate da decine di musicisti, la mia lettura è diversa, è la denuncia d'una delle nostre iatture, uno dei mali più oscuri che ci affliggono, la tirannide, la dittatura».

Sono passati già dieci anni dalla prima di questo suo «Macbeth». Ci sono speranze di sentirlo in Italia?

«Le mie opere rappresentate a Trieste, «Il sorriso ai piedi della scala» e «Signorina Giulia» costituiscono l'eccezione che conferma la regola. Nei teatri italiani lo spazio è minimo per la contemporaneità, si sfornano cartelloni striminziti. Non è solo colpa del sistema, perché anche la cosiddetta «fruizione», ovvero il pubblico, non abbandona».

In Scandinavia le cose vanno meglio?

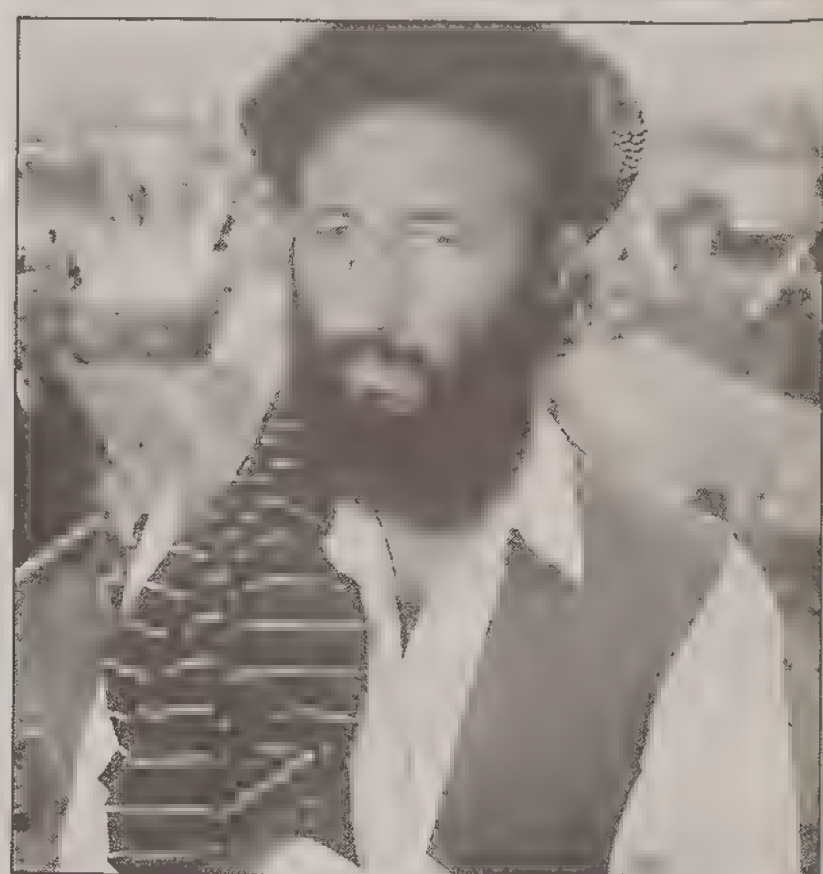
«Nei difetti tutto il mondo è paese. Si esce da una crisi e si entra in un'altra. Anche in Norvegia i primi tagli di spesa sono indirizzati alla cultura; è facile e indolore. Invece è proprio il contrario. L'unico mezzo concesso all'uomo per evitare la catastrofe consiste proprio nel perseguire arte e cultura. Va a spiegarcelo...».

Intanto fa incetta di onorificenze...

«Sarei un bugiardo se dicessi che preferisco vedere le mie opere rappresentate. In effetti, ricevo il Sigillo trecentesco di Trieste dall'autorità comunale mi ha reso immensamente felice. Un'emozione pari al Cavaliato dell'Ordine di St. Oslav, avvenuta a Oslo dieci anni fa. Un evento raro, i premiati candidandosi sulle dita di una sola mano... Per loro sono «Litaliano di Larvik», e sono fiero di aver dato il mio modesto contributo alla loro musica».

Claudio Gherbitz

## PUBBLICITA'



## Profughi afgani per Benetton

BERLINO Ci sono anche i profughi afgani nella nuova campagna che la Benetton - in collaborazione con il programma per i volontari delle Nazioni Unite - ha presentato ieri a Berlino. Luciano Benetton e la responsabile dei volontari dell'Onu hanno illustrato l'iniziativa che mira a valorizzare l'impegno dei volontari nel mondo. Fra le nuove immagini, un travestito che distribuisce preservativi alle prostitute e un afgano ex proprietario terriero ora diventato il responsabile di un campo profughi in Pakistan.

## IN BREVE

## Mtv Europe Music Awards Quest'anno gareggia Elisa

ROMA Ricky Martin, Robbie Williams, Mariah Carey, Madonna, U2, Eminem, Gorillaz, Britney Spears, Janet Jackson, Jennifer Lopez e i Rem: sono alcuni degli artisti nominati per le 22 categorie agli Mtv Europe Music Awards 2001, che avrà luogo l'8 novembre dal palco della Festhalle di Francoforte. L'evento andrà in diretta dalle 21 alle 23 su Mtv/Tmc2.

Novità di questa ottava edizione, l'istituzione di un nuovo premio, il «Best Web Award», ovvero il premio per il miglior sito ufficiale dedicato a un gruppo musicale. In lizza: Daft Punk, Depeche Mode, Gorillaz, Limp Bizkit e U2. Per il «migliore artista italiano» quest'anno gareggiano Elisa (nella foto), Marlene Kunz, Neffa, Valeria Rossi e i Tiromancino.

La cerimonia di consegna sarà presentata da Ali G e vedrà tra i premiati personaggi come la Baby Spice Emma Bunton, Nelly Furtado, Eddy Grant, Ronan Keating, Kelis, Kylie e Roger Sanchez.

L'Einaudi presenta una grande opera sul romanzo Impegnati oltre 150 studiosi, scrittori e critici

PARIGI Un viaggio a 360 gradi intorno al genere letterario moderno per eccellenza, il romanzo: è l'ultimo, ambizioso progetto editoriale dell'Einaudi, presentato ieri all'Istituto Italiano di Cultura alla presenza di Alessandro Baricco (nella foto), Thomas Pavel, Mario Vargas Llosa e Franco Moretti, fratello del regista Nanni. Sono solo alcuni degli autori che hanno dato vita all'impresa, diretta da Moretti che ha coinvolto 150 tra studiosi, scrittori e critici impegnati in un'opera colossale in cinque volumi, «Il romanzo». Il ciclo dovrebbe essere completato nel giro di due anni e mezzo, con l'uscita di due libri ogni anno.

Alla redazione dell'opera hanno partecipato studiosi di dieci nazionalità diverse, col proposito di analizzare la cultura, le forme, i temi, i luoghi e i protagonisti del genere letterario più amato da oltre un secolo. Fanno parte del comitato scientifico Ernesto Franco, Fredric Jameson, Abdelfattah Kilto, Pier Vincenzo Mengaldo e Mario Vargas Llosa, coordinati da Franco Moretti, deciso a concepire un'opera originale e innovativa, non ispirata a un criterio cronologico e non riservata solo agli esperti.

Da tutte le radio l'ultimo singolo dei Litfiba tratto dal nuovo album «La stanza dell'oro»

ROMA Venerdì lancio in tutte le radio de «La stanza dell'oro», il nuovo singolo dei Litfiba tratto dall'album «Insidia», in uscita il 19 ottobre.

«Insidia» è l'undicesimo album di inediti della ventennale carriera del «progetto Litfiba» composto da Ghigo Renzulli (chitarra), «Cabo» - Gianluigi Cavallo (voce e chitarra), Gianluca Venier (basso), Gianmarco Colzi (batteria). Gianmarco è la novità 2001 e sostituisce Ugo Nativi.

«Insidia» contiene dieci brani firmati da Ghigo Renzulli, «Cabo» - Gianluigi Cavallo con la collaborazione di Gianluca Venier. Il precedente lavoro del gruppo dei Litfiba, «Elettromacumba», pubblicato nel gennaio del Duemila, ha ottenuto tre dischi d'oro per 150 mila copie vendute.

## MODA

In passerella le aspiranti modelle del terzo millennio, tutte «perbene»: Lucy Lucchesi, Beatrice Borromeo, Cristel Carrisi

## Nuove top giovani e determinate. Con l'aiuto di mamma

E l'austriaca Ines Valentinitz decora borse e gonne con bamboline in versione vudù

## Nino Benvenuti fan di Salvi e del suo film «La rentree»

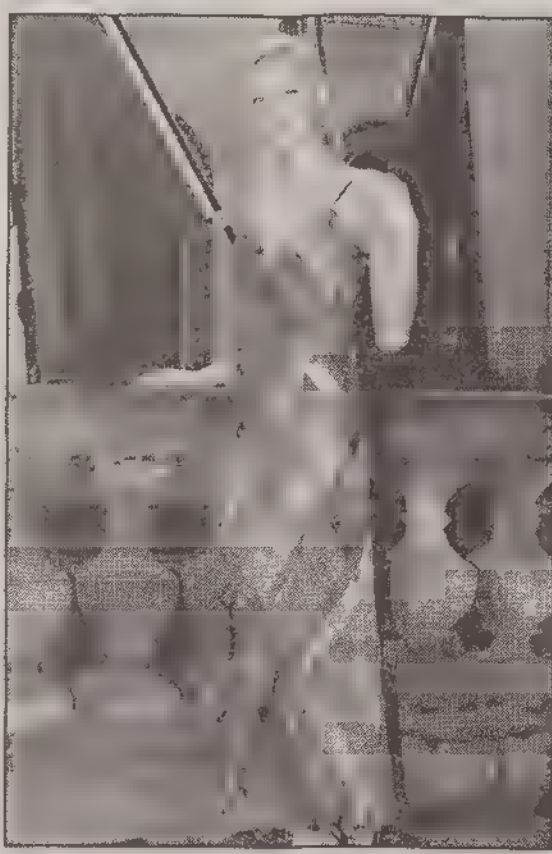
ROMA C'era anche l'ex pugile triestino Nino Benvenuti alla presentazione dell'ultimo film di Francesco Salvi che racconta la storia di un pugile soprannominato «dancer» alle prese con la difficoltà di gettare la spugna. «Il pugilato fa bene», ha detto Benvenuti, che è salito sul «ring» di un cinema romano per difendere un film che parte per la sua avventura nelle sale con forza non da peso massimo. È «La rentree» di Franco Angeli (nipote omonimo dello zio pittore), regista che, dopo un lungo rodaggio come aiuto di Bernardo Bertolucci, Franco Zeffirelli, Ettore Scola e tanti altri, fa il suo esordio con questa storia scritta a quattro mani con Francesco Salvi. Divisa in 12 round, racconta la vita di Gibellini Mario detto «il danseur», pugile un po' sfigato e quarantenne che ancora sta inseguendo il sogno del ring.

«Io e Salvi amiamo i film di genere sulla boxe - spiega Angeli - «Lassù qualcuno mi ama» lo vidi a 8 anni in tv e non potrei dimenticarlo. Ma ce ne sono tanti altri come «Fat City» di Huston o «Il mio campione» di Vittorio Duse con Tiberio Miti o «Stasera ho vinto anch'io». Però anche se il film parla di un pugile, abbiamo sempre pensato che questa storia può riguardare chiunque senta di avere una meta e una passione ineluttabile: uno scrittore, un attore, un regista».

MILANO Giovannissime e determinate, italiane del nord e del sud, crescono sulle passerelle milanesi le aspiranti top model del terzo millennio, tutte ben protette e aiutate da mamma, come si conviene a fanciulle «perbene».

Ieri hanno debuttato la bruna Lucy Lucchesi, messinese quindicenne (di padre venezuelano) sempre accompagnata dalla madre Antonella, e la bionda milanese Beatrice Borromeo, 16 anni, guardata a distanza dalla nonna Marta Marzotto. Ieri aveva esordito la campana Daniela Ferolla, nuova Miss Italia di 17 anni: e, mentre lei faceva i suoi primi passi sulla passerella di Simonetta Ravizza, alla madre si inumidivano gli occhi. Era commossa anche Romina Power, ieri da Laura Biagiotti, per il debutto della sua piccola Cristel Carrisi, 15 anni.

In questo mazzetto di ragazze intraprendenti, Lucy spicca per presenza. Castana, occhi profondi, labbra carnose, seno già «importante» e un'intimità aria da diva, la giovanissima messinese ha sfilato per Viviana Soppino e muoverà il suo passo felino anche sulle passerelle di Blumarine e Dolce & Gabbana. Ma un anno fa aveva debuttato a Parigi per Jean Paul Gaultier. Tra gli addetti ai lavori se ne parla come dell'erede di Cindy Crawford o come della futura Monica Bellucci: «Lucy ha una marcia in più - spiega la stylist Rosy Calella - è una bella che



Beatrice Borromeo, 16 anni.

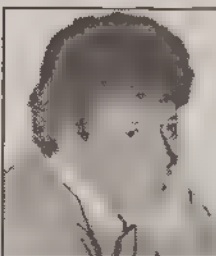
sa di avere tanta forza dentro e la comunica, valorizzando l'abito». Lucy minimizza: «sono complimenti che ti gratificano - spiega - ma io sono appena all'inizio ed è tutto ancora da vedere, anche se amo la moda e volevo fa-

re questo lavoro fin da piccola. È vero - ammette - il mio modello è Cindy Crawford, una bella con grinta, peccato che non se ne siano più viste così».

Dai banchi del liceo linguistico di Messina è «scappata» a Milano solo per pochi giorni perché il suo obiettivo «è di finire gli studi, poi si vedrà».

Sono invece le scimmiette, con le code che si intrecciano formando l'elemento decorativo, il motivo ispiratore della collezione di Ines Valentinitz, giovane stilista austriaca che da due anni ha la sua maison. La scorsa stagione aveva scandalizzato tutti facendo fumare uno spinello in passerella e anche quest'anno è riuscita a sorprendere. Ma se la scimmia nulla ha a che vedere con la triste realtà della droga, la bambolina di panno, con cui ha decorato borse e gonne e che (in versione vudù con spilloni) ha usato anche come invito per la sfilata, qualche collegamento con la magia nera ce l'ha.

«Non volevo inviare un messaggio negativo - ha spiegato Ines a fine sfilata - quella bambolina rappresenta me stessa e ho attaccato anche uno spillone, così se la sfilata non piace mi possono pungerla: ma finora non mi fa male niente». Provocazioni a parte, Ines ha disegnato una collezione «black-power» ispirata alle radici africane dei neri d'America. Così ecco le sagome delle scimmiette che rappresentano l'elemento decorativo di tutte le stampe.



tura, le forme, i temi, i luoghi e i protagonisti del genere letterario più amato da oltre un secolo. Fanno parte del comitato scientifico Ernesto Franco, Fredric Jameson, Abdelfattah Kilto, Pier Vincenzo Mengaldo e Mario Vargas Llosa, coordinati da Franco Moretti, deciso a concepire un'opera originale e innovativa, non ispirata a un criterio cronologico e non riservata solo agli esperti.

Da tutte le radio l'ultimo singolo dei Litfiba tratto dal nuovo album «La stanza dell'oro»

ROMA Venerdì lancio in tutte le radio de «La stanza dell'oro», il nuovo singolo dei Litfiba tratto dall'album «Insidia», in uscita il 19 ottobre.

«Insidia» è l'undicesimo album di inediti della ventennale carriera del «progetto Litfiba» composto da Ghigo Renzulli (chitarra), «Cabo» - Gianluigi Cavallo (voce e chitarra), Gianluca Venier (basso), Gianmarco Colzi (batteria). Gianmarco è la novità 2001 e sostituisce Ugo Nativi.

«Insidia» contiene dieci brani firmati da Ghigo Renzulli, «Cabo» - Gianluigi Cavallo con la collaborazione di Gianluca Venier. Il precedente lavoro del gruppo dei Litfiba, «Elettromacumba», pubblicato nel gennaio del Duemila, ha ottenuto tre dischi d'oro per 150 mila copie vendute.

## POESIA

«Un satul pien de voie, de sogni, de zioie» (Un cofanetto pieno di voglie, di sogni, di gioielli) ci regala Giorgio Depangher, che un giorno d'inverno se l'è portato via prematuramente, nel febbraio scorso, a soli sessant'anni. Perché quest'uomo «politico», nel senso più nobile della parola, impegnato nella scuola come insegnante di lettere, nella vita sociale come sindacalista, militante di sinistra e per anni come sindaco del Comune di Duino Aurisina, non ci ha lasciato del tutto. È uscito postumo un delizioso libretto di poesia, la sua unica esperienza in dialetto (capodistriano). Quasi un testamento lirico, che, in certo qual modo, ci restituisce forse più degli altri suoi libri (da «Il ginepro e il vento» a «I si-

Pietro Manni di Lecce pubblica una raccolta di liriche dell'autore triestino, morto a febbraio, con un'introduzione di Franco Loi

## «Sbrindoli» di Depangher per entrare nel segreto delle cose

lenzi delle città» a «Con l'altra parte di me» il carattere intimo, profondo di Depangher.

S'intitola «Sbrindoli» (pagg. 70, lire 18 mila) ed è stato pubblicato dall'editore Pietro Manni di Lecce, con una nota introduttiva firmata da uno dei più grandi poeti italiani degli ultimi trent'anni, Franco Loi, critico militante e raddomante instancabile della rigogliosa e variegata fioritura poetica che si esprime in dialetto.

Giorgio Depangher - scrive Loi, evocando i nomi di

Saba, Pittoni, Marin, Cergoli, Kravos - con queste sue poesie triestino-istriane, è perfettamente dentro la sua tradizione. Gli manca - fa notare il critico - l'asciuttezza di Giotto e la letteraria follia di Grisancich: la sua è una poesia più ragionativa, gli piace sviscerare le vicende e i ricordi, capire, dipanare un rapporto e una realtà, più che dare i segni di una visione del mondo». E Loi sottolinea che «la pietà è il tono interno di queste poesie: pietà per gli animali, rispetto per le cose, la natu-

ra, amore e stupore per l'insondabilità e povertà umana» («Scovare el mondo/ ficar naso e man/ drento el scuro a s'ciarir-se, s'aver spii de prima, s'isso solo de ombre/ e de sol...» scoprire il mondo, mettere il naso e le mani dentro il buio e schiarirsi, sapere più cose di prima, un'altalenta di

ombre e di sole). Dunque, entrare nel segreto delle cose, tra gli uomini, nella vita, e scoprirne l'ambiguità, la luce oltre l'ombra. Ma senza assillare nessuno, senza fretta, dolcemente. Come chi mette ordine tra le proprie cose, con l'affetto dei ricordi ritrovati (anche quelli da scartare), prima

di andarsene per sempre. «Go paura co i veci/ se varda torno e i se senti/ fora, soli come piere... E come fioi/ sbisighini che zerca/ co i oci verti i sta, svei/ anca de note, i zerca/ in scuro i ricordi più bei» (Ho paura quando i vecchi si guardano attorno e si sentono fuori, soli come pietre... E come bambini curiosi che cercano, con gli occhi aperti stanno, svegli anche di notte, cercano al buio i ricordi più belli).

Suoni e ricordi - come sbrindoli/brandelli - che riemergono come per incanto

(«in t'un cantòn putè/ de 'sto mio cervel»), portando il lettore sull'onda della memoria, fino all'ultima spiaggia («suto el cuor de ricordi»), quando ci si accorge che «per fermar el tempo/ ghe volaria dormìr/ o, forsi, anca morìr».

È comprensibile che l'autore indulga in qualche tono minimalistico di malinconia. Loi glielo rimprovera affettuosamente, ma poi ne esalta i memorabili inizi - i primi versi li dà Dio, diceva Franco Fortini - e l'acutezza del suo saper guardare («el Carso che

gàmbia e che no morì»), proponendo nelle sue parti migliori una poesia che si svolge come un film che si consuma nella proiezione. Sembra quasi un diario, nota ancora Loi, non ci fosse la musicalità dei suoi duine-se-istriati, non ci fosse la traduzione in suoni di queste sue emozioni.

Encomiabile, infine, ma forse superfluo lo sforzo tipografico di tradurre i suoni del dialetto con una grafia desueta, che non agevola molto il lettore comune nell'impresa di districarsi tra fonetica e pronuncia. Ma è un piccolo peccato veniale, che nulla toglie alla freschezza di questi versi, postumi purtroppo. «Xe stada cusi curta 'sta zornada...». Tuttavia questo libro testimonia che Depangher è riuscito a fermare il tempo.

Renzo Sanson



Giorgio Depangher

FESTIVAL Prosegue a Trieste, fino a venerdì, la seconda edizione di «Science+Fiction»

## 2001, odissea tra i film perduti

Oggi, a mezzanotte, sarà proiettata una rarità: «I vampiri» di Freda

## APPUNTAMENTO

## Domani a Udine la serata dedicata a Gazzelloni

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «New e old dixieland jazz».

Oggi alle 21, al Macaki (viale XX Settembre), serata «University of Macaki».

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, per «Palcoscenico Giovani», si terrà la rassegna di video «Piccolo caos».

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, per la Stagione Sinfonica d'Autunno, concerto diretto da Wolfgang Bozic, Musiche di Nieder, Berg e Strauss.

Lunedì alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba di San Giovanni di Duino, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del duo violoncello e pianoforte Andrea di Corato e Carla Agostinelli.

Dal 5 al 28 ottobre, al Teatro Cristallo, la Contrada presenta «Due paia di calze di seta di Vienna», di Carpentieri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Gianfranco Saletta.

PORDENONE Domani alle 21, nell'aula magna del centro studi Cinemazero, si terrà l'«Omaggio a Miles Davis».

UDINE Domani al Teatro Nuovo è in programma la «Serata Flauto d'Oro Severini Gazzelloni», condotta da Pippo Baudò, con la partecipazione di Nicola Piovani, Tullio De Piscopo, Katia e Marielle Labèque, Carl Anderson.

VENETO Venerdì alle 21, allo Stadio Euganeo di Padova, concerto di Vasco Rossi.

TRIESTE Esiste ancora una «distanza» come l'abbiamo intesa fino a ieri? Se lo è chiesto il critico Gianni Canova nel suo splendido intervento al convegno «Spazio», nell'ambito del Festival della Fantascienza. Il crollo delle Torri Gemelle, visto in tutto il mondo in diretta tv o Internet, ha definitivamente confermato nel mondo post-moderno, se mai ce ne fosse stato bisogno, la compresenza del qui e dell'altrove, dell'adesso e dell'allora.

Per quanto riguarda non lo spazio ma il tempo, questa condizione post-moderna, di cui si parla da almeno una ventina d'anni, determina nel cinema e nei suoi studi un amorevole ritorno al passato, un ritorno fetale verso le origini, un effetto «rewind» facilitato appunto prima dai videotape e ora dalla Rete. E così caratterizza molti film fantastici attuali («Il pianeta delle scimmie» citato da Canova, «Fantasmi da Marte» di Carpenter, ecc.), come tutto il progetto portante di

questo «Science + Fiction» 2001, non a caso dedicato anche a Kubrick.

Questa Odissea 2001 nelle immagini perdute intrapresa dal Festival triestino, trova il proprio corpo più significativo e «istituzionale» nella sezione cinematografica «TrashCappella» (o «Cineteca Underground»). Una decina di pellicole bizzarre e devianti - proiettate a mezzanotte nel segno snob e parigino del «midi-minuit fantastique» - ci riportano alla mitica tradizione della Cappella anni '70 e alle sue iniziative «di frontiera», catacombi ed esclusive. Vengono proposti a un pubblico in vena di risate e lazzi il tedesco «Operazione Ganimede» ('77), premiato a suo tempo a Trieste, oppure il fantascorico «Zeta Uno» ('69) ispirato a Barbarella, oppure ancora il delirante horror messicano «La nave dei mostri» ('59), con le belle agenti marziane Gamba e Beta che devono procurarsi sulla Terra due esemplari maschili per ripopolare il loro pianeta.

Questi capolavori della «spazzatura» stracult, barocchi, graffiati e commoventi, provengono dall'archivio della Cappella, ora in via di conversione dalle migliaia di videocassette a una nascente «Cineteca Underground». Sono 30 finora, ci dicono gli organizzatori, le pellicole già in possesso della cineteca che stanno alimentando in questi giorni le sezioni «Trash», ma anche «Moviegames». Ma virtualmente si è già arrivati a quota 100, perché è stato acquisito il prezioso archivio dello storico e collezionista Giovanni Mongini.

E tutta questa fantacelluloide dovrebbe trovare ospitalità nei depositi della Cineteca Regionale, di cui si auspica, a questo punto, una specializzazione in tal senso. Anzi, proseguono gli organizzatori, la quota 100 potrebbe essere tranquillamente superata con altre decine di rarità già individuate nelle collezioni, se si trovasse adeguata sinerzia e finanziamenti.

Per il momento, non è so-



Una strepitosa Raquel Welch in bikini per il film «Un milione di anni fa», una delle pellicole che «Science+Fiction», il Festival di Trieste dedicato alla fantascienza, ripropone in questi giorni.

lo spazzatura per cinefili sarcastici ciò che propone «TrashCappella», non è solo il bikini di Raquel Welch in «Un milione di anni fa». Oggi, naturalmente a mezzanotte, sarà proiettata l'unica copia italiana reperibile de «I vampiri» ('57) di Riccardo Freda, che rappresenta il primo horror italiano nonché inizio del filone fantastico nostrano. Basti pensare che nel '76, per la grande rassegna triestina «Fant'Italia», Giuseppe Lippi si chiedeva: «Dov'è "I vampiri"? La copia proiettata da noi proviene dalla Francia, poiché in Italia non se ne ha più notizia». Alle 22, invece, vedremo la versione del 1948 di «Atlantide», rifacimento

del prototipo di Pabst e invisibile da anni.

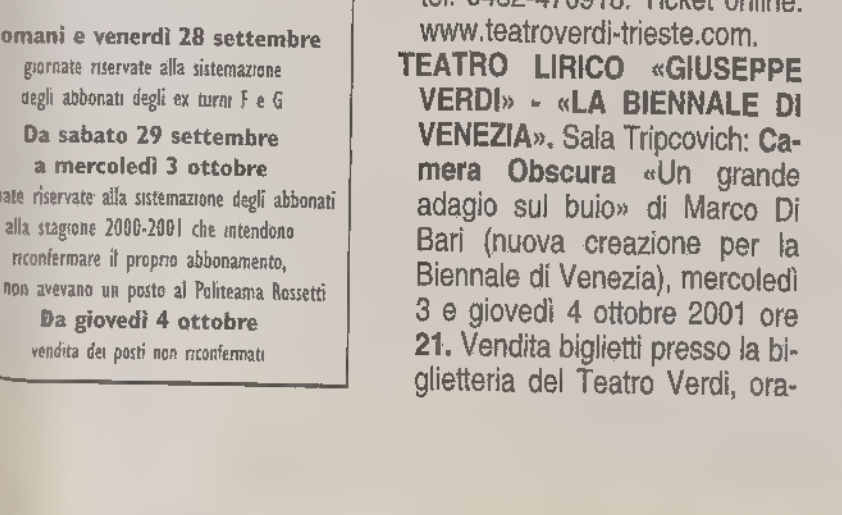
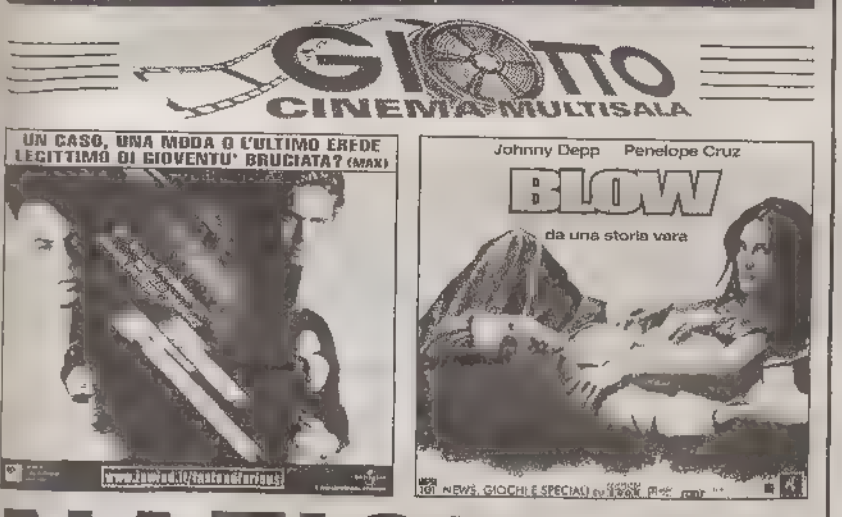
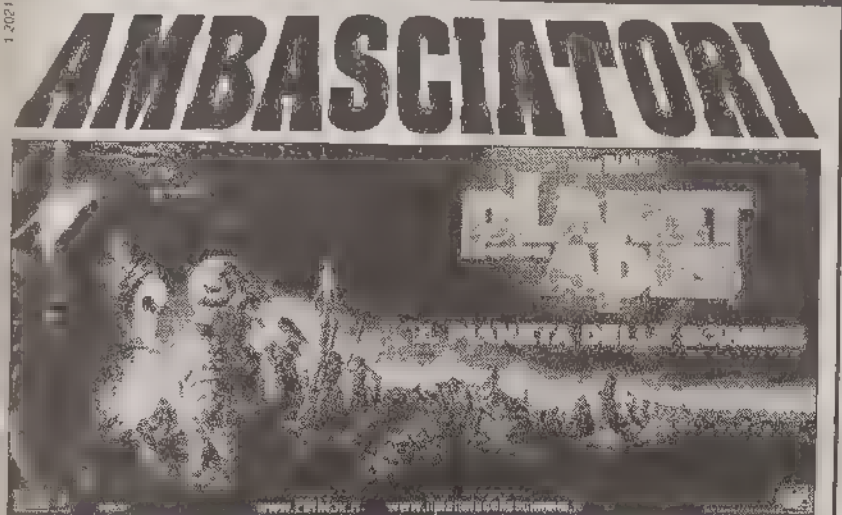
Ma anche gli altri titoli in programma possono essere (ri)visti come matrici suggestive di tanti film in circolazione. Il tema della Casa Infestata dai Fantasmi, ad esempio, oggi in auge col raffinato «The Others» con Nicole Kidman, ha vissuto momenti eccitanti e deliranti (oltre che per «La casa dei fantasmi» di William Castle), con il film Paramount del '44 «La casa sulla scogliera», proiettato lunedì notte davanti a una platea divertita e deliziata già la notte prima per «La nave dei mostri». L'autentica paura suscitata dall'arbitrarietà espressionista hollywoodia-

no (la regia era di Lewis Allen), si confondeva con la ridicola baldanza yankee con cui Ray Milland affrontava fantasmi della Cornovaglia dai caratteri sadicamente nazistoidi.

La miscela di «trash» ed emozione, di cultura «alta» e «bassa», poteva essere toccata con mano anche in «La decima vittima» di Petri, o in una pellicola come «Il fantasma del palcoscenico», mitica rivisitazione rock del «Fantasma dell'opera» (e di «Faust») realizzata nel '74 da Brian De Palma. Romanticismo ai massimi livelli nel mostro protagonista, ispiratore dei successivi reietti pop «Elephant Man» ed «Edward mani di forbice»

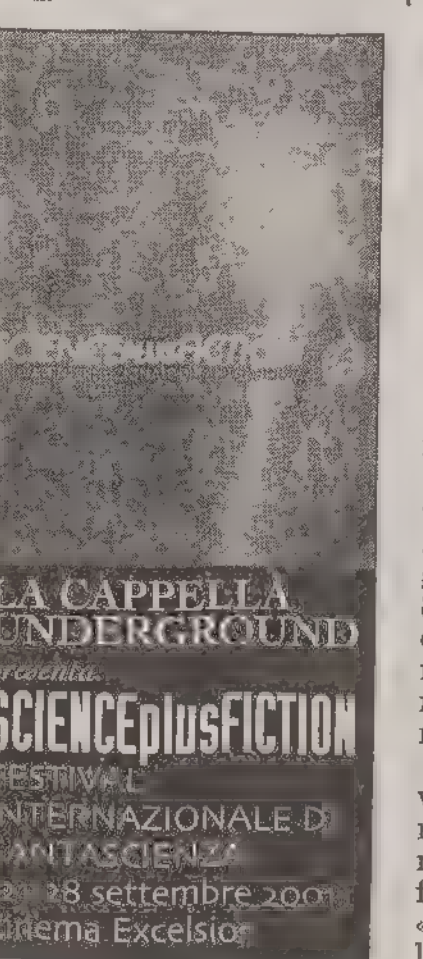
Paolo Lugli

## I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



Ora alle selezioni  
Forse sul palco  
di Sanremo  
anche una bimba  
di cinque anni

SANREMO A cinque anni potrebbe partecipare al Festival di Sanremo. C'è infatti anche una bambina toscana di 5 anni tra i concorrenti delle selezioni nazionali dell'Accademia della canzone di Sanremo, il concorso canoro organizzato dalla Publmod, i cui vincitori saranno ammessi direttamente al Festival della canzone. La piccola cantante si chiama Valentina Egrotelli, è iscritta alle scuole materne e proviene da Montignoso, un piccolo centro urbano della provincia di Massa Carrara. Dopo aver superato a pieni voti le selezioni regionali con il brano «La mia bidella», Valentina si esibirà nuovamente sul palcoscenico del teatro Ariston.



## TEATRO Un'uscita pubblica ha concluso a Gorizia il «Laboratorio» a cavallo fra Italia e Slovenia

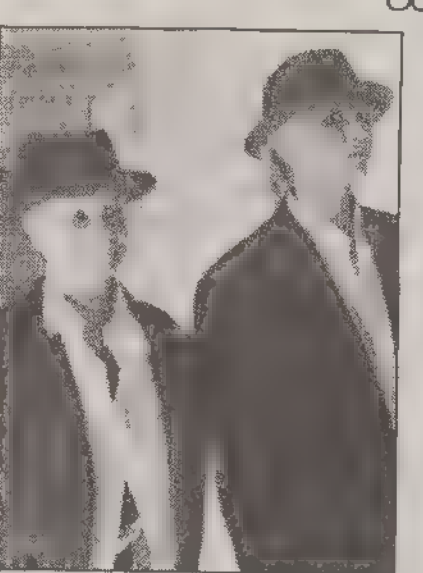
### Luccicano Didi e Gogo, vagabonde di frontiera

#### Palestra beckettiana per Lidia Kozlovich e Ariella Reggio al lavoro su un nuovo spettacolo

GORIZIA Ha avuto esito pubblico, nei giorni scorsi, la seconda edizione del Laboratorio Teatrale Transfrontaliero, intitolato quest'anno «Kopia». La manifestazione promossa dalla Provincia di Gorizia si era proposta di sviluppare (in una settimana di laboratorio, più una giornata conclusiva con «promo» presentati al pubblico) la collaborazione tra artisti di Italia e Slovenia, non solo a cavallo del confine più permeabile d'Europa, ma soprattutto attraverso la miscela di lingue e linguaggi che iniziati di questo tipo presuppongono.

Peccato che a causa della pioggia due dei tre momenti previsti siano stati

allestiti al coperto, mentre il progetto originale prevedeva una serie di performance alla Stazione Transalpina, a ridosso delle reti confinarie che per lunghi decenni hanno fatto di Gorizia una Berlino meridionale. La «Giornata al confine» di sei interpreti (tre italiani e tre slovene guidati dal regista Emil Hrvatin) ha trovato così risonanze più modeste in una sala della ristrutturata Casa Morassi, sotto al Castello, a poca distanza dallo spazio scelto per rappresentare «Il corpo stampato», esercitazione su movimenti e sentimenti ideata da Diego Debra, con due danzatori, due sedie e due tazze di caffè, all'inseguimento di una sfuggente



Kozlovich e Reggio

ispirazione a Carlo Michelstaedter.

Autentico «promo», invece, gli appunti per la messa in scena di un «Aspet-

tando Godot» di Beckett che la regista Elena Vitas sta preparando assieme a Lidia Kozlovich e Ariella Reggio. È bello apprendere che le due attrici triestine, al di fuori del giornaliero impegno con le rispettive compagnie, stanno cercando la strada verso uno spettacolo che tra qualche mese potrebbe ridisegnare questo classico del «teatro dell'assurdo» secondo tratti difformi, rivelatori quanto sarà definitivamente allestito, di tenerezze, giocherie, evanescenze che le asciutte messeinscène viste in questi anni sembrano trascurare, alla ricerca piuttosto di segni astratti e crudeli (in un'occasione ne è stato interpretato un gruppo di reclusi del carcere

di San Quintino, anche se non sono mancate altre delicate varianti, magari italiane e femminili, come quella con Pupella Maggio e la regia di Calenda). Pur senza rinunciare alle fatidiche bombette nere, né allo scambio di insulti e botte di compassione, i due vagabondi del testo di Beckett, Vladimir ed Estragon, vanno in cerca di nuove identità nello spazio che Elena Vitas chiama «una palestra beckettiana». Tra altalenine, attaccapanni, cappelli, foglie secche, una Didi e una Gogo capricciose e metafisiche sfilano le giacchette sdrucite per rivelare, forse, sotto, un luccicante destino di strass.

Roberto Canziani

## RASSEGNE Dedicato all'arte seicentesca il penultimo appuntamento di «Note del Timavo»

### Armonie cadenzate di tre ancelle della musica

TRIESTE Il penultimo appuntamento con la rassegna concertistica «Note del Timavo» veniva, lunedì sera, dedicato all'arte seicentesca. Ad accogliere il pubblico, giunto numeroso alla Chiesa di San Giovanni in Tuba, c'erano tre ancelle della musica antica provenienti da Vienna: Hemma Goltzenauer (flauti rinascimentali e barocchi), Marinka Breclj (clavicembalo e percussioni), Annemarie Buchinger (violoncello barocco e flauti dritti). Ovvero il «Trio Stravagante». Impegnate da anni in un repertorio che si estende dal '400 al '700, queste interpreti hanno in comune studi serissimi condotti nella capitale austriaca e sono nutrite dall'amore per esecuzioni storicamente corrette ma sempre vivificate dalla libera fantasia.

La Goltzenauer è l'anima melodica dell'ensemble, si trova a suo agio con flauti di differente registro, dosa con cura i fiati lunghi e ne ricava equilibrati rilievi dinamici, si muove spigliata nelle ornamentazioni e nel delineare il fraseggio. In molti pezzi trova modo di esibire stili dalla «pronuncia» diversa e dalla diversa nobiltà, passando dalla danzante gaiezza di John Dowland alla finezza del con-

trappunto delle «Canzoni» di Frescobaldi, dall'eleganza francese della Suite n. 4 di Matthew Locke all'agilità virtuosistica del Concerto in re minore di Vivaldi.

Marinka Breclj, dalla tastiera del suo clavicembalo (costruito nel 1999), offre la base sonora alle evoluzioni del flauto, esalta la ricchezza ritmica dell'accompagnamento e spesso esce allo scoperto grazie a una ricca scrittura concertante (è il caso dei Concerti vivaldiani messi in programma, quello già citato in re minore, e quello solistico in sol minore, frutto della curiosità bachiana per un celebrato modello italiano).

E se alla Buchinger viene affidato il ruolo discreto del basso armonico, è gradevole sorpresa vederla impugnare il flauto nella «Sonata a tre nel secondo tono» di F. Turini. Nonostante lo splendore imitativo, nobilissimo, di questa e altre composizioni, la cosa più bella arrivano da alcune anonime e popolari «Masque dances» inglesi, dalle armonie cadenzate a passo corto, così accattivanti nell'impulso ritmico e nel modo di strutturare il periodo. Buon successo.

Sergio Cimarosti

## In corso a Udine

### Parole a due in musica

UDINE Dalle canzoni di Piero Sidioti ha preso avvio «Pagine a due in musica», uno studio collettivo che prevede l'intreccio tra la parola detta, il colore della lingua, il canto e il suono. Da questo «work in progress» gli attori Giuseppe Battiston e Massimiliano Spieziani, con il regista Andrea Collavino, sono partiti per il loro viaggio che vuole coinvolgere alcuni dei maggiori talenti della nuova scena friulana. Il 5 ottobre appuntamento allo Zanon.

## TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001.** Teatro Verdi: terzo concerto direttore Wolfgang Bozic, venerdì 28 settembre 2001 ore 20.30 (turno A), domenica 30 settembre ore 18 (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-18. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).

**TEATRO CRISTALLO/CONTRADA.** Campagna abbonamenti 2001/2002: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. 040-390613, contrada@contrada.it; [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI.** 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton con Mark Wahlberg ed Estella Warren.  
**ARISTON.** Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Others» di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman. Dalla Mostra di Venezia il nuovo scatenante capolavoro del terrore, campione

d'incassi in Italia. V.m. 14. Ultimo giorno!  
**ARISTON. IMPERDIBILI.** Solo giovedì 27/9 dal Festival di Cannes una straordinaria anteprima: «Ritorno a casa» di Manoel de Oliveira, con Michel Piccoli, Catherine Deneuve, John Malkovich. Ingresso novemila.  
**SALA AZZURRA.** Festival della Fantascienza.  
**EXCELSIOR.** Festival della Fantascienza.  
**GIOTTO 1.** 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Blow» con Johnny Depp e Penelope Cruz. Una storia vera.  
**GIOTTO 2.** 16, 18, 20, 22: «Fast and furious...» che nessuno cerchi di imitare quello che vedrà in questo film!  
**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. 22: «Affamato di frutto acerbo».

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE FICE.** 18, 20, 22: «Il trionfo dell'amore» di Clare Peplow, con Mira Sorvino, Ben Kingsley.

**CAPITOL.** Solo oggi e domani a L. 5000 «Final fantasy». 17, 18.40, 20.20, 22.10.  
**LA CAPPPELLA UNDERGROUND** presenta **SCIENCE+FICTION.** Festival Internazionale di Fantascienza (21-28 settembre 2001). Cinema Excelsior - Sala Azzurra dalle ore 15 alle ore 2 MovieGames - Retrospettiva William Castle - Anteprima - Stanley Kubrick - Midnight Movies.  
**GRADO**  
**CRISTALLO.** Ore 20.30, 22.30: «Shrek» cartoon.  
**MONFALCONE**  
**TEATRO COMUNALE - STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 2001/2002.** Campagna abbonamenti: ultimo giorno utile per la riconferma dei posti e turni di abbonamento; da sa-

bato 29 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Acus Udine.

**UDINE**  
**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 27 settembre 2001 ore 21: orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Direttore Ezio Rojatti. «Flauto d'oro 2001» - Omaggio a Severino Gazzelloni. Presenta Pippo Baudò. Informazioni: tel. 0432-227710. Prevendita: Foyer Teatro Nuovo Giovanni da Udine dal 24 al 27 settembre.

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** Campagna abbonamenti 2001/2002. Dal 29 settembre: nuovi abbonati. Ufficio informazioni (tel. 0432-248418/19, [info@teatroudine.it](mailto:info@teatroudine.it)).

## GORIZIA

**CORSO.** Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il pianeta delle scimmie», con Mark Wahlberg. Ingresso lire 8000.  
**Sala Blu.** 18, 20, 22.15: «Bounce», con G. Paltrow. Ingresso lire 8000.  
**Sala Gialla.** 17.45, 20, 22.15: «Fast and furious», con V. Diesel. Ingresso lire 8000.  
**VITTORIA.** Sala 1. 18, 20, 22: «The others», con Nicole Kidman. Ingresso lire 8000.  
**Sala 3.** 17.50, 20, 22.10: «Save the last dance». Ingresso lire 8000.

**Rossetti**  
Campagna Abbonamenti  
Stagione 2001-2002

Abbonamenti in vendita presso  
Utat Galleria Protti  
(tel. 0432-1330, 1530-19)  
Biglietteria Politeama Rossetti  
(tel. 0432-1330, 1530-1930)  
Numero Verde 800.554040  
(tel. 0432-1330, 1530-20)  
Informazioni online [www.ilorossetti.it](http://www.ilorossetti.it)

Domani e venerdì 28 settembre  
giornate riservate alla sistemazione  
degli abbonamenti ex turni F e G  
Da sabato 29 settembre  
a mercoledì 3 ottobre  
giornate riservate alla sistemazione degli abbonati  
alla stagione 2000-2001 che intendono  
riconfermare il proprio abbonamento.  
Da giovedì 4 ottobre  
vendita dei posti non riconfermati

Colpo di scena al sesto giorno nella casa-bunker del «Grande Fratello»

# Laura, in crisi, se ne va

«Non ce la faccio più, non sopporto le telecamere»

ROMA Riapri e richiudi la porta rossa della casa del Grande Fratello: Laura se n'è andata di sua spontanea volontà. Non c'è pace in questa seconda edizione del reality show. Ancora non era stata digerita la squalifica di Luana, la concorrente che aveva tenuto nascosta la sua partecipazione a «Miss Italia nel Mondo», che anche un'altra concorrente ha fatto la valigia e ha lasciato la casa.

Laura, la ragazza ventiquenne di Roma, studentessa dell'Accademia della Belle Arti, non ce la faceva più a stare sotto l'occhio vigile della telecamera. La prima crisi lunedì notte, quando all'improvviso era scoppiata in lacrime lasciando di stucco gli altri inquilini intesi a far baldoria e a parlare di sesso come sempre.

«Pensavo di andarmene prima - spiega agli altri che cercano di confortarla - sto male, il mio corpo si muove male, io non ho un problema con me stessa... è come se stessi al di fuori del mio corpo e mi guardassi. E

non vorrei neanche uscire da quella porta. Non voglio vedere la gente davanti».

A niente sono serviti i discorsi degli altri concorrenti: Laura dice di sentirsi perseguitata dalla telecamera. Confessa che per fare i provini ha dovuto prendere coraggio bevendo qualche bicchierino di limoncello. Poi ieri pomeriggio il crollo finale. La ragazza non ha voluto neanche tentare di far rientrare la crisi con l'aiuto dello psicologo.

Poco dopo le 18 ha iniziato a fare i bagagli ed è entrata nel confessionale per chiedere ufficialmente al Grande Fratello di lasciare la casa. Alle 18.46 la porta rossa si è aperta nuovamente. Per la quarta volta in meno di una settimana. Un vero via vai di gente. Laura è stata portata via da una macchi-

na e fino al talk-show di domani sera non avrà modo di spiegare il suo gesto.

Come se non bastasse, a rompere la monotonia della casa del Grande Fratello, ci si è messo ieri pomeriggio un improvviso malore della mamma di Emanuele. Alle 18 si è sentita male, per riprendersi le hanno cucinato un piatto di spaghetti al sugo.

Mentre i ragazzi cercavano di convincere Laura a restare, indifferenti Eleonora e Mathias (che in casa chiamano scherzosamente Mandingo) sono stati a chiacchiere e a flirtare in giardino.

Intanto nella casa i ragazzi tentano di scherzare sull'accaduto: «Speriamo che ci mandano una cuoca o una lavapiatti, o almeno una che ci sta». Ma non tutti

stanno al gioco, soprattutto Serena.

Adesso il Grande Fratello dovrà decidere se chiamare nella casa una riserva, uomo o donna, oppure lasciare libero il posto di Laura.

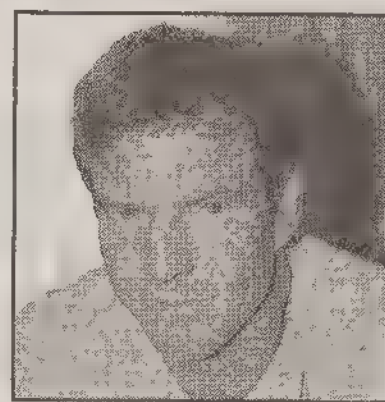
Infine, c'è sempre Filippo in vetta alle preferenze degli internauti di Jumpy: il bell'inglese aumenta il suo distacco nei confronti di Tati a 7 punti percentuali. In una classifica pressoché invariata, recupera una posizione Eleonora la ripescata, che è sesta con l'8%.

Ecco la classifica Internet di Jumpy, con le preferenze dei navigatori sui dodici concorrenti del Grande Fratello: 1) Filippo, l'inglese, 22%; 2) Tati, la maghetta, 15%; 3) Mascia, la sexy barwoman, 10%; 4) Mathias, il camerunense, 9%; 5) Alessandro, il salutista, 9%; 6) Eleonora, la playmate, 8%; 7) Laura, la chiacchierona, 7%; 8) Romeo, il nuovo Salvo, 6%; 9) Lorenzo, il piacione, 5%; 10) Francesco, il montanaro, 3%; 11) Serena, l'imprenditrice, 3%; 12) Emanuela, la mamma, 3%.



Laura Marinelli

## OGGI IN TV



I film

«Dragonheart» (Usa '96), di Rob Cohen, con Dennis Quaid (nella foto) e David Thewlis (Canale 5, ore 21). Nell'Inghilterra medioevale i dragoni stanno scomparendo. Un cavaliere, un tempo cacciatore di mostri, si allea con l'ultimo drago per combattere un tiranno.

«Capricorn One» (Usa '78), di Peter Hyams, con Sam Waterston e Elliot Gould (Raiuno, ore 2.05). Dopo il fallimento di una missione spaziale, l'equipaggio viene sequestrato e la Nasa simula il viaggio a uso dei media. Gli astronauti però si ribellano.

## Gli altri programmi

Raitre, ore 11.05

O scuola, o azienda

«La scuola-azienda: ci piace o no?». Se ne parlerà a «Cominciamo bene estate», il programma condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Ospite in studio Stefano Zecchi. In scaletta: una scheda filmata sul tema presentata da Marco Di Buono.

La 7, ore 21

Fra l'ex fiamma e l'ex marito

I vari modi di vivere e affrontare le relazioni sociali e i legami interpersonali

## «Dragonheart» su Canale 5

## Per combattere l'ultimo tiranno

sarà il tema della puntata di «Gente sull'orlo di una crisi di nervi». In studio Valeria Benatti e lo psicologo Carlo Alberto Cavallo. Ospiti Federica Torti, fiamma estiva di Flavio Briatore, e Massimiliano Virgili, ex marito di Claudia Pandolfi.

Raitre, ore 20.50

Dal pianeta anziani

Anziani e case di riposo saranno al centro della prima puntata di «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo che torna da oggi. Su 1222 strutture per anziani ispezionate quest'estate dal Nas, 669 sono state le irregolarità riscontrate e per 81 delle case di cura è stata chiesta la chiusura. Tra i reati contestati ai responsabili: abbandono di persone incapaci e utilizzo illecito di figure professionali.

Raiuno, ore 11.35

C'è riso e riso

Che differenza c'è tra le varie qualità di riso? E come si fa a capire quale tipo è più adatto per i risotti, per le zuppe o per realizzare i dolci? Ne parlerà il gastronomo toscano Beppe Bigazzi nella puntata di domani de «La Prova del Cuoco», condotto da Antonella Clerici.

## RADIO

Raidue 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di Sordani; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Raidue-Musica; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.05: Questioni di borsa; 10.20: Medicina e Salute; 10.35: il corso del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Raiduecolori; 12.40: Raidue-Musica; 13.00: GR1; 13.15: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Musica; 14.05: Con parole mie; 15.03: GR1 Ambiente; 15.10: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Babab (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 - Come vanno gli affari; 17.35: GR1; 17.40: GR1; 17.45: GR1; 17.50: GR1; 17.55: GR1; 18.00: GR1; 18.05: GR1; 18.10: GR1; 18.15: GR1; 18.20: GR1; 18.25: GR1; 18.30: GR1; 18.35: GR1; 18.40: GR1; 18.45: GR1; 18.50: GR1; 18.55: GR1; 19.00: GR1; 19.05: GR1; 19.10: GR1; 19.15: GR1; 19.20: GR1; 19.25: GR1; 19.30: GR1; 19.35: GR1; 19.40: GR1; 19.45: GR1; 19.50: GR1; 19.55: GR1; 20.00: GR1; 20.05: GR1; 20.10: GR1; 20.15: GR1; 20.20: GR1; 20.25: GR1; 20.30: GR1; 20.35: GR1; 20.40: GR1; 20.45: GR1; 20.50: GR1; 20.55: GR1; 21.00: GR1; 21.05: GR1; 21.10: GR1; 21.15: GR1; 21.20: GR1; 21.25: GR1; 21.30: GR1; 21.35: GR1; 21.40: GR1; 21.45: GR1; 21.50: GR1; 21.55: GR1; 22.00: GR1; 22.05: GR1; 22.10: GR1; 22.15: GR1; 22.20: GR1; 22.25: GR1; 22.30: GR1; 22.35: GR1; 22.40: GR1; 22.45: GR1; 22.50: GR1; 22.55: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1; 23.10: GR1; 23.15: GR1; 23.20: GR1; 23.25: GR1; 23.30: GR1; 23.35: GR1; 23.40: GR1; 23.45: GR1; 23.50: GR1; 23.55: GR1; 24.00: GR1; 24.05: GR1; 24.10: GR1; 24.15: GR1; 24.20: GR1; 24.25: GR1; 24.30: GR1; 24.35: GR1; 24.40: GR1; 24.45: GR1; 24.50: GR1; 24.55: GR1; 25.00: GR1; 25.05: GR1; 25.10: GR1; 25.15: GR1; 25.20: GR1; 25.25: GR1; 25.30: GR1; 25.35: GR1; 25.40: GR1; 25.45: GR1; 25.50: GR1; 25.55: GR1; 26.00: GR1; 26.05: GR1; 26.10: GR1; 26.15: GR1; 26.20: GR1; 26.25: GR1; 26.30: GR1; 26.35: GR1; 26.40: GR1; 26.45: GR1; 26.50: GR1; 26.55: GR1; 27.00: GR1; 27.05: GR1; 27.10: GR1; 27.15: GR1; 27.20: GR1; 27.25: GR1; 27.30: GR1; 27.35: GR1; 27.40: GR1; 27.45: GR1; 27.50: GR1; 27.55: GR1; 28.00: GR1; 28.05: GR1; 28.10: GR1; 28.15: GR1; 28.20: GR1; 28.25: GR1; 28.30: GR1; 28.35: GR1; 28.40: GR1; 28.45: GR1; 28.50: GR1; 28.55: GR1; 29.00: GR1; 29.05: GR1; 29.10: GR1; 29.15: GR1; 29.20: GR1; 29.25: GR1; 29.30: GR1; 29.35: GR1; 29.40: GR1; 29.45: GR1; 29.50: GR1; 29.55: GR1; 30.00: GR1; 30.05: GR1; 30.10: GR1; 30.15: GR1; 30.20: GR1; 30.25: GR1; 30.30: GR1; 30.35: GR1; 30.40: GR1; 30.45: GR1; 30.50: GR1; 30.55: GR1; 31.00: GR1; 31.05: GR1; 31.10: GR1; 31.15: GR1; 31.20: GR1; 31.25: GR1; 31.30: GR1; 31.35: GR1; 31.40: GR1; 31.45: GR1; 31.50: GR1; 31.55: GR1; 32.00: GR1; 32.05: GR1; 32.10: GR1; 32.15: GR1; 32.20: GR1; 32.25: GR1; 32.30: GR1; 32.35: GR1; 32.40: GR1; 32.45: GR1; 32.50: GR1; 32.55: GR1; 33.00: GR1; 33.05: GR1; 33.10: GR1; 33.15: GR1; 33.20: GR1; 33.25: GR1; 33.30: GR1; 33.35: GR1; 33.40: GR1; 33.45: GR1; 33.50: GR1; 33.55: GR1; 34.00: GR1; 34.05: GR1; 34.10: GR1; 34.15: GR1; 34.20: GR1; 34.25: GR1; 34.30: GR1; 34.35: GR1; 34.40: GR1; 34.45: GR1; 34.50: GR1; 34.55: GR1; 35.00: GR1; 35.05: GR1; 35.10: GR1; 35.15: GR1; 35.20: GR1; 35.25: GR1; 35.30: GR1; 35.35: GR1; 35.40: GR1; 35.45: GR1; 35.50: GR1; 35.55: GR1; 36.00: GR1; 36.05: GR1; 36.10: GR1; 36.15: GR1; 36.20: GR1; 36.25: GR1; 36.30: GR1; 36.35: GR1; 36.40: GR1; 36.45: GR1; 36.50: GR1; 36.55: GR1; 37.00: GR1; 37.05: GR1; 37.10: GR1; 37.15: GR1; 37.20: GR1; 37.25: GR1; 37.30: GR1; 37.35: GR1; 37.40: GR1; 37.45: GR1; 37.50: GR1; 37.55: GR1; 38.00: GR1; 38.05: GR1; 38.10: GR1; 38.15: GR1; 38.20: GR1; 38.25: GR1; 38.30: GR1; 38.35: GR1; 38.40: GR1; 38.45: GR1; 38.50: GR1; 38.55: GR1; 39.00: GR1; 39.05: GR1; 39.10: GR1; 39.15: GR1; 39.20: GR1; 39.25: GR1; 39.30: GR1; 39.35: GR1; 39.40: GR1; 39.45: GR1; 39.50: GR1; 39.55: GR1; 40.00: GR1; 40.05: GR1; 40.10: GR1; 40.15: GR1; 40.20: GR1; 40.25: GR1; 40.30: GR1; 40.35: GR1; 40.40: GR1; 40.45: GR1; 40.50: GR1; 40.55: GR1; 41.00: GR1; 41.05: GR1; 41.10: GR1; 41.15: GR1; 41.20: GR1; 41.25: GR1; 41.30: GR1; 41.35: GR1; 41.40: GR1; 41.45: GR1; 41.50: GR1; 41.55: GR1; 42.00: GR1; 42.05: GR1; 42.10: GR1; 42.15: GR1; 42.20: GR1; 42.25: GR1; 42.30: GR1; 42.35: GR1; 42.40: GR1; 42.45: GR1; 42.50: GR1; 42.55: GR1; 43.00: GR1; 43.05: GR1; 43.10: GR1; 43.15: GR1; 43.20: GR1; 43.25: GR1; 43.30: GR1; 43.35: GR1; 43.40: GR1; 43.45: GR1; 43.50: GR1; 43.55: GR1; 44.00: GR1; 44.05: GR1; 44.10: GR1; 44.15: GR1; 44.20: GR1; 44.25: GR1; 44.30: GR1; 44.35: GR1; 44.40: GR1; 44.45: GR1; 44.50: GR1; 44.55: GR1; 45.00: GR1; 45.05: GR1; 45.10: GR1; 45.15: GR1; 45.20: GR1; 45.25: GR1; 45.30: GR1; 45.35: GR1; 45.40: GR1; 45.45: GR1; 45.50: GR1; 45.55: GR1; 46.00: GR1; 46.05: GR1; 46.10: GR1; 46.15: GR1; 46.20: GR1; 46.25: GR1; 46.30: GR1; 46.35: GR1; 46.40: GR1; 46.45: GR1; 46.50: GR1; 46.55: GR1; 47.00: GR1; 47.05: GR1; 47.10: GR1; 47.15: GR1; 47.20: GR1; 47.25: GR1; 47.30: GR1; 47.35: GR1; 47.40: GR1; 47.45: GR1; 47.50: GR1; 47.55: GR1; 48.00: GR1; 48.05: GR1; 48.10: GR1; 48.15: GR1; 48.20: GR1; 48.25: GR1; 48.30: GR1; 48.35: GR1; 48.40: GR1; 48.45: GR1; 48.50: GR1; 48.55: GR1; 49.00: GR1; 49.05: GR1; 49.10: GR1; 49.15: GR1; 49.20: GR1; 49.25: GR1; 49.30: GR1; 49.35: GR1; 49.40: GR1; 49.45: GR1; 49.50: GR1; 49.55: GR1; 50.00: GR1; 50.05: GR1; 50.10: GR1; 50.15: GR1; 50.20: GR1; 50.25: GR1; 50.30: GR1; 50.35: GR1; 50.40: GR1; 50.45: GR1; 50.50: GR1; 50.55: GR1; 51.00: GR1; 51.05: GR1; 51.10: GR1; 51.15: GR1; 51.20: GR1; 51.25: GR1; 51.30: GR1; 51.35: GR1; 51.40: GR1; 51.45: GR1; 51.50: GR1; 51.55: GR1; 52.00: GR1; 52.05: GR1; 52.10: GR1; 52.15: GR1; 52.20: GR1; 52.25: GR1; 52.30: GR1; 52.35: GR1; 52.40: GR1; 52.45: GR1; 52.50: GR1; 52.55: GR1; 53.00: GR1; 53.05: GR1; 53.10: GR1; 53.15: GR1; 53.20: GR1; 53.25: GR1; 53.30: GR1; 53.35: GR1; 53.40: GR1; 53.45: GR1; 53.50: GR1; 53.55: GR1; 54.00: GR1; 54.05: GR1; 54.10: GR1; 54.15: GR1; 54.20: GR1; 54.25: GR1; 54.30: GR1; 54.35: GR1; 54.40: GR1; 54.45: GR1; 54.50: GR1; 54.55: GR1; 55.00: GR1; 55.05: GR1; 55.10: GR1; 55.15: GR1; 55.20: GR1; 55.25: GR1; 55.30: GR1; 55.35: GR1; 55.40: GR1; 55.45: GR1; 55.50: GR1; 55.55: GR1; 56.00: GR1; 56.05: GR1; 56.10: GR1; 56.15: GR1; 56.20: GR1; 56.25: GR1; 56.30: GR1; 56.35: GR1; 56.40: GR1; 56.45: GR1; 56.50: GR1; 56.55: GR1; 57.00: GR1; 57.05: GR1; 57.10: GR1; 57.15: GR1; 57.20: GR1; 57.25: GR1; 57.30: GR1; 57.35: GR1; 57.40: GR1; 57.45: GR1; 57.50: GR1; 57.55: GR1; 58.00: GR1; 58.05: GR1; 58.10: GR1; 58.15: GR1; 58.20: GR1; 58.25: GR1; 58.30: GR1; 58.35: GR1; 58.40: GR1; 58.45: GR1; 58.50: GR1; 58.55: GR1; 59.00: GR1; 59.05: GR1; 59.10: GR1; 59.15: GR1; 59.20: GR1; 59.25: GR1; 59.30: GR1; 59.35: GR1; 59.40: GR1; 59.45: GR1; 59.50: GR1; 59.55: GR1; 60.00: GR1; 60.05: GR1; 60.10: GR1; 60.15: GR1; 60.20: GR1; 60.25: GR1; 60.30: GR1; 60.35: GR1; 60.40: GR1; 60.45: GR1; 60.50: GR1; 60.55: GR1; 61.00: GR1; 61.05: GR1; 61.10: GR1; 61.15: GR1; 61.20: GR1; 61.25: GR1; 61.30: GR1; 61.35: GR1; 61.40: GR1; 61.45: GR1; 61.50: GR1; 61.55: GR1; 62.00: GR1; 62.05: GR1; 62.10: GR1; 62.15: GR1; 62.20: GR1; 62.25: GR1; 62.30: GR1; 62.35: GR1; 62.40: GR1; 62.45: GR1; 62.50: GR1; 62.55: GR1; 63.00: GR1; 63.05: GR1; 63.10: GR1; 63.15: GR1; 63.20: GR1; 63.25: GR1; 63.30: GR1; 63.35: GR1; 63.40: GR1; 63.45: GR1; 63.50: GR1; 63.55: GR1; 64.00: GR1; 64.05: GR1; 64.10: GR1; 64.15: GR1; 64.20: GR1; 64.25: GR1; 64.30: GR1; 64.35: GR1; 64.40: GR1; 64.45: GR1; 64.50: GR1; 64.55: GR1; 65.00: GR1; 65.05: GR1; 65.10: GR1; 65.15: GR1; 65.20: GR1; 65.25: GR1; 65.30: GR1; 65.35: GR1; 65.40: GR1; 65.45: GR1; 65.50: GR1; 65.55: GR1; 66.00: GR1; 66.05: GR1; 66.10: GR1; 66.15: GR1; 66.20: GR1; 66.25: GR1; 66.30: GR1; 66.35: GR1; 66.40: GR1; 66.45: GR1; 66.50: GR1; 66.55: GR1; 67.00: GR1; 67.05: GR1; 67.10: GR1; 67.15: GR1; 67.20: GR1; 67.25: GR1; 67.30: GR1; 67.35: GR1; 67.40: GR1; 67.45: GR1; 67.50: GR1; 67.55: GR1; 68.00: GR1; 68.05: GR1; 68.10: GR1; 68.15: GR1; 68.20: GR1; 68.25: GR1; 68.30: GR1; 68.35: GR1; 68.40: GR1; 68.45: GR1; 68.50: GR1; 68.55: GR1; 69.00: GR1; 69.05: GR1; 69.10: GR1; 69.15: GR1; 69.20: GR1; 69.25: GR1; 69.30: GR1; 69.35: GR1; 69.40: GR1; 69.45: GR1; 69.50: GR1; 69.55: GR1; 70.00: GR1; 70.05: GR1; 70.10: GR1; 70.15: GR1; 70.20: GR1; 70.25: GR1; 70.30: GR1; 70.35: GR1; 70.40: GR1; 70.45: GR1; 70.50: GR1; 70.55: GR1; 71.00: GR1; 71.05: GR1; 71.10: GR1; 71.15: GR1; 71.20: GR1; 71.25: GR1; 71.30: GR1; 71.35: GR1; 71.40: GR1; 71.45: GR1; 71.50: GR1; 71.55: GR1; 72.00: GR1; 72.05: GR1; 72.10: GR1; 72.15: GR1; 72.20: GR1; 72.25: GR1; 72.30: GR1; 72.35: GR1; 72.40: GR1; 72.45: GR1; 72.50: GR1; 72.55: GR1; 73.00: GR1; 73.05: GR1; 73.10: GR1; 73.15: GR1; 73.20: GR1; 73.25: GR1; 73.30: GR1; 73.35: GR1; 73.40: GR1; 73.45: GR1; 73.50: GR1; 73.55: GR1; 74.00: GR1; 74.05: GR1; 74.10: GR1; 74.15: GR1; 74.20: GR1; 74.25: GR1; 74.30: GR1; 74.35: GR1; 74.40: GR1; 74.45: GR1; 74.50: GR1; 74.55: GR1; 75.00: GR1; 75.05: GR1; 75.10: GR1; 75.15: GR1; 75.20: GR1; 75.25: GR1; 75.30: GR1; 75.35: GR1; 75.40: GR1; 75.45: GR1; 75.50: GR1; 75.55: GR1; 76.00: GR1; 76.05: GR1; 76.10: GR1; 76.15: GR1; 76.20: GR1; 76.25: GR1; 76.30: GR1; 76.35: GR1; 76.40: GR1; 76.45: GR1; 76.50: GR1; 76.55: GR1; 77.00: GR1; 77.05: GR1; 77.10: GR1; 77.15: GR1; 77.20: GR1; 77.25: GR1; 77.30: GR1; 77.35: GR1; 77.40: GR1; 77.45: GR1; 77.50: GR1; 77.55: GR1; 78.00: GR1; 78.05: GR1; 78.10: GR1; 78.15: GR1; 78.20: GR1; 78.25: GR1; 78.30: GR1; 78.35: GR1; 78.40: GR1; 78.45: GR1; 78.50: GR1; 78.55: GR1; 79.00: GR1; 79.05: GR1; 79.10: GR1; 79.15: GR1; 79.20: GR1; 79.25: GR1; 79.30: GR1; 79.35: GR1; 79.40: GR1; 79.45: GR1; 79.50: GR1; 79.55: GR1; 80.00: GR1; 80.05: GR1; 80.10: GR1; 80.15: GR1; 80.20: GR1; 80.25: GR1; 80.30: GR1; 80.35: GR1; 80.40: GR1; 80.45: GR1; 80.50: GR1; 80.55: GR1; 81.00: GR1; 81.05: GR1; 81.10: GR1; 81.15: GR1; 81.20: GR1; 81.25: GR1; 81.30: GR1; 81.35: GR1; 81.40: GR1; 81.45: GR1; 81.50: GR1; 81.55: GR1; 82.00: GR1; 82.05: GR1; 82.10: GR1; 82.15: GR1; 82.20: GR1; 82.25: GR1; 82.30: GR1; 82.35: GR1; 82.40: GR1; 82.45: GR1; 82.50: GR1; 82.55: GR1; 83.00: GR1; 83.05: GR1; 83.10: GR1; 83.15: GR1; 83.20: GR1; 83.25: GR1; 83.30: GR1; 83.35: GR1; 83.40: GR1; 83.45: GR1; 83.50: GR1; 83.55: GR1; 84.00: GR1; 84.05: GR1; 84.10: GR1; 84.15: GR1; 84.20: GR1; 84.25: GR1; 84.30: GR1; 84.35: GR1; 84.40: GR1; 84.45: GR1; 84.50: GR1; 84.55: GR1; 85.00: GR1; 85.05: GR1; 85.10: GR1; 85.15: GR1; 85.20: GR1; 85.25: GR1; 85.30: GR1; 85.35: GR1; 85.40: GR1; 85.45: GR1; 85.50: GR1; 85.55: GR1; 86.00: GR1; 86.05: GR1; 86.10: GR1; 86.15: GR1; 86.20: GR1; 86.25: GR1; 86.30: GR1; 86.35: GR1; 86.40: GR1; 86.45: GR1; 86.50: GR1; 86.55: GR1; 87.00: GR1; 87.05: GR1; 87.10: GR1; 87.15: GR1; 87.20: GR1; 87.25: GR1; 87.30: GR1; 87.35: GR1; 87.40: GR1; 87.45: GR1; 87.50: GR1; 87.55: GR1; 88.00: GR1; 88.05: GR1; 88.10: GR1; 88.15: GR1; 88.20: GR1; 88.25: GR1; 88.30: GR1; 88.35: GR1; 88.40: GR1; 88.45: GR1; 88.50: GR1; 88.55: GR1; 89.00: GR1; 89.05: GR1; 89.10: GR1; 89.15: GR1; 89.20: GR1; 89.25: GR1; 89.30: GR1; 89.35: GR1; 89.40: GR1; 89.45: GR1; 89.50: GR1; 89.55: GR1; 90.00: GR1; 90.05: GR1; 90.10: GR1; 90.15: GR1; 90.20: GR1; 90.25: GR1; 90.30: GR1; 90.35: GR1; 90.40: GR1; 90.45: GR1; 90.50: GR1; 90.55: GR1; 91.00: GR1; 91.05: GR1; 91.10: GR1; 91.15: GR1; 9

**SEQUESTRO DI AZIONI VIOLA**

È saltata la trattativa tra il presidente dimissionario della Fiorentina, Vittorio Cecchi Gori, e quello dell'Acireale, Nino Pulvirenti. Quest'ultimo prosegue nella causa civile e ha chiesto al giudice il sequestro delle azioni della Fiorentina per fare fronte alla penale prevista per il mancato acquisto dell'Acireale da parte dell'ex senatore Cecchi Gori.

**OGGI IN TV**

12.47 Radiodue: GR Sport  
13.25 Radiouno: GR1 Sport  
13.45 Tequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore  
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo

16.05 Raitre: Sport invernali: Festa della neve  
16.10 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Spagna  
16.15 Capodistria: Calcio: Rosenberg - Juventus (R)  
18.30 Raidue: Rai Sport Sportivo

19.54 Raidue: GR Sport  
20.00 Raitre: Rai Sport Tre  
20.30 Telefrutti: Qui studio a voi stadio  
20.40 Capodistria: Calcio: PSV Eindhoven - Lazio

20.40 Italia 1: Calcio: PSV Eindhoven - Lazio  
20.40 Radiouno: Calcio: Roma - Loko  
22.45 Italia 1: Pressing Champions League  
24.30 Italia 1: Studio sport

**IL SENATORE LATO**

Gregorz Lato, uno dei protagonisti dei campionati del mondo che si svolsero nel 1974 in Germania, è diventato senatore. Ha sbaragliato gli avversari, raccogliendo più di 137 mila voti come candidato della lista dei socialdemocratici e socialisti. «Prima d'ora il pubblico più numeroso che ho avuto come giocatore è stato al Morumbi di San Paolo, con 120 mila spettatori».

**ROTL**  
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

**SPORT**

**ROTL**  
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

Con la prova tv il giudice sportivo squalifica per 3 turni il giallorosso e per 2 Davids e Balleri del Lecce

# La gomitata di Zago è più pesante

Sanzioni meno severe del previsto: perciò la Juventus non farà ricorsi

ROMA Le stangate annunciate sono arrivate. Ma con qualche distinguo che inducono i più penalizzati a parlare di imparzialità, di stagione della chiarezza partita con il piede sbagliato, di mani violente eppure meno pesanti degli altri, di squilibrata giustizia. Tre giornate a Zago, due a Davids e Balleri (e agli espulsi Montero e Savino), grazie a Trezeguet: la prova tv per la rissa di Lecce e per la gomitata del brasiliano all'Olimpico ha suggerito queste sanzioni disciplinari al giudice sportivo Maurizio Laudì dopo un lungo pomeriggio di verifiche e incertezze.

Tra Roma e Juventus sfida di sabato prossimo è stato dunque firmato un salomonico 1-1 ma in casa giallorossa la considerazione è una doppia sconfitta. E non tanto per la punizione a Zago che poteva anche essere

molto più pesante quanto per la decisione del giudice di non aver castigato tutti gli scalmanati della rissa a via del Mare tra Lecce e Juve.

Come Trezeguet che secondo il giudice avrebbe tentato, seppur energicamente, di fare da paciere.

Al brasiliano non è servito ammettere le proprie colpe, autoaccusarsi, per avere un improbabile condono: il suo gesto è costato più caro rispetto all'energica manata dell'olandese a Savino e il giudice ha tenuto conto di più fattori: della dinamica - il colpo del

campione d'Italia è stato inferto senza una precedente rissa (la gomitata a freddo a Vanoli è stata particolarmente violenta e poteva avere conseguenze ben peggiori per il giocatore viola) e con palla lontana dal gioco - e della recidività del calciatore già punito la

scorsa stagione nel derby per lo sputo contro Simeone (anche in quel caso furono tre giornate).

«È giusto che paghi ma sono sorpreso. Perché ho pagato più di tutti? - è la reazione del brasiliano che non nasconde la sua perplessità.

Le sanzioni disciplinari rivoluzioneranno le formazioni delle due squadre. Capello perderà Zago che tornerà disponibile per il 28 ottobre, non giocata di campionato (la sesta è stata rinviata per il recupero di Champions League), la più importante: Roma-Lazio. Derby invece negato per Davids e Montero (la stracittadina col Torino è prevista il 14 ottobre) dato che potranno rientrare in campo solo il 21 del mese prossimo contro il Bologna.

La Juventus non intende fare ricorsi, parola del direttore generale Luciano Moggi: «Accettiamo il verdetto, non chiederemo sconti di pena». Sarà la società a punire severamente i bianconeri violenti facendo intendere che interverrà come mai in passato infliggendo multe salatissime.



La prova tv ha inchiodato Zago (Roma) e Davids (Juve).

## Gigi Del Neri, col Chievo, da avversario nella sua regione

UDINE Un friulano sulla strada dell'Udinese: è Luigi Del Neri, 51 anni, di Aquileia, tecnico del sempre più sorprendente Chievo che domenica cercherà di far bottino pieno a Udine. E in città sale la febbre per una partita che, oltre ai contenuti tecnici, porta con sé risvolti passionali di non poco conto.

Del Neri era stato cercato dal Pozzo per la guida dell'Udinese, ma l'allenatore ha preferito rimanere a Verona. E il suo Chievo è oggi la rivelazione del campionato di serie A con dieci gol all'attivo. «Cercheremo di farvi divertire nel senso che ci terrei a uscire dallo stadio Friuli tra gli applausi». Hodgson è avvisato.

Questa Udinese è ancora convalescente e forse il Chievo

era meglio incontrarlo più in là. Da Perugia la squadra è rientrata con i tre punti, ma con ancora molti problemi da risolvere, innanzitutto la fascia destra. Chi schiererà domenica Hodgson? E poi la difesa prende ancora troppi gol. La velocità del Chievo potrebbe essere micidiale per Bertotto e compagni. La squadra ha ripreso ad allenarsi; oggi giocherà in amichevole a Palmanova contro il Tabor di Sesana (Slovenia). Hodgson quasi certamente dovrà recare ancora a meno di Manfredini, Gargo e Pineda. Forse recupereranno Sosa, Scarlato e Bedin, giocatori ai quali però Hodgson ha riservato in questi mesi scarse attenzioni. La quinta non si è allenato per un colpo subito domenica contro il Chievo dovrebbe però esserci.

**CHAMPIONS LEAGUE**

Realizza un grande Del Piero a pochi minuti dal termine, ma 2' più tardi il Rosenborg pareggia

## Una Juve davvero sfortunata in Norvegia

Tutti votati all'attacco i bianconeri contro una formazione tosta ma inferiore

**COPPA UEFA**

Parma e Fiorentina se la devono giocare Inter e Milan Ok

MILANO Il Milan ospita il Bate Borisov dopo avergli sofferto l'attaccante migliore. Forti del 2-0 patrimonio della gara d'andata nell'ex Urss, i rossoneri si apprestano a un ritorno tranquillo, dedicato a far sperimentare a Terim alcune soluzioni di gioco e di uomini.

Nemmeno l'Inter a Braxov soffrirà le pene dell'inferno. La vittoria di Trieste 3-0 mette al sicuro la qualificazione al prossimo turno di Coppa Uefa e potrebbe essere un'altra occasione per far riprendere a Ronaldo confidenza col campo da gioco, magari senza rischiarlo in un'area infuocata. Cuper darà la bacchetta di direttore d'orchestra a Dalmat, fin qua la miglior sorpresa, assieme a Kallon, dell'Inter.

La Fiorentina di Mancini, forte dello 0-0 a Dnepropetrovsk dovrà giocarsela tutto domani a Firenze. Il risultato non è di quelli che possano lasciare tranquilli se si vuole arrivare ben avanti nella competizione. Forse lo spirito del viola, capaci di superare tante vicissitudini societarie e con i migliori compagni già emigrati, hanno il carattere per superare gli ucraini sul piano del gioco fino a raggiungere la sospirata qualificazione.

Se l'1-0 all'Hjk Helsinki non aveva ancora spazzato tutte le nubi, il ben più probante bis ottenuto contro il Brescia ha fatto tornare il sorriso nel clan gialloblù. Domani a Helsinki dovrà guardarsi da una squadra che al Tardini è stata molto sulla difensiva, salvo presentarsi minacciosamente dalle sue parti un paio di volte, ma che in casa propria sarà più aggressiva. Per la Finlandia sono partiti in 18, gli stessi convocati per il Brescia.

TRONDHEIM La Juventus lascia due punti in Norvegia. Avrebbe meritato una vittoria netta, quasi quasi ci stava riuscendo con un bel gol di Del Piero, felice nel piazzare nell'angolo un tocco all'indietro di Trezeguet, poi però un'uscita avventata di Buffon ha buttato a terra Braattbakk e il chiaro rigore è stato trasformato da Skamerlud solo un paio di minuti più tardi.

I norvegesi si sono dimostrati tosti ma la Juventus mano a mano che il tempo andava avanti, pareva pronta a far suo il confronto. La squadra stava dominando, sbagliando anche troppo in fase conclusiva con Salas, Zambrotta e Maresca, mentre Buffon aveva da sbrigare non più dell'ordinaria amministrazione.

Lippi ci credeva ancor di più se faceva scendere in campo Salas e poi Maresca, tutti votati all'offesa. Ci sono stati anche due traverse schioccanti di O'Neill (dopo una splendida azione con Trezeguet) e Del Piero (in gran serata). Maresca aveva poi pescato un vuoto sul-

**Rosenborg 1  
Juventus 1**

MARCATORI: st 40' Del Piero, 42' Skamerlud (rig).

ROSENBOURG: Arason, Strand (1' Olsen), Basmann, B.Johnsen, Saarnen (st 27' Stensaa), F.Johnsen, Skamerlud, Berg, Enerly, Rushfeldt, Braattbakk, All. Eggen.

JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Pessotto, Zenoni (st 32' Maresca), Tachinardi, O'Neill (st 14' Salas), Zambrotta, Trezeguet, Del Piero. All. Lippi.

ARBITRO: Wegereff (Olanda).

NOTE: Ammoniti Thuram, F.Johnsen, Zambrotta, Berg.



Del Piero in gran serata.

la destra dove Zambrotta si era buttato in spaccata: palo basso.

Pareva una maledizione, anche se il Rosenborg non aveva deposto le armi, anzi. Finalmente il migliore di tutti aveva pescato l'angolo della porta avversaria

quando la signora dai denti verdi aveva stabilito che pari doveva essere. Con Lippi e tutti i bianconeri a sacramentare come, forse più, di zingari ubriachi.

Come previsto, il Rosenborg è molto fisico, sempre in allungo e con tackles

portati con vigore. La Juventus deve subire per qualche minuto prima di comprendere che la serata non si presenta del tutto facile, pur con un terreno di gioco splendido e con clima fresco ma non freddo.

Buffon deve subito parare un tiro di Enerly e la Juve si affida al contropiede per tenere lontani i norvegesi: Del Piero suggerisce da vero talento e Zambrotta sparisce l'assetto del Rosenborg, saltando Strand. C'è da stare attenti alle conclusioni da lontano di Skamerlud e alla velocità di Braattbakk che, al 35' a volte mette paura: devia di quel tanto Thuram e la rete è salva.

In compenso O'Neill, smarcato sempre da Thuram, viene spintato in area al momento della conclusione. L'ineffabile Wegereff dice di continuare.

La Juventus, passata la prima sfiurata norvegese, comincia a comandare il gioco perché tutti ci mettono la grinta necessaria, quanto al fisico - si sa - non sono poi da meno dei vikinghi.

Serata di coppe stasera per le due squadre romane

## Lazio, impresa disperata col Psv La Locomotiva russa all'Olimpico

MILANO Oggi tocca a Roma e Lazio nella Champions League e il turno non si presenta facile per le romane: la Roma affronta all'Olimpico il Lokomotiv Mosca reduce da un sonoro 1-5 subito dal Real Madrid mentre la Lazio è in visita al Psv Eindhoven dove rischia (con l'infermeria piena di giocatori importanti) un cappotto per opera degli olandesi che hanno il serbo Kezman la punta di diamante.

Intanto la Roma. I giallorossi si stanno riprendendo e l'hanno cominciato a dimostrare a Bruxelles, dove hanno ottenuto un pareggio ma, se Batistuta fosse stato in serata appena appena decente, avrebbero vinto con largo scarto di reti. La Locomotiva moscovita soffre del caos organizzativo e finanziario dell'ex Urss ed è arrivata alla Champions a spese del Tyrol. Ma in coppa i russi non sono mai riusciti ad avere vita facile con le squadre italiane. La memoria dice anche che la Roma ha incontrato la Dinamo di Mosca, vincendo sia all'andata che al ritorno. Il Lokomotiv non avrà sorte molto diversa dai cugini. Per cui si prevede un impegno serio ma non impossibile per i giallorossi di Capello che, in classifica di gruppo, vantano un solo punto contro i 6 del Real e i 2 dell'Andrelecht. La qualificazione non è proprio scontata, se la dovranno sudare in campo senza possibilità di altri scivoloni.

La Lazio, appena affidata a Zaccheroni,

ni, è ospite del Psv e l'appuntamento cade proprio a sproposito. Zac ha perduto per un mesetto Nesta, Crespo mentre Baggio e Favalli staranno in bacino di carrenaggio per un paio di settimane. Troppi i giocatori importanti assenti in un momento nero, proprio mentre Zaccheroni afferma che il cammino in coppa non è arrivato al fondo, che si può ancora essere qualificati alla prossima fase.

Lazio e Psv non si sono mai incontrate prima ma negli ultimi dieci incontri di coppa, la Lazio ha rimediato sei sconfitte con due vittorie e due pareggi. Invertire il senso di marcia sarà un'impresa vera e propria.

Frattanto l'attaccante del Psv, Mitija Kezman, gran goleador, questa Lazio non è una grande squadra: «Senza Veron, Nedved, Salas non è un complesso da far tremare. Adesso che ha perso per infortunio anche Nesta e Crespo...». Come a dire che il serbo non vede problemi per stasera nel gioiello di Eindhoven e lascia intendere che farà anche qualche gol.

L'allenatore degli elettrici d'Olanda è il belga Eric Gerets, gran organizzatore delle manovre. Non sposa le opinioni del suo giocatore ma nemmeno si dimostra troppo preoccupato di ricevere la Lazio. Zac dovrà motivare per bene i resti biancoazzurri se vorrà dire ancora che la Lazio può continuare il cammino in Champions League.

**MERCATO**

Marco Simone già oggi torna rossonero, il Perugia pesca ancora in Iran e Guardiola è pronto a firmare un contratto con il Brescia di Mazzone

## Zaccheroni chiede rinforzi, Sensi ha trovato il Batistuta del futuro

MILANO Romane indaffarate sul mercato per sopprimere alle prime difficoltà di stagione. Di crisi, però, si può parlare solo per la Lazio e Alberto Zaccheroni, sbarcato nella capitale per sostituire Dino Zoff, avrebbe già indicato al presidente Sergio Cragnotti alcuni nomi su cui lavorare. I biancoazzurri, decimati dagli infortuni dopo la trasferta negativa con il Milan, cercano un difensore, un centrocampista ed una punta. Su Enrico Chiesa c'è un vero e proprio forcing del club di Formello che però rischia di portare a nessun risultato.

L'attaccante viola infatti è l'uomo simbolo di una Fiorentina che, dopo un inizio disastroso e lo scampato fallimento, pare in grado di risollevarsi nel morale ed in classifica.

Mancini ha posto il personale veto all'operazione e anche l'ex sampdoria operaerebbe per un altro anno in viola. La Lazio si è anche rivolta al Real Madrid per sondare il terreno su Solari, relegato alla panchina come vice Roberto Carlos, e a Savio, mentre pare del tutto tramontata l'ipotesi di portare in riva al Tevere dal Valencia Kily Gonzales.

I biancoazzurri, infine, potrebbero percorrere due strade inedite che porterebbero a Zickler e a Rebrov: il primo ha ufficialmente comunicato al Bayern Monaco di voler cambiare aria, il secondo (ex spalla di Shevchenko) è stanco di ammuflire in panchina nel Tottenham.

Anche la Roma non sta con le mani in mano e, com'è sua abitudine, si caute per il futuro a stagione in corso. Ecco così spiegata la trattativa, avanzatissima, che porterebbe con la maglia dei campioni d'Italia Zlatan Ibrahimovic, pun-

ta svedese (e nazionale under 21) di origine croate passato quest'anno dal Malmoe all'Ajax. Che sia più di una semplice voce lo ha dichiarato lo stesso manager del diciannovenne, Hans Borg, ammettendo però che il ragazzo ha richieste che fioccano da ogni parte d'Europa.

Franco Sensi, che punta su Ibrahimovic per sostituire Gabriel Omar Batistuta, dovrà battere la concorrenza di Milan e Barcellona.

Intanto Simone è sempre più vicino al suo ritorno in rossonero, manca ancora l'intesa per lo scambio

con Chamot. Ma pare solo un dettaglio, tra poche ore l'annuncio ufficiale.

E se solo oggi si saprà se si consumerà il matrimonio tra Pep Guardiola e il Brescia, il Perugia è andato a pescare in Iran due giocatori dei quali si dice un gran bene ma che in pochi conoscono. Tutto fatto per il ventitreenne Rahman Rezei, difensore dell'Esefehan, pronto a raggiungere da subito il quartier generale dei grifoni, mentre tra un po' (se non addirittura dalla prossima stagione) dovrebbe approdare in Umbria Vehad Nikhat, esterno sinistro dell'Estghlal.



Zaccheroni spera che Cragnotti metta mano al portafogli.

**BASKET** Dopo il debutto vincente contro la favorita Scavolini, il coach di Coop Nordest prepara la trasferta in casa della Skipper

# Pancotto richiama i suoi alla realtà

«Non siamo una grande squadra - ammonisce - ma una squadra che gioca forte»

IN POCHE RIGHE

## Volley: il Memorial Caputto al sestetto dello Sloga

**TRIESTE** Lo Sloga si è aggiudicato il Memorial Caputto, il torneo di pallavolo organizzato dall'Altura. La formazione vincitrice è il Bor, pur non essendo ancora al meglio della condizione fisica, hanno fatto valere la differenza di categoria e si sono aggiudicati le prime due piazze. Tra le altre squadre solo la Virtus è apparsa la più continua, tanto da piazzarsi terza davanti ad Altura, Sant'Andrea e Pirano.

**Girone A:** Sloga-Virtus 2-1 (25-19, 14-25, 15-6), Virtus-Sant'Andrea 2-0 (32-30, 25-16), Sloga-Sant'Andrea 2-1 (21-25, 25-10, 15-5). **Girone B:** Bor-Altura 2-0 (25-22, 29-27), Altura-Pirano 2-0 (25-18, 25-23), Bor-Pirano 2-0 (25-20, 25-19). **Finali:** Sant'Andrea-Pirano 2-1 (25-19, 23-25, 15-11), Altura-Virtus 0-2 (23-25, 17-25), Bor-Sloga 1-2 (25-16, 17-25, 12-15). Miglior giocatrice: Sara Bicic del Pirano. Miglior palleggiatrice: Tjasa Gruden del Bor. Miglior servizio: Sara Cerva del Sant'Andrea. Miglior difesa: Paola D'Amico della Virtus. Miglior attacco: Giulia Zigante dell'Altura. Miglior muro: Martina Coretti dello Sloga. Giocatrice più giovane: Roberta Chirani dello Sloga.

m.l.

## Biathle, la sfortuna colpisce Auro Franceschini il giovane gareggia debilitato dall'influenza

**TRIESTE** Al mondiale di biathle di Bonn Auro Franceschini della Tergestina ha dovuto fare i conti con un imprevisto dell'ultima ora. La sera prima della gara è stato colpito da un'influenza virale, che gli ha tolto diverse energie. Iscritto alla Jugend C (13-14 anni), il campione italiano ha retto nella parte iniziale. Pur essendo più avvezzo alle lunghe distanze, è arrivato terzo nei primi 500 metri di corsa in 1'28". Quinto nei 100 sl di nuoto in 1'27", ha poi ceduto negli altri 500 di corsa, coperti in 1'58"24, tanto da perdere la sesta piazza finale. Nel raggruppamento dei 17-18 anni c'erano Giulio Cassio e Andrea Treleani della Triestina. Cassio ha concluso sesto in 12'21", secondo degli italiani in terra tedesca: ha tagliato il traguardo diciassettesimo e nono nelle due frazioni di corsa sui 1500 metri, inframmezzate dal successo nei 200 sl, frutto di un 2'22". Andrea Treleani, anche lui non al top della condizione fisica, ha bloccato il cronometro sul 13'05", il 17.0. riscontro totale, determinato da un 2'37" in acqua, che ha fatto da divisore a un 4'55" e a un 5'32" nelle due prove di corsa. Per quanto riguarda invece il pentathlon moderno, passaggio di categoria in vista per Ilaria Toscan della Triestina. L'atleta passerà tra le juniores e dovrà perciò intensificare gli allenamenti di equitazione, attività che fino ad ora non aveva dovuto affrontare nelle categorie nelle quali aveva fin qui gareggiato.

m.l.

## Atletica: due medaglie per il Cus Trieste nei campionati italiani allievi di Fano

**TRIESTE** Il Cus Trieste ha portato a casa ben due medaglie d'argento ai Campionati italiani allievi svoltisi a Fano. Un risultato che va ulteriormente a riempire la bacheca di allora del sodalizio triestino. Protagoniste in chiave tricolore la giavellottista Monica Iurincich e la ducentista Michaela Ardesi, entrambe al primo anno nella categoria Allievi. Sui 200 la Ardesi aveva fatto benissimo in batteria cogliendo il proprio primato personale in un roboante 25"13; in finale la cussina ha corso invece in 25"48, buono comunque per contornare il collo con l'argento. Una medaglia finita anche sulle posenti braccia della giavellottista Monica Iurincich, che ha scagliato l'attrezzo a 43,18. Ma tutta la pattuglia giavellottista si è comportata bene a Fano. Nel salto in alto Zeno Da Ros ha «scavalcato» il suo personale portandolo a 1,98, ottimo per un 5.0 posto finale nel Campionato italiano. Andando per ordine d'arrivo, da segnalare ancora il 6.0 posto della triestina Arianna Rido (11,00); l'ottavo dell'artista Veronica Sancin (2,80 m); il 10.0 dell'ostacolista Alessia Macchi (16"40) e il 15.0 della marciatrice Sara Lazzari (21'54").

Ottimo anche le staffette femminili. Nella 4x400 il quartetto formato da Macchi, Busan, Bonazza e Ardesi ha sfiorato il podio chiudendo quarto con il tempo di 4'06"32. Sesta invece la 4x400 formata da Bugatto, Macchi R., Silli, Macchi A. che ha corso in 51"45. Tornare da Fano con due vicecampionesse italiane rappresenta comunque per il Cus Trieste un ritorno ai vertici in grande stile nelle categorie giovanili.

Alessandro Ravalico

TRIS

## San Siro, Mega Tassa da pagare

**MILANO** Va di scena a San Siro l'odierna Tris riservata ai purosangue. Sul miglio al via in 16 per una prova di discreta qualità, priva di un favorito evidente. Non dispiace Mega Tassa, trattato benevolmente al peso e montato da un Dario Vargiu in gran forma, ma anche Blory, Starlike e Opale Nero sono bene in corsa.

Premio Tovo, lire 44.000.000, metri 1600 in pista media, corsa Tris.

1) Villa Brico (62 M. Monteriso); 2) Frost and Fire (60 1/2 G. Bietolini); 3) Miss Duck (60 M. Olanard); 4) Besame Mucho (59 M. Esposito); 5) Opale Nero (58 1/2 F. Jovine); 6) Mega Tassa (57 1/2 D. Vargiu); 7) Blory (55 1/2 I. Rossi); 8) Ranchipur (55 1/2 G.L. Verricelli); 9) Chicamba (54 1/2 M. Tellini); 10) Beautiful Island (53 S. Gandini); 11) Starlike (51 1/2 M. Diaz); 12) Moch (51 A. Polli); 13) Seicco Sprint (51 G. Forte); 14) Tony (51 R. Opazo); 15) Glen Noir (50 1/2 A. Carboni); 16) Via Palestro (50 1/2 E. Tasende).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Mega Tassa, 7) Blory, 11) Starlike. Aggiunte sistemiche: 5) Opale Nero, 1) Villa Brico, 12) Moch.

Nella tris di Ravenna è uscita la combinazione 10-12-17 che ha pagato 1.645.100 ai 106 vincitori. La quota coppia paga 123.100 con il ritiro del n. 16.

**TRIESTE** Cesare Pancotto fa il pompiere. Per spegnere i facili entusiasmi creati dalla travolgente vittoria nell'esordio in campionato contro la Scavolini Pesaro e per riportare pubblico e opinione pubblica sui reali obiettivi della sua Coop Nordest, «Dobbiamo fare attenzione a non farci infiammare gli occhi dall'entusiasmo - commenta il tecnico marchigiano -. Non siamo una grande squadra, ma una squadra che in questo momento sta giocando forte. Siamo quelli di prima e i nostri obiettivi non sono cambiati da un giorno all'altro. Una grande vittoria non cancella i limiti né i problemi, pensare diversamente sarebbe da irresponsabili».

Un messaggio forte lanciato proprio alla vigilia della difficile trasferta in programma domani sera a Bologna contro la Skipper Bologna di Matteo Boniccioli.

«In ogni partita - continua Pancotto - dovremo giocare con il cuore in ma-

no cercando di dare tutto quello che abbiamo dentro noi stessi. Costruire in ogni occasione quello spirito e quel grande atteggiamento che ci hanno permesso di battere la Scavolini».

La novità della Coop Nordest in vista della sfida contro la Skipper sarà Jurica Ruzic, la guardia croata arrivata a Trieste sabato scorso grazie al blitz di mercato orchestrato da Ghiacci e Pancotto. Dopo aver assistito al travolgente esordio contro Pesaro, Ruzic si è calato nella realtà triestina cercando di assimilare i giochi offensivi della sua nuova squadra. «Quando si inserisce un nuovo elemento - racconta Pancotto - la squadra subisce una iniziale fase involutiva per coinvolgerlo. Ruzic sarà inserito gradatamente anche se da lui mi aspetto subito la concretezza che sappiamo ci può dare».

Sull'onda dell'entusiasmo per il risultato della gara d'esordio e per la strepitosa risposta del pubblico

(2850 le tessere vendute in abbonamento alla chiusura della prima parte della campagna) la Pallacanestro Trieste ha deciso di prolungare il periodo dedicato ai tifosi per la sottoscrizione degli abbonamenti. Le tessere potranno essere acquistate, come in precedenza, all'agenzia Boem e Piretti di Largo Barriera 15 fino a giovedì 4 ottobre, data della sfida al PalaTrieste tra la Coop Nordest e l'Oregon Cantù. Novità in casa della prossima avversaria di Trieste. In casa Fortitudo, dopo la fuga negli Stati Uniti di Herren, è arrivato il nuovo playmaker. Con la firma di John Celestand, ex Los Angeles Lakers, Boniccioli ha sistemato il reparto piccoli e adesso attende novità per rinforzare il settore dei lunghi. Gli infortuni di Kovacic (de mesi di stop) e Van den Spiegel (tre mesi) hanno costretto la Skipper a ri-tuffarsi sul mercato. Per giorni vicina a Pig Miller, la Fortitudo ha dovuto ri-

nunciare al progetto visto il lievitare dei costi e adesso batte la pista che porta al nome di Gerard King, in Italia con la Mens Sana Siena, ha vinto con i San Antonio Spurs l'anello nel 1999 (stesso privilegio toccato quest'anno a Celestand) mentre nell'ultima stagione ha giocato con gli Wizards di Washington. King non è l'unico nome sul tappeto dei dirigenti fortitudini. Si parla anche di Kimani Ffriend, 24 anni di origini giamaicane, mentre le ultime voci danno la Skipper vicina a Huseyn Besok, turco di 212 centimetri classe 1975. Una voce clamorosa se pensiamo che Besok ha firmato con il Maccabi ma, non essendo contento del ritorno di Huffman, avrebbe espresso l'intenzione di cambiare aria. In vista della trasferta di domenica prossima a Siena contro il Monte Paschi, i Dragons comunicano che dalle 19.30 alle 21.30, alla pizzeria White Horse di Servola, raccolgono adesioni.

Lorenzo Gatto



Roberto Casoli al tiro nella partita d'esordio contro la Scavolini Pesaro: adesso è chiamato a una conferma contro il quintetto di Boniccioli a Bologna. (Foto Bruni)

«Sono contenta - dice - anche se avrei preferito un ritorno più soft»



Sara Pecchiari

ruolo importante nel basket di serie A. Non ho ancora preso contatto con la squadra e con il mio nuovo allenatore, ho bisogno di un po' di tempo per capire la realtà nella quale sono arrivata». Quali sono i tuoi

**BASKET** La giocatrice ritorna nel giro della serie maggiore grazie al «prestito» concesso dall'Interclub

## Sara Pecchiari, da Muggia a Siena

obiettivi per la stagione? «Adesso devo solamente pensare a ritrovare la forma. Sono ferma da più di un anno, devo riprendere la miglior condizione psicofisica. Non sarà facile abituarsi di nuovo allo stress di allenamento e partite. Ma ci metterò tanta voglia ed entusiasmo». Particolare curioso, il tuo esordio in campionato sarà proprio a Trieste contro la Ginnastica Triestina...

«Più che altro particolare inquietante. Avrò concentrato su di me gli occhi di tutti gli addetti ai lavori. Per il mio ritorno nel basket di serie A avrei preferito una partenza più soft».

In campo questa sera, intanto, per la seconda gior-

nata di ritorno della coppa di Lega, Interclub e Sgt. Muggia (palestra Pacco, ore 20.30) ospita la capolista Vicenza in una gara decisiva per il passaggio alla seconda fase della manifestazione. Da verificare la presenza di Trampus e Bernardi alle prese con qualche piccolo acciacco di natura fisica. Appuntamento casalingo anche per la Ginnastica che al Palacalvolta, palla a due alle 20.30, ospita la Crup Udine. Settimana travagliata per coach Montena che non ha avuto a disposizione Gori, Varesano, Verde e Zanussi. Nell'ultimo allenamento di ieri si è valutata la possibilità di portarle in campo nel derby contro Udine.

ellegi

PALLAMANO

## Scudetto... e Coppa Campioni gli obiettivi della Coop Essepì



Una azione della Coop Essepì nello scorso campionato: oggi si presenta la nuova squadra.

**TRIESTE** Viene inaugurata ufficialmente oggi, con la presentazione della squadra nel salone del Coni dello stadio Rocco, la stagione della Coop Essepì che parteciperà al campionato di serie A1 e alla coppa dei Campioni. Una stagione difficile quella che attende la formazione allenata dallo sloveno Sibia, attesa al varco da una serie di formazioni che nel corso dell'estate si sono rinforzate e che faranno il possibile per scuotere dalle maglie dei triestini lo scudetto tricolore. Conversano, Rubiera, Modena e Bologna, oltre alle alto-atesine Bressanone e Merano le squadre più accreditate per contendere a Trieste il titolo.

Discorso a parte merita la coppa Campioni. L'avventura europea, nella quale Trieste avrà ancora al suo fianco il leone delle Generali, aspetta da Tarafino e compagni segnali importanti. Dopo anni di limbo la squadra è pronta per cercare e rincorrere traguardi più prestigiosi. Il sogno si chiama quarti di finale, la realtà racconta di un torneo nel quale ogni progresso deve essere una conquista.

lo.ga.

VELA

Regate difficili in una giornata contrassegnata da un malizioso «borino» e pioggia a catinelle

## Miran Gustin «reuccio» in classe Europa La Coppa Sirena va a Nicole Grio



Nicole Grio

**TRIESTE** È davvero encomiabile la capacità di smaltire, contro ogni avversità, regate veliche di mera passione sportiva, sia per organizzazioni sia per atleti, dilettanti su un golfo che per capricci meteorologici, come il nostro, riesce ad assumere aspetti quasi biblici. Stavolta ricorrono acquazzoni mostruosi a far fare ad atleti anche giovanissimi e a loro maestri e guide i «miracoli» che hanno crisma federale ineccepibile. Dovessero compimento al Circolo Sirena di Barcola (già forgiatore di quella Arianna Bogatec

apripista delle olimpiadi triestine con la vela); una Sirena che è stavolta riuscita ad «aggiustare» contro diluvio inarrestabile e borino cattivetto, la zonale e selettiva della classe Laser Standard (vinta dallo sloveno Mikulin (Burja Isola) e col dignitoso piazzamento di Matteo Nicolich. Stessa considerazione per i Radial: primo traguardo all'esperto sloveno Povar (Burja) ma con un brillante secondo del monfalconese Bredo (Svoc).

Reuccio della bagnatissima giornata in classe Euro-

pa l'acrobatico Miran Gustin del Sirena organizzatore, e riconosciuta stellina (essendo Europa sola classe olimpica femminile) la giovanissima e piena di carattere Nicole Grio (bene impostata da Kostjantin Gordjko) alla quale va la Coppa Sirena, per virtù economiche-atiche.

La Grio (Triestina della vela) è stata designata, insieme ad altre locali selezionate al campionato italiano classi olimpiche Laser, Europa e 470, in svolgimento in acque dell'isola d'Elba fino a domenica 30 corrente.

Italo Soncini

IPPICA

## Montebello: il vecchio guerriero Silfo risolve la contesa grazie alla rapidità tra i nastri

**TRIESTE** Silfo, vecchio guerriero delle piste, già vincitore di una Tris a Montebello, nonché specialista delle partenze da fermo, ha offerto un ennesimo saggio delle sue caratteristiche mettendole al saggio al Premio Napoli, la corsa più attesa di un pomeriggio non proprio esaltante (scarsi i partenti delle competizioni, fra l'altro) sulla pista triestina.

Il cavallo affidato a Riccardo Marigliano, dopo aver superato al termine della prima curva Rio de Janeiro, ha dettato i tempi, non concedendo speranza alcuna agli avversari, fra i quali proprio l'altro maturo (ma non mostra gli anni che ha) ben diretto da Ele-

na Cossar lo ha scortato fin sul palo.

Corsa decisa quindi nel tratto introduttivo, anche per il terzo posto, poiché Turbine Max, che aveva rotto nella giravolta, proprio alla conclusione della prima piega si era messo terzo sull'inopinato errore di Zasmir Ans. Era partito malissimo, invece, Todì Or che a un giro dalla conclusione veniva anticipato da Unto del Nord nel tentativo di risalire il gruppo, mentre il penalizzato Lago-on Trout si lanciava per le vie brevi senza però approdare ad alcunché di concreto. Nessuna variazione sino al traguardo che Silfo tagliava in solitudine in un

modesto 1.20.7, con Rio de Janeiro che si pappava un bel secondo posto, e con Turbine Max che lungo la corda eludeva il finish di Unto del Nord.

Ambarabai Rl da un capo all'altro fra i 4 anni in apertura, poi nella «giornalista» Vari ha «addormentato» il favorito Zeze di Già al comando, con Zorbola che lo sorprende al passaggio per poi svignarsela, nelle mani di Panzetta, per eludere il tentativo finale di Zilina Sibo. Non da corsa, come spesso gli succede, Benbo, e falloso anche Bacio Dei, partita a due fra Bluerte e Betlindis Hbd in campo di 3 anni, con supremazia abbastanza nitida di

Betlindis che imponeva il suo allungo alla rivale a traguardo lontanissimo. Primo ingaggio di una certa levatura il miglio per i 4 anni che ha visto André dettare legge dal primo all'ultimo metro incalzato subito da Aravis del Ronco che era brava a rimanere in quota sin sul palo eludendo il finish di Alien Bi. Per l'allievo di Leoni un decoroso 1.17.6. Nella «gentilemen», Ugrumov Om ha dovuto vedersela con Vaibest, unico a impensierirlo dopo che il cavallo di Fraccari si era portato al comando. Ugrumov Om, sollecitato nel finale, sapeva difendersi con ordine e affermarsi in 1.18.

Mario Germani

RISULTATI

**Premio Doganella** (metri 1660): 1) Ambarabai Rl (S. Peresson), 2) Aut Aut, 3) Aita Giubell. 5 part. Tempo al km 1.91.1. Tot.: 27; 17,19; (98). Trio: 34.900 lire.  
**Premio Mergellina** (metri 1660): 1) Zorbola (C. Panzetta), 2) Zilina Sibo, 3) Vehiculum. 5 part. Tempo al km 1.21.32. Tot.: 41; 20,18; (63). Trio: 62.500 lire.  
**Premio Capodimonte** (metri 1660): 1) Betlindis Hbd (G. Tarafino), 2) Bluerte, 3) Bredo Lb. 6 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 22,23; (66). Trio: 30.600 lire.  
**Premio Fuorigrotta** (metri 1660): 1) André (P. Leoni), 2) Aravis del Ronco, 3) Alien Bi. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 27; 14,18; (28). Trio: 9.900 lire.  
**Premio Vomero** (metri 1660): 1) Ugrumov Om (Fl. Fraccari), 2) Vaibest, 3) Vergano Mn. 5 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 18; 14,18; (28). Trio: 9.900 lire.  
**Premio Capodichino** (metri 1660): 1) Uroscova (G. Tarafino), 2) Vespone Bi, 3) Ukkel Dalva. 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 22; 15,15; (34). Trio: 27.000 lire.  
**Premio Napoli** (metri 1680): 1) Silfo (R. Marigliano), 2) Rio de Janeiro, 3) Turbine Max. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 73; 29,24; (154). Trio: 257.500 lire.  
**Premio Arenella** (metri 1660): 1) Berta Jet (S. peresson), 2) Butler's Choice, 3) Billabri. 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 74; 20,19,32; (205). Trio: 425.200 lire.

**CALCIO SERIE C1** Nessuna delle altre neopromosse ha fatto meglio dell'Unione. Oggi potrebbe arrivare Del Nevo

# Triestina, la regina delle matricole

**L'allenatore Rossi: «Siamo primi grazie alla forza di un gruppo eccezionale»**

Il tecnico sostiene che solo dopo le prime dieci giornate si potranno riverificare gli obiettivi e difende strenuamente il portiere Pinzan

**TRIESTE** Neanche Ezio Rossi che in questo gruppo ha sempre avuto una fiducia illimitata, non osava immaginare una Triestina in testa alla classifica (seppure in coabitazione) dopo quattro giornate. L'Alabarda al momento è la regina delle neopromosse della C1. Tuttavia il serafico allenatore non si scompone. «Certo che fa piacere trovarsi in vetta ma non illudiamoci - ammonisce - perché finora ci è andato tutto bene. Non vorrei che questo primo posto creasse illusioni o grandi aspettative. L'ambiente dovrebbe essere sufficientemente maturo per capirlo. Riverifichiamo semmai i nostri obiettivi dopo le prime dieci giornate, per ora dobbiamo badare a mettere via punti per salvarci».

**Ma se l'aspettativa una partenza così sparatrice?**  
«Ci speravo perché ho sempre creduto in questa squadra».

**Merito di una preparazione mirata o della scelta di confermare quasi tutti in blocco?**

«Di ambedue le componenti anche se il lavoro svolto in ritiro è stato leggermente modificato rispetto allo scorso anno quando

«Se un gruppo è forte sotto il profilo caratteriale deve rimanere fuori da queste vicende. E poi non mi risulta che ci siano stati problemi gravi. C'è stato solo un avvicendamento al vertice».

**A proposito, come interpreta l'uscita di Bertini?**

«C'è poco da commentare. Ognuno è libero di fare le sue scelte. E lui per varie ragioni non se la sentiva più di continuare».

**E adesso il mercato. Di che cosa ha bisogno ancora la Triestina?**

«Dobbiamo completare l'organico con due o tre giocatori. La rosa inizialmente era stata pensata in base alla regola che imponeva di schierare due giovani, ora le cose sono cambiate. Serve sicuramente un esterno capace di giocare sia a sinistra che a destra e un centrocampista con caratteristiche particolari, ossia in grado di coprire anche la fascia».

**E un portiere? Non ci sarebbe bisogno di uno esperto da affiancare a Pinzan?**  
«Vediamo, perché ne abbiamo già due. Pinzan gode della mia massima stima. Per un paio di incertezze non cambio giudizio sul mio portiere. Non è giusto metterlo in croce. E' giovane, non dimentichiamoci che che fino a due stagioni fa era tra i dilettanti. Mi ricordo, per esempio, che Marchegiani all'inizio di carriera con il Torino era stato subissato dalle critiche. Ma era serio e preparato e difatti ne ha fatta di strada. Basta avere pazienza. Vendramini, inoltre, sostiene che Pinzan è molto fortunato».

**Quale giocatore lo ha finora sorpreso di più?**  
«Mi verrebbe di dire Birtig e Venturelli ma in realtà il loro comportamento in campo non mi meraviglia. E' direttamente proporzionale all'impegno che ci mettono durante la settimana. Due garanzie. Mi ha invece sorpreso Abbruscato. Mi avevano parlato di un ragazzo bizzoso e con la testa tra le nuvole e invece mi sono trovato davanti a un professionista scrupoloso».

**Dai suoi atteggiamenti in panchina si direbbe che un anno di Triestina lo ha profondamente cambiato. Ha già perso quella calma anglosassone che lo contraddistingueva.**  
«Più fai l'allenatore e più ti cali nel ruolo. Spero però di non diventare un esagitato perché in panchina serve sempre molta lucidità. Nei momenti opportuni i giocatori hanno bisogno di indicazioni chiare».

**Ieri pomeriggio gli albardati hanno ricominciato gli allenamenti. Magari a ritmo ridotto, tutti gli albardati hanno ripreso a lavorare. Anche Bacis, Princivali e Boscolo. Ma solo domani o venerdì Rossi potrà avere certezze sulle loro condizioni.** Oggi, intanto, potrebbe arrivare il reggiano Lorin Del Nevo.

Maurizio Cattaruzza



Il tornante De Poli con i suoi frequenti inserimenti sulla destra è stato una spina nel fianco per la retroguardia dell'Arezzo. (Foto Lasorte)

## DELICATESSEN ALABARDATE

### Scambi e collaborazione tra i medici albardati e quelli dell'Inter

**TRIESTE** Lo staff medico della Triestina sale in serie A. In occasione della partita di Coppa Uefa disputata al «Rocco», i medici albardati hanno instaurato un solido rapporto di collaborazione con l'Inter. Il dottor Paolo Bergagna è stato invitato dal collega Combi a seguire l'incontro con il Bravos sulla panchina nerazzurra da dove ha potuto vivere in diretta le aspettative e le ansie per il debutto ufficiale di Ronaldo. Gli scambi non si esauriscono qui. Il fisiatra albardato, il dottor Roberto Piccinino, andrà per un periodo in trasferta ad Appiano Gentile, per confrontare i metodi di lavoro con lo staff dell'Inter. Un treno da prendere al volo.

**Chiusa la campagna abbonamenti**  
Il prolungamento della campagna-abbonamenti non ha sortito miracoli. Si è fermata a quota 1682, appena sopra la cifra della scorsa stagione. E sono numeri lardi perché in mezzo ci sono gli omaggi e i tagliandi acquistati dalla

Provincia. Nell'ultimo campionato di C1, nel '93, gli abbonati erano stati 6200 ma a prezzi quasi stracciati. Il rincaro del 30 per cento ha scoraggiato molti tifosi. La società deve anche sopportare il peso di un numero incredibile di accrediti, ben 210. Eppure in tribuna-stampa, al massimo sono una quindicina i colleghi armati di block e penna. E gli altri? Tutti osservatori o parenti dei giocatori? Mah.

**Crinitti scaricato da Catania**  
Un fenomeno proprio non era se è finito nuovamente in C2. Il Catania, infatti, ha scaricato Totò Crinitti cedendolo in prestito alla Sambenedettese. Non si è invece pentito l'Alessandria di aver rilevato Aureliano Modesti.

**Fissate le date della Coppa Italia**  
Sono stati effettuati in Lega gli accoppiamenti dei sedicesimi di finale della Coppa Italia di C. Comera prevedibile sarà messo in scena il derby Treviso-Triestina. Andata nella città della Marca il 10 ottobre e ritorno al «Rocco» il 24.

Cat.

## DILETTANTI

# Promozione: le formazioni giuliane calano subito un poker

| TOP 11                          |  |
|---------------------------------|--|
| 1. Messina (S. Giovanni)        |  |
| 2. Bandel (Vesna)               |  |
| 3. Scher (San Luigi)            |  |
| 4. Albanese (Kras)              |  |
| 5. Ardizzon (S. Giovanni)       |  |
| 6. Leghissa (Primorje)          |  |
| 7. Udina (S. Giovanni)          |  |
| 8. De Pangher (Vesna)           |  |
| 9. Fantina (Ponziana)           |  |
| 10. Frontali (Ponziana)         |  |
| 11. Pastorino (San Sergio)      |  |
| Allenatore:<br>CALÒ (San Luigi) |  |

**TRIESTE** Il tecnico ad accomodarsi sulla panchina ideale, la prima della stagione, della Top 11 è Ruggero Calò, l'allenatore del San Luigi che ha esordito in Eccellenza con un buon pareggio sul terreno della Pro Gorizia. Una nomina che funge anche da augurio per un tecnico alla sua prima esperienza in categoria e in un'annata che si preannuncia difficoltosa per l'obiettivo salvezza.

Del clan sanluigino anche il difensore Scher, tra i meno in affanno la scorsa domenica a Gorizia nell'opera di tutela del pareggio. Tre gli elementi del San Giovanni nella Top. Il portiere Messina ha salvato il successo esorcizzando un altro rigore, è ormai una specialità dell'estremo rossonero. Ardizzon (40 anni) veniva dato quest'anno per accessorio di lusso, invece l'ex albardato ha debuttato alla grande, finché il ginocchio regge. Positiva anche la prova di Udina sulla fascia, molto movimento e un gol. Cosa sperare di più al debutto per l'ex Latte Carso?

Il Vesna ha posto subito le sue carte in tavola con il 1-3 imposto al Costalunga e con Bandel e De Pangher subito in luce. Vetrina anche per i ponzianini Frontali e Fantina; se i due reggono in genialità, fiato e nervi il Ponziana può vivere di rendita. Subito in Top 11 anche il giovane Pastorino (San Sergio), Leghissa (Primorje) e Albanese, quest'ultimo match winner per la vittoria in Seconda, del Kras.

Francesco Cardella

### San Sergio, pagata l'inesperienza In luce Pastorino

**TRIESTE** Tante assenze, giocatori acciaccati e molti giovani in campo. Il primo impegno, con la trasferta di San Canzian, è andato tutto sommato bene al San Sergio di Stefano Lotti. Un pareggio (1-1) grazie alla rete dell'under Pastorino, uno dei sette giovanissimi mandati in campo a battere la linea della neopromossa compagine bisiaica. «All'inizio ho visto una buona squadra - commenta il presidente del San Sergio Nicola De Bosichi - che però, oltre a sbagliare parecchio in attacco, alla lunga ha commesso i classici peccati d'inesperienza. Solo quando saremo al completo si potrà giudicare il vero valore del gruppo che, sulla carta, può dire la sua fino in fondo». Specie la coppia di attacco Di Donato-Longo, secca in campo acciaccata, potrebbe fare la differenza. Intanto Lotti dovrà rimanere senza Monte e Braidà (squalificati) ancora per alcune giornate. Assenze pesanti che consentono di dare un prezioso minutaggio ai giovani. Un vivaio, quello dei lupetti, pronto a crescere sull'erba sintetica di via Petracco.

p.c.

### Il Muggia recrimina ma per i suoi errori. Potasso loda Botta

**TRIESTE** Un'occasione mancata. Il Muggia Duino Scavi recrimina sulla sconfitta rimediata contro l'Aquileia. Recrimina per essere passata in vantaggio nel primo tempo e non aver saputo gestire l'1-0, recrimina per il passo indietro rispetto alle buone uscite disputate nelle gare di Coppa. «Effettivamente - concorda il tecnico Potasso - c'è stata una involuzione rispetto alle prime gare della stagione. Siamo stati lucidi per mezz'ora trovando il vantaggio con Botta quindi siamo calati e ci siamo fatti sorprendere proprio nel finale del primo tempo. Una rete che ci è costata cara perché nella ripresa siamo tornati in campo scarichi e ci siamo ritrovati in mano a un'avversaria che alla fine ha meritato la vittoria». La cosa più preoccupante? «Il fatto che dopo essere passati in svantaggio non abbiamo avuto reazioni». I migliori in campo? «Mi sono piaciuti il portiere Daris, che ha fatto a pieno il suo dovere e il giovane Botta, esordiente nella categoria che ha saputo farsi rispettare pur impiegato in un ruolo per lui inusuale».

l.g.

### Ponziana, Fantina pronto a sfruttare il lavoro della squadra

**TRIESTE** Buona la prima, per giunta in trasferta, per il Ponziana di Aldo Corona. Un secco 3-0 rifilato al Futura con la doppietta realizzata da Christian Fantina, ritornato a vestire a furor di popolo la maglia dei veltri. «Siamo partiti bene - spiega l'allenatore biancocelesti - ma è presto per cantare vittoria. Possiamo dire che, l'anno scorso, dalla partita disputata domenica a Carlinò non avremmo portato a casa i tre punti». È piaciuta soprattutto la mentalità del nuovo Ponziana a Corona, una squadra che ha cercato di imporre il proprio gioco. Punta di diamante l'attaccante Fantina, un giocatore di qualità ma un po' pazzarello che sia l'allenatore sia il presidente Davanzo hanno voluto a tutti i costi in rosa. «Siamo molto convinti delle sue potenzialità - dice Corona - e contro il Futura ha dimostrato di sfruttare al meglio il lavoro della squadra». È il gruppo, insomma, che lavora in funzione della fantasia in attacco di Fantina pronto a dire la sua nella classifica marcatori del campionato.

pi.co.

### Un San Giovanni già ben collaudato e con un Cotterle in più

**TRIESTE** Disinvolto, raramente in affanno e dotato di una buona condizione atletica. Si è presentato così il San Giovanni alla «prima» del campionato al cospetto del Centro Sedia, compagine di tutto rispetto, archiviata sul 2-0. Per niente affranta dall'assenza di elementi del calibro di Meola, Nasser e Postiglione la formazione di Ventura ha staccato il suo primo tagliando da tre punti denotando una certa autorità anche su un terreno allentato dal maltempo. Veramente poche le pecche emerse, fatta eccezione, a voler esser pignoli, per la voglia di eccedere nel palleggio da parte del duo di punta, gli attivissimi Sau e Giorgi, su un terreno non agevole. «Non possiamo che ritenere contenti - ha commentato Cotterle, uno dei volti nuovi della rosa 2001-2002 - le «prime» sono sempre difficili, abbiamo fatto una buona fase di sperimentazione in Coppa e ora crediamo di poter dire la nostra ma attenzione - ha avvertito il veterano ex Triestina e Pro Gorizia - dobbiamo procedere sempre senza proclami, sereni, credendo nelle nostre forze, uniti. Il campionato sarà lungo e con molte insidie questo anno».

f.c.

### Costalunga, la sfortuna di imbattersi subito in una superfavorita

**TRIESTE** La sfortuna del Costalunga è stata quella di imbattersi all'esordio in una delle superfavorite alla vittoria finale. Il Vesna infatti protagonista del mercato con una campagna acquisti da far paura, è stato costruito per vincere il campionato ma nonostante ciò la giovane e rinnovata formazione giallorossa ha fatto vedere delle buone cose. In certi frangenti ha anche costretto gli avversari a lungo nella loro metà campo frutto di una condotta tutta anima e cuore. Nel primo tempo i ragazzi di Verbič hanno cercato di giocare molto il pallone tra di loro ma questo non ha dato grossi frutti, poi nella ripresa si sono cercati i lanci lunghi e le cose sono migliorate. Una sconfitta che non fa bene per il morale ma siamo appena alla prima giornata e c'è tutto il tempo per rifarsi, a cominciare dalla prossima trasferta contro il Centro Sedia, formazione quadrata che domenica scorsa ha perso 2-0 in casa del San Giovanni ma sullo 0-1 ha fallito un calcio di rigore.

Massimo Umek

### Un Vesna concreto ha fatto valere la sua qualità

**TRIESTE** Le ambizioni della vigilia, con il largo successo conquistato a spese del Costalunga nella giornata d'esordio, sono state confermate. Il Vesna è partito con il piede giusto dando l'impressione di avere le carte in regola per nutrire speranze di promozione. «Non ci nascondiamo - conferma il d.s. della società Gianni Di Benedetto. Abbiamo un organico competitivo, lo abbiamo dimostrato in questa gara inaugurale dove, nonostante un campo difficile, siamo riusciti a disputare una buona gara». Ragazzi duttili capaci di seguire i suggerimenti del tecnico. «Prima della gara Micucci ha chiesto concretezza, mischiando la giusta dose di grinta e talento su un campo molto pesante». Una gara che ha messo in mostra una formazione già in buona forma. «È vero anche se c'è stato chi è svettato sugli altri - conclude Di Benedetto. Penso alle gare dei centrocampisti Depangher e Di Benedetto, penso alla grande partita disputata dalla punta Marchesan. Per noi, il suo arrivo, è stato davvero un gran colpo».

l.g.

### Traumatico avvio per lo ZarjaGaja. Di Mauro minimizza

**TRIESTE** Lo ZarjaGaja ricomincia l'avventura in Promozione con un brutto scivolone in casa della Cividalese, impostasi per 4-0. Un risultato che ben fotografa la differenza di valori emersa in campo tra le due formazioni. Ma il direttore sportivo Michele Di Mauro non fa drammi: «Dobbiamo far finta che non sia successo nulla, non dobbiamo pensarci su, senza nulla togliere alla Cividalese. Anche perché ci mancavano tre elementi importanti: lo squalificato Luiso, Max Grgic e Lorenzi». Il diesse si è già fatto un'idea su quale sarà il campionato dei gialloblù: «Siamo una squadra giovane, ci attende un lavoro in prospettiva e punteremo a salvarci il prima possibile. Come dice il nostro allenatore Palcini, dovremo lottare per raggiungere il nostro obiettivo. Comunque abbiamo bisogno di un paio di rinforzi, che dovrebbero arrivare tra breve». La compagine triestina è attesa ora da ben tre derby di fila, rispettivamente con Muggia, San Giovanni e Costalunga. Il primo dei quali, quello con i rivaschis, sarà anticipato a sabato con inizio alle 15.30. Pensando a questo tritico, Di Mauro propone, ridendo, «un ritiro al Lido di Muggia».

Massimo Laudani

## PALLAVOLO

Il sestetto di Kim Ho Chul affronta questa sera in Coppa Italia il Verona

### «Senza Confini», senza paura

**TRIESTE** Inizia ufficialmente questa sera la stagione della pallavolo per «Senza Confini Trieste» che esordisce nel difficile debutto casalingo di Coppa Italia in programma al Palatrieste con inizio alle ore 20.30. Avversario di turno sarà la blasonata «Aesse Vrb Verona», nemico storico del sestetto giuliano allenato dal coach coreano Kim Ho Chul.

I veronesi sono reduci da una stagione esaltante, un'annata vissuta al

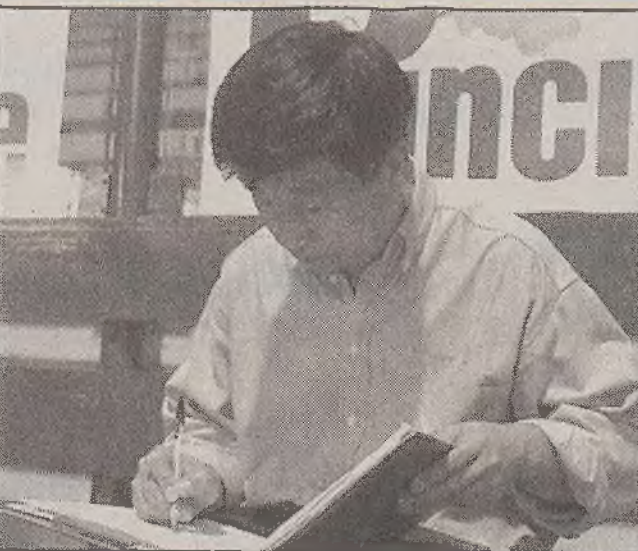
di sopra delle righe, sempre nelle prime posizioni in campionato con la promozione alla massima serie sfuggita per un soffio in un caldissimo play off.

Gli scaligeri dunque si presentano a Trieste con i favori del pronostico per incrociare le schiacciate triestine di «Senza Confini Trieste», che pure si presenta come una squadra in crescita, seppur attualmente vero e proprio cantiere aperto dopo l'arrivo dei due stranieri.

L'americano Witt ed il

magiaro Veres infatti sono giunti all'ombra di San Giusto da pochi giorni ma gettati immediatamente nella mischia domenica scorsa nel trofeo Adriavolley facendo intravedere immediatamente quelle qualità necessarie al sestetto di Kim Ho Chul.

La squadra giuliana è un team molto giovane, che presenta ampi margini di miglioramento in un campionato che però si presenta molto difficile dove, il tempo e la pazien-



Kim Ho Chul, il tecnico sudcoreano al quale è affidato il sestetto della «Senza Confini Trieste», che stasera affronta in Coppa Italia l'«Aesse Vrb Verona».

za hanno dei limiti ben precisi.

Quadrare il cerchio trovando al più presto gli equilibri giusti, sono le priorità di Senza Confini che utilizzerà la Coppa Italia come banco di pro-

va per testare le proprie velleità al cospetto di un avversario forte ed agguerrito.

Fermo Busato per un infortunio patito nel torneo Adriavolley, mister Kim dovrà risolvere il bal-

La squadra è giovane ma non soffre complessi di inferiorità

lottaggio tra Manià e Radin da utilizzare come secondo ricevitore per affiancare Witt.

Scontata l'asse opposto palleggiatore formato da Pes e Veres a raccogliere le carambole degli attaccanti avversari il duo Forini Guerrini.

Una gara dunque tutta da seguire per il debutto casalingo di fronte al proprio pubblico di Senza Confini Trieste nel primo appuntamento del lungo cammino nel campionato di serie A della pallavolo triestina.

## PROMOZIONE

|                                                            |   |
|------------------------------------------------------------|---|
| Vesna.....                                                 | 3 |
| Cividalese.....                                            | 3 |
| San Giovanni.....                                          | 3 |
| Aquileia.....                                              | 3 |
| Ponziana.....                                              | 3 |
| San Canzian.....                                           | 1 |
| San Sergio.....                                            | 1 |
| Costalunga.....                                            | 0 |
| ZarjaGaja.....                                             | 0 |
| Centro Sedia.....                                          | 0 |
| Muggia.....                                                | 0 |
| Futura.....                                                | 0 |
| Pro Cervignano.....                                        | 0 |
| Ronchi.....                                                | 0 |
| Isonzo San Pier.....                                       | 0 |
| Capriva.....                                               | 0 |
| Pro Cervignano, Ronchi, Isonzo, Capriva 1 partita in meno. |   |

# LANCIA



## NUOVA LANCIA LYBRA EXECUTIVE

Interni in pelle, Navigatore Satellitare, telefono con vivavoce, Cruise Control, Bose® Sound System, climatizzatore Dual Zone, vetri privacy, motori 2.0 benzina e 2.4 JTD.

Su tutta la gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

## EXCLUSIVE EDITION

Le serie speciali di Lancia

